

Le salme dei 18 Caduti sono giunte ieri sera a Ciampino. Frattini: guerra totale al terrorismo accanto agli Usa. Abbattuti altri due elicotteri americani

Una folla commossa saluta le vittime di Nassiriya

Parlano i reduci dall'inferno. Il triestino Livieri: «Voglio tornare in Iraq, guai se ci ritirassimo»
Strage kamikaze in due sinagoghe a Istanbul: 23 morti. Rafforzati i controlli a Trieste

ANTI-EROI ARMATI DI UMANITÀ

di Giorgio Lago

Tutti i carabinieri e i militari di Nassiriya ripetono che continueranno a fare il loro "lavoro" mentre un maresciallo, appena rientrato a casa dall'Iraq, dice: "Non siamo eroi". Sono tutti ciò che dicono di fare e di essere. Un famoso storico scozzese considerava l'eroismo una relazione divina tra uomini, ma lo scrittore Mario Rigoni Stern ha sempre raccontato come anti-eroi gli alpini italiani in Russia durante la seconda guerra mondiale.

Uomini in guerra, non eroi guerrieri. Uomini in gamba che fecero della grande umanità il loro eroismo. Eroi del senso del dovere, semmai. Coraggiose persone qualunque, non incarnazioni mitiche del "grande uomo".

Anche dall'attentato in Iraq emergono nomi e cognomi in fila come all'ufficio dell'anagrafe, e assieme a ciascuno di loro una storia molto personale che affiora di colpo dal nulla, una famiglia, una moglie, un padre, la mamma, i figli, gli amici, un paese, i sogni e le preoccupazioni, anche la fede in Dio, le foto nel taschino, l'ultima telefonata, la carriera. Il solo mondo reale è quello delle biografie della gente in carne e ossa.

Questa gente ratifica la propria biografia in prima pagina solo quando muore. La gente, per definizione anti-retorica, continua il suo "lavoro" senza dichiararsi "eroica". E il maresciallo Marilena Iacobini, 29 anni, rimpatriata ferita, aggiunge: "So già che in Iraq ci voglio tornare".

Per questo oltre il novanta per cento degli italiani dichiara nel sondaggio del quotidiano "Repubblica" di credere soltanto nelle due istituzioni non-politiche: la Croce rossa e i Carabinieri. Proprio i volontari anti-eroi che vanno a esporsi come persone e come professionisti negli agguati del mondo globale.

Un grande scrittore tedesco distingue tra orrore e paura, perché questa è ancora distante da quello e perché la paura può ancora "dialogare con la speranza". Di fronte al terrorismo suicida, la paura cede definitivamente all'orrore.

● Segue a pagina 4



Ciampino: uno dei 18 feretri trasferiti ieri a Roma.



Il carabiniere triestino ferito Pietro Livieri (a destra).

ROMA Avvolte dal tricolore e accolte da una folla commossa, le salme dei 18 Caduti nell'attentato di Nassiriya sono state accolte ieri sera dalle autorità militari e civili all'aeroporto di Ciampino. In Iraq intanto ieri è spirata la diciannovesima vittima, rimasta gravemente ferita nella strage. Domani, a Roma, sarà aperta la camera ardente all'Altare della Patria. Martedì, giorno di lutto nazionale, i funerali. E altri due elicotteri Usa sono stati abbattuti in Iraq: 17 morti.

Parlano intanto i superstiti feriti giunti in patria venerdì. «Qualcuno vorrebbe che tornassimo indietro, guai se accadesse», dice il vicebrigadiere triestino Pietro Livieri, che vuole tornare in Iraq appena possibile, a concludere la missione di pace.

È guerra totale al terrorismo, a fianco degli Stati Uniti, dopo le parole di Ciampi dell'altro giorno, promette anche il ministro della Difesa Frattini.

Un terrorismo per altro che sembra sempre più aggressivo. Ieri infatti due attentati presumibilmente kamikaze si sono registrati quasi in contemporanea davanti a due sinagoghe a Istanbul, dove sono morte 23 persone e circa trecento sono rimaste ferite. Ci sono forti sospetti che dietro le stragi ci sia la mano di Al Qaeda.

● Alle pagine 2-3-4-5



Soccorritori al lavoro all'esterno della sinagoga Neve Shalom di Istanbul dov'è stata fatta esplodere un'autobomba.

I rappresentanti di 200 realtà locali a Roma per darsi un coordinamento a livello nazionale

Le liste civiche guardano a Illy

Il Friuli Venezia Giulia modello per interpretare la politica

Lista unica per le europee sì da Ds, Margherita e Sdi

ROMA Ds, Margherita e Sdi dicono sì alla lista unica per le europee proposta da Prodi. Le assemblee dei tre partiti svoltesi in contemporanea hanno approvato un documento in favore della lista comune con la quale si presenteranno alle elezioni per il rinnovo del Parlamento Ue nel 2004.

● A pagina 6



Piero Fassino

Dall'inviato

ROMA Cercano un coordinamento tra loro le liste locali di circa 200 città italiane i cui rappresentanti hanno aperto il primo convegno nazionale. Roberto Alagna, capogruppo della Lista Civica Roma per Veltroni, ha introdotto i lavori osservando che «scopo dell'iniziativa è creare un coordinamento tra le molte liste civiche nazionali pensando al governo delle città ma anche alle esperienze regionali quali quelle del Friuli Venezia Giulia ispirate da Illy, realtà che per gli ottimi consensi conseguiti potrebbero essere di esempio per tutte le regioni.

● Giani a pagina 10

Queen Mary, tragico crollo: dodici morti

● A pagina 7

Fisco: lombardi i più tartassati, Friuli-VG ottavo

● A pagina 6

A Udine un incremento del 2%. Entrambe oltre le 3500 matricole

Università di Trieste: salite dell'11% le nuove iscrizioni

è ancora disponibile con IL PICCOLO

"L'adescamento" di Renzo Rosso

CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO

Una preziosa
collana
tutta
da leggere



TRIESTE Nella «guerra tra atenei» tra Udine e Trieste, in quanto a capacità di attrarre nuovi iscritti, dopo aver subito negli ultimi anni una politica promozionale friulana molto «aggressiva», Trieste registra finalmente una significativa «reazione». Quest'anno infatti i nuovi iscritti alle due università sono pressoché equivalenti, grazie a un balzo in avanti dell'11% delle immatricolazioni registrato dall'ateneo triestino contro un 2% scarso di Udine. Complessivamente, Trieste conta circa 26 mila studenti contro i circa 17 mila di Udine.

● Comelli a pagina 11

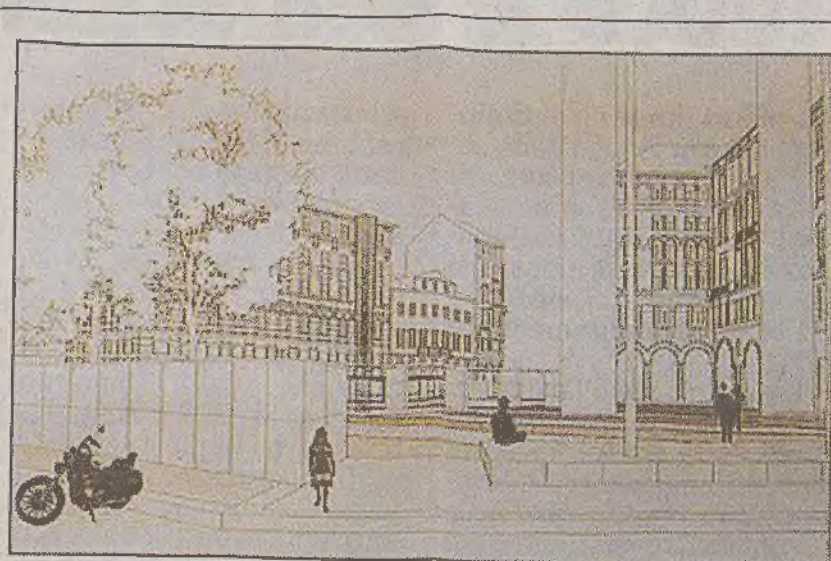
Alabardati obbligati a vincere per non essere risucchiati dalla bassa classifica. Tifoserie sotto stretto controllo

Triestina-Vicenza ad alta tensione

TRIESTE Questo pomeriggio la Triestina ospita al «Rocco» il Vicenza per un derby triveneto sempre carico di motivazioni e molto sentito dalle opposte tifoserie. In particolare gli alabardati, reduci da due sconfitte consecutive in trasferta, sentono il bisogno di poter ripinguare la classifica per non essere attratti dalle sabbie mobili dei bassi fondali.

Nonostante le ultime sconfitte, la squadra è sembrata in crescita e già da oggi Tesser si attende un convincente riscatto.

● Cattaruzza a pagina 31



Il disegno del progetto della nuova piazza Goldoni.

Partono i lavori: ecco la nuova piazza Goldoni

Cantiere aperto dal 27 novembre. Via taxi e bus da piazza della Borsa

● A pagina 15



NESSUN PROBLEMA!
Vieni all'I.P.L. SRL e sarai rimborsato!

Senza alcun anticipo spese da parte Vostra per:
consulenza legale - assistenza medica - assistenza fisioterapica - riparazione auto e motorveicoli.

per informazioni e consulti gratuiti:
I.P.L. srl Infortunistica-Previdenza-Lavoro
via del Coroneo, 17 - 34133 Trieste
tel. 040.363052 fax: 040.3477847
e-mail: i.p.l.srl@libero.it

www.kataweb.it

Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

NICOLINI
assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO
E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1 MAX € 774.685,35
(Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	228,46 euro
09 - 10	304,94 euro
11 - 12	376,68 euro
13 - 14	407,01 euro
15 - 16	485,36 euro
17 - 18	582,88 euro
19 - 20	647,83 euro
OLTRE 20	800,23 euro

PIÙ SCONTI PERSONALIZZATI

Tel. 36.11.66 (ra)

CHIEDI LA NUOVA POLIZZA
GLOBALE DELL'ABITAZIONE

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO



ATTENTATO A ISTANBUL

ROMA Macerie e sangue. La scena terrificante sembra quella di un terremoto che ha devastato la città turca. Ma a Istanbul, ieri mattina, sono esplose due potenti autobombe che hanno sventrato due sinagoghe, mentre gruppi di ebrei erano raccolti per la preghiera del sabato. Il numero dei morti e dei feriti è altissimo. Alcune fonti parlano di 23 vittime ma per il ministro dell'Interno turco Abdullah Gül, sarebbero 20 e 305 feriti, alcuni molto gravi. La metà dei morti sono ebrei, secondo quanto ha dichiarato ieri sera l'ambasciatore israeliano in Turchia, Pinhas Aviv. Tra le persone che hanno perso la vita c'è anche un cittadino italiano, Romano Yona, 57 anni, un turco ebreo che acquisì la cittadinanza italiana tramite un matrimonio nel 1991.

Il ministro degli Esteri turco, Abdullah Gül, ha parlato subito di «legami internazionali» negli attentati. E anche il ministro Aksu ha sottolineato che «un episodio di questa portata non può essere solo opera di un'organizzazione interna». Uno dei due è opera di un kamikaze e il riferimento ad Al Qaeda è immediato, anche se una rivendicazione c'è stata ed è di un gruppo fondamentalista il cui leader è in prigione da anni e che, secondo fonti dei servizi segreti turchi, non sarebbe in grado di progettare azioni così complesse. Si tratta del gruppo islamico Ibdac (Fronte insurrezionale del grande est islamico), un nucleo in sonno e in disarmo da tempo. Le due sinagoghe colpite sono quelle di Shishli e di Neve Shalom, nel quartiere di Beyoglu-Kuledibi. La scena

Strage kamikaze nelle sinagoghe di Istanbul

Le vittime sono 23, i feriti oltre 300. Tra i morti anche un cittadino italiano. Una scena di guerra



Macerie e sangue. L'attacco alle due sinagoghe di Istanbul ha prodotto gli stessi effetti devastanti di un terremoto.

na che si presentava davanti agli occhi dei soccorritori è stata apocalittica: macerie, auto distrutte, vetri infranti anche nelle strette vie circostanti, in un raggio di centi-

naia di metri. E poi sangue dappertutto, sparso a terra e sui muri. I corpi senza vita, il lamento dei feriti, facce sconvolte dal terrore, braccia e gambe carbonizza-

te, edifici anneriti dalle fiamme, due crateri profondi due metri, case sventrate e decine di autoambulanze che fanno da spola con gli ospedali vicini mentre l'odore di

sangue di mescola a quello del fumo, dell'esplosivo e dell'acido solforico. Molte persone coinvolte nell'esplosione alla seconda sinagoga lamentavano i sintomi di

un'intossicazione da inalazione di ammoniaca.

Erano le dieci del mattino (le 9 in Italia) quando la normale vita della metropoli sul Bosforo (12 milioni di persone più altri quattro dei borghi vicini) è stata interrotta da due boati nei pressi delle due sinagoghe, nella zona europea di Istanbul. La sinagoga di Neve Shalom, la più grande di Istanbul, già insanguinata da un attacco di guerriglieri palestinesi nel 1986 che fece più di 20 morti, si trova vicino alla torre di Galata. A provocare la grossa deflagrazione è stato un camioncino di colore rosso, con un enorme quantitativo di esplosivo, che si è avvicinato sino alla porta d'ingresso. La facciata dell'edificio è crollata e si è formato un cratere profondo due metri nel piazzale di fronte.

Nella sinagoga, al momento dell'attentato, erano riuniti molti giovani ebrei per la funzione religiosa. A due chilometri di distanza, nel quartiere di Shishli, una zona prettamente commerciale con numerosi negozi, nell'altra sinagoga, c'erano decine di ebrei raccolti per la preghiera dello shabbat. Un'auto è saltata in aria e la sinagoga è stata avvolta da fumo e fiamme. Il Grande rabbino di Turchia, Yitzhak Kallia, aveva messo in guardia la polizia turca sui rischi connessi al traffico automobilistico nei pressi delle due sinagoghe colpite: «Stavamo pregando quando c'è stata l'esplosione. Abbiamo organizzato immediatamente gli aiuti. Mio figlio è rimasto ferito. Viviamo davvero ore penose». Israele ha offerto la sua assistenza alle autorità turche e alla comunità ebraica di Istanbul.

Roberta Rizzo

Ankara: dietro l'attentato c'è l'ombra di Al Qaeda

ROMA Una rivendicazione inattesa. Per le autorità di Ankara c'è la lunga manus di Al Qaeda dietro agli attentati contro la sinagoga Neve Shalom di Istanbul non il «Fronte insurrezionale del grande Oriente Islamico» che con una telefonata all'agenzia di stampa Anatolia si è attribuito la paternità del doppio attacco kamikaze. Per primo è stato il ministro degli Esteri Abdullah Gül a far cadere la pista dell'Ibdac.

Poi la conferma del ministero degli Interni. Il gruppo, tristemente noto alla fine degli anni Novanta, è stato neutralizzato dai servizi di sicurezza con una serie di brillanti operazioni anti-terrorismo e non è in grado di condurre operazioni così complesse. La struttura clandestina è stata decapitata anche grazie alla collaborazione dell'Iran. Nel febbraio scorso l'intelligence di Teheran ha consegnato alle autorità turche Yasar Polat il capo militare dell'organizzazione - fuggito oltrefrontiera - su cui pendeva l'accusa di aver ucciso l'intellettuale laico Ahmet Kizil nel 1999.

L'organizzazione estremista è stata fondata nel 1985 con l'obiettivo di instaurare una repubblica islamica basata su una rigida osservanza della sharia. Attiva soprattutto

ad Istanbul ha rivendicato numerosi attentati dinamitardi. Oltre a sparare nel mucchio, i killer dell'Ibdac hanno ucciso intellettuali, artisti e funzionari dello Stato. Nel 1999 è stato attribuito all'organizzazione, che nel frattempo si era specializzata nell'eliminazione di dissidenti iraniani, anche il progetto di un attentato al premier Bülent Ecevit. La parabola discendente è iniziata con l'arresto del leader Salih Mirzabeyoglu che attualmente sconta una condanna all'ergastolo nel carcere di Kartal dove è sopravvissuto ad un tentativo di suicidio. L'ultimo colpo di coda risale al 27 gennaio del 2000 quando Mirzabeyoglu guidò l'ammutinamento di una sessantina di militanti detenuti nel carcere di Metris.

La rivolta venne sventata grazie all'intervento delle forze speciali. Avvolta nel mistero è invece la storia di Hizbollah un altro gruppo estremista senza alcun collegamento con l'omonimo movimento libanese. Una sigla al centro della strategia della tensione ispirata dai servizi segreti contro la guerriglia del Pkk curdo. Le sono attribuite torture, rapimenti e uccisioni di civili inermi e militanti politici nella regione sud-orientale del Paese.

a.p.

«Un crimine contro l'umanità», dice il premier turco Tayyip Erdogan. Prodi: «Non c'è Europa senza tolleranza»

Israele: combattere assieme le forze del male

Il Papa: mobilitarsi per la pace contro il terrorismo. La solidarietà dell'Italia

ROMA «Un crimine contro l'umanità». Non usa mezzi termini il premier turco Tayyip Erdogan per definire il devastante attacco terroristico alle sinagoghe di Istanbul. Poche parole che interpretano i sentimenti di indignazione e orrore comuni, in queste ore tragiche, a tutto il suo popolo. E anche convinto il premier, leader del partito islamico moderato «Giustizia e Sviluppo», che l'obiettivo delle autobombe sia la pace e la stabilità della Turchia. E, prima di tornare precipitosamente ad Ankara da Cipro dove si trova in visita ufficiale, manda a dire che «sarà preso ogni provvedimento necessario».

Il governo di Ankara punta il dito contro Al Qaeda. Non lo dice esplicitamente il ministro degli Esteri Abdullah Gül, ma lo lascia capire quando adombra «legami internazionali» degli attentatori. E durissima è l'immediata reazione di Israele alle stragi. Parla di «forze del male» il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom quando lancia il suo appello al mondo e accusa chi spar-

ge in Europa sentimenti antisemiti. Israele è abituato a convivere con lo strazio degli attacchi continui, a vedere scorrere il sangue «come l'acqua», ma è angosciato per le decine di vite spezzate a Istanbul. «Nessun paese al mondo è immune dal terrorismo», dice Shalom - ecco perché tutti dovrebbero combattere insieme contro le forze del male. Speriamo che la comunità internazionale non si accontenti di con-

dannare quanto accaduto», ma «intervenga con forza contro il terrorismo, che è un fenomeno globale».

Da Bruxelles arriva l'oroscopo di Xavier Solana, alto rappresentante per la Politica estera, nel messaggio al governo turco e alle famiglie delle vittime. Secondo Solana quelle autobombe sono «un'inaccettabile espressione di intolleranza che deve essere estirpata».

Il cordoglio dell'Europa

per le vittime delle due stragi testimonia invece il presidente della Commissione Ue Romano Prodi nella sua visita alla sinagoga di Milano e al suo rabbino capo Giuseppe Laras. «Non c'è Europa senza tolleranza. Questi episodi», dice Prodi, smentendo ancora una volta l'accusa di antisemitismo rivolta spesso da Israele alla Ue - sono incompatibili con la nostra stessa natura di europei». E aggiunge che «se non mettiamo la stessa insistenza nell'

amore di quanto i terroristi la mettono nell'odio in Europa possono riaprirsi vecchie paure». Poi, appena arrivato a Bologna, avverte: «In Europa senza dialogo siamo a rischio».

E in Italia, che piange in queste ore i suoi carabinieri e soldati uccisi dai terroristi islamici in Iraq, dalle più alte cariche del governo alle comunità musulmane tutti esprimono solidarietà agli ebrei e condanne contro il terrorismo. Anche il papa, in un telegramma al governo turco, dice che «bisogna mobilitarsi per la pace e contro il terrorismo». Non perde di vista le possibili ripercussioni in Italia di questo ennesimo atto terroristico il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, dispone perciò un ulteriore rafforzamento delle misure di sicurezza attorno ai luoghi di culto ebraici e ai possibili obiettivi sensibili. Il ministro degli Esteri Franco Frattini mette invece in relazione gli attentati di ieri mattina con lo «sciaurato sondaggio antisemita su Israele, sul quale si sono espressi i cittadini della Ue».

a.c.

Berlusconi e Casini: non cedere al terrore

ROMA «Non bisogna cedere al ricatto del terrore», scrive il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, in un messaggio al presidente del parlamento turco Bulent Arinc. «Una risposta ferma della comunità internazionale», chiede il presidente del Senato Marcello Pera nella lettera al presidente turco Ahmet Necdet Sezer in cui esprime il «cordoglio del popolo italiano». Il premier Silvio Berlusconi, che ieri si è recato in visita con Casini alla sinagoga di Roma, ha parlato con il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto, esprimen-

do preoccupazione «per l'escalation della violenza di cui non si vede la fine». Dal centro-destra il primo a esprimere «solidarietà al governo turco, alle vittime, alla comunità ebraica turca e internazionale» è il vice premier Gianfranco Fini. A margine di un convegno dice chiaro e tondo che «bisogna sradicare la mala pianta del terrorismo islamico». Dal centro-sinistra il sindaco Ds di Roma Walter Veltroni porta in sinagoga la solidarietà della capitale alla comunità ebraica. Stessi sentimenti che Francesco Rutelli leader della Margherita esprime alla comunità ebraica riunita nella sinagoga di Bologna.

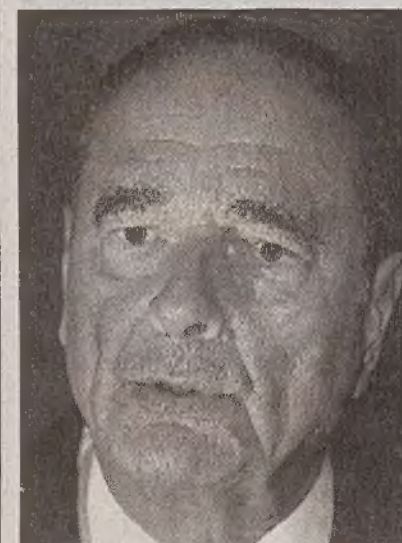


Il tempio israelitico sotto stretta vigilanza

TRIESTE Massima allerta anche a Trieste dinanzi alle istituzioni della comunità ebraica locale, una delle più antiche e attive in Italia. La sinagoga di via San Francesco (qui in una foto d'archivio), la più grande dell'Europa centrale, è costantemente controllata da pattuglie di polizia e carabinieri oltre che sorvegliata da investigatori della Digos. Analoghe forme di stretta vigilanza sono state attuate in via del Monte dove hanno sede il museo dedicato alla memoria di Carlo e Vera Wagner e la scuola della comunità.

Nuovo gravissimo episodio di chiara matrice antisemita in Francia: i locali erano vuoti e non ci sono vittime. L'attentato si aggiunge a una lunga lista nera

Paura a Parigi: appiccano il fuoco a una scuola ebraica



Jacques Chirac

PARIGI Tremano, i 700mila ebrei di Francia. Profondamente scossi dai sanguinosi attentati contro le due sinagoghe a Istanbul, ma anche dall'ultimo episodio di chiara matrice antisemita avvenuto in Francia, che si aggiunge ad una lunga lista nera. La notte scorsa, un incendio ha praticamente distrutto una scuola di confessione ebraica a Gagny, alla periferia di Parigi. Fortunatamente i locali erano vuoti e non ci sono vittime. Le fiamme sono state appiccate in due luoghi lontani tra loro, e la polizia ha constatato l'effrazione di una fi-

nestra. Esclusa perciò l'ipotesi di un incidente. Che si tratti di un'azione «antisemita, e razzista», il ministro degli Interni Nicolas Sarkozy non ha dubbi.

«La parola antisemitismo va pronunciata, l'onestà impone di non negare l'evidenza. Quando si dà fuoco ad una scuola ebraica, è difficile pensare che non si tratti di un atto antisemita», ha detto, promettendo «punizioni severe» per gli autori di questo ennesimo attentato contro interessi ebraici in Francia, che si iscrivono per lo più nel quadro della crisi mediorientale. La lista

è in effetti lunga ed è cominciata già con l'inizio della seconda Intifada. Nel corso di quest'anno, il rabbino Gabriel Farhi è stato accolto allo stomaco mentre si trovava nella sua sinagoga nel 14mo arrondissement di Parigi.

Tre giorni dopo la sua auto è stata incendiata. In marzo due militanti ebrei sono stati aggrediti a margine di una manifestazione a Parigi contro la guerra in Iraq. In luglio un gruppo di allievi della scuola ebraica Jeunesse Beth Loubavitch a Parigi è stato preso a sprangate di ferro da alcuni

sconosciuti, e il 17 ottobre il rabbino Michel Serfaty è stato assalito nei pressi della sinagoga di Ris-Orangis, alla periferia della capitale.

Nonostante l'impegno delle autorità, gli autori degli attentati non sono stati mai identificati, con grande indignazione della comunità ebraica, e la Francia, che ospita tra cinque e sei milioni di musulmani, fa fatica a lottare contro le accuse di antisemitismo. Considerate ingiuste da tutti gli osservatori che ricordano come sia stato Chirac a compiere il gesto rifiutato da De Gaulle, Pompidou, Giscard

d'Estaing e Mitterrand: il riconoscimento della responsabilità francese nella politica antisemita del regime di Vichy.

Poco più di un anno fa fu il premier israeliano in persona, Ariel Sharon, a sparare con grande scalpore un vero siluro contro la Francia accusando il paese di Cartesio, dell'illuminismo, della tolleranza, di essere diventato il più antisemita d'Europa. «I 700mila ebrei che vivono sul suolo francese sono in costante pericolo a causa della presenza di milioni di musulmani», tuonò.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebellani. Attualisti: Baldovino Uggioni (responsabile), Elena Marzocchi (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Ruffino, Fabio Cecutti, Ciro Eposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Menghi. Cultura-Spettacolo: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscarello, Arianna Bolla, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (dir.), Claudio Enri, Claudio Barabani, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Religione: Roberto Bolla (responsabile), Furio Baldisi (vice), Roberto Carini, Sport: Livio Misto (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubli, Giorla: Roberto Cozzani (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Benari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cuccinelli, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianmario Nordini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccetti, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 55 (cinque numeri settimanali) annuo € 185, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 209 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 17

L'edizione dell'opera viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 12.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (testi), politica e dati prestabiliti € 236,00 - Finanziaria € 375,00 (testi), € 375,00 - R.P.O. € 392,00 (testi), € 392,00 - Finanziaria 1.a pag. € 500,00 (testi), € 780,00 - Legale € 400,00 (testi), € 400,00 - Necrologie € 3,35 - 6/70 per parola, croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici (vedi rubriche).

La tiratura del 15 novembre 2003 è stata di 52.053 copie

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



SONO RITORNATI

ROMA Una folla commossa, un silenzio di ghiaccio e tanti volti rigati dalle lacrime, tra il picchetto d'onore e le massime autorità dello Stato. E' stata una cerimonia sobria e carica di dolore quella che ieri pomeriggio ha accolto il rientro in Italia delle diciotto vittime della strage di Nassiriya.

Il C-130 con le bare dei 16 soldati e dei due civili caduti in Iraq è atterrato sulla pista dell'aeroporto militare di Ciampino alle sei di sera, sotto una pioggia battente. Ad attenderlo c'erano le più alte cariche istituzionali fatta eccezione per il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi che rientrerà lunedì dal viaggio negli Usa per presenziare alla camera ardente e poi ai funerali.

C'erano il presidente del Senato Marcello Pera, il capo del governo Silvio Berlusconi, il presidente della Camera Pierferdinando Casini. C'erano i ministri della Difesa, Antonio Martino, quello dell'Interno, Beppe Pisano, degli Esteri, Franco Frattini. E poi gli Stati maggiori di tutte le Forze Armate con i vertici della Polizia.

Ma schierati sulla pista, con gli occhi gonfi e i volti tirati, c'erano soprattutto tanti familiari: padri, madri, mogli, figli, e sorelle stretti in un abbraccio, venuti per riportare a casa i corpi dei loro cari. Quando il portellone del C-130 si è aperto nessuno ha potuto trattenere il pianto. Tre squilli di tromba hanno reso onore ai caduti e poi, sulle note del silenzio, è iniziata la lenta sfilata dei feretri davanti al picchetto nel tricolore sono state benedette dal cappellano e una dopo l'altra sono

Una folla commossa a Ciampino ha ricevuto le bare dei 16 soldati e 2 civili accolti con i massimi onori militari dalle più alte cariche dello Stato

il silenzio abbraccia i Caduti di Nassiriya

Oggi arriva la diciannovesima vittima, morta a Kuwait City. Ciampi rientra domani

state portate a spalla verso i carri funebri da sei militari: i carabinieri hanno accompagnato i caduti dell'Arma, i soldati i caduti dell'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, i caduti civili. E per quindici interminabili minuti ha regnato un silenzio surreale.

I 18 italiani caduti sotto la follia terroristica erano stati «salutati» per l'ultima volta anche dai loro commilitoni rimasti a Nassiriya sotto la guida del generale Giorgio Cornacchione. Una cerimonia breve tenuta prima del decollo verso l'Italia alla quale hanno preso parte compagnie di tutte le forze italiane schierate in Iraq - dai carabinieri agli incursori delle marine - ma anche soldati americani, inglesi

e rumeni. Pochi minuti di grande commozione durante i quali il cappellano della brigata Sassari, padre Mariano Asunis, ha chiamato uno per uno i soldati rimasti uccisi e ad ogni nome un militare ha risposto: «Presente». Poi il volo di rientro che oggi, purtroppo, si ripeterà ancora una volta. Per stamane è infatti atteso il rimpatrio della salma del soldato Pietro Petrucci, la diciannovesima vittima della strage. Per lui già l'altro ieri i medici dell'ospedale di Kuwait City avevano dichiarato la morte cerebrale e ieri mattina i genitori arrivati dall'Italia hanno dato l'assenso al distacco delle macchine.

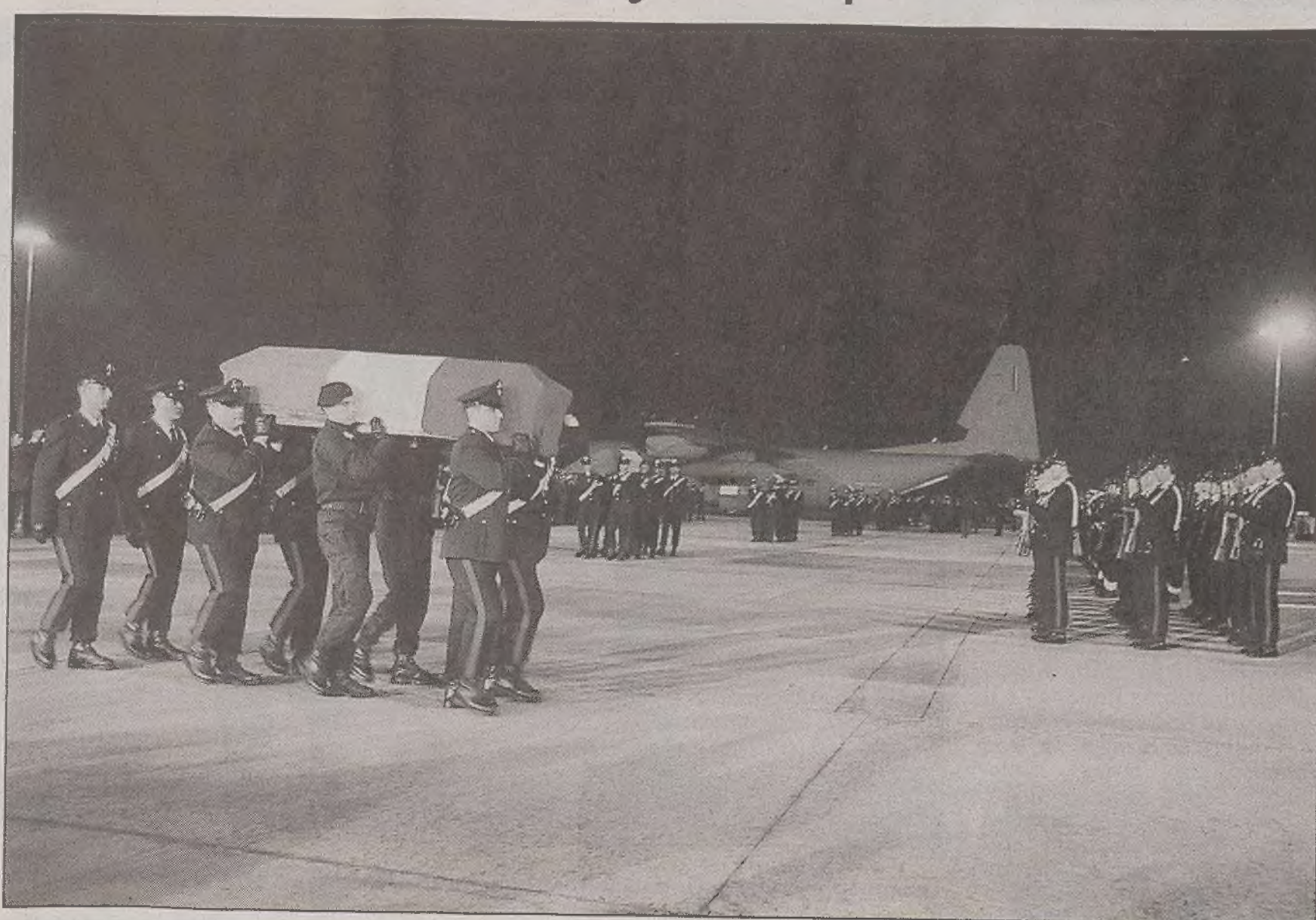
Ma il saluto più emozionante, forse è quello venuto

ancora una volta dai cittadini che da giorni stanno manifestando tutto il loro affetto e il loro dolore per la tragedia. In centinaia hanno voluto essere a Ciampino per accogliere questi eroi di pace. E in centinaia - comprese intere famiglie coi bambini - hanno sfidato pazienti la pioggia, assiepati per ore oltre i cancelli dell'aeroporto militare, per tributare un lungo, lunghissimo applauso al passaggio dei feretri. Appeso sopra la cancellata uno striscione: «Grazie di esistere, siete i nostri eroi».

Scortato dai carabinieri in moto, il corteo di funebre si è quindi diretto verso il centro della città, all'Istituto di medicina legale, per il triste rito del riconoscimento, una formalità necessaria per ottenere dalla magistratura la nulla osta alla sepoltura. Ma anche durante il percorso i romani hanno voluto dimostrare la loro vicinanza. Lungo tutta via Appia, tanta gente in sosta ha atteso il corteo; e al passaggio delle bare molti hanno pianto, qualcuno facendosi il segno della croce, altri sventolando un tricolore.

Davanti alla parrocchia delle Capannelle, c'erano persino drappi stesi sull'asfalto. Al comando generale dei carabinieri di viale Romania, intanto, il tappeto di mazzi di fiori portati dai cittadini è diventato una montagna. Martedì mattina alle undici, giorno di lutto nazionale, ci saranno i funerali solenni. La cerimonia alle quale sono attese migliaia di persone si svolgerà nella basilica di San Paolo alla presenza del Capo dello Stato che ha anticipato di un giorno il suo rientro dagli Stati Uniti.

Natalia Anderani



I carabinieri portano sulle spalle la bara di uno dei loro compagni morti nell'attentato di Nassiriya.

IL PAPA «STRINGE» LA VEDOVA COLETTA

Un breve saluto, un abbraccio e un bacio sulle guance sia a Margherita Coletta, la vedova di Giuseppe, che alla sua bambina che la donna teneva tra le braccia. Si è svolto così l'incontro tra Giovanni Paolo II e la vedova del vice brigadiere morto nell'attentato di Nassiriya. Margherita Coletta assieme alle due figlie, accompagnata da un carabiniere, era tra i partecipanti al pellegrinaggio dell'Unitalsi che hanno salutato personalmente il Papa, apparso in discrete condizioni, nel corso dell'udienza nell'aula Paolo VI in Vaticano, per il centenario dell'associazione. I 6 mila presenti l'hanno applaudita a lungo e lei, le figlie e il Pontefice, apparivano molto commossi.

L'Unitalsi, che organizza i pellegrinaggi dei malati verso i grandi santuari mariani in Italia e nel mondo, è un'associazione di volontariato con oltre 300.000 soci tra volontari e disabili, 19 Sezioni Regionali, 257 Sottosezioni diocesane e due delegazioni festeggianti col Papa il centenario della sua fondazione. L'intera famiglia Coletta partecipava già in passato alle attività di volontariato dell'organizzazione cattolica. Giovedì sera, incontrando i giornalisti, la signora aveva voluto ricordare l'insegnamento di Gesù «amate i vostri nemici» per esprimere i suoi sentimenti dopo la strage e sottolineare l'impegno di fede condiviso con il marito.

Il racconto di uno dei carabinieri superstiti, originario della Puglia, di stanza al Comando provinciale di Trieste

«Non pensate a me, ma ai familiari dei caduti»

Livieri vuole tornare in Iraq: «Non si può fare marcia indietro, guai se accadesse»

Il diario delle giornate dei militari feriti in cura all'ospedale del Celio

«Ci chiamavano Mister Water»

ROMA Soldati di pace. Aureliano Amadei avrà un «sacco di materiale» quando potrà riprendere il lavoro per il film di Stefano Rolla, morto a Nassiriya. Il ragazzo, aiuto regista, è ricoverato all'ospedale militare del Celio, con i sedici soldati di pace scampati come lui alla strage e arrivati l'altro ieri a Roma. La sua prima linea è, da quarantottore, la corsia di uno dei reparti migliori, quello di solito riservato agli ufficiali. «Adesso sembra una pensilina della metropolitana nell'ora di punta», descrive un colonnello dei carabinieri.

Non sono ammesse visite, se non per i parenti. Restano deluse Anita, Adelaide e Clara, romane dell'Alberone, arrivate per «salutare la marescialla». Il piantone le allontana gentile. Loro non si scoraggiano. «Riproviamo domani, condoglianze». Il solo contatto con i feriti lo concede il direttore sanitario, brigadiere generale medico Francesco Tontoli, quando a metà giornata organizza una conferenza stampa con quelli che pensa di dimettere per primi: i caporali della Brigata Sassari Alessandro Mereu e Federico Boi, i carabinieri Pietro Livieri, vicebrigadiere, e Ivan Buia, appuntato. Filtrano voci da quella corsia. «Dimettetemi, fatemi tornare dai miei ragazzi», implora il tenente Riccardo Ponzzone. «Fatemi partecipare ai funerali, non tenetemi qua», prega il vicebrigadiere Livieri. «Non riesco a pensarci», lamenta il caporal maggiore Mereu. E poi altre voci, come fossero quelle di un solo uomo. Come fossero quelle di «Mister Water». «Così ci chiamavano i bambini di Nassiriya, Mister Water. Dopo mesi siamo stati i primi a dargli l'acqua».

Il ricordo stempera la rabbia. «Non sono stati gli iracheni, quelli più vicini a noi. Sono brava gente», sottolinea chi dagli iracheni è stato aiutato a uscire dalle macerie. «Ci vogliono cacciare via perché la popolazione aveva imparato ad amarci», considera chi è attento alle conseguenze parlando al sindaco di Roma in visita. Non c'è silenzio nella corsia dei reduci di Nassiriya. La parola è una gran medicina, assicurano i medici del Celio. A stimolare la parola hanno chiamato psichiatri e psicologi con le stellette.

ROMA «Non pensate a me, non rivolgete l'attenzione a noi, ma a chi arriverà questa sera e ai loro familiari». Lo sguardo del vicebrigadiere dei carabinieri Pietro Livieri è dritto. Vuole tornare in Iraq appena possibile, a concludere la missione di pace. «Qualcuno vorrebbe che tornassimo indietro, guai se accadesse». Sul corpi porta i segni della strage di Nassiriya. Un colpo in testa, ferite di schegge al busto e alle braccia. Niente di grave, sarà dimesso presto, appena arriveranno i documenti da Nassiriya, oggi o domani.

Potrà tornare ad abbracciare la signora Anna, i suoi due bambini. I medici lo hanno rassicurato. Potrà presto riprendere il servizio, anche le missioni all'estero, se lo vorrà.

A lui è andata bene, i suoi compagni sono morti. Pietro Livieri, carabiniere di Nardò, in Puglia, di stanza al comando provinciale di Trieste, non può dimenti-

care. «Al momento dell'attentato io stavo alla base dell'edificio. C'è stata una raffica, poi l'esplosione», racconta. La sua ricostruzione adesso è lucida, aiuterà le indagini insieme a quelle di altri. Nei momenti successivi all'attentato era aveva avuto attimi di confusione, superati in poche ore.

«Quando c'è stata l'esplosione - continua Livieri - non ho visto più niente, sono rimasto sotto le macerie». Continua a tormentarlo la sorpresa: «Nessuno di noi si aspettava un attacco perché facevamo sempre servizi di pattuglia a piedi». Le giornate irachene di Pietro Livieri e dei suoi commilitoni, prima della strage, non erano diversi da quelle di tutti i carabinieri d'Italia, nelle centinaia di caserme sparse nel paese.

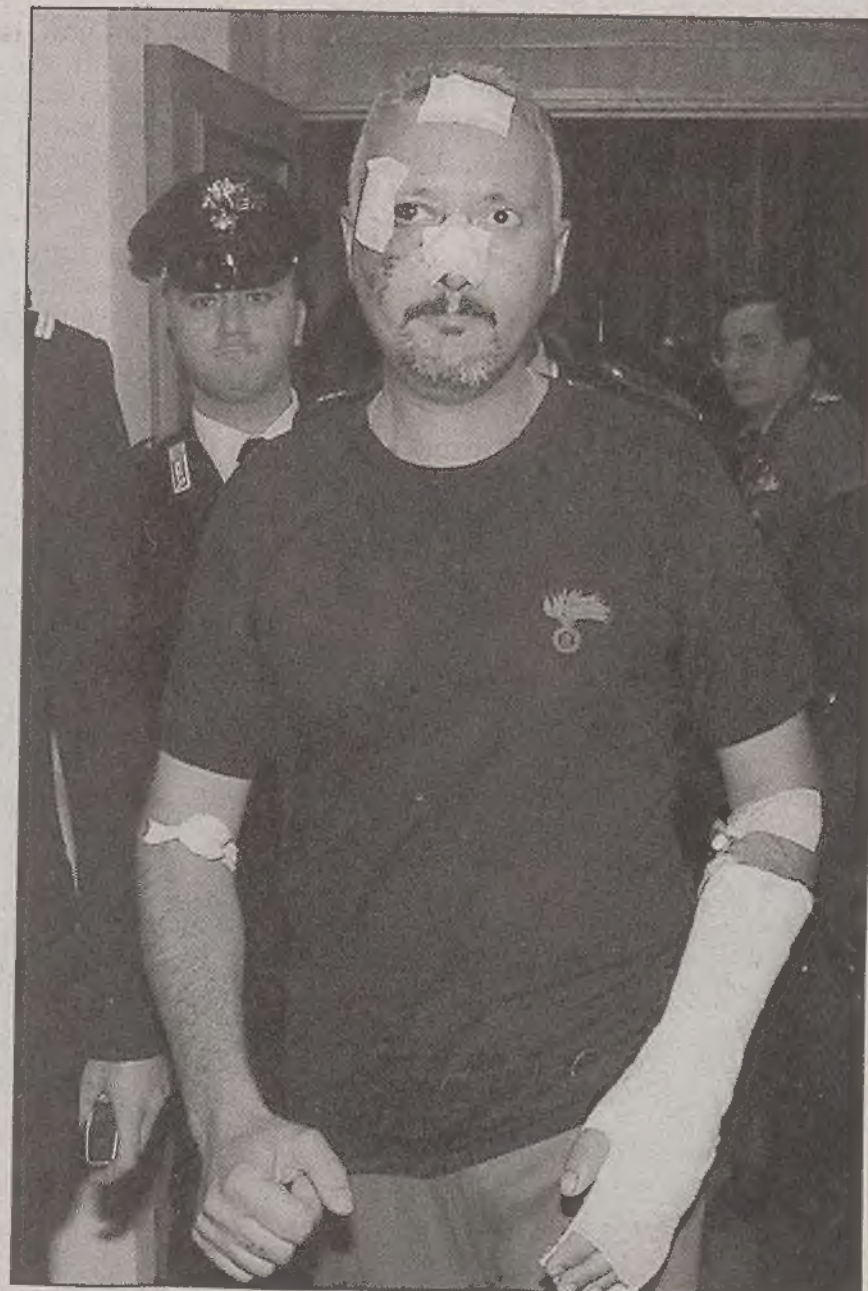
«Facevamo spesso servizio nel mercato, sempre pieno di gente. Non abbiamo mai avuto problemi. Gli ira-

cheni sapevano che eravamo lì per aiutare, per lavorare insieme con la Croce Rossa. Al massimo il problema era non poter aiutare tutti», un ricordo che è anche un rammarico. Adesso lo vuole superare al più presto.

Non si è mai perso d'animo Livieri. Dopo l'attentato era riuscito a telefonare alla moglie, a rassicurarla. «Sono rimasto ferito nel crollo di un solaio - aveva detto - Ma sto bene, non preoccuparti, rassicura tutti». In realtà si sentiva male, tentava solo di non scoraggiare la famiglia.

All'Ansa pochi minuti prima aveva detto: «Non ricordo nemmeno di aver sentito l'esplosione».

Il vicebrigadiere Livieri adesso sente su di sé due impegni morali: partecipare ai funerali dei compagni caduti e tornare in missione in Iraq. «Antica Babilonia» non è finita. C'è da concludere l'opera di ricostruzione cominciata con gli ira-



Il vicebrigadiere Livieri fotografato al policlinico del Celio.

cheni. Viene da una famiglia di militari. Educato al senso del dovere con i fratelli Michele, maresciallo dell'Aeronautica, Massimo, Marina, Stefano, nell'Esercito.

Lucia Visca

LA TESTIMONIANZA

Disteso sul letto all'ospedale militare di Roma l'appuntato ha ricevuto le visite dell'onorevole Damiani e dei consiglieri regionali Drossi e Monai

Il goriziano Ramazzotti: «Sono un miracolato»



Roberto Ramazzotti

ROMA «Sono un miracolato. Ma non appena guarisco, l'ho già detto al comandante, voglio tornare in Iraq». Quando è esploso l'inferno, nel quartier generale degli italiani a Nassiriya, era in prima linea. In postazione di guardia. Ma l'appuntato Roberto Ramazzotti, nonostante l'orrore e le ferite alle gambe, pensa già al ritorno laggiù: «Voglio partecipare ai funerali, poi tornerò a Medea per la convalescenza, subito dopo sono pronto». Nato a Verona, goriziano d'adozione, Roberto è ricoverato all'ospedale militare di Roma. Accudito dal fratello e dalla cognata mentre la mamma, «che vive da una vita a Medea», l'aspetta a casa. Lo vanno a trovare il deputato triestino Roberto Damiani e i consiglieri regionali Uberto Fortuna Drossi e Carlo Monai. E lui,

seduto nel lettino, ringrazia. E racconta. Racconta le ore dell'incubo: «Stavamo facendo la guardia in cinque. Ma solo io e un collega ci siamo salvati. E' stato un miracolo. A sette metri da me c'è stata l'esplosione. Fortissima. Ho armato il fucile ma ho sentito una vampata e dietro è volato tutto». Roberto ricorda d'essere rimasto in piedi: «Non riuscivo a respirare. Non avevo un filo d'aria nei polmoni. Mi sono dato alcuni colpi al torace e ho visto i colleghi. Uno si puliva gli occhi, ferito ma vivo, gli altri erano a terra. Volevo fare qualcosa ma - continua il carabiniere ferito nella strage - ho visto avanzare alcuni iracheni con i kalashnikov. Ho pensato che venissero a finirci e ho armato di nuovo il fucile. Ma, per fortuna, ho capito che erano Mp...». E allora? «Mi hanno portato via, anche se io resistevo, sino all'ospedale iracheno dove mi sono spaventato un po'. Avevo due schegge nelle gambe e l'ospedale, beh, non era il massimo». Roberto, a quel punto, è stato recuperato dai compagni e portato all'ospedale americano: «Lì mi hanno curato. Ma la prima cosa che mi hanno dato è stato un rosario. Questo rosario» confida. Mostrando il «dono» che porta come un braccialetto al polso, Damiani non resiste e gli chiede, lui che ha votato a favore dell'intervento in Iraq, se ha fatto bene... E Ramazzotti, prontissimo: «Benissimo. E' una decisione giustissima. Gli iracheni soffrono la fame. La situazione è terribile. E la popolazione non ci è affatto ostile. I bambini, talvolta, ci getta addosso i sassi ma gli anziani li sgridano. L'ho detto subito al mio comandante che voglio tornare».

Monfalconese sottotenente della Croce Rossa vive in prima linea comunicando con gli Sms

MONFALCONE La paura di quello che può succedere, di essere un bersaglio in un paese straniero. E' l'unica possibilità per comunicare è legata agli Sms. E la situazione che sta vivendo un monfalconese, sottotenente della Croce Rossa, attualmente al seguito delle forze armate in Iraq. Si tratta di Luca Petruz, che si trovava proprio a Nassiriya il giorno del terribile attentato ai carabinieri e militari italiani. In Iraq, però, fino a una quindicina di giorni fa, c'era anche un altro sottotenente della Croce Rossa, Lorenzo Mazzarella. «La loro funzione è quella di ausiliari delle forze armate per quanto riguarda l'aspetto sanitario - spiega Edi Fedel, coordinatore della Croce Rossa e responsabile anche del corso di infermieri nel quale i due sottotenenti si sono formati - per un certo periodo di tempo si sono anche incrociati, essendo partiti a di-

stanza di un mese». Mazzarella è arrivato in Iraq ad agosto, mentre Petruz è partito dall'Italia a settembre. Entrambi sono rimasti quarantacinque giorni.

«Si sono mantenuti in contatto con noi tramite Sms, ci dicevano che andava tutto bene - racconta ancora Fedel - poi, il giorno dell'attentato, alle 13 è arrivato un messaggio di Luca: Qui è un disastro, ma io sto bene». Entrambi sono monfalconesi. Lorenzo Mazzarella è un libero professionista impegnato con l'Ant, ma ha collaborato anche con Emergency. Anzi, proprio durante una missione dell'associazione umanitaria in Cambogia ha conosciuto quella che sarebbe diventata sua moglie, e che ora vive a Monfalcone. Luca Petruz invece è occupato al Dipartimento di salute mentale di via Romana. Rientrerà in Italia il 20 novembre.

Elena Orsi



Dall'inviato

AL FRONTE PER LA PACE
VENEZIA Contro il terrorismo è guerra totale. Guerra contro un nemico subdolo che ha ucciso a Nassiriya e ha colpito a Istanbul. E domani? Una guerra, comunque, che si può vincere solo assieme agli Stati Uniti d'America attraverso il braccio operativo della Nato. Lo ha ribadito a chiare lettere il ministro degli Esteri, Franco Frattini.

Nessuna stonatura in questo senso dallo «spartito» illustrato ieri ai «Colloqui di Venezia», meeting internazionale organizzato dalla Fondazione Liberal. Sui lavori la pesante cappa di lutto e dolore per le vittime italiane in Iraq che il ministro Frattini si è affrettato, finito il suo intervento, ad andare ad accogliere all'aeroporto di Ciampino a Roma. «Il terrorismo - ha detto il capo della diplomazia italiana - è il cancro del XXI secolo. È il cancro delle democrazie. In Iraq hanno ucciso Viera De Mello, hanno colpito la Croce Rossa e chi vuole costruire un Paese nuovo. Neppure gli Stati arabi moderati sono rimasti immuni». «Quel che bisogna mettere in chiaro, soprattutto in riferimento alla situazione irachena - ha puntualizzato con veemenza il ministro - è che il terrorismo non è una forma di resistenza. I terroristi sono assassini e basta. Colpire le cause del terrorismo sì, trovare giustificazioni, mai». L'interrogativo che ha fatto da filo conduttore all'intera giornata di lavori nella città dei dogi tra gli affreschi di palazzo Labia, comunque, è stato quello relativo a quale tipo di strategia bisogna mettere in campo per combattere la nuova sfida terroristica globale del dopo 11 settembre «quando è ormai palese - ha precisato Frattini - che gli uomini di Al Qaeda operano ormai in sinergia con i feddayin di Saddam e per evitare che le storie di quotidiano eroismo dei nostri militari in quella regione non abbiano più da trasformarsi in tragedia». In quest'ottica tutti d'accordo che il dialogo euroatlantico resta imprescindibile. «Dobbiamo trarre una lezione costruttiva dalle divergenze del passato - ha affermato il ministro - per costruire assieme il futuro. Solo così noi europei potremo essere produttori e non solo consumatori di sicurezza». La

Ai Colloqui veneziani della Fondazione Liberal esperti a confronto sulla crisi in Iraq con il sottosegretario americano alla Difesa Bolton

Asse Usa-Europa contro il terrore globale

Il ministro degli Esteri Frattini: «Dobbiamo dialogare assieme per la nostra sicurezza»



Le immagini crude del luogo della strage in Iraq a Nassiriya. I carabinieri continuano a scavare fra le macerie della caserma.

base per proseguire il lavoro comune resta, come ha sottolineato anche il Presidente, Carlo Azeglio Ciampi a Washington, la risoluzione 1511 delle Nazioni Unite. E su questa base, assicura Frattini, l'Europa già a 25 velocità incontrerà martedì a Bruxelles il segretario di Stato americano, Colin Powell, per tessere assieme la tela anti-terrorismo. D'accordo anche il sottosegretario di Stato Usa alla Difesa, John Bolton il quale ha puntualizzato come gli Stati Uniti, dopo l'11 set-

ttembre, «hanno ricavato una nuova valutazione sui rischi del terrorismo che oggi può contare anche su armi di distruzione di massa». Oramai il vecchio concetto di deterrenza è morto con la guerra fredda. Servono nuove strategie per combattere «una minaccia asimmetrica che ci ricattava». Certo, soprattutto sull'Iraq, ci sono state «differenti percezioni tra Europa e Stati Uniti». «Noi sapevamo - ha spiegato - che Saddam non era un pericolo immediato, ma lasciarlo al suo posto sa-

rebbe stato deleterio per l'intero ordine mondiale». «La soluzione presa per l'Iraq (l'attacco militare ndr.) - ha precisato Bolton - non è certo la formula universale. Diverso è stato, ad esempio, l'approccio alla crisi nucleare della Corea del Nord o all'analogo caso iraniano, perché il presidente Bush sa molto bene - ha concluso - che la politica dei cowboy non sempre è l'arma vincente». «L'11 settembre - ha spiegato invece Bill Kristol, direttore del Weekly Standard e guru dei neoconserva-

tori americani - segna l'inizio di una nuova era per la politica statunitense e occidentale. Bush ha saputo fare scelte fondamentali, rifiutando ogni accento di determinismo economico storico e negando i principi del progressismo utopistico che predicano che le cose facciano il loro corso». «Bush - ha precisato Kristol - è invece convinto che la storia, con un'adeguata volontà politica, possa essere plasmata. E il luogo primario dove serve questo tipo di azione è proprio il Medio Oriente». «La guerra in Iraq l'abbiamo vin-

ta - ha concluso l'ideologo - ma ora dobbiamo instaurare la democrazia anche con metodi aggressivi pur di garantire il rispetto dei diritti umani e civili». Guerra in Iraq che per l'islamista Khaled Fuad Allam dell'Università di Trieste «ha una portata di dimensioni mondiali. I problemi che il conflitto solleva - ha sostenuto - non si limitano però solo alla contingenza storica irachena, ma pongono il tema della democrazia come punto di riferimento per la costruzione di un nuovo ordine mondiale». «E su questo argomento - ha precisato Allam - le posizioni di Usa e di parte dell'Europa, leggi Francia e Germania, sono diametralmente opposte».

Questo perché una parte dell'Europa continua a ribadire il concetto di sovranità quasi assoluta degli Stati e perciò anche se ci sono dei dittatori al potere sono liberi di fare ciò che vogliono, mentre per gli Usa il concetto di democrazia trascende quello di sovranità. Ed è da qui che scaturisce quella che il filosofo francese André Glucksmann, anche lui ieri a Venezia, ha definito «la crisi della coscienza occidentale». «Intanto i morti si accumulano - ha precisato il pensatore d'oltralpe rivolgendosi a un pensiero di gratitudine al sacrificio dei soldati italiani morti in Iraq - però la peste bisogna guardarla per quello che è, per questo sono stato favorevole fin dalla prima ora all'intervento armato contro il regime di Baghdad». Ribadendo gli imprescindibili legami che uniscono l'Europa e gli Stati Uniti, il ministro Frattini, nella sua veste di presidente di turno dell'Ue, ha annunciato che Bruxelles, anche alla luce delle nuove sfide lanciate dal terrorismo internazionale, sta mettendo a punto un documento che sarà la prima proposta strategica con cui l'Europa indicherà al resto del mondo la propria visione di sicurezza. Sarà l'embrione della nuova proposta di difesa europea «che non potrà mai - ha detto il responsabile della Farnesina - costituire un'alternativa alla Nato». Poi le strette di mano con i colleghi europei e statunitensi presenti ai lavori e la triste corsa verso Roma, per accogliere le salme dei nostri caduti in Iraq.

Mauro Manzin

DALLA PRIMA

Anti-eroi armati di umanità

Non siamo impauriti, ma inadeguati, sbigottiti, smarriti. Più che la nozione del rischio, domina un sentimento d'impotenza. «Non si poteva evitare», ha precisato a Nassiriya un generale italiano che attraverso l'inevitabilità militare definiva ancora meglio l'orrore collettivo.

Il punto cruciale del tempo in cui viviamo a me pare proprio questo. Che, a guardare bene, siamo un po' tutti anti-eroi in aspettativa, stressati dagli allarmi, allarmati da un nemico che c'è ma che non si vede e che si visualizza soltanto nel suicidarsi per uccidere.

L'Occidente si era allenato per mezzo secolo ad avere paura, tanto da considerare la sua pace con l'Urss una «guerra fredda». Allora la paura della guerra era tale che tutti si armavano al massimo, ma per non farla: è quello che chiamavamo fino al 1989 l'equilibrio del terrore nucleare.

Riuscivamo perfino a capire che soltanto quel micidiale equilibrio poteva garantire la pace. Oggi no, oggi l'Occidente non ce la fa a far rientrare nelle proprie categorie mentali l'idea di un nemico che non combatte ma che si suicida per uccidere civili al lavoro in due grattacieli di New York, carabinieri in missione di pace in Iraq o, come ieri mattina, ebrei in preghiera nelle sinagoghe di Istanbul.

La guerra ha un suo recapito, un fronte, le mappe. Il

Giorgio Lago

LE PAROLE DEL CARDINALE DI MILANO

I militari italiani che sono in Iraq «non devono sentirsi soli, ma devono sentirsi rappresentanti di tutto un popolo che ama la pace, che vuole lavorare a favore della pace». Così, in un'intervista al Tgr Lombardia, l'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi, si è espresso sull'attentato di Nassiriya.

«Esprimo con molta commozione - ha detto il cardinale a margine di una celebrazione a Seveso - la mia profonda partecipazione al dolore dei familiari di queste vittime di un assurdo terrorismo, sia per i nostri soldati in Iraq sia per i fratelli ebrei di Istanbul».

«Pregho con intensità il Signore - ha

detto ancora - perché gli uomini, i popoli possano finalmente capire che non è sulla strada della morte e dell'odio ma su quella della vita e della solidarietà che è possibile costruire una società più giusta e più libera».

L'arcivescovo ha celebrato la dedizione della nuova chiesa di Baruccana di Seveso (Milano) progettata dall'architetto Vittorio Gregotti, alla sua prima realizzazione di architettura sacra.

La chiesa è stata dedicata a San Clemente martire. Prima della cerimonia, l'arcivescovo di Milano è stato accolto sul sagrato dai fedeli e dai bambini dell'oratorio che hanno cantato canzoni per festeggiare l'avvenimento.

Sempre ieri la Procura di Torino e la Digos, che da tempo hanno in corso un'inchiesta sulla presenza in Piemonte di una presunta cellula di fiancheggiatori della rete terroristica di Osama Bin Laden, avrebbero fatto richiesta di emissione di alcuni ordini di custodia cautelare che, però, non è stata accolta dal gip. Secondo quanto è trapelato, il giudice Sabrina Del Noce non avrebbe considerato sufficienti gli elementi finora raccolti. La richiesta, presentata dai pm del pool antiterrorismo della Procura, riguardava - sempre secondo le informazioni apprese - una decina di persone.

Godina Happy Hour.
 Impossibile resistere
 alla tentazione
 dei nostri sconti.

Godina

Happy Hour: sconti ogni giorno!

	lun	mar	mer	gio	ven	sab
9.15-10.30	-20%	-20%	-20%	-20%	-20%	-15%
10.30-12.45	-20%	-15%	-15%	-15%	-15%	-15%
15.30-17.30	-20%	-20%	-20%	-20%	-20%	-15%
17.30-19.30	-20%	-15%	-15%	-15%	-15%	-15%

FINO AL 27 NOVEMBRE FARE SHOPPING CONVIENE.

Godina Happy Hour è la promozione a fasce orarie con sconti dal 15% al 20% sui nuovi arrivi delle migliori marche. E sui capi di fine serie la convenienza è senza limiti.

Godina, via Carducci 10 • Godina Pelletterie, Corso Saba 16

MISSIONE
DIFFICILE

Iniziata l'inchiesta militare per stabilire le modalità dell'attentato alla caserma dei carabinieri

Massima allerta a Nassiriya

Si temono altri attentati. I sistemi di sicurezza erano fragili

La tragedia di Monongah: l'Italia «Paese forte e unito»

NEW YORK Un filo unico collega la strage di Nassiriya a quella, fino ad oggi dimenticata, in una miniera nelle montagne della West Virginia: è il filo della forza, del coraggio, dell'esempio che l'Italia, un Paese «unito e forte», dà al resto del mondo. Con il lutto nel cuore per i 19 italiani morti in Iraq, ma la «soddisfazione per aver visto la reazione profonda, sentita e unitaria» degli italiani di fronte alla strage, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricordato al consolato italiano di New York i 171 italiani (ma in realtà potrebbero essere stati anche 500) rimasti sepolti quasi un secolo fa a Monongah per una esplosione di grisu. «Non ricordiamo solo perché è un dovere», ha detto il Capo dello Stato: «Ricordiamo anche perché dalla memoria ricaviamo la forza e il coraggio per portare avanti le nostre responsabilità e per avere un'Italia migliore».

con le autorità italiane a New York e i sindaci dei paesini di Abruzzo, Sicilia, Calabria e Campania da cui venivano i minatori uccisi ha puntato i riflettori su una tragedia di quasi cento anni fa. Una sciagura mineraria tra le più gravi mai vissute dagli emigrati italiani all'estero, più terribile di quella di Marcinelle in Belgio dove l'8 agosto 1956 persero la vita 256 lavoratori tra cui 136 italiani. Per gli italiani di Monongah il giorno nero fu il 6 dicembre 1907: «Fu una vera strage. I morti ufficiali furono 361 di cui 171 italiani», ha detto Ciampi ai sindaci dei paesi di provenienza delle vittime: «Sono contento di vedervi qui, sapere che ieri siete stati a Monongah, che avete commemorato un evento caduto nell'oblio», ha aggiunto il Capo dello Stato ricordando che l'esplosione nella miniera della West Virginia non fu l'unica nel difficile panorama dell'emigrazione italiana.



Ciampi a Arlington.

ROMA Adesso è difficile persino avvicinarsi a quello che rimane della caserma italiana a Nassiriya. Terrapieni, sbarramenti che costringono a un lento slalom, uomini in armi sul percorso. Dopo la strage, la «missione umanitaria» è ora in piena zona di guerra. Tutta la zona è in allarme rosso per il timore di nuovi attentati.

Eppure, per parlarne, si era formata una delegazione di tre dei maggiori notabili della città, assieme all'avvocato più noto della regione. Chi aveva conferito con un alto ufficiale del comando italiano ha parlato di una vecchia autobomba «Ural» di costruzione sovietica, di facce sconosciute nella zona, suggerendo di spostare la caserma.

In realtà il compito del generale, secondo alcune fonti affidabili, sarebbe anche quello di appurare con una inchiesta interna se vi furono sottovalutazioni, se i sistemi di sicurezza fossero inadeguati al rischio effettivo. Ieri, mentre cento iracheni manifestavano la loro solidarietà, altrettanti gridavano «italiani andatevene» in una moschea fondamentaleista. E ora i militari parlano di sassaiole di iracheni in cerca di lavoro che venivano respinti.

usciva in genere senza appropriata scorta. Molti uomini del nucleo si trovavano sul luogo dell'esplosione proprio per consegnare i materiali, dato che si preparavano a partire.

Ieri, a Nassiriya, è stato il giorno del dolore e della commozione. La giornata, nella base di italiana White Horse, era cominciata con l'alzabandiera a mezz'asta e poche parole del generale Bruno Stano, comandante della Brigata Sassari, che ha scelto di leggere ai militari schierati, tra i tanti messaggi di solidarietà, quello del Presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. Un omaggio ai figli della Sardegna, ai mitici «diavoli rossi».



a.s. Dragaggi nell'Eufrate vicino alla base dei carabinieri.

Il portavoce Paul Bremer ha comunicato ieri al comitato iracheno la nuova strategia della Casa Bianca per ammorbidire la guerriglia contro le truppe americane

La proposta di Bush: «Governo indipendente entro giugno»

NEW YORK Un governo iracheno indipendente entro la fine del prossimo giugno. E' questa la proposta lanciata dall'amministrazione Bush al consiglio governativo iracheno che si è riunito ieri a Baghdad per consultazioni. Portavoce della proposta della Casa Bianca è stato Paul Bremer, massimo esponente statunitense a Baghdad.

La proposta consiste in una accelerazione del trasferimento dei poteri politici in mano agli iracheni, lasciando alla coalizione militare guidata dagli Stati Uniti il compito di garantire l'ordine nel paese. Ma a differenza della situazione attuale, la presenza americana sul territorio iracheno sarebbe su invito del nuovo governo e quindi non avrebbe le caratteristiche di una occupazione.

Questa proposta nasce da Paul Bremer che ne aveva discusso nelle settimane scorse a Baghdad. L'aveva poi portata all'attenzione dei massimi esponenti della Casa Bianca nel corso di due giorni di meeting avvenuti la scorsa settimana.

in via preliminare venerdì sera da Bremer che ne ha parlato con Ahmad Chalabi uno dei 24 membri del consiglio governativo. «Questa è una buona soluzione per tutti - ha commentato Chalabi - Ci saranno forze americane qui ma il loro ruolo cambierà da forza di occupazione a forza invitata qui dal governo iracheno».

progetto americano non è stato studiato nei dettagli e un governo entro giugno potrebbe essere una ipotesi auspicabile dall'amministrazione ma non realizzabile in termini pratici.



Andrea Visconti Il Presidente George Bush

I Black Hawk UH-60 sono precipitati nei pressi di Mosul. Cinque soldati feriti nella caduta degli apparecchi

Abbattuti due elicotteri Usa: 17 morti

Uno è stato centrato da un razzo e precipitando avrebbe colpito l'altro

I Ds si dividono sulla partecipazione italiana ma l'80% si schiera con Fassino e D'Alema

ROMA I Ds si dividono sulla partecipazione italiana alla missione militare in Iraq, ma passa a larga maggioranza, quasi l'80 per cento, la linea Fassino-D'Alema. E il segretario della Quercia incalza Berlusconi: chiedi la convocazione di un Consiglio europeo straordinario. Massimo D'Alema è tornato sul palco anche in extremis, per scongiurare la divisione prima che fosse consumata. Siamo d'accordo su quasi tutto, ha sottolineato, evitiamo di dividerci, «ci risparmieremo un titolo dei Tg su i Ds che si spaccano, magari dopo le immagini dei morti». Ma il suo appello è stato rifiutato. Sull'Iraq la Quercia ha votato tre diversi ordini del giorno: uno della sinistra che chiedeva il ritiro immediato dei nostri soldati, uno del Corrente che chiedeva il ritiro se non ci sarà una «svolta», e quello della segreteria, che prevede la «valutazione della presenza italiana sulla base dell'evoluzione in senso multilaterale della crisi». Cioè su quale sarà il ruolo effettivo dell'Onu.

È stato quello della segreteria con una maggioranza del 78,4 per cento dei votanti. Soddissatto Fassino: «Quasi l'80 per cento dei delegati ha condiviso la mia posizione. Adesso occorre nella gestione del dopoguerra una svolta, una radicale correzione». «Non c'è nulla di drammatico - minimizza alla fine D'Alema - ho fatto un appello per cercare di evitare le divisioni, ma un partito democratico vota, semmai la posizione che abbiamo assunto esce rafforzata».

NEW YORK Due gravi incidenti avvenuti ieri in Iraq hanno portato il numero delle vittime fra i soldati americani sopra a quota 400. Diciassette soldati sono morti in uno scontro avvenuto ieri pomeriggio fra due elicotteri Usa, dopo che uno era stato colpito nell'attacco di coda da un razzo Rpg, sparato da combattenti iracheni. E accaduto vicino a Mosul nel Nord del Paese. Oltre alle 17 vittime, la caduta degli elicotteri ha provocato anche cinque feriti fra soldati appartenenti alla 101ma divisione aerotrasportata che controlla la parte settentrionale dell'Iraq.

Si tratta del terzo grave incidente in Iraq nel quale sono coinvolti elicotteri. Già il due di novembre sedici militari Usa erano rimasti uccisi quando il loro elicottero Chinook era stato colpito da un missile terra-aria vicino alla città di Falluja, ad ovest di Baghdad. Poi nuovamente il 7 di novembre c'era stato un altro incidente di un elicottero. Quella volta ad essere colpito era stato un Black Hawk a bordo del quale viaggiavano sei soldati.



Un elicottero americano Black Hawk.

Un altro militare americano ha perso la vita colpito da una bomba mentre viaggiava a bordo del suo veicolo

gedia. Un incidente separato è avvenuto sempre ieri vicino a Baghdad. Un altro soldato americano è morto ieri mentre il suo veicolo militare veniva colpito da una bomba. Nell'attacco sono rimasti gravemente feriti anche altri due soldati che viaggiavano a bordo della camionetta.

I continui attacchi contro militari Usa in Iraq hanno costretto l'amministrazione Bush a rivedere la strategia militare sul campo. A partire da mercoledì scorso il Pentagono ha lanciato l'operazione Martello di Ferro che prevede azioni più aggressive contro forze nemiche dei soldati della coalizione. Nei giorni scorsi ci sono stati feroci attacchi degli Usa contro precisi bersagli intorno a Baghdad dove secondo l'intelligence irachena si nascondono guerriglieri islamici anti-americani. «Questi sono luoghi dai quali il nemico ha sparato contro di noi», ha detto il portavoce della Prima divisione di Artiglieri in stanza a Baghdad. «Adesso siamo noi a sparare per primi».

Un giardino in Israele ricorderà il sacrificio dei Carabinieri a Nassiriya. L'iniziativa è stata presa dalla Comunità ebraica di Roma e comunicata ieri dal portavoce, Riccardo Pacifici, al termine della visita in Sinagoga del presidente del Consiglio,

UN GIARDINO IN MEMORIA

Un giardino in Israele ricorderà il sacrificio dei Carabinieri a Nassiriya. L'iniziativa è stata presa dalla Comunità ebraica di Roma e comunicata ieri dal portavoce, Riccardo Pacifici, al termine della visita in Sinagoga del presidente del Consiglio,

Berlusconi, del presidente della Camera, Casini, del ministro dell'Interno, Pisanu e del sindaco di Roma, Veltroni. «Vogliamo ricordare i Carabinieri uccisi dal vile attentato a Nassiriya - ha spiegato Pacifici.

La nuova stagione di

TELEQUATTRO

La tua finestra sulla regione.

Un'informazione regionale sempre puntuale, servizi di approfondimento sportivi e culturali, un intrattenimento intelligente per tutti e alcune interessanti novità.

“CAMPIONE 2003”

Una serie di appuntamenti dedicati agli amanti dello sport con gli atleti che più si sono distinti nella loro disciplina nell'arco del 2003. Partecipa da casa votando con una e-mail per eleggere il tuo campione preferito. Una trasmissione con gli sportivi, per tutti gli sportivi.

Lunedì alle 20.00, martedì alle 23.30 e mercoledì alle 13.00

E-mail per votare: campione2003@telequattro.it

A Bologna in vista delle europee la Margherita dà il via libera all'unanimità alla proposta allargata del presidente della commissione Ue Prodi

Pronta la lista «ammiraglia» dell'Ulivo

A Roma la mozione unitaria passa fra i Ds con il 76 per cento dei consensi irrobustendo Fassino

ROMA L'ammiraglia del Centrosinistra ha preso il mare. È una portaerei con i motori ancora al minimo, l'equipaggio che ancora discute su quale sarà l'ultima meta, il portellone ancora aperto per imbarcare eventuali passeggeri dell'ultima ora. Ma alla fine l'avventura della lista unitaria è partita senza incertezze. Sullo slancio di votazioni a stragrande maggioranza nelle assemblee congressuali di Ds, Margherita e Sdi. E con essa è partita la sfida del Centrosinistra alla Casa delle libertà in vista delle elezioni europee del prossimo giugno.

A Roma la mozione per la lista unitaria passa fra i Ds con il 76 per cento dei consensi, irrobustendo la maggioranza di Piero Fassino. A Bologna, la Margherita approva addirittura all'unanimità la proposta di Romano Prodi. Dal tavolo della presidenza contano ufficialmente solo un astenuto. Quasi stesso copione a Napoli dove, fra i circa mille delegati dello Sdi, si contano solo 4 voti contrari.

Le resistenze maggiori si sono insomma registrate nella Quercia, ma in misura minore rispetto al previsto. Fabio Mussi ha ribadito il «no» del Correntone, e Cesare Salvi quello della sinistra interna, ma la scelta a favore della lista unitaria di Veltroni, Bassolino e Cofferati si è fatta sentire. Le due componenti di minoranza hanno raccolto infatti solo il 21,7 per cento rispetto al 34,8 del congresso di Pe-



Fassino segretario dei Ds è pronto per la lista Prodi.

saro. Ai tre partiti si agguinceranno ora i Repubblicani europei di Luciano Sbarbati. E poi chissà.

Il primo dei tre problemi che ancora restano aperti per la lista unitaria si chiama infatti Antonio Di Pietro. Per ora resta alla porta, ma chiede con sempre più forza di entrare, nonostante il veto dei socialisti dello Sdi («se entra lui

usciamo noi»). Piero Fassino ha detto ieri chiaro e tondo, dal palco del Palazzo dei congressi, che non viene dai Ds «la preclusione alla partecipazione del movimento di Di Pietro alla lista unitaria». E visto che all'assemblea della Margherita «Di Pietro è stato accolto da una ovazione», sottolinea il segretario della Quercia, «spero che da lì venga

qualcosa di politico». E per sottolineare che per i Ds la porta resta aperta per Di Pietro, il documento finale della Quercia è stato modificato da Vannino Chiti proprio per eliminare qualsiasi «chiusura pregiudiziale».

Il secondo problema resta quello dell'approdo nel Parlamento europeo. La Margherita continua a chiedere che gli eletti della lista unitaria diano vita ad un gruppo parlamentare autonomo che non aderisca, a Strasburgo, né al Pse, né al Pse. Ds e Sdi non sembrano invece avere alcuna voglia di lasciare il gruppo socialista, lavorando semmai a cambiare la fisionomia per permettere l'ingresso di rappresentanti dei cattolici democratici.

Ma il problema che suscita i maggiori mal di pancia è il terzo: che fare dopo le europee? La lista unitaria, è scritto sul documento approvato dalla Margherita, «non costituisce la premessa per la costituzione di un partito unico». Fassino indica invece esplicitamente la prospettiva di un unico «soggetto politico» a cui dar vita, anche se su base federativa. «Che male c'è - chiede D'Alema in un applausito intervento - a pensare che dopo la lista si possa lavorare a costruire una grande formazione politica di tipo nuovo?». Una disputa che certamente non si risolverà adesso. E probabilmente ha ragione Enrico Boselli a sostenere che a decidere «saranno gli elettori il 13 giugno».

Andrea Palombi

IL CASO

Deposito di scorie nucleari La Basilicata è in rivolta

SCANZANO JONICO Manifestazioni, minacce di dimissioni in massa degli amministratori, interventi di vice-ministri che sostengono una tesi e quella opposta e, in serata, un documento dei partiti del Centrosinistra che dice: «Il governo fermi il decreto sulle scorie nucleari». Succede di tutto, fra questo paesino della Basilicata e Roma, a tre giorni dalla notizia che qui saranno stoccate, in un'ex miniera di salgemma, le scorie nucleari provenienti da tutta Italia. Studenti, commercianti e agricoltori sfilano per le vie del paese, bloccano la statale jonica e fanno irruzione in consiglio comunale. «Vogliamo vivere», dicono. Altro corteo a Policoro, paese confinante. Negli alberghi sullo Jonio, che avevano ricevuto prenotazioni per Natale, ora arrivano fax di disdetta.

In comune il sindaco Mario Alteri (Alleanza nazionale) ormai non parla più, urla. «Nessuno si è opposto alla decisione, nessun gruppo parlamentare ha contestato il provvedimento del governo». In municipio arrivano anche sindaci calabresi dei paesi vicini e adesso Alteri annuncia: «Tutti gli amministratori lucani si dimetteranno se non verrà fermato il progetto del sito dei rifiuti nucleari. Nessuno resterà al suo posto

alla Regione, alle Province e in tutti i Comuni». Per tutti parla il presidente della Regione Basilicata, Filippo Bubbico (Ds). «Il decreto va ritirato e ridiscusso alla luce del sole - spiega - e solo per amor di patria non commento quanto ha combinato il governo. Si è comportato con approssimazione. Solo adesso hanno annunciato che verrà fatta la valutazione di impatto ambientale. Invece andava fatta prima di decidere. Ma in quale Paese viviamo?».

Sulla scelta di Scanzano Jonico ecco tre esponenti del governo. «Sono contrario all'insediamento. Farò di tutto per evitarlo», dice Gianfranco Micciché, viceministro dell'economia. Il viceministro ai trasporti, Guido Viaccone, è sulla stessa linea: «Non sono d'accordo con questa scelta. In quell'area vanno sviluppati il turismo e l'agricoltura». E invece, sentite Roberto Tortoli, viceministro all'ambiente: «Scanzano è la sede più adatta al mondo per quanto riguarda le scorie nucleari. È stato scelto dopo aver valutato altri 200 siti. Lì il terreno ha 15 miliardi di tonnellate di salgemma alternati ad altrettanti miliardi di tonnellate di argilla, quindi è un cimitero di sicurezza unica, forse il luogo più adatto al mondo».

Il governatore della Banca d'Italia commenta il giorno dopo la notizia che il prodotto interno lordo italiano ha ripreso a salire

Fazio frena Tremonti: il Pil non è tutto

«Devono governare i migliori, chi è scelto fa parte di un'aristocrazia»

ROMA Il prodotto interno lordo? Non è tutto. «Non si può convertire tutto in merce e guadagno». Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, parla il giorno dopo la notizia che il Pil italiano ha ripreso a salire, anche se solo dello 0,5%.

Parla citando il Papa e non è una risposta diretta agli ottimismi del governo e di Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, in particolare, ma la coincidenza non sfugge. «Il prodotto interno lordo, il reddito di un'economia - dice il governatore - concorre a definire il benessere generale. Altri parametri, che assumono oggi un rilievo crescente, danno la misura della qualità della vita, come la sicu-

DROGA: FINI REPLICA

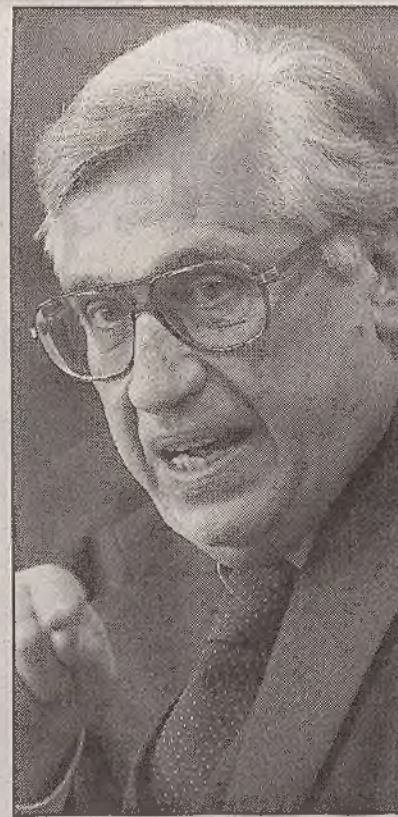
«A tutti quelli che dicono riempire le carceri, rispondo che il tempo, che è galantuomo si incaricherà di dimostrare che semmai le svuoteremo. Questo perché affideremo alle comunità o ai Sert la possibilità di recuperare quei tossicodipendenti che in ragione dei reati che commettono si trovano ristretti in car-

cere». Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, parlando a margine di un convegno di Alleanza nazionale a Bologna ha voluto sottolineare l'aspetto innovativo della proposta di legge sulla droga avanzata da Alleanza nazionale e approvata dal Consiglio dei ministri. «Per la prima volta - ha spiegato Fini - si prevedono modali-

tà di recupero per i tossicodipendenti anche alternative al carcere». «Continuo a leggere - ha detto ancora Fini - sciocchezze derivanti o a disinformazione o da malafede, e cioè che con uno spinello uno va in carcere». «Non ci va nessuno - ha ribadito Fini - perché la distinzione tra sanzione amministrativa e penale è del tutto evidente».

Grappa. Fazio ha trattenuto quello che per lui deve essere il profilo di quanti operano nelle istituzioni pubbliche, «con spirito di servizio - ha aggiunto il governatore, ricordando le parole del Pontefice - perché chi è scelto per una funzione pubblica deve esserlo in base alle capacità e alle doti morali».

Un intervento, quello del governatore - premiato con la medaglia d'oro alla Cultura Cattolica assieme alla polacca Hanna Gronkiewicz-Waltz, vicepresidente del dipartimento risorse umane della Bers - tutto puntato sul tema dell'etica nell'economia che, assieme a quello della giustizia e della visione unitaria dell'uomo, sono elementi di «una antropologia - ha detto Fazio - che vanno riaffermati nel nome di un nuovo umanesimo». Un discorso intenso, dotto, con citazioni da Tommaso d'Aquino, Jacques Maritain, Vilfredo Pareto, ma anche Papa Wojtyla, Luigi Einaudi. E che però non ha impedito al governatore, guardando



Il governatore Fazio.

alle vicende dell'attualità economica, di sottolineare che anche il Pil non è tutto in una società che deve mirare alla qualità della vita delle persone. «Il prodotto interno lordo, il reddito di un'economia - ha detto Fazio - concorre a definire il benessere generale. Altri parametri, che assumono oggi un rilievo crescente, danno la misura della qualità della vita, come la sicurezza e la salute, la cultura». Ed in tema di cultura, il governatore ha anche fatto un riferimento al valore dell'insegnamento cristiano nel contesto occidentale.

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Stefano Spina

ringraziamo sentitamente.

I familiari

Trieste, 16 novembre 2003

Italo Dapporto

Oggi avresti sessanta anni, ti porterò sempre con amore dentro di me. Ti abbraccio

Mamma TINA

Trieste, 16 novembre 2003

†
«Ho combattuto la mia battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la Fede».

A seguito di tragico incidente ci ha lasciati il nostro amatissimo marito e papà

Giancarlo Gobbi

MARIA, MARCO, CRISTIAN con MICHELA e la tua mamma ti ringrazieranno sempre per il tuo immenso amore, generosità ed esempio. I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 13.15 nella Chiesa Maria Regina del Mondo in via Carsia.

Non fiori ma elargizioni pro Don Antonio Dessanti Chiesa Madonna del Rosario

Trieste, 16 novembre 2003

La sorella MARTA e il cognato ANTONIO piangono la perdita del caro

Giancarlo

Padova, 16 novembre 2003

Non ti dimenticheremo mai caro

Zio Giancarlo

- ROBERTO e BEATRICE

Padova, 16 novembre 2003

Un abbraccio al nostro indimenticabile

Giancarlo

- LIDIA e GIOVANNI con NINO ed ELISA

Opicina, 16 novembre 2003

Partecipano commosse al dolore della famiglia: ANTONELLA GAVA e la mamma DINA MOTTA.

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Giancarlo

- GIORGIO NOBILIO e famiglia

Trieste, 16 novembre 2003

MICO, FRANCESCO e STANISLAUS si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'indimenticabile

Giancarlo Gobbi

Trieste, 16 novembre 2003

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e tutti i collaboratori della Francesco Parisi, Casa di Spedizioni S.p.A., Trieste esprimono alla famiglia il loro cordoglio e rimpianto per la prematura scomparsa del

Giancarlo Gobbi

Trieste, 16 novembre 2003

Caro MARCO, in questo momento di profondo dolore siamo vicini a te e alla tua famiglia con tutto il nostro affetto. GIANNI, LORENZA, STEFANO, FAUSTO, EDDA, MAURIZIO, GAETANA, ROSSANA, ELENA

Trieste, 16 novembre 2003

La famiglia TAVERNA partecipa all'immenso dolore per la scomparsa di

Giancarlo

Gorizia, 16 novembre 2003

†
Il 6 novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Micheluzzi

Trieste, 16 novembre 2003

Al grande dolore che ha colpito la famiglia con la perdita dell'indimenticabile

Giancarlo

partecipano con molto affetto gli amici:

- FURIO BEARZI
- LUCIO BOSUTTI
- GABRILO BRISCHI
- RENATO CARAMORE
- GIANCARLO CECCHETTI
- FERRUCCIO COMAR
- SERGIO COSSUTTA
- NEREO DOMINI
- CLAUDIO FACCIOTTI
- ANTONIO FRANCESCA
- FABIO GIBERNA
- LUCIANO MARCHI
- GIORGIO MASSOPUST
- CLAUDIO OPARA
- LUCIO PELLIZZARI
- EDI PENCO
- TITO PERESSONI
- GIOVANNI PESARINO
- SERGIO RADOVAZ
- ADRIANO RANUT
- ADRIANO RAVALLICO
- ROBERTO ROSSI
- FABIO ROTA
- OSCAR SAVARIN
- LUIGI SILLI
- MARIO VUERICH
- ANDREA ZIGANTE

Trieste, 16 novembre 2003

IV ANNIVERSARIO Ruggiero Lattanzio (Rino)

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 16 novembre 2003

Continua nella 10.a pagina

I risultati

Il gettito Irpef persone fisiche per contribuente, relativo all'anno 1999, secondo lo studio del CGIA di Mestre

Lombardia	3.698,12
Lazio	3.489,77
Emilia Romagna	3.242,68
Piemonte	3.148,93
Trentino A.A.	3.143,14
Veneto	3.049,76
Valle d'A.	3.042,59
Friuli V.G.	3.026,25
Liguria	2.998,22
Toscana	2.913,51
Umbria	2.522,23
Marche	2.514,51
Sardegna	2.283,65
Campania	2.247,47
Abruzzo	2.201,61
Sicilia	2.076,78
Puglia	1.991,04
Calabria	1.874,60
Molise	1.830,66
Basilicata	1.781,30

Cifre espresse in euro

ANSA-CENTIMETRI

Uno studio della Cgia di Mestre sulla distribuzione delle tasse mette i lombardi al vertice

Fisco, Friuli VG all'ottavo posto

VENEZIA La Lombardia è la regione più tartassata dal fisco italiano; il Friuli-Venezia Giulia si colloca in ottava posizione, mentre l'ultimo di coda è la Basilicata. Lo rileva uno studio dell'Associazione Artigiani Cgia di Mestre, che disegna la distribuzione regionale del carico fiscale nel Paese. Secondo la Cgia, Nord e Sud sono «separati dal peso dell'Irpef: una vera e propria linea di demarcazione vede in cima alla graduatoria dei più tartassati d'Italia i lombardi con

una quota pro capite - compresa di addizionale comunale e regionale - che sfiora i 3.700 euro mentre in Basilicata si arriva appena a 1.781 euro. E questa la prima istantanea proposta dall'ufficio studi della Cgia di Mestre in una recente elaborazione su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze. L'immagine complessiva finale del rapporto evidenzia che al Centro-Nord gli oneri per i cittadini sono molto più «pesanti» che al Sud. Sul podio, infatti, accanto ai lombardi si trova-

no i laziali con 3 mila 490 euro circa, tra Irpef nazionale, regionale e comunale, e gli emiliani (3 mila 243 euro). La quarta posizione è occupata dai piemontesi (3 mila 149 euro), la quinta dai trentini (3 mila 143 euro) e la sesta dai veneti (3 mila 50 euro). Stanno sopra i 3 mila euro di Irpef e addizionali regionali e comunali anche Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Appena sotto i tremila euro troviamo gli esponenti dei contribuenti liguri (2 mila 998 euro) e quelli dei toscani (2 mila 914 euro).

Sciagura in Francia nel cantiere di Saint Nazaire sull'Atlantico: figli e parenti degli operai si sono schiantati sulla banchina: 32 persone all'ospedale, 10 sono gravi

Crolla la passerella della Queen Mary: 12 morti

Tra le vittime precipitate da un'altrezza di 15 metri molti bambini in visita alla più grande nave del mondo

PARIGI Sarà il più fantasmagorico piroscalo del mondo, destinato a crociere di sogno, ma ieri il Queen Mary II si è trasformato in tomba per 12 persone che si sono schiantate al suolo per l'improvviso crollo della passerella che collega la nave alla banchina. Tra le vittime, ci sarebbero anche dei bambini, ma non ci sono ancora cifre esatte, anche perché in serata l'identificazione dei morti non era terminata.

Trentadue i feriti, di cui dieci in gravi condizioni, di questo incidente ancora inspiegato che ha mietuto vite soprattutto tra i familiari degli operai dei cantieri dell'Atlantico a Saint Nazaire, ammessi a bordo durante il week end per visitare la nave, a quattro giorni dalla sua seconda uscita in mare per una serie di collaudi pienamente soddisfacenti secondo il costruttore Alstom.

Erano parecchie decine, ieri, a mostrare con orgoglio a figli, mogli e parenti il transatlantico più grande che sia mai stato costruito, in cui ciascuno di loro ha messo il proprio lavoro di quasi due anni. Ne vanno fieri, anche perché sui cantieri pesa la minaccia costante della crisi finanziaria di Alstom, al cui capezzale è intervenuto lo stato francese.

Poco dopo le due del pomeriggio, quella che doveva essere un'allegria gita in famiglia nel giorno di riposo si è improvvisamente trasformata in tragedia, l'allegria in incubo.

La passerella di una decina di metri che collega la nave con la banchina - montata ieri da una ditta spe-

cializzata in impalcature navali - si è spaccata e, crollando, ha trascinato con sé la quarantina di persone che in quel momento la stavano attraversando per salire sul Queen Mary. Un salto di almeno quindici metri, finito sul cemento della banchina, dove si sono infrante 12 vite. Morti sul colpo.

Uno spettacolo agghiacciante, tra l'urlo delle sirene dei pompieri e delle ambulanze, il rombo degli elicotteri, e la disperazione di chi ha assistito impotente al dramma. Sono arrivati immediatamente i soccorsi, i pompieri, gli psicologi. I feriti sono stati prontamente trasportati in ospedale a Saint Nazaire e Nantes, le autorità si sono precipitate sul posto, mentre scattavano i primi interrogativi e le prime, inevitabili, polemiche.

Ancora nessuna risposta sui motivi dell'incidente che macchia di sangue la storia appena nata del gigantesco piroscalo di 150 mila tonnellate, lungo 435 metri, quasi come quattro campi di calcio, largo 41 e alto come un palazzo di 23 piani, oltre ad essere il più rapido del mondo: ad una velocità di 30 nodi l'ora, circa 54 km, può trasportare fino a 2.600 passeggeri e 1.250 membri d'equipaggio.

A metà dicembre la nave sarà consegnata all'armatore britannico Cunard (che ha sborsato ben 800 milioni di dollari), a Southampton, e l'8 gennaio verrà battezzata dalla regina Elisabetta prima di cominciare a solcare i mari per crociere nella grande tradizione del Titanic o del Normandie.



La nave da crociera Queen Mary in fase di costruzione nei cantieri di Saint Nazaire.

La sfida francese al gigante americano Carnival

ROMA La Queen Mary II è il più grande transatlantico del mondo, ma lo sarà per poco. Il colosso americano Royal Caribbean ha già annunciato un progetto per navi più grandi del 15 per cento della Queen Mary: una sfida all'altro gigante statunitense, il gruppo Carnival, proprietario della Costa Crociere e della storica compagnia britannica Cunard che ha voluto la Queen Mary II.

Nel maggio 1998, al momento della consegna da parte di Fincantieri, era italiana la nave da crociera più grande del mondo, la Gran Princess, realizzata per la Princess Cruises (Gruppo P&O), gemella della Golden Princess, di 109 mila tonnellate, varata nell'agosto 2000 nei cantieri della Fincantieri di Monfalcone (Gorizia). Venerdì la Costa Fortuna, 105 mila tonnellate di

stazza, la più grande nave passeggeri della marineria italiana, è stata consegnata da Fincantieri all'armatore Costa Crociere.

Una conferma del rilancio della tradizione delle navi da crociera grandi e lussuose, molte delle quali entrate nella leggenda: la Queen Mary e la Queen Elizabeth inglesi, la Normandie e la France francesi, la già citata Rex e le altre italiane, Michelangelo e Raffaello. Ci sono poi i nomi legati a tragedie del mare, come il Titanic o l'Andrea Doria.

Degli incidenti, come quello del Mistral, il più grande transatlantico francese dai tempi del France che si è arenato nel febbraio del 2001 vicino all'isola di Nevis, nei Caraibi, ed era stato costruito anch'esso a Saint-Nazaire, come la Queen Mary.

OMICIDIO

L'aggressione in un quartiere bene di Napoli. L'uomo era stato denunciato per percosse

Lei lo lascia, lui la accoltella

NAPOLI Il loro amore era finito appena una settimana fa dopo cinque tormentati anni, ma lui, Luca Carafa, 33 anni e nativo napoletano in una famiglia della media borghesia, non si era ancora rassegnato a rinunciare per sempre alla sua Nunzia. Così ieri sera l'ha seguita con l'auto, mentre lei con delle amiche si apprestava ad andare a ballare, e l'ha avvicinata in un vialetto privato del quartiere residenziale di Posillipo dove, in assenza di testimoni, l'ha uccisa con diverse coltellate, almeno tre-quattro, che le hanno reciso la carotide provocandone la morte immediata.

Un raptus omicida seguito all'ennesimo rifiuto della donna a riallacciare la loro storia, che ha spinto l'uomo, dopo una breve discussione, ad accanirsi sul corpo della ragazza provocandole altre ferite al torace (una delle quali, racconta un investigatore, lasciava addirittura intravedere una costola) ed altre più superficiali al basso ventre.

Tutto è avvenuto in pochi minuti. Mancava poco alla mezzanotte quando Carafa ha raggiunto a bordo della sua auto, una Hyundai, la sua ex fidanzata Nunzia Castellano, studentessa di 31 anni, residente a Corso San Giovanni Teuduccio, famiglia di commer-

cianti e aspetto gradevole. La richiesta di un colloquio, le perplessità della donna vinte dall'insistenza dell'ex compagno, poi la richiesta alle amiche, tre che aspettavano di essere raggiunte da una quarta che abita in zona, di allontanarsi e lasciarli soli. Quindi il

rifugio in un albergo gestito da alcuni parenti sul lago d'Averno. Raggiunto sul cellulare si è convinto a consegnarsi alla Polizia, i vestiti ancora sporchi di sangue, e ha confessato subito le proprie responsabilità con un disarmante: «L'ho fatta grossa, non mi rendo



Il corpo di Nunzia Castellano uccisa dall'ex fidanzato.

diverbio e il tragico epilogo. Quando le amiche di Nunzia Castellano sono tornate nel vialetto privato all'altezza di Via Posillipo 298, il corpo dell'amica era già privo di vita e in una pozza di sangue, mentre l'aggressore era scappato.

Dal racconto reso alla polizia dallo stesso Carafa è emerso che l'uomo avrebbe lasciato il luogo del delitto a bordo di un taxi con cui ha raggiunto casa, nel quartiere Vomero, da dove con un'altra auto si è diretto verso Pozzuoli per cercare

conto di quello che è successo».

L'arma del delitto, un coltello a serramanico di quelli in uso per tagliare le cime (Carafa gestisce un ormeggio nel porticciolo di Mergellina), è stato rinvenuto lungo la Tangenziale di Napoli tra Cuma ed Agnano dove l'uomo l'aveva lasciato durante il trasferimento verso l'albergo di famiglia.

Sconvolti i genitori di Carafa, la classica famiglia cosiddetta perbene, papà pensionato e un fratello apprezzato avvocato.

IN BREVE

Grave incidente sull'autostrada. Due i feriti
Schianto sulla Salerno-Caserta
contro la barriera di protezione
Tre giovani muoiono sul colpo

SALERNO È di tre morti e due feriti il bilancio di un incidente stradale verificatosi la notte scorsa della corsia nord dell'autostrada Salerno-Caserta, nei pressi di Salerno. Le cinque persone coinvolte nell'incidente viaggiavano a bordo di una Volkswagen Golf che per cause ancora da chiarire, si è schiantata contro la barriera di protezione. Nell'incidente sono morti Armando e Luigi Manganelli, rispettivamente di 23 e 24 anni, mentre Antonio Marano, 27 anni, dopo essere stato sbalzato fuori dall'abitacolo della vettura, è morto nel corso del trasporto all'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore (Salerno). Le condizioni dei due feriti non destano preoccupazioni. I cinque giovani erano tutti dell'Avellinese.

Pizzaiolo di Osimo arrestato dai carabinieri:
vendeva droga nascosta nei cartoni delle pizze

MACERATA Un pizzaiolo di Osimo è stato arrestato dai carabinieri perché sorpreso a vendere droga servendosi come paravento della pizzeria che gestiva assieme al figlio in comune di Montefano. Lo stupefacente veniva spacciato in dosi nascoste nelle scatole della pizza da asporto che i clienti prenotavano per telefono e venivano poi a ritirare. A smascherare lo spacciatore, 42 anni, sono stati i carabinieri che hanno fatto irruzione all'interno del locale rinvenendo, accanto a sacchetti di farina, un sacchetto da 200 grammi di cocaina messa lì per confondere eventuali curiosi. Tre ragazzi, che avevano acquistato cinque grammi di «coca», sono stati segnalati alla prefettura, mentre il figlio del pizzaiolo è stato denunciato perché collaborava allo spaccio.

Successo dell'asta di beneficenza del Concorde:
il muso dell'aereo venduto per 480.000 euro

PARIGI Ha avuto un successo inatteso l'asta degli oggetti provenienti dal supersonico franco-britannico Concorde pensionato da appena un mese. Un successo, quello dell'asta, confermato anche da una grande affluenza di pubblico e soprattutto dai prezzi battuti per ciascuno dei 218 lotti in vendita. Il famoso «muso» del Concorde, aereo che ha svolto l'ultimo volo commerciale il 24 ottobre scorso, è stato battuto a 480.099 euro, a fronte di una stima iniziale tra i 10 e i 15 mila euro.

Surf sulla metropolitana di New York: giovane muore
mentre cerca di salire sul vagone lanciato a 100 kmh

NEW YORK Surf sulla metropolitana di New York: torna la moda e si ripete la tragedia. Alla lista dei ragazzi che hanno perso la vita tentando acrobazie sui treni della Subway di Manhattan si è aggiunto un altro nome, Christopher Loughrey di 22 anni. La seconda vittima in meno di un mese. Il ragazzo, un cadetto dell'Accademia Militare, è morto mentre tentava di salire con un amico, Brian Hochstetter di 21 anni, sul tetto di un vagone della linea sei.

Ricercatori e medici si sono incontrati ieri in 50 città italiane per discutere della prevenzione e delle nuove cure sperimentate contro i tumori

Veronesi: «Entro 20 anni il cancro sarà sconfitto»

Decisiva la mappatura genetica e le medicine intelligenti. Convegno dell'Airc anche a Trieste

Spara e minaccia i passanti poi si butta giù dal balcone

BARI È durato poco più di 45 minuti il tragico pomeriggio di follia conclusosi con la morte di un uomo di 55 anni, Mario De Bellis, ex guardia giurata, lanciatisi dal secondo piano della sua abitazione, in via Emanuele Mola a Bari, dopo aver sparato cinque colpi con la sua pistola legalmente detenuta.

È stato proprio il rumore dei colpi a far accorrere rapidamente sul luogo i carabinieri della Compagnia Bari centro, situata a pochi metri di distanza. L'uomo sposato e con tre figli dalle 14.30 si era barricato in casa da solo e aveva cominciato ad urlare dal balcone. La moglie era riuscita a scappare via dall'abitazione appena il marito, con il quale aveva avuto un litigio, aveva minacciato di prendere la sua pistola. Una volta solo in casa - i figli erano fuori - De Bellis ha impugnato l'arma, è uscito sul balcone e ripetutamente ha gridato «sono un tiratore scelto»; quindi ha sparato in sequenza tre colpi in aria. Carabinieri e polizia hanno tentato di convincere l'uomo ad aprire la porta di casa, ma per tutta risposta De Bellis ha sparato da una finestra che si affaccia nell'androne del portone due colpi di pistola sul pianerottolo, che non hanno ferito nessuno. Improvvisamente, mentre era sul balcone, l'uomo ha lanciato in strada la sua arma: «In quel momento - dicono gli investigatori - è stato chiaro che aveva deciso di farla finita». L'ex guardia giurata ha scavalcato la ringhiera in ferro e si è lanciato nel vuoto.

ROMA Si comincia a vedere all'orizzonte la fine della lotta contro il cancro: per sconfiggerlo definitivamente ci vorranno ancora 20 anni, ma ormai la strada è segnata ed è quella passa per lo studio di geni e proteine: lo ha detto ieri a Roma l'oncologo Umberto Veronesi, a margine del convegno organizzato dall'Airc in occasione della Giornata nazionale per la ricerca sul cancro.

All'incontro partecipano alcuni tra i maggiori oncologi a livello internazionale, come Giuseppe Pellicci, direttore del dipartimento di Oncologia sperimentale dell'Istituto europeo di oncologia (Ieo) di Milano, il direttore del Centro nazionale di ricerca oncologica di Madrid, Mariano Barbacid, l'esperto di prevenzione oncologica Leslie Ford, dell'Istituto per la ricerca sul cancro degli Stati Uniti, e Ada Sacchi, dell'Istituto Regina Elena di Roma.

Se la sconfitta del cancro passerà attraverso la prevenzione richiede almeno

20 anni, secondo Veronesi già nel prossimo quinquennio sarà invece possibile mettere a punto il profilo genetico di ogni forma di tumore. «Si potrà ottenere una sorta di carta di identità dei tumori», ha aggiunto, che permetterà di prevedere l'evoluzione e mirare le cure.

«Il mio compito - ha rilevato Veronesi - è sempre stato finalizzare la ricerca di laboratorio ai bisogni impellenti dei pazienti. Lavorare in laboratorio va benissimo, purché si abbia sempre come obiettivo il principio della finalizzazione nell'interesse dei pazienti». Oggi la ricerca di laboratorio punta sulla cosiddetta proteomica, ossia sullo studio delle proteine prodotte dai circa 30.000 geni umani.

I farmaci intelligenti ca-

paci di colpire il tumore nel cuore della cellula potrebbero aumentare dagli attuali 4 o 5 in 40 o 50 nel giro di pochi anni. La carta vincente di questa rivoluzione è la bioinformatica, «ma in questo campo l'Italia è ultima rispetto agli altri Paesi industrializzati».

uno dei maggiori oncologi italiani, Giuseppe Pellicci, è ottimista sul futuro della lotta contro i tumori, ma pessimista sulla capacità dell'Italia di restare competitiva.

«L'Italia non ha saputo prevedere lo sviluppo della bioinformatica, un campo di ricerca destinato a giocare un ruolo enorme nella ricerca sul cancro», ha detto Pellicci a margine dell'incontro organizzato a Roma dall'Airc in occasione della Giornata nazionale per la ricerca sul



Umberto Veronesi

Si infittisce il giallo sul delitto della bancaria fiorentina. L'impiegata rea confessa secondo la Polizia aveva l'intenzione di uccidere due medici che aveva minacciato telefonicamente

Donna sgozzata, l'assassina era una potenziale serial killer

FIRENZE Per la polizia poteva diventare un serial killer: Daniela Cecchin, l'impiegata comunale di 47 anni, ritenuta l'assassina di Rossana D'Aniello, la bancaria sgozzata sabato scorso nella sua casa nel centro di Firenze, aveva preso di mira due medici ospedalieri, due uomini. Verso queste due persone, la donna - dicono gli investigatori - ha fatto telefonate molestie e nei confronti di una «prova un acceso rancore e non infatuazione», come era avvenuto per Paolo Botteri, il marito della D'Aniello uccisa per invidia perché con

quel matrimonio le aveva portato via la felicità. La squadra mobile non ha dubbi: «Quella donna era una mina vagante - spiega il dirigente, Gianfranco Bernabei - aveva le potenzialità per diventare un killer seriale».

Venerdì mattina, quando è stata fermata, la Cecchin stava telefonando da una cabina telefonica. «Forse già domani, con l'esame dei tabulati telefonici, sapremo se la donna stava chiamando l'abitazione del medico verso il quale prova

rancore fin dai tempi dell'università. Certo, se fosse così e pensando che ieri non sarebbe andata al lavoro, aveva i guanti e nella borsetta solo un coltello...». Il dirigente della mobile lascia la frase aperta.

Tutto, anche il suicidio,

può pensare una mente malata come quella della Cecchin. Malata a tal punto da farle scrivere su una pagina di una agenda tascabile la frase: «Guanti. E. George la miglior vendetta, orari libere (secondo gli investigatori voleva dire orari liberi),

est coltello». Il nome potrebbe essere quello della scrittrice di gialli Elizabeth George. La casa dell'impiegata assassina ha rivelato agli investigatori anche altri particolari che denotano la «doppia personalità», oltre a reperti biologici utili per la comparazione del Dna con quelli trovati nella casa dell'omicidio. «Nell'appartamento - rivela Bernabei - abbiamo trovato musica gregoriana accanto a quella heavy metal, video cassette di messe accanto a quella di Psycho e ovunque c'è un ordine maniacale».

CONIUGI SCOMPARSI

BERGAMO È, a questo punto, un giallo che si infittisce. Le acque del lago di Iseo hanno dato solo una risposta parziale agli interrogativi inquietanti sollevati dalla scomparsa di Giovanna Mazzardi e Roberto Moreni, avvenuta nel marzo scorso. Sulla Mercedes dei coniugi bresciani, recuperata dal fondo del lago, tutta ammaccata, è stato trovato infatti solo il corpo dell'uomo. Una vicenda, quella della

scomparsa di Roberto Moreni e Giovanna Mazzardi, di cui magistratura bresciana e carabinieri si occupano dal 18 marzo scorso. A rendere tutto particolarmente preoccupante, sin dalle prime ore della scomparsa, il ritrovamento di una audiocassetta in cui la donna aveva registrato una frase quale «quando ascolterete queste parole non saremo più con voi», che lasciavano presagire propositi suicidi.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi

Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER ASSOCIATO

PIZZARELLO

www.pizzarello.it

Tel. 040766676

GI

Immobiliare geom. gerzel

Tel. 040310990

il Quadrifoglio

Tel. 040630174

M

Geometra Marcolin

Tel. 040366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VALERIO SPENDIDO! Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno + terrazzo + posto macchina. Nel bosco. Tranquillità e salute assicurate. Rarità! **RA A P L A** Geom. MARCOLIN 040/366901

OCCUPATI PER INVESTIMENTO! SCALA SANTA coccolissimo nel verde 45 mq. - CENTRALE ULTIMO PIANO (7°) quasi attico 45 mq. + 11 mq. poggolo - vista totale! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MADONNINA, settimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

SOGGIORNO, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto scoperto, molto luminoso, vista mare, termoa autonomo, zona Ronchetto, € 98.000 in ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE, in bella casa d'epoca, 3° piano, ascensore, salone, matrimoniale, cucinona e poggolo, guardaroba, 2 servizi, cantina, termoa autonomo, anche arredato per affittarlo subito! CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA CENTROSTORICA!!! Pieno salotto cittadino. 70 mq. sfiziosissimi. Sopralco con vista, travi e mattoncini antichi recuperati, climatizzata. Tutto nuovo. Vero gioiello. Rarissima! **V A L E** Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Polano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, 2 poggoli. 105 mq. migliorabili. Ribassato! **M A L R C** Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI: bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggoli, 95 mq. belli, rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! **A E R C** Geom. MARCOLIN 040/366901

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo **A** = ascensore **M** = stabile moderno **L** = luminoso

RC = riscaldamento centralizzato **E** = stabile d'epoca **V** = vista panoramica **P** = parcheggio

SCALA SANTAI in trovabile alloggio in bella casetta! 120 mq (particolar) + 200 mq giardino proprio con dependance. Da ammodernare. Verde e splendida qualità vita! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA RIMONDO, vicinanza Tribunale, uffici ed appartamenti primi ingressi composti da soggiorno, zona cucina, una - due stanze, servizi, poggolo, cantina, QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVE, in elegante palazzo d'epoca, appartamenti anche con vista mare, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, servizi, balconi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PALLADIO, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati; ottimo prezzo. **E R A** Geom. GERZEL 040/310990

VIA CACCIA, atrio, grande disimpegno, soggiorno, cucina, 2 stanze; servizi separati. **E L** Geom. GERZEL 040/310990

V. PECO (S. SERGIO ALTA): in piccola palazzina cucina, saloncino, camera, cameretta, bagno, balconi soffiati, posto auto € 135.000,00 **M L R C A P** foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquille vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggolo. GRATTACIELO 040/635583

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2/3 stanze saloncino cucina due bagni ripostiglio poggolo soffiati **RA A V** GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggoli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Soffiati alti, finestre! Primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idro-massaggio), 125 mq. incredibilmente tranquilli. **E R A A L** Geom. MARCOLIN 040/366901

SEVERO ALTA veramente bell'appartamento, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. Ribassato! **M R A A** Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI VIALE, ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffiata, ascensore, termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA DELLA VALLE, appartamento d'ampia metratura, ingresso, grande cucina, salone, 5 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffiata. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GOLDONI, appartamento particolare, tutto rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, due stanze, studio, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Pressi PIAZZA UNITÀ, palazzo del '900, appartamenti d'ampia metratura, anche con vista mare, da ristrutturare, con ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL, recente palazzina in ottime condizioni, attico con mansarda totale 160 mq con terrazzo-vista mare, due box e posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati; adatto anche ufficio od ambulatorio. Prezzo interessantissimo. **RA E A L** Geom. GERZEL 040/310990

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano + mansarda, 2 ingressi, vista sul verde, ottime condizioni, 210 mq; posto auto € 300.000,00 **RC P A L V** PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE posizione arretrata, panoramica, tranquillo: salone, matrimoniale, 2 camerette, cucina arredata, doppi servizi, ripostigli, tavernetta, giardino 220 mq; garage € 335.000,00. Foto su www.pizzarello.it **M R C P L V A** PIZZARELLO 040/766676

S. VITO splendido su 2 livelli, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 matrimoniali, cucinona, 3 servizi, più mansarda con salone, 3 stanze, bagno, ascensore, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

ALTIPIANO località Preconico, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ indipendente villetta unifamiliare recentissima di 150 mq coperti su due livelli, con ampio giardino e posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA, bella CASETTA nel borgo antico. Totale 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non proprio! Caratteristico Box e posto auto. **RA P** Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA splendida, ormai unica! Indipendente! Giardino 200 mq + box + piscina. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno. Internamente migliorabile. Rozzol bassa. Cara ma rara! Geom. MARCOLIN 040/366901

PADRICIANO, in bifamiliare recentissima, soleggiata e tranquilla, abitazione completamente indipendente 190 mq su 3 livelli + terrazzo, giardino, box e posti auto. Foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 339 8465833 - 040/766676

VILLA SPENDIDA da vederla recente e rifinitissima, Muggia, anche divisibile in 2 appartamenti indipendenti con giardino, garage, porticati, taverna, mansarda, terrazzone vista mare. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI

100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) affittasi negozio 160 mq + 50 mq sopralco. Anche RISTORAZIONE Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRIMARIA DITTA DI TRASPORTI cede attività comprensiva mezzi trasporto, attrezzature e capannoni Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 500,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SALONE PARRUCCHERIA, ottimo avviamento, posizione prima periferia cedesi attività € 18.000,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE CON GIARDINO, prima periferia ovest, perfette condizioni, cucina tradizionale, clientela selezionata, canone muri bassissimi, cedesi attività € 99.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

CORONEO in vendita, due locali d'affari al piano stradale, uno di 90 mq e l'altro di 190 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI

AFFITTI

APPARTAMENTI/UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 400,00. Informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 900,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA GRIGNANO arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

CARINISSIMI monolocali o bilocali 1° ingresso, arredati, centro storico Muggia, € 500, termoa autonomi. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI arredati, centrali o Salus, 4 p. letto, da € 500 a € 680 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE E TERRAZZO, 3 stanze, cucinona, servizi, cantinona, p. auto scoperto, v. Cumano, € 700 **RA L** CENTROSERVIZI 040/382191

RICHIESTE

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto, appartamento 80 mq, vista aperta. PIZZARELLO 040/636474

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE**: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA**: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE**: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE**: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venduti; 2 immobili acquistati; 3 immobili affittati; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesto; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di

offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in consi-

derazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Romagna, attico, ampia metratura, nel verde, vista città-mare, ottime condizioni: ingresso, doppio salone con terrazza, 4 stanze letto, cucina abitabile con poggolo, doppi servizi, ripostiglio, garage, euro 361.000, (A00)

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore, € 239.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore. € 135.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata. € 210.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano + 155.000. Appartamento con ingresso cucina abitabile soggiorno tre camere soffiato balconcino. 040/3480288. Tempocasa. (A6399)

DOMUS centro attico bipiano primingresso rifiniture prestigiose: salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazze termoa autonomo aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione viale Miramare appartamenti di 45/80 mq attici con mansarda vista mare e città terrazzi box cantine termoa autonomi. Esente mediazione. Informazioni ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia immersa in 7000 mq di parco alberato prestigiosa villa ampia metratura con piscina portico abitabile autorimessa taverna cantina lavanderia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina attico con mansarda condizioni ottime in complesso con parco: salone tre stanze cucina abitabile tripli servizi terrazze abita-

bili doppio box. Foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villetta affiancata pari al nuovo con 360 mq giardino: salone due stanze cucina doppi servizi taverna ripostiglio box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna in bel palazzetto ristrutturato appartamento al grezzo con portico e giardino: salone tre stanze cucina abitabile tre bagni garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola inizio attico con superattico vista unica ampia metratura con terrazze abitabili. Informazioni e servizio fotografico in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola villa nuova prestigiosa su due livelli vista panoramica mare totale 280 mq: salone bagno tre stanze tre bagni studio lavanderia cantinona terrazzo giardino parcheggio. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio in palazzina primingresso vicino impianti sportivi 45 mq circa ultimo piano con mansarda travi a vista termoa autonomo posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 23.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA AL SECONDO INCANTO - R.E.s. 172/02

Si rende noto che il 24/3/04 alle 9.30 nel Palazzo di Giustizia di Trieste, davanti il Giudice dott. Sansone (stanza n. 79), sarà posto in vendita al secondo incanto a prezzo ridotto il seguente immobile:

- P.T. 5163 di Trieste e pertinenze: appartamento al 1° piano di via Irene della Croce n. 5, composto da salotto, matrimoniale, 2 singole, cucina, ripostiglio, bagno, w.c. e soffitta, di mq. 103.

La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo di € 99.680,00 (ridotto di 1/5 rispetto al prezzo di stima) con offerte in aumento non inferiori ad € 1.500,00, nella consistenza indicata nella relazione peritale in atti.

Si precisa che il diritto di abitazione favorevolmente iscritto a favore dell'esecutata Marculi v. Benvenuto Loredana, oltre ad essere compreso nel pignoramento trattandosi di medesimo soggetto, risulta favorevolmente postergato rispetto all'ipoteca del creditore procedente Banca Popolare di Trieste (ora B. Pop. di Vicenza), per cui l'aggiudicatario della vendita all'incanto acquisterà l'immobile libero da ogni aggravio;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello di vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria (st. 144), da lunedì a venerdì ore 9-11.

Trieste **IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA**

dott.ssa Marina Vidulich

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO Fallimento di ZONTA OLIVIO N. 04/2002 Reg. Fall. 2° INCANTO

Si rende noto che, a seguito della disdetta dell'incanto fissato per il giorno 15 ottobre 2003, il Sig. Giudice Delegato, Dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento del 15.10.2003 ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile sotto descritto fissando all'uso l'udienza del giorno 28 gennaio 2004 ad ore 12.45 stabilendo le seguenti condizioni:

1) l'immobile posto in vendita è il seguente:
P.T. 6842 di Trieste - Ente indipendente - magazzino al seminterrato della casa civ. n. 86 di Viale XX Settembre costruito sulla P.T. 2838 p.c.n. 1415 (GN 1693/94) di Trieste composto da quattro vani con cinque fori sulla via Margherita, marcati "A" in giallo.
Piano G/N 239/49 con 75/1000 p.l. P.T. 2838 di Trieste.

PROPRIETÀ
Pria 13.07.1988 G.N. 6869
Olivio Zonta nato a Capodistria il 10.04.1939 quale bene personale ai sensi art. 179 C.C.

AGGRAVI
come da perizia di stima sua integrazione depositata in Tribunale di Trieste - Cancelleria Fallimentare;

2) il prezzo base ridotto fissato per la seconda vendita è il seguente:
Euro 39.200/00 (trentanove milioni duecento/00)

3) l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima e sua integrazione depositata in Cancelleria Fallimentare - Tribunale di Trieste;

4) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari al 10% del prezzo base (pari a Euro 3.920.000) a titolo di cauzione, più il 20% (pari a Euro 7.840/00) quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento. La ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria unitamente alla domanda di partecipazione all'incanto, e contenente i dati anagrafici dell'offerente e il numero di codice fiscale entro il giorno 27 gennaio 2004 ore ufficio;

5) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 500,00 (cinquecento/00);
6) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma relativa al saldo prezzo, oltre alle imposte come per legge, a mani del curatore;

7) le spese e le imposte relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario;

8) agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

Incontro di una delegazione dell'Autorità portuale quarnerina con gli operatori economici di Serbia e Montenegro

Fiume offre le banchine a Belgrado

L'asso nella manica dello scalo: le nuove linee inaugurate con l'Estremo Oriente

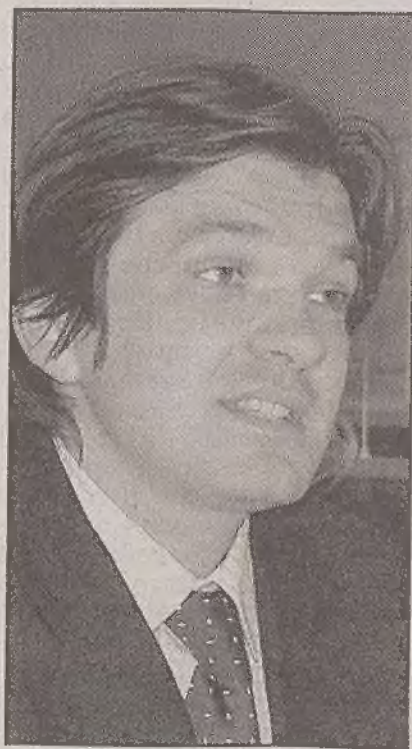
RAGUSA

Grand Hotel Imperial: stop ai lavori di ampliamento

RAGUSA Clamoroso: il ministero croato dell'Ambiente ha ingiunto la sospensione immediata dei lavori di restauro e ampliamento al Grand Hotel Imperial, che - fregiandosi di una cattedrale di stelletta - avrebbe dovuto entrare a far parte della catena Hilton. Il nuovo impianto extralusso, uno dei più noti della splendida città dalmata, il quale dopo un anno e mezzo di lavori doveva accogliere i primi ospiti nella prima vera prossima, rischia di restare una sorta di costosa "incompiuta". Il nuovo GH Imperial, sul lato ovest del centro storico, dovrebbe prendere il posto del vecchio albergo omonimo, datato ultimi anni Ottocento, del quale servirebbe solo alcuni elementi di facciata. Ma dovrebbe anche avvalersi di alcuni «spazi aggiunti». E sono stati proprio quest'ultimi, gli «aggiunti» a provocare lo stop ministeriale. Per ora, a quanto pare, ignorato dagli esecutori dei lavori (l'impresa austriaca «Strabag» che continuano i martellamenti pneumatici e le colate di cemento in quanto l'ordine di sospensione non sarebbe loro pervenuto «nella dovuta forma ufficiale»). Lo scandalo covava sotto la cenere già da tempo,

lievitando a mano a mano che procedeva il rilascio della cattedrale di permessi e autorizzazioni imposte dalla burocratica normativa croata, per gonfiarsi ulteriormente dall'ottenimento della sospirata licenza di costruzione. Ma a far scoppiare il bubbone sembra siano stati ultimamente proprio le citate aggiunte, non contemplate dalla licenza di costruzione, che allargherebbero il nuovo GH Imperial sino a inglobare tre parcella catastali ai lati del corpo centrale dell'albergo. Sottraendo - questo il guaio - fette di veduta panoramica sul mare antistante ad alcune residenze private per le quali la «vista mare» è una delle caratteristiche di pregio. Tutto si sarebbe forse mantenuto entro i binari del mugugno e malcontento, tutt'al più di una protesta facilmente zittibile. Se non fosse che tra le case così brutalmente «depanoramate» c'è pure quella di un assessore municipale, e per di più proprio quello preposto all'urbanistica, il quale ha reagito con le conseguenze dette. Se i lavori se non dovessero poter riprendere in tempo utile rischierebbe di andare in fumo un investimento di 25,3 milioni di euro.

r.f.



Denis Vukorepa

Fiume E' partita l'offensiva dello scalo quarnerino verso Est, alla riconquista dei tradizionali bacini di utenza che la sciagurata guerra serbo-croata scoperchiata alla dissoluzione della Jugoslavia aveva reso impercorribili. Con nella manica l'asso delle linee verso l'estremo oriente, una delegazione del porto fiumano è andata a Belgrado per riallacciare gli antichi legami e ha incontrato oltre 150 tra imprenditori e responsabili di enti economici di Serbia e Montenegro. La proposta per questo matrimonio d'interesse è stata avanzata su iniziativa dell'Autorità portuale fiumana e del ministero croato dei Trasporti e Marineria, che vedono punta-

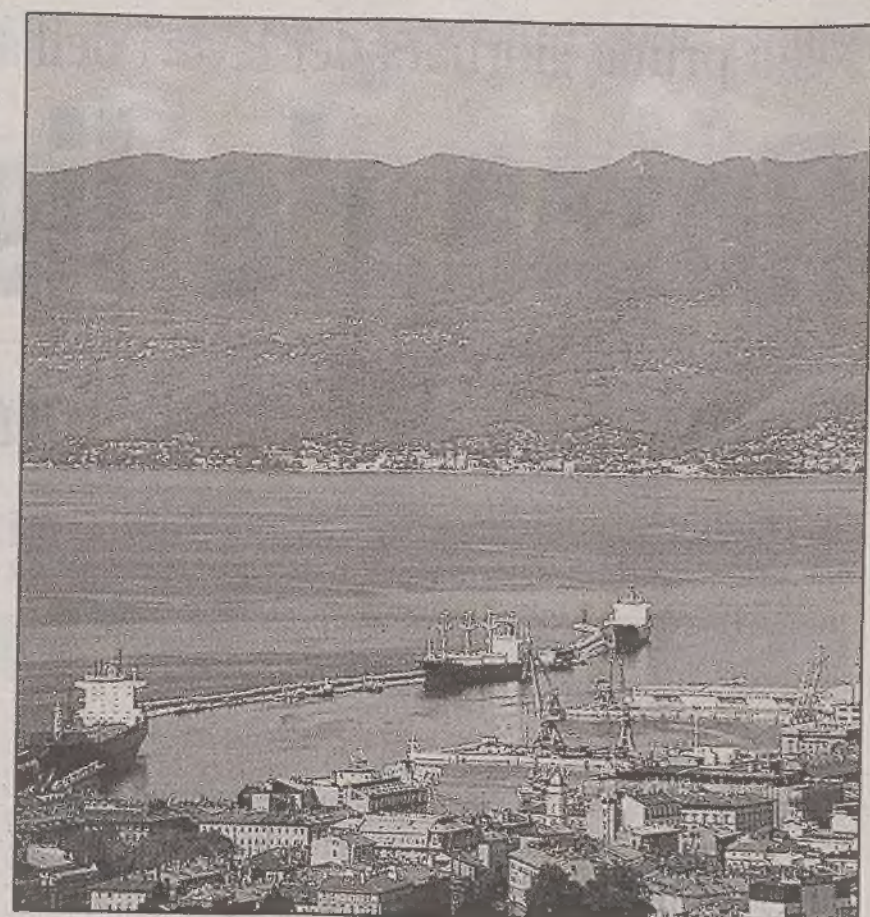
no sulla ripresa dello scalo quarnerino.

Alla presentazione belgradese, cui la stampa locale ha dato ampio risalto, hanno partecipato tra gli altri le Ferrovie di stato serbe, la Tigar di Pirot (società finanziaria che opera in off shore), le Camere d'economia di Serbia e Belgrado e numerose agenzie trasporti e spedizioni, come pure agenti di aziende armatrici. Non poteva essere diversamente poiché nel periodo antebellico il porto fiumano era il più importante tra gli scali jugoslavi e assorbiva milioni di tonnellate di merci provenienti dall'Est del Paese o dirette verso quelle aree.

Ora che la pace è un dato di fatto e i contenziosi tra

Zagabria e Belgrado non ostacolano più i rapporti economici, ecco accrescere le chance fiumane. Opportunità che, come detto, vengono rese ancora più allettanti dalla prossima apertura di una linea marittima tra Fiume e l'Estremo Oriente, la Adriatic China Direct, messa in piedi da due colossi dei traffici container, il Lloyd Triestino di Navigazione e la Cma Cgm The French Line di Marsiglia. Oltre al già avviato servizio feeder allestito dall'armatrice israeliana Zim Line.

Ci sono poi altri dati che confermano la ripresa dell'emporio portuale quarnerino e cioè i 3,5 milioni di tonnellate di merci che saranno toccate quest'anno, il mi-



Lo scalo fiumano sta segnando una netta ripresa.

glior risultato degli ultimi dieci anni. «A Belgrado abbiamo avuto una serie di fruttuosi colloqui - così il presidente amministrativo del Porto fiumano, Denis Vukorepa - e noi siamo pronti a rispondere alle sfide che ci arriveranno da

oriente. Il nostro scalo è in piena fase di rilancio e con il prestito concessoci dalla Banca mondiale (si tratta di 150 milioni di dollari, ndr.) sapremo rispondere alla concorrenza degli scali altoadriatici».

Andrea Marsanich

SPALATO Questo tipo di allevamento ha dato respiro al settore in difficoltà

Pescatori «salvati» dai tonni

SPALATO Quattromila e 500 tonnellate di tonni. Tutte destinate al mercato nipponico, quello che adora i sushi e i sashimi. A tanto ammonta la produzione 2003 nelle acque croate dell'Adriatico, dove da ormai sette anni operano sei allevatori, tutti concentrati nella Dalmazia centrale. Le 4500 tonnellate rappresentano la produzione - record delle attività intraprese nel 1996 e che hanno costituito l'ancora di salvezza per i pescatori di sardelle, acciughe e papaline. Fino allora infatti, i pescatori erano destinati quasi esclusivamente a conservifici, che attraversavano momenti di grave crisi, mentre con l'avvento degli allevatori di tonni i pescatori hanno avuto finalmente un mercato redditizio e sicuro. I tonni, come ben noto, vengono nutriti principalmente con sardelle

La produzione da primato è stata però accompagnata da un fattore negativo per gli allevatori e cioè il calo del prezzo, portato da 20 a 15 dollari il chilogrammo. Un fatto dovuto alla concorrenza nel Mediterraneo che di anno in anno si va facendo sempre

più agguerrita e vede in primo piano la Spagna, con una produzione annua che sfiora le 8 mila tonnellate. I croati vengono inoltre penalizzati dalla concorrenza - giudicata sleale - di Turchia e di Libia (5 e 8 mila tonnellate), le cui quote hanno infranto le barriere imposte dalla «Ict», cioè dalla Convenzione internazionale sulla tutela dei tonni. La Croazia si è invece attenuta alla quota assegnata dalla «Ict», che risultava di 1155 tonnellate, già esaurita a un mese e mezzo dalla fine dell'anno.

Vi è anche la simbolica quota di 40 tonnellate riservata ai pescatori, contingente destinato a non venir toccato visto che in questi giorni è scattato il fermo biologico per i tonni e che durerà fino al mese di gennaio.

m.a.

Domani in Comunità l'ultimo concerto del Festival «Da Venezia all'Istria»

Tartini protagonista a Pola

TRIESTE Giunge a conclusione il Festival «Da Venezia all'Istria». Il sesto e ultimo concerto dell'itinerario tra musica e storia si terrà a Pola domani, alle 18.30, alla Sala della Comunità degli Italiani. A esibirsi il Duo Emmanuele Baldini, violino, e Cristina Santini, pianoforte, che eseguirà musiche di Tartini (Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»). Elaborazione F. Kreisler, di Dalla Piccola (Divertimento per violino e pianoforte «Tartiniana seconda»), Merkù (Two mod songs), di Barison (Valse romantique op.12 n.2, Marcia festosa op.12 n.3, Danza rustica op.14 n.2) e di F. Busoni (Sonata n.1 in mi minore op.29).

La manifestazione, giunta alla terza edizione, si è articolata in sei appuntamenti promossi dal Centro di documentazione multi-



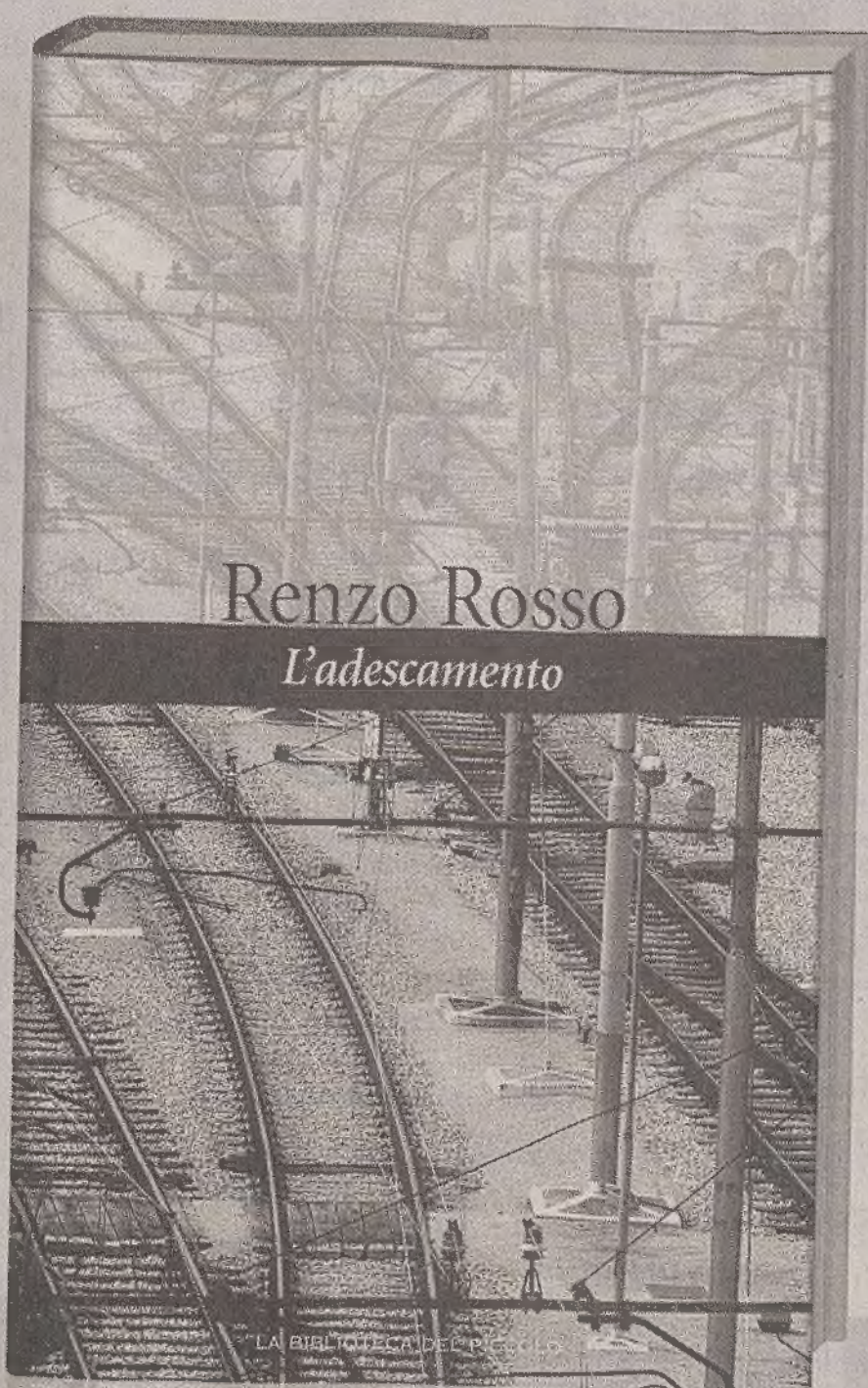
La Comunità di Pola.

mediale della cultura giuliana istriana fiumana e dalmata (Cdm) e con la collaborazione dell'Anvgd di Trieste.

Il Festival ha aperto i battenti il 23 ottobre scorso a Fiume con l'applauditissimo concerto dell'Orchestra

da camera del Friuli Venezia Giulia. Poi la manifestazione si è spostata a Muggia, Vicenza, a Capodistria con il concerto «Sulle arie dell'Operetta» del Trio Dorigo, Degani e Calabretto ed infine a Grado con i Solisti Istriani.

La manifestazione ha avuto il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Provincia di Trieste, della Provincia di Vicenza, del Comune di Muggia e di Grado. Preziosa poi la collaborazione del Comune di Capodistria e del Museo Regionale di Capodistria, quella delle Comunità degli Italiani di Pola e Fiume ed in particolare della Società Cultura e Spettacolo di Vicenza. Da segnalare il sostegno del progetto da parte dell'Associazione Internazionale dell'Operetta del Friuli Venezia Giulia e della Regione Friuli Venezia Giulia.

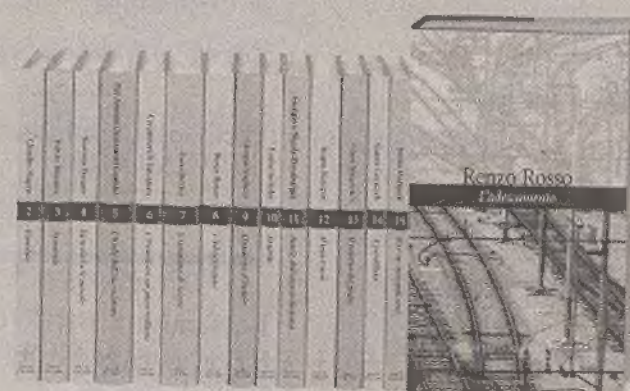


TRIESTE D'AUTORE.
IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO
IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "L'ADESCAMENTO" DI RENZO ROSSO.

L'adescamento, pubblicato nel 1959, è la prima opera scritta da Renzo Rosso, uno degli autori più eclettici e prolifici del panorama letterario triestino del secolo scorso. Il libro si compone di tre racconti: *Breve viaggio nel cuore della Germania*, *Una lontana estate* e *L'adescamento*, in cui si narrano le complesse vicende di personaggi che si muovono sullo sfondo degli avvenimenti del secondo dopoguerra.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

Nella prima giornata dei lavori dell'assemblea nazionale, emerge la necessità di razionalizzare lo sforzo politico delle varie aggregazioni

Roma, le liste civiche ripartono dall'effetto Illy

Damiani: «Abbiamo piantato un seme, nessuno può sapere quale sarà la pianta che germoglierà»

Ma l'ideatore del movimento, Roberto Alagna, pensa già a una ricaduta nazionale e invita ad esportare da subito l'esperienza alle «regionali» della Sardegna

Dall'inviato

ROMA «Oggi si pianta un seme. E nessuno può sapere qual è la pianta che germoglierà». Roberto Damiani, mentre si susseguono gli interventi, sfoggia il pragmatismo di chi ne ha viste tante e non si fa travolgere da facili entusiasmi. Eppure, nell'aldilà e futuribile Es Hotel che ospita la prima assemblea nazionale delle liste civiche, il deputato di Trieste non si tira indietro. Ma occupa la ribalta e ipotizza un «seggio» nel parlamentino nazionale che dovrebbe nascere oggi e dar voce a un mondo che potenzialmente vale almeno due milioni di voti. Il mondo delle liste civiche che si estende da Abbiategrosso a Orbetello, da Castel San Lorenzo a Campofelice di Roc-

cella, da Cividale a Celle Ligure. Ma come potrebbe defilarsi, d'altronde, quello che viene pubblicamente definito l'unico parlamentare del civismo? Riccardo Illy, il suo sindaco oggi assunto a rango di governatore, è il convitato di pietra. Il più evocato sin dall'apertura dei lavori che spetta al padrone di casa: Roberto Alagna - l'organizzatore dell'evento che induce gli ospiti a chiedersi sospetti, nonostante l'assenza dei big nazionali, chi sia (e se ci sia) il mandante, va dritto al sodo. Ed espone il suo obiettivo: «Immaginiamo un movimento nazionale che non sarà mai un partito ma valorizzerà una rete di esperienze locali fortemente radicate». La missione sembra impossibile, sebbene il capogruppo in Campidoglio della civica Ro-



Roberto Damiani

ma per Veltroni offre già una sede alla «cosa civica» nella capitale della politica, perché l'arcipelago è assai frastagliato e autonomo. E perché le differenze sono stridenti e i problemi talvolta abissalmente diversi, se Milly Moratti parla dell'ampliamento della Scala e un palermitano di malaffare e «voto tutt'altro che segreto in Sicilia». Ma Alagna è deciso e - mentre prospetta la nascita di un movimento nazionale davan-

ti ai duecento «cittadini prestatati alla politica» che affollano la platea - tira fuori l'esempio più incoraggiante, il modello già esistente: «Il metodo di Illy può essere esportato. Prima di tutto in Sardegna - afferma Alagna - dove Renato Soru incontra, purtroppo, ostacoli. E, successivamente, nelle altre 18 regioni in Italia...». Non parla di governo nazionale, né tantomeno di politiche anche se gli scappa la battuta sul logo realizzato da un'artista romana «che rappresenta le venti regioni e sarebbe un ottimo simbolo», l'organizzatore della singolare kermesse. Non parla nemmeno di Veltroni: «Che pensa il mio sindaco? Chiedete a lui». Ma - dopo un mese di telefonate che l'hanno portato a fare un censimento del civismo italiano e a scoprire che guarda soprattutto verso il centrosinistra - getta il sasso. Creando il coordinamento nazionale e offrendo il quartier generale. Poi, in attesa del finale olier-

no «perché questa non è una scampagnata a Roma», cede spazio a tutti. Ma, prima, porta in vetrina le espressioni più riuscite e più forti del mondo civico. Quelle che, avendo già superato l'ambito comunale, possono o potrebbero essere l'ossatura di un futuro movimento. C'è la Primavera siciliana, nata in nome di Leoluca Orlando, con Emilio Arcuri: «Ci giochiamo una scommessa. Affrontiamo una sfida. Ma sarebbe bello creare la casa di tutti dove tutti stanno a loro agio. Ben venga un coordinamento che sia soggetto politico nel senso più vero e più puro». C'è la Rete civica campana che, con Franco Barabato, definisce il civismo «l'antibiotico della politica». C'è il Rinnovamento Puglia che, con quell'Alfonso Pisicchio fratello di un deputato dell'Udc, ricorda l'ascesa «irresistibile» delle liste civiche. Eppoi, tra i primattori, ci sono le truppe illyane. Appunto. Quelle che, seppur con qualche difficoltà e forse gelosia, trovano la sin-

tesi in Roberto Damiani: spetta a lui, come deputato civico, annusare l'aria. Seguire l'esperimento. Fare da apripista. Certo, a Roma arrivano come osservatori altri Cittadini come Mauro Tommasini, Uberto Fortuna Drosi e Carlo Monai che peraltro condiziona l'adesione alla collocazione nel Centrosinistra, ma il parlamentare ha il compito di illustrare il modello Illy. E non solo. Damiani, dopo aver ripercorso la storia di quattro vittorie su quattro, evidenziando che il modello citato più volte non è automaticamente riproducibile, offre un'adesione interessata ma condizionata: i paletti da non tradire sono quelli dell'autonomia assoluta delle liste civiche e di un pacchetto di obiettivi mirati, condivisi e specifici, tanto da immaginare il futuro movimento come «un'associazione temporanea d'intesa». E fuor d'intervento, come i braccia e aspetta: «Se son rose, fioriranno».

Roberta Giani

Pecoraro Scanio si accoda: «Il governatore non ha limiti»

ROMA All'assemblea delle liste civiche gli organizzatori aspettano Renato Soru, il mister Tiscali che ormai sfida apertamente i partiti, candidandosi a governatore di Sardegna. Ma l'imprenditore, dopo l'intervista in cui getta il guanto alla Margherita che gli contrappone Antonello Soru, non arriva. Il mistero lo chiariscono i suoi fedelissimi che si trovano sull'isola: «Renato è qui con noi». Possibile che arrivi a Roma almeno oggi per il gran finale?

«Non ne sappiamo nulla» ammettono. Ma quella di Soru non è la sola assenza. A Roma, nonostante il lavoro certosino di Roberto Alagna e del suo staff che nel giro di un mese hanno contattato le liste civiche di 250 città, i «pezzi grossi» non si fanno vedere. Non arriva nemmeno il sindaco, Walter Veltroni, nonostante qualche addetto all'organizzazione incroci sino all'ultimo le dita: «Con lui non si sa mai...». Capacissimo di fare un'improvvisata. Eppure, nonostante venga a mancare il colpo di scena che avrebbe potuto conquistare la ribalta mediatica, Alagna e i suoi sorridono soddisfatti. Il capogruppo di Roma per Veltroni fa di più: assicura che i leader nazionali

guardano con interesse al progetto. E qualcun altro aggiunge: «Noi partiamo, poi vedremo...». Nell'attesa, l'assemblea delle liste civiche può consolarsi con l'ex presidente dell'Enel Chicco Testa e con il verde Alfonso Pecoraro Scanio. L'unico esponente nazionale di partito, quest'ultimo, che si affacci sull'esperimento dell'Es: «Noi siamo una federazione che raccoglie già le liste civiche. E allora perché non dovremmo essere qui? I riformisti stanno con i riformisti. I comunisti con i comunisti. I civici con i civici» afferma l'ex ministro. E subito dopo nega timori per gli sviluppi che il movimento nazionale dei cittadini prestatati alla politica potrebbe avere nel panorama tradizionale: «Non nasceranno nuovi partiti, non lo credo, ma sarà preziosa la capacità di portare nuovi contributi». Pecoraro Scanio non crede nemmeno alla tesi del modello Illy: «Io sono un civico vero. Mi convincono le esperienze territoriali e non i modelli». Non se ne abbia male, tuttavia, il presidente del Friuli Venezia Giulia: il verde aggiunge che, se adesso governa bene, può arrivare dovunque. «No limits» scherza.



Pecoraro Scanio

r.g.

Perde la vita nello Spilimberghese un diciassettenne, mentre un argentino di 34 anni si schianta nel centro del capoluogo pedemontano

Pordenone, catena di incidenti lascia sulle strade due morti

Rintracciato a Trieste il camionista udinese che dopo uno scontro si era dato alla macchia

TRIESTE La Polizia Ferroviaria ha rintracciato ieri pomeriggio a Trieste l'udinese Giorgio Pozzo, di 38 anni, che non dava più notizie di sé da domenica scorsa, dopo essere stato coinvolto in un lieve incidente stradale con il camion del panificio per il quale lavora nei pressi della zona dei Rizzi, nel capoluogo friulano. L'uomo, che è apparso impaurito e in stato confusionale, dopo avere abbandonato il camion ha vagato per tutta la settimana prima di essere rintracciato dalle forze dell'ordine, nonostante che i danni al mezzo di cui era alla guida fossero apparsi da subito di lieve entità.

PORDENONE Due morti e cinque feriti, di cui uno in gravi condizioni, è il bilancio di due incidenti stradali avvenuti la notte scorsa nella Dorsale Tagliamento a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, il primo nello Spilimberghese, il secondo in centro-città.

La prima chiamata alla sala operativa del 118 è giunta alle 4.25 di ieri, lo schianto mortale a Borgo Ampiano, una frazione di Lestans di Sequals. E' morto sul colpo, a seguito delle gravi ferite riportate, Luca Bertocchi, 17 anni, residente a Spilimbergo, studente al locale istituto agrario. L'automobile sulla quale viaggiava da Pinzano a Lestans, un'Alfa 156, per cause in corso di accertamento, ha sbattuto contro un parapetto in ferro. Un secondo giovane, A.A., di 18 anni, di Spilimbergo, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Ferite lievi, invece, per la ventenne U.E., ac-

colta nel nosocomio di San Vito al Tagliamento. Illeso il conducente, il neopatentato M.F., 18 anni, di Borgo Ampiano. La seconda chiamata alla sala operativa del 118, alle 4.30, ovvero cinque minuti dopo la prima. Il secondo sinistro è avvenuto in pieno centro a Pordenone, in via Oberdan, nei pressi della stazione ferroviaria. Una Honda Civic condotta da Simone Giacomelli, 22 anni, di Pordenone (ferito in mo-

do lieve), per cause in corso di accertamento, nell'affrontare una curva ha sbattuto finendo fuori strada. Il 34enne Gustavo Barreiro, nato in Argentina, ma residente in città, è morto poco dopo essere giunto al pronto soccorso. Lievi ferite per il terzo occupante, ovvero German Dionisio Frega, 26 anni, nato a Buenos Aires, ma anch'egli residente in città. I due feriti sono stati medicati nell'ospedale cittadino.

Enri Lisetto

Continuaz. dalla 6.a pagina

+

«Non piangete la mia assenza. Sentitevi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra».

(Sant'Agostino)

È salita in Cielo l'anima buona di nonna

Lucia Ulcigrai in Mendella

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCA, NINO con LIVIO e NILVA, le nipoti PAOLA con WALTER e ROBERTA. Le adorate pronipote CHIARA e CRISTINA e il fratello LUIGI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 novembre 2003 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2003

Grazie

nonna

- BRICIOLOA

Trieste, 16 novembre 2003

Grazie.

- NINO

- NILVA

- ROBERTA

- NIKY

Trieste, 16 novembre 2003

Resterai per sempre nel mio cuore.

- ROBERTA.

Trieste, 16 novembre 2003

Da oggi una

«stellina»

in più ci protegge dal cielo. Resterai sempre in noi.

- FRANCA e LIVIO

Trieste, 16 novembre 2003

Così piccola ma tanto grande

nonna Cia

vivrai nei nostri cuori per sempre. Con amore.

- PAOLA, WALTER, CHIARA e CRISTINA

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

nonna Cia

ti vogliamo bene.

- CHIARA e CRISTINA

Trieste, 16 novembre 2003

Si associano per la perdita della cara

Lucia

le famiglie: SUBAN e ZULIAN,

Trieste, 16 novembre 2003

Si associa il Gruppo Micologico di Muggia e del Carso.

Muggia, 16 novembre 2003

Vicine a FRANCA le famiglie: PIZZI, BISIAK, COSTA, PLANINA, GRANDI, VELICOGNA, ERNANI, PALMA, BRESSANI, OLLA, GIURCO, DEGRASSI, CECOVINI.

Trieste, 16 novembre 2003

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:

- LAURA e FRANCO

- PASQUA e GIORGIO

- FRANCA e WALTER

Trieste, 16 novembre 2003

Grazie per averci conosciuta.

- FABIA, GIULIANA, UNCAS

Trieste, 16 novembre 2003

+

Il giorno 11 novembre

Guglielmo Gabrielli (Emi)

ci ha lasciati.

Lo salutano il figlio GIANFRANCO con la moglie, la nipote LOANA e famiglia, l'amica TIZIANA, i fratelli, amici, conoscenti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2003

Vicini alla famiglia.

- L'ARMONIA

Trieste, 16 novembre 2003

La famiglia BRUNO PIANURA si unisce al dolore dei familiari per la perdita del signor

Salvatore Scuracchio

Trieste, 16 novembre 2003

+

Dopo lunga e sofferta malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Battaglia

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore la moglie BRUNA, la sorella LIANA, la cognata NERINA, i nipoti CLAUDIA, DECIO, ADRIANO, ARIELLA, ANDREA, ALICE, CHIARA, MARTINA, FABIO, MARCO, INGRID, GIULIO, WALTER e parenti tutti.

Ringraziamenti al dott. MICHELE FOGHER e alla signora BRUNETTA.

I funerali seguiranno lunedì 17 novembre 2003, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Mario

ci mancherà, ricorderemo sempre la tua allegria.

- SILVA, GIORGIO

- MARISA, FERRUCCIO

- FRANCO, NADIA

- LILI, GIORGIO

- GLORIA, IGOR

- ADRIANA, MARINO

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano SILVINA, ADRIANA, PIERINA.

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Mario

- NINO, MERY

Trieste, 16 novembre 2003

Siamo vicini a BRUNA con tanto affetto.

- Gli amici di Valbruna: ROSETTA, EDGARDO, LILIANA, LUCIANO, ELENA, famiglie DEOTTO e VALVASORI

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano al dolore gli amici OMERO, LUCIA, DANIELA, GIANNI e WALTER.

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Mario

- ANGELO e famiglia

- SILVANA e famiglia

- LUCIANA

- ENRICHETTA e famiglia

- NERINA e famiglia

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano al dolore i cugini: SILVERIA, NEREO e figli.

Trieste, 16 novembre 2003

+

Il giorno 11 novembre è venuto a mancare

C.M.

Paolo Turk

Lo ricorderanno con amore la moglie FLAVIA, il figlio CRISTIANO con VERONICA, mamma MILENA e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Lo saluteremo martedì 18 novembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Paolo

- PIERO, DANIELA, MONICA e MANUEL

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Paolo

Vicini a FLAVIA e CRISTIANO.

- GIANNI, GUIDO, MARY, LUCIANO, LULLY, GIANNI, SILVANA, SILVIO, LUCIA, CLAUDIO, MAGDA, RINALDO, NATASCIA, GLEN, GIOI, MAURO, MARIA, RINO, GLORIANA, COSMA, IGNAZIO, PINO, ROCCO, SILVANO, SANDRA, UGO, PINO, GIORGIO, ALI, MARINA, ENRICO

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano le famiglie FONDA, DIOMEI, DEL BEN, DE MARCHI.

Trieste, 16 novembre 2003

Un ricordo dagli amici del Gruppo Modellistico Triestino.

Trieste, 16 novembre 2003

+

«Non piangete la mia assenza. Sentitevi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra».

L'anima buona e affettuosa della cara mamma e nonna

Roberta Mocibob ved. Floridan

È salita silenziosamente in Cielo.

I figli FABIO con ELIZABETH e MAURO, gli amatissimi nipoti STEFANO e TOMMASO assieme ai parenti tutti lo comunicano a tutte le persone che hanno conosciuto la sua generosità e che le hanno voluto bene.

Grazie

mamma

per tutto l'amore che ci hai donato e che ci accompagnerà per sempre.

FABIO e MAURO

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

nonna Roberta

amica amorevole e compagna di giochi affettuosa.

Continua a proteggerci con il tuo sorriso dal Cielo.

I tuoi adorati STEFANO e TOMMY.

I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 2003

Affettuosamente vicini, si uniscono al lutto:

- la consuecra ALICE SEBASTIANUTTI

- MARIA e TULLIO PERIZZI

- SANDRA e ROBERTO CAPOSASSI

ANDREA RAVALICO e JESSICA CAPIZZI

- famiglie SEBASTIANUTTI e CAPOSASSI

Trieste, 16 novembre 2003

+

Ci ha lasciati improvvisamente

Sergio Bari

Lo annunciano addolorati la moglie MAURA, i cognati FRANCA e EGIDIO, la sorella ANITA, i nipoti PAOLO e ROMINA, il cugino LUCIANO, gli amici fraterni ERNESTO, FRANCO, NERIO e PIETRO.

I funerali seguiranno mercoledì 19 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2003

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Sergio Bari

Trieste, 16 novembre 2003

Un saluto all'amico

Sergio

FULVIA e MIMO.

Trieste, 16 novembre 2003

+

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Bulfon ved. Busecchian

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti GIULIO, GIANFRANCO con famiglia e parenti tutti.

Un grazie particolare alla casa di riposo Villa Iris.

I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 2003

+

Si è allontanata da questo mondo l'anima buona e generosa di

Silvana Mattini in Busan

Il marito LINO, profondamente addolorato, i cugini ed i parenti tutti serberanno il ricordo delle sue meravigliose doti di bontà, altruismo ed infinito rispetto per il prossimo.

Il funerale avrà luogo martedì 18 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Sgonico.

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano con affetto ONDINA e LUCIO.

Trieste, 16 novembre 2003

Abbracciando LINO, ricordano commossi

Silvana

I cugini: VITTORIO, MARIUCIA e ONORINA, NINO e BICE, RUGGERO e MARIUCIA.

Trieste, 16 novembre 2003

Ci mancherà cara amica. SILVANA e GIANNI

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Silvana (ciao Piccola)

La nostra vita senza te non sarà più la stessa.

- GIULIANA, STEFANO, GRAZIANO

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano al lutto le famiglie ARDESI, COMIN, ESCHER.

Trieste, 16 novembre 2003

Si associano al dolore di LINO:

- ENZA e ANTONIO

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Silvana

cara e indimenticabile amica.

- GIANNI e MARISA

Trieste, 16 novembre 2003

+

Accolta tra le braccia del Signore

Orietta Romano Ferraro

Il 23 ottobre a Genova ha lasciato in un immenso, doloroso vuoto il marito LUIGI ed i figli ITALO e PAOLO con le loro famiglie.

L'attendono a Trieste per la tumulazione delle ceneri nella tomba di famiglia dei ROMANO in campo XI a Sant'Anna

i congiunti di Trieste e quanti qui l'ebbero cara, venerdì 21 novembre alle ore 15.30.

Trieste, 16 novembre 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Aquilesi

Lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, la sorella, il fratello, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia il Reparto di II Medica dell'Ospedale Maggiore per l'assistenza prestata.

La cerimonia funebre avrà luogo secondo il rito dei Testimoni di Geova martedì 18 novembre alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2003

Pressoché equivalenti le immatricolazioni per l'anno accademico 2003-2004: nel capoluogo regionale 26.000 studenti si contrappongono ai 17.000 friulani

Matricole universitarie, è pari tra Trieste e Udine

L'ateneo friulano vanta 80 iscritti in più, ma il livello di crescita di quello giuliano (+11%) è molto superiore

Honsell si gode le percentuali e la friulanità «scientifica»

TRIESTE Quelle ottanta matricole in più di Trieste il rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, se le tiene strette. È un motivo di orgoglio che la giovane Udine preceda, seppur di poco, una «cugina» con antiche tradizioni e da sempre rivale. «La conferma dei numeri degli immatricolati, rispetto all'anno passato, indica inequivocabilmente l'apprezzamento e la fiducia dei giovani e delle loro famiglie nei confronti della capacità didattica e della qualità dell'ateneo friulano. Il

«Aggiungerei anche la tenuta di Ingegneria e Agraria, che aumenta le matricole, mentre mi piace sottolineare il successo di Giurisprudenza. Evidentemente i giovani hanno apprezzato gli sforzi compiuti in una campagna acquisti che ha portato a Udine docenti di qua-

lità. È un lavoro che paga», gongola Honsell scrutando la tabella complessiva, rammaricandosi solo per alcune decisioni, definite necessarie, che hanno portato al numero chiuso dei corsi. «Le immatricolazioni raccolte è il numero che con-

ferma, racimolando complessivamente 3.642 matricole ai corsi di laurea triennali, con un incremento di 67 unità, pari all'1,87 per cento rispetto al precedente anno accademico. Trieste registra un balzo in avanti dell'11%, grazie a un aumento di 353 nuovi iscritti, che permette alla freccia del grafico di tendere verso l'alto.

ATENEI A CONFRONTO L'ateneo triestino, guidato dal neoretore Domenico Romeo, può mettere sul tavolo 3.562 matricole e circa 26 mila studenti complessivi. Trieste resta quindi in assoluto davanti a Udine, è un ateneo di grandi dimensioni, ma l'università guidata da Furio Honsell si avvicina ormai ai 17 mila studenti. Una popola-

ANNO ACCADEMICO 2003-2004 STUDENTI IMMATRICOLATI			
TRIESTE	A.A. Corr.	UDINE	A.A. Corr.
Lingue moderne per interpreti e traduttori	169	Agraria	239
Giurisprudenza	204	Economia	480
Scienze politiche	314	Giurisprudenza	416
Economia	283	Ingegneria	706
Lettere e filosofia	326	Lettere e filosofia	238
Psicologia	281	Lingue e lettere straniere	586
Scienze della formazione	617	Medicina Veterinaria	57
Medicina e chirurgia	379	Medicina e Chirurgia	378
Scienze matematiche, fisiche e naturali	243	Scienze della formazione - lauree triennali	186
Farmacia	205	Scienze matematiche, fisiche e naturali	256
Architettura	139	Corsi interfacoltà - Educazione professionale	50
Ingegneria	402	Biotechnologie	50
TOTALE	3.562	TOTALE	3.642

TRIESTE Guardarsi in faccia e scoprirsi per una volta equivalenti nei numeri delle immatricolazioni. Le università di Trieste e Udine, dopo essersi guardate in cagnesco per anni, sembrano aver trovato una dimensione che accontenta entrambi. Almeno nel numero delle matricole, perché la rivalità è tuttora presente e continuerà a manifestarsi.

STUDENTI E GRAFICI Anche nel corso di quest'anno accademico gli «studenti novelli» hanno bussato leggermente di più alla porta dell'ateneo friulano, ma il dato novembre mette sullo stesso piano i due atenei del Friuli Venezia Giulia. Udine si conferma, racimolando complessivamente 3.642 matricole ai corsi di laurea triennali, con un incremento di 67 unità, pari all'1,87 per cento rispetto al precedente anno accademico. Trieste registra un balzo in avanti dell'11%, grazie a un aumento di 353 nuovi iscritti, che permette alla freccia del grafico di tendere verso l'alto.

UMANISMO E SCIENZE Materie umanistiche, si dirà, però il confronto si rovescia a favore dell'ateneo friulano a Giurisprudenza (204 contro 416) e anche a Economia (283 contro 480). Spostando lo sguardo verso le realtà scientifiche, Udine stacca Trieste: se a Scienze matematiche, fisiche e naturali il dato si equivale (256 contro 243), tra Architettura e Ingegneria l'ateneo giuliano incassa rispettivamente 139 e 402 nuove iscrizioni, invece quello friulano racimola complessivamente 706 matricole. Al-

lungando grazie a due facoltà esclusive in regione, come Agraria (239) e Medicina veterinaria (57).

FACOLTÀ E PARAGONI Nelle immatricolazioni Trieste, rispetto a Udine, sventola da sola i vessilli di Scienze politiche (314 matricole), Psicologia (281) e Farmacia (205), oltre alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (169, mentre a Udine sono 586 le matricole in Lingue e letterature straniere), pareggiando i conti a Medicina e chirurgia (379 contro 378) e sopravanzando i «cugini» a Lettere e filosofia (326 contro 238) e nettamente a Scienze della formazione (617 contro 186, anche grazie a un numero superiore di corsi), che rappresenta da sola il 17 per cento delle immatricolazioni giuliane.

FONDI E RICHIESTE Le due università del Friuli Venezia Giulia rimangono quindi accese concorrenti (le matricole portano denari): una rivalità che si ripropone anche nella richiesta di fondi. «Ogni anno i bilanci sono drammatici, serve una seria riflessione. A costo zero non si fa nulla, se lo Stato non interviene si rischia di fare un passo indietro», è la convinzione di Romeo, che potrebbe essere tranquillamente sposata dal collega Honsell.

Pietro Comelli



L'ateneo triestino e, a destra, il rettore Romeo.

Il neoretore della struttura triestina invita ad evitare le statistiche

Romeo: «Conta la qualità»

TRIESTE Domenico Romeo preferisce andare controcorrente. Nel rettorato dell'ateneo triestino, che occupa da soli dieci giorni, quasi nasconde i dati ufficiali sulle immatricolazioni. Gli interessa piuttosto la tendenza complessiva, assieme alla tipologia del nuovo iscritto. «Da cinque anni oscilliamo tra 3.500 e 3.600 matricole: il dato provvisorio al 7 novembre è di 3.562 unità, siamo quindi nella media. È un numero di iscritti equa-

Non enfatizzerei troppo questo discorso: a un'automobile, più che la quantità della benzina, serve la qualità delle prestazioni.

Però il carburante è necessario per partire bene...

La nostra università continua ad avere un'importante richiamo, nonostante la presenza in Friuli Venezia Giulia di un altro ateneo come Udine. Le matricole contano, però bisogna guardare anche il risultato finale. A Trieste non c'è stallo, gli abbandoni sono diminuiti. Magari tra virgolette, però mi piace pensare a un'università intesa come azienda. I nostri laureati trovano occupazione più facilmente rispetto alla media dei colleghi italiani.

Come si migliora la prestazione?

Bisogna orientare bene gli studenti verso una scelta universitaria. È questo che fa scendere il numero degli abbandoni. Anche i criteri del Ministero ormai si stanno spostando, guardano sempre meno al numero degli iscritti e premiano la produttività. A Trieste teniamo botta, anzi incrementiamo le matricole e dell'11% davanti alla natalità e alla poca voglia di mobilità, che si riscontra tra i giovani, avrei semmai pensato a un calo delle matricole.

Quali sono le maggiori soddisfazioni?

Nel complesso il quadro è buono: penso a quello che definisco il «comparto sani-

ta», mentre Ingegneria resta una facoltà affidabile. Anche la Scuola di lingue e Architettura, che è l'ultima arrivata, stanno rispondendo molto bene. Ma al numero delle matricole, ripeto, preferisco porre l'accento sull'incremento dei laureati. La produttività è in netta crescita dal 1998. Il termine forse non è il più appropriato, l'università non è un'azienda, però rende l'idea: qui da noi entrano praticamente un numero costante di matricole e nello stesso tempo escono sempre più laureati.

Qualche delusione?

Spiace solo che le discipline scientifiche, tranne Fisica, non riescano ad attrarre moltissimi studenti. È purtroppo un trend europeo, che non riguarda solo il nostro ateneo; certo che qui a Trieste non possiamo avere un Parco scientifico di tale portata (l'Area science park, ndr) e poi non ritrovare un adeguato interesse per certe discipline.

Trieste e la sua università: qual è il rapporto?

Mi sento di fare un appello alla città, da estendere anche a Gorizia, Pordenone e Portogruaro, dove il nostro ateneo conta delle importanti sedi: chiedo alla cittadinanza e agli amministratori pubblici una maggiore disponibilità nei confronti degli studenti.

Può fare qualche esempio?

Penso al problema degli alloggi, alla possibilità di costituire una «carta dello studente», in modo da offrire alcuni vantaggi in termini di sconti e servizi. È un progetto tutto ancora da costruire, che intendo portare avanti.

pi. co.

+

Ci ha lasciati

Carla Prodan in Fiegl

Lo annunciano il marito GIORGIO, le figlie DANIELA con ORIANO, CAROL e MASSIMILIANO, SERENELLA con PINO e FEDERICO.

Un ringraziamento particolare al personale della Chirurgia generale di Cattinara e all'Hospice Pineta del Carso.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini. I funerali si svolgeranno martedì 25 alle ore 12 nella chiesa S. Caterina da Siena di via dei Mille.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano al dolore dei familiari: VITTORIO, NEDDA, ELENA, MARCO.

Trieste, 16 novembre 2003

Addolorati per il grave lutto, siamo vicini a GIORGIO, SERENELLA e DANIELA.

- I consueci PAOLO e LINA e famiglia

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao creatura di Dio, ti accompagnano i canti e le preghiere della tua Associazione Joytina Yoga Ayurveda.

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano all'immenso dolore GIORGIA, GIORGIO, RICCI, CHIARA, LUANA e DANIELE.

Trieste, 16 novembre 2003

La tua luce sarà sempre in noi. - TIZIANA, CRISTIANA, ARIANNA, SIRO con LAURA, NADA, GABRIELLA

Trieste, 16 novembre 2003

Cara

Carla

ti ricorderemo sempre con affetto.

- I cognati ADRIANO e SOLIDEA, il nipote FABRIZIO

Trieste, 16 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MAURI e BARRESI ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare con affetto la scomparsa della nostra adorata, indimenticabile e sempre amata da tutti

Liliana Mauri

di cui ricorderemo con rimpianto le sue esemplari e inimitabili doti di Moglie, di Madre, di Nonna, di Sorella e di Zia. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi, non lo dimenticheremo mai.

Trieste, 16 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Furian

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 novembre 2003

I ANNIVERSARIO

One Goos

Ci manchi.

FRANCA, ELENA

Trieste, 16 novembre 2003

V ANNIVERSARIO

Insieme a parenti ed amici ricorderemo

Azzurra Sidari

con una S. Messa celebrata nella Chiesa del Burlo Garofolo domenica 23 novembre alle ore 9.30.

Trieste, 16 novembre 2003

+

Si è spento

Attilio Zattera

di Umago

Ne danno il triste annuncio la

moglie ERNESTA e la figlia

CRISTIANA con il cugino

ITALICO STENER e fami-

glia, gli zii ERNA e VITTO-

RIO.

Un ringraziamento a tutto il

personale del reparto di Nefro-

logia ed Emodialisi di Cattina-

ra e del Maggiore.

Un grazie particolare ai medici

IANKE, PANCRAZIO, GAL-

LI, BIANCO, SAVOLDI e

VIANELLO e a tutto il perso-

nale della C.R.I.

Un sentito grazie a NERINA e

LIA.

I funerali seguiranno martedì

18 novembre alle ore 11 dalla

Chiesa del cimitero di Sant'An-

na.

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano al dolore zia ALI-

SETTA, GIORGIO, LIDIA ed

ALESSANDRO.

Trieste, 16 novembre 2003

Vicini ad ERNESTA è CRISTIANA per la perdita del loro caro

Attilio

famiglia SCHERGAT e UGO CASCANO.

Trieste, 16 novembre 2003

+

Si è spenta serenamente

Giulia Knaflich ved. Chianducci

Ne danno il triste annuncio i figli LIONELLA, FULVIA e LIVIO, i nipoti ISABELLA, ANDREA, ALESSANDRO, ELISABETTA, STEFANO e LORENZO, i pronipoti CHIARA, LAURA, LAURETTA e ANDREA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 novembre alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2003

+

Ci ha lasciati

ASSISTENTE SANITARIA

Silvana Saico

(già Consigliere)

Ad esequie avvenute il Presidente del Collegio Infermieri professionali - Assistenti sanitari - Vigiliatrici d'infanzia della provincia di Gorizia, a nome degli iscritti, ricorda la Collega per le Sue doti umane e di servizio che l'hanno caratterizzata nel corso della Sua onesta vita.

Gorizia, 16 novembre 2003

17.11.1997 17.11.2003

Romano Rismondo

Con l'amore di sempre.

SILVANA, STEFANO e CRISTIANA

Trieste, 16 novembre 2003

+

Signore grazie per averci mandato un marito, papà, nonno così esemplare.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Stefanutti

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, i figli NADIA con SERGIO, LUCIANO con KERRIE e figlie, FRANCO con MIRIAM, CLAUDIO con ANTONIETTA, MANUELA, VIVIANA con FRANCO, nipoti e pronipoti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 18 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao Nonno.

- DANILLO con SAMANTA

Trieste, 16 novembre 2003

Il dolore è grande, ma il tuo amore e la tua bontà resteranno sempre dentro il mio cuore, LINDA

Trieste, 16 novembre 2003

Un grande saluto a un nonno veramente speciale.

- SAMANTHA con LUCA e OLLY

Trieste, 16 novembre 2003

Con affetto ti saluta la tua nipotina. LAURA

Trieste, 16 novembre 2003

Ti salutano le tue nipotine LIA e ODALI con famiglia.

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao Nonno, le tue nipotine BE-NEDETTA, ROMINA e ROBERTA con le rispettive famiglie.

Trieste, 16 novembre 2003

Ti salutano FABRIZIO, CRISTINA, MARINELLA con le rispettive famiglie.

Trieste, 16 novembre 2003

Ciao

Pino

- PAOLO

Trieste, 16 novembre 2003

+

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Hermira Grlica ved. Zadnik

La piangono il figlio DARIO, il nipote MARCO, la nuora ANGELA, i parenti e gli amici tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 19 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 novembre 2003

+

Si è spenta serenamente

Rosolino Sgroi

Ne danno annuncio FRANCA e PASQUALINO assieme a tutti gli amici.

I funerali seguiranno lunedì 17 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2003

+

Si è spenta all'età di 100 anni

Veronica Cociancich ved. Corda

Lo annunciano con dolore i figli CELESTINA, CLAUDIO e LADI, tutti i nipoti e pronipoti.

Muggia, 16 novembre 2003

II ANNIVERSARIO

Patrizio Ternav

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 16 novembre 2003

+

Si è spenta serenamente

Jolanda Zavarise in Sacchi

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE con i figli ANTONIO e ROBERTO, la mamma CATERINA.

I funerali seguiranno martedì 18 novembre alle ore 9 dalla Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 novembre 2003

Partecipano al dolore per la perdita della cara

lote

le cognate TERESA, MARIA-DOMENICA, il cognato ANIBALE SACCHI, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 16 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al dolore dei familiari di

Annunziata Cini

Trieste, 16 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Fonda

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 novembre 2003

RINGRAZIAMENTO

IL TEMPO OGGI

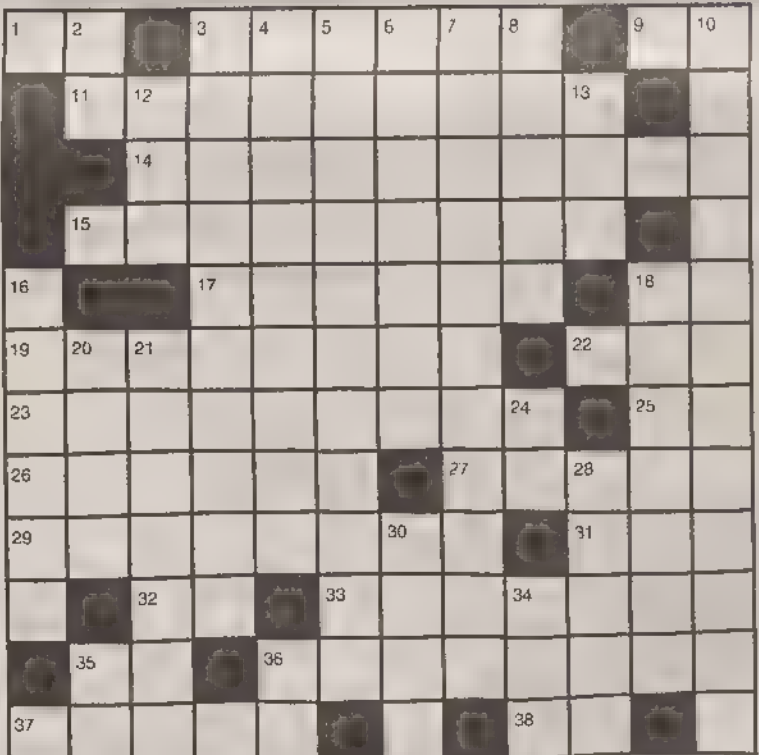


IERI	min.	max.
TRIESTE	7,8	11,6
GORIZIA	6,1	11,9
MONFALCONE	4,2	11,1
UDINE	4,4	11,9
SORDENONE	2,1	11,4



CITY	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	17
P. CALABRIA	12	21
PALERMO	15	18
MESSINA	12	20
CATANIA	9	20
CAGLIARI	8	18
ALGHERO	15	19

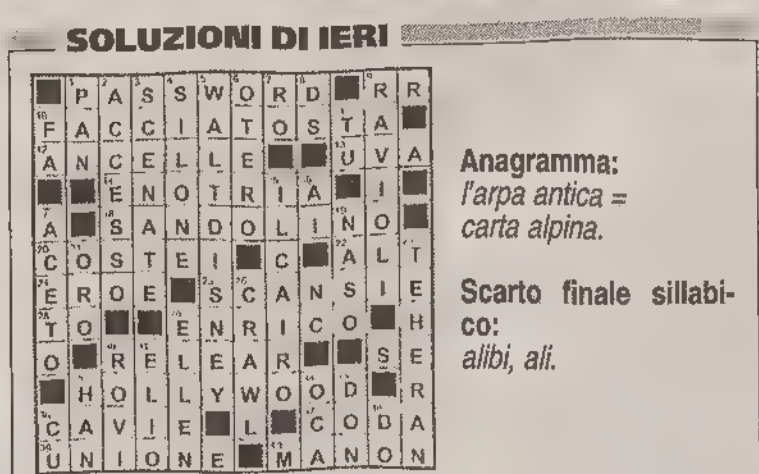
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Bari * e La Prateria l'Africa - 9 Un capo incoronato - 11 Prepi ti contro l'influenza - 14 Hanno le elitre se con sette puntini neri - 15 A dir poco, me minimo - 17 Lo è un abito per i preti - Iniziali di Tardelli - 19 Grappoletto d'uva - Tra «tutti» e «uno» - 23 È propria dell'ar ne formose - 25 Mezzo topo - 26 Conge insiti - 27 Regione cinese - 29 Relativo l torale - 31 Commuove Dia con il canto l'ris - 32 Il risultato di una partita conclusa reti inviolate - 33 Scherzare - 35 I fianchi Raquel - 36 Città della Renania - 37 So privo di angoli - 38 Segue effe

VERTICALI: 2 Un po' avilto - 3 Fento lie mente - 4 Approvati ad alta voce - 5 C entra non ha via d'uscita - 6 Costituisc l'intera fauna - 7 Uomini molto piccoli - 8 capitale con il Pireo e l'Acropoli - 10 U voglio come il Pendolino - 12 Un podes servizio vincente del tennista - 13 Il tro più antico - 16 Attrezzo agricolo - 18 S cadenti - 20 Il fiume che passa sotto il le Vecchio - 21 Assisti i propri connazi all'estero - 24 Contengono appunti - 28 zo del giornalismo - 30 Interruttore elettronico - 34 Un laureato in breve - 35 Repubblica Francese - 36 In sostanza sono uguali

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
l'arpa antica =
carta alpina.

**Scarto finale sillabi-
co:**
alibi, ali.

INDOVINELLO

Una poliziotta chiacchierata
La graduata? È da tenere d'occhio!
Infilati, e guardati bene, addirittura
ogni quavollita lei si è messa in vista,
c'è sempre stata qualche minilatura.

Il Pisa

INDOVINELLO

Moglie brava ma depressa
Esser tanto precisa, se con l'ago
e con i piatti un gran deflar si dà
Eppur se non le dà certi buffetti
a pianger tanto che si metterà



Il fascino dell'Oriente: pagode, risaie, cittadelle imperiali, natura lussureggiante

Una proposta seducente: trascorrere le vacanze di Capodanno alla scoperta del Vietnam

Il Vietnam, è stato detto, è come un drago addormentato che si sta risvegliando tra antichi riti e nuovi simboli. Paesaggi straordinari, un popolo colto e cordiale, il verde delle risaie punteggiate dai cappelli di paglia e dagli abiti colorati delle donne al lavoro, templi e pagode, cittadelle imperiali (dove l'architettura civile e religiosa è fiorita in uno stile particolarissimo, seppur ispirato a quello cinese) e città moderne dove i quartieri tradizionali devono difendersi dall'as-

salto dei grattacieli e delle motociclette, mercati galleggianti e fabbriche di lacca: questo è molto altro costituisce il fascino del Vietnam, un paese che da pochi anni si è aperto al turismo e che riserva spettacoli scoperti a chi lo visita. Saigon con il celebre quartiere di Cholon fondato quattro secoli fa da mercanti cinesi, con i suoi palazzi coloniali e gli affollati marciapiedi dove si vende ogni genere di merce. La magica baia di Halong (letteralmente il nome significa

"drago che scende": le isole della baia, secondo un'antica leggenda, sarebbero state create da un drago che viveva sulle montagne e scendendo a costa scavò a colpi di coda calli e crepacci che vennero sommersi dalle acque, tranne pochi frammenti di terra, gli isolotti appunto) con oltre 3000 isole e grotte, dichiarate dall'Unesco nel 1994 Patrimonio dell'Umanità. Antiche cittadine mercantili come Hoi An. Un viaggio programmato per le va-

canze natalizie propone il Capodanno a Hue (che si raggiunge attraverso il passo delle nuvole e dove il viaggio in battello si svolge sul fiume dei profumi) fino alla pagoda di Thien Mu, simbolo della città proibita, un tempo residenza dell'imperatore. E ancora il fantastico e lussureggiante delta del Mekong da percorrere in battello alla scoperta della vita nei villaggi costieri e il distretto rurale di Cu chi con i suoi 250 km di incredibili gallerie sotterranee. Un viaggio di scoperta e di emozioni, da concedersi all'insegna di un anno nuovo vissuto alla grande.

Atmosfera d'Avvento e suggestioni natalizie nello Salzkammergut

Paesaggio suggestivo e incontaminato, antiche tradizioni, mercatini ricchi di profumi e di oggetti di artigianato locale: sono alcuni degli aspetti che invitano a fermare il tempo e a scoprire un aspetto nuovo del mitico Salzkammergut, la romantica regione dei laghi incastonata nel paes-

saggio carinziano, "protetto" dalla mole imponente della fortezza Hochosterwitz. Numerose le proposte con pacchetti per tutte le tasche e per tutte le esigenze, con possibilità di visitare non solo Salisburgo ma anche Bad Ischl, residenza estiva dell'imperatore Francesco Giuseppe, di effe-

tuare gite in slitta o di dedicarsi all'wellness nei modernissimi centri benessere, di cenare a lume di candela in un castello o di immergersi full time nell'atmosfera dell'Avvento visitando i mercatini: una meta "evergreen" che ogni volta comunica le emozioni della prima volta.

Alla scoperta delle bellezze straordinarie della "Firenze dell'Elba"

Nella cosiddetta Svizzera Sassone, lungo il corso del fiume Elba, la città di Dresda merita ancora a buon diritto il nome di "Firenze del Nord", a testimonianza di un passato ricco di storia e di cultura. Artefice di un vero e proprio Rinascimento fu il Principe Elettore Augusto, appassionato collezionista che fondò nel 1560 la Kunstammer nel Castello Residenziale. Le collezioni crebbero nel periodo barocco e continuarono ad alimentarsi fino al XVIII secolo, quando a Dresda era attiva una delle più sfarzose residenze reali d'Europa (e con Augusto il Forte la Kunstammer confluisce nel Museo della Volta Verde). Ville, palazzi, castelli, chiese barocche incastonate nelle dolci alture che costeggiano il fiume abbelliscono una delle città più verdi d'Europa. Il centro storico (dove per altro è ancora visibile la "ferita" del bombardamento avvenuto durante la seconda guerra mondiale) è viva-

lissimo e percorrerlo di notte, con l'illuminazione creata ad hoc, è fonte di vere emozioni. Musei e collezioni d'arte di inimmaginabile bellezza dunque (unica nel suo genere la collezione dei 100 dipinti più belli del Duca di Modena acquistata nel 1743), che la città ha saputo salvare dall'alluvione di qualche estate fa. La ricchissima raccolta di porcellane dello Zwinger, palazzo che è un capolavoro di architettura barocca, parla anche al visitatore d'oggi di quella che fu detta "la malattia della porcellana" e vale da sola il viaggio. Antiche porcellane cinesi e giapponesi e manufatti che hanno portato Meissen - attraverso sforzi e tentativi costosissimi - a divenire il centro europeo della porcellana. Sono circa 50.000 i pezzi contenuti nello Zwinger, con gli animali di Kaendler, i fiori di Hoeroldt e un'intera sala dedicata a Boettger, l'inventore della porcellana ad alto fuoco.

Capodanno a Londra

Musei, gallerie d'arte, mostre, teatri, parchi, discoteche, shopping, antiquariato: Londra (l'antica Londinium) è una meta "evergreen", sempre piena di sorprese. Ideale per trascorrere il Capodanno, la "swinging" London sta vivendo un'età ultramoderna e ricca di mutamenti, con un boom architettonico ed edilizio che potrà stupire chi non la visita da un po'. Ma ancora arrivare a Piccadilly Circus (in cui peraltro sono state eseguite abili mimetizzazioni dei cambiamenti avvenuti) dà la sen-

sazione di essere nel cuore della "vita che cambia". La zona di South Bank, sulla riva meridionale del Tamigi, è rinata come centro delle Arti. Il Covent Garden è diventato un grande "circo urbano" con le piazze animate da giocolieri e musicanti, con un numero incredibile di negozi, ristoranti, caffè. Avveniristica la nuova stazione dei treni di Waterloo; in acciaio e vetro la nuova sede degli storei Lloyd's; da non perdere la pur discussa "Leggo Building", una costruzione tutta rosa al Number One

Poultry. I Docklands sono la nuova zona modaiola: si tratta di un quartiere dalle dimensioni triple rispetto alla Venezia lagunare, con fiammanti edifici high-tech. Inaugurata nel maggio del 2000, la Tate Modern - imperdibile per chi ama l'arte contemporanea - è collegata a St Paul Cathedral dal nuovissimo ponte pedonale "The Millennium Bridge". E le cose belle e importanti da vedere sono ancora migliaia. Scopritele durante le prossime vacanze natalizie per un "break" davvero "giusto".

Piscine termali e alberghi rinnovati a Rogaska per affrontare l'inverno all'insegna del benessere

Tempel, Styria e Donat Mg.: tre nomi ben noti a chi ama concedersi ogni anno una sana depurazione dai "traumi" alimentari e dello stress cui sono sottoposti fegato, intestino, pancreas. La meta giusta è dunque Rogaska Slatina, la stazione termale slovena che assicura benessere e dimagrimento.

A Rogaska la cura si abbina al relax e al divertimento, grazie alla presenza del nuovo centro ricreativo (e di un nuovo casinò), alla possibilità di escursioni a piedi o in bicicletta tra i colori rossi e gialli delle foglie d'autunno. L'albergo Donat, un quattro stelle rinnovato nel 2001, il Grand Hotel Rogaska,

sempre a quattro stelle, l'Hotel Styria e l'Hotel Strossmayer (tre stelle), completamente riallestiti offrono un'opportunità unica di un soggiorno piacevole ricco di benessere. Rogaska, centro all'avanguardia del benessere fisico a livello mondiale, si trova a soli 228 chilometri da Trieste.

Alle Terme Olimia la vita si rigenera

Tra le colline ricoperte di boschi e vigneti, in un suggestivo paesaggio naturale, le Terme Olimia attendono chi ama una vacanza all'insegna del benessere, del silenzio, della sana vita all'aria aperta. Percorsi ciclistici e podistici, tennis, tiro a volo, pesca, equitazione e golf si affiancano a sauna, fitness e cure naturali con acqua termale. Per un nuovo approccio con le esigenze del proprio corpo e la

ricoperta di nuovi stili di vita nel grande parco termale Aqualuna. Alberghi con piscine termali, reparti di assistenza medica, palestre, centri fitness, camere climatizzate sono mirati per una clientela esigente come quella italiana. Per chi preferisce l'atmosfera più intima del villaggio sono disponibili anche appartamenti privati. Per tutti naturalmente c'è l'acqua rigeneratrice delle piscine termali.



GRAND HOTEL HOTEL HOTEL HOTEL
ROGAŠKA**** DONAT**** STYRIA*** STROSSMAYER***

PROGRAMMA D'AVVENTO 24-11-2003 - 26-12-2003

2 giorni già dal 78 EUR per persona

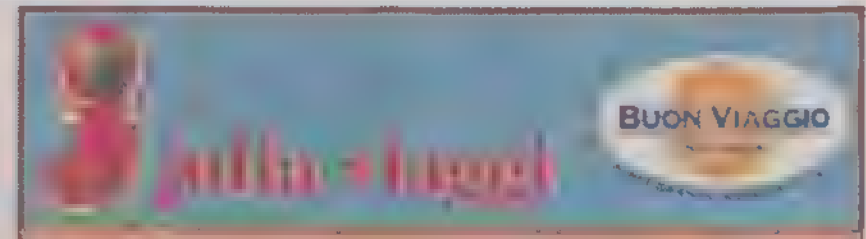
5 giorni già dal 273 EUR per persona

PROGRAMMA CAPODANNO 26-12-2003 - 31-12-2003

5 giorni già dal 230 EUR per persona

7 giorni già dal 322 EUR per persona

Ulteriori informazioni e prenotazioni:
Tel.: ++386 (0)3 811 2000, ++386 (0)3 811 33 44
Fax: ++386 (0)811 3790
E-mail: marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si



Ultimi posti per:

- 23/11 Treviso per la mostra "L'oro e l'azzurro" da Cezanne a Bonnard..... € 67
- 8/12 Dresda-Ratisbona-Norimberga..... € 450
- 13/12 Klagenfurt-Villaco..... € 52

Capodanno:

- 30/12-1/1 Riviera Romagna incluso cenone..... € 325
- 30/12-2/1 Salisburgo inclusi festeggiamenti di S.Silvestro... € 460
- 30/12-3/1 Londra (in aereo)..... € 630
- 26/12-2/1 Libia Greco Romana con volo da Venezia..... € 1663
- 26/12-2/1 San Pietroburgo e Mosca con volo speciale da Bologna..... € 989
- 30/12-3/1 Lapponia da..... € 1030

...ed inoltre combinazioni per automobilisti in Carinzia, Salisburghese e Vienna a partire da € 110 + tasse

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040367636
Filiale di Cervignano d.Friuli: Via Aquileia 19/1 - Tel. 0431371064

Via Battisti 14 (Galleria Battisti) Trieste
Tel.: 040-37 11 88
E-mail: voilaitour@libero.it

Voilà TOUR
AGENZIA VIAGGI

Natale e Capodanno con noi...

NATALE "tutto incluso" in pullman da Trieste

a MERANO	dal 23/12 al 26/12/03	340 EURO (+ q.i.)
a ORTISEI	dal 22/12 al 25/12/03	310 EURO (+ q.i.)

CAPODANNO "tutto incluso" in pullman da Trieste

in STIRIA A GRAZ	dal 30/12/03 al 1/1/04	389 EURO (+ q.i.)
sul LAGO DI GARDA	dal 30/12/03 al 1/1/04	290 EURO (+ q.i.)
in ROMAGNA	dal 30/12/03 al 1/1/04	298 EURO (+ q.i.)
in COSTA AZZURRA	dal 30/12 al 2/1/04	580 EURO (+ q.i.)
a BARCELONA	dal 30/12/03 al 2/1/04	593 EURO (+ q.i.)

CAPODANNO "per giovani" in pullman da Trieste

AMSTERDAM	dal 28/12/03 al 2/1/04	220 EURO (+ tasse)
-----------	------------------------	--------------------

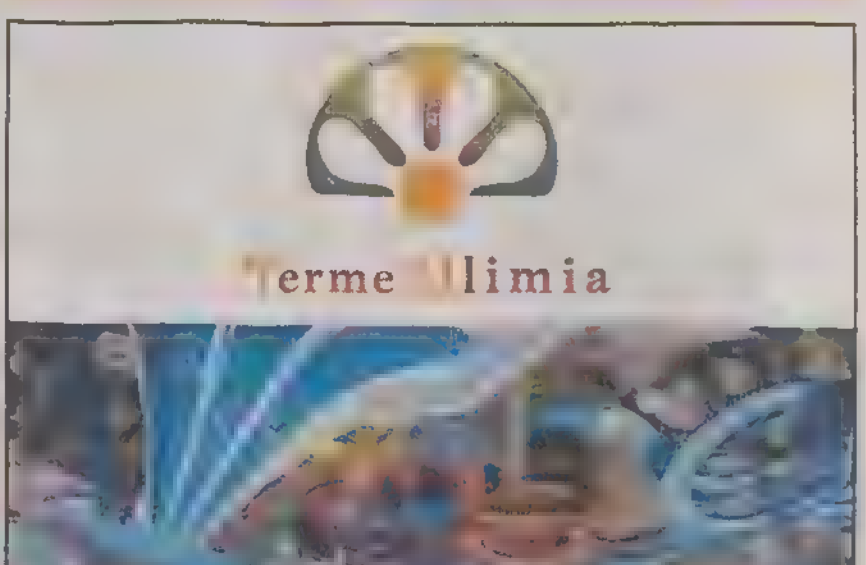
INDIMENTICABILI TOUR DI CAPODANNO ORGANIZZATI IN

PERÙ	29/12/03-10/1/04	2.790 EURO (+tasse)
BRASILE	26/12/03-9/1/04	3.420 EURO (+tasse)
PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO	30/12/03-11/1/04	2.750 EURO (+tasse)

CAPODANNO MAGICO: nelle CAPITALI EUROPEE, ai TROPICI

in anteprima... PASQUA NELLE ISOLE DEL QUARNERO
Dal 9 al 12 aprile 2004 - in pullman da TS - formula tutto incluso* 370 euro (+ q.i.)

La persona ricca è colui che viaggiando porta il mondo a casa sua...



programmi di 3, 5, 7 giorni con alloggio nell'hotel BREZA****, negli appartamenti dell'Aparthotel ROSA**** oppure del villaggio Lipa*** (nel periodo dal 16/11 al 24/12-2003)

3 giorni a partire già da 132,60 €
SCONTI SPECIALI SE PRENOTATE SUBITO!

Vi aspettiamo il Centro di salute e bellezza e il Centro di massaggi, piscine coperte e scoperte Termalija, sauna, manifestazioni culturali e divertenti, percorsi ciclistici e per passeggiate.

Dove? Così vicino al volo degli uccelli. Al margine orientale della Slovenia.

TERME OLIMIA - Zdravilna cesta 94 3054 Podčetrtek Slovenia
Tel. 00386 3 829 70 00 Fax 00386 3 829 70 04
e-mail: info@terme-olimia.com www.terme-olimia.com

AURORA VIAGGI - V.le M. anno 20 34150 Trieste
Tel. 040 631300 Fax 040 631307
e-mail: aurora@auroraviaggi.com

AURORA VIAGGI
affidati all'esperienza

In occasione del 40° anniversario di attività la tradizionale GITA DI CHIUSURA A KRANJSKA GORA, pullman 06 - 08.12, è stata arricchita con la visita al Mercatino di Natale di Villaco ed estesa anche al soggiorno settimanale dal 06 al 13.12. Quote a partire da 139,00 euro

Proposte per Natale e Capodanno:

iniziative di pullman in partenza da Trieste partenze complete, accompagnatore a partire da 145,00 euro

30.12-01.01 a SLOVENIA 21 - 28.12
Lago di Bled 24 - 25.12
CAPODANNO nella città d'oro P... 12 - 02.01

29.12-02.01, tra i salubri pinoli di L... piccolo 30.12-04.01 con il mitico clima di Petrina (12 km da Zara) 30.12-02.01

Ed ancora terme alle DOLENJSKE TOPLICE 29.12-01.01 o ROGASKA SLATINA 28.12-04.01 a ZAGABRIA per assistere al mitico "Il lago dei cigni" 31.12-02.01 a VENEZIA per chi ha poco tempo 31.12-01.01

per chi di tempo ne ha proponiamo un affascinante TOUR DEL VIETNAM con la visita di Hanoi, Haiphong, Halong bay, Haie, Da Hang, Hoi An, My Son, Saigon, detta del Mekong e Cu Chi dal 26.12 al 06.01 in aereo al prezzo speciale di euro 2.075,00

Contattateci per soggiorni termali, soggiorni di Natale e Capodanno per automobilisti, biglietteria aerea, liste di nozze, viaggi su misura, siamo a vostra disposizione ogni giorno lavorativo, anche il sabato mattina

Per informazioni e prenotazioni: **Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 e 040 630200**
aurora@auroraviaggi.com - aperto anche sabato mattina 09.00 - 12.00 - Fax 040 365587

Il risparmio chiaro e tondo!

dal 17 al 29 novembre

APERTO domenica 23 novembre dalle 10 alle 20

3x2

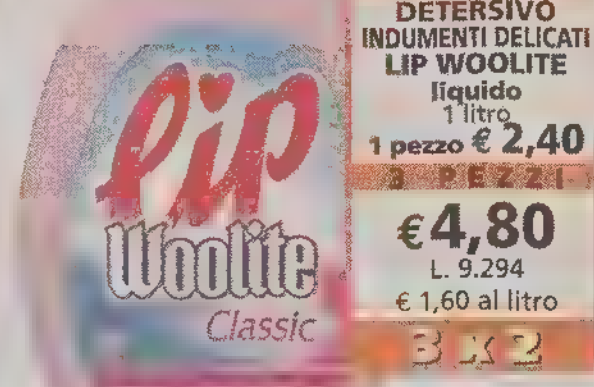
alcuni esempi:



ACQUA MINERALE
SAN BERNARDO
naturale/frizzante
1,5 litri x6
1 conf. € 2,88
3 CONF.
€5,76
L. 11.153
€ 0,21 al litro
3x2



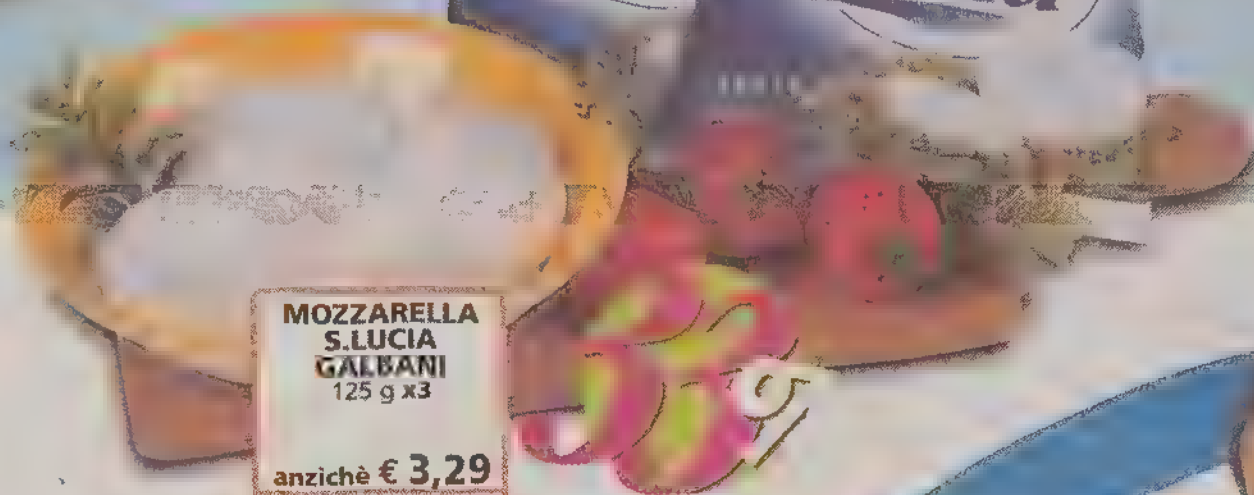
DETERGIVO DASH
LAVATRICE
liquido
marsiglia/rosmarino e colore
2,5+0,5 litri
1 pezzo € 6,50
3 PEZZI
€13,00
L. 25.172
€ 1,44 al litro
3x2



DETERGIVO
INDUMENTI DELICATI
PIP WOOLITE
liquido
1 litro
1 pezzo € 2,40
3 PEZZI
€4,80
L. 9.294
€ 1,60 al litro
3x2



COPPA SUINO
INTERA
al kg
anziché € 5,90
€3,93
L. 7.610
sconto 33%



MOZZARELLA
S. LUCIA
GALBANI
125 g x3
anziché € 3,29
€2,19
L. 4.240
€ 5,84 al kg
sconto 33%



NETTARI
SKIPPER
ZUEGG
200 ml x3
1 pezzo € 1,04
3 PEZZI
€2,08
L. 4.027
€ 1,16 al litro
3x2



SALAME
FRIULANO
PEZZETTA
intero
al kg
anziché € 8,90
€5,93
L. 11.482
sconto 33%



€26,00
L. 50.343

PILE UOMO
KAPPA 1/2 zip
Colori assortiti
Taglie S/XXL

€29,90
L. 57.894

GIACCA SCI UOMO
imbottitura
in piuma d'oca
Colori grigio e blu
Taglie M/XXL

€32,00
L. 61.961

GIACONE DONNA
in microfibra mod. svasato
Colori nero, bianco e beige
Taglie S/XL

**E in più,
dal 17 novembre,
speciale
Giochi&Giocattoli**

ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21

Centro Commerciale "Isonzo"
via Venuti - Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/958511

ipercoop

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.05**
tramonta alle **16.34**
La Luna: si leva alle **22.38**
cala alle **13.17**

46.a settimana dell'anno, 320 giorni trascorsi, ne rimangono 45.

IL SANTO

Avvento Ambrosiano

IL PROVERBIO

Nulla nel mondo è insignificante.

MAREE

Alta: ore 4.03 **+16** cm
ore 7.39 **+11** cm
Bassa: ore 11.00 **-14** cm
ore 21.18 **-28** cm

DOMANI

Alta: ore 5.02 **+23** cm
Bassa: ore 22.41 **-31** cm

TEMPO

Temperatura: 7,8 minima
11,6 massima
Umidità: 64 per cento
Pressione: 1024,2 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 4,3 km/h da W
Mare: 14 gradi

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

**l'alternativa c'è:
adesso puoi scegliere.**

SEDE DI TRIESTE

Trieste, via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

**l'alternativa c'è:
adesso puoi scegliere.**

SEDE DI MUGGIA

Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

TRIESTE

Cronaca della città

L'operazione, che dovrebbe concludersi nel giro di un anno, richiederà due milioni e mezzo di euro. Inevitabili i disagi al traffico. Rossi: «Procederemo per lotti»

Partono i lavori, ecco la nuova piazza Goldoni

Cantiere aperto dal 27 novembre. Al centro dell'area il contestato monumento «alle vittime dei regimi totalitari»

Scala dei Giganti, rifacimento dell'alabarda

In fase di progettazione piazza della Borsa: «Via tutti gli autobus e i taxi»

«Andiamo a chiudere il piano di riqualificazione del centro cittadino avviato dalla giunta Illy con piazza dell'Unità». Così l'assessore comunale al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi commenta le opere che si stanno portando avanti. Avviati i lavori nel viale XX Settembre, in esecuzione quelli del giardino pubblico di via Giulia, in partenza quelli di piazza Goldoni, l'amministrazione vuole procedere «in tempi brevi» alla riqualificazione della Scala dei Giganti, che dovrebbe richiedere 250 mila euro da reperirsi grazie a una variazione di bilancio. I lavori riguarderanno il tratto via Pelliccia Grossi. Per la sistemazione dell'alabarda, scartata l'idea della composizione floreale si sta pensando a un mosaico.

Un altro intervento dovrebbe riguardare piazza della Borsa: la giunta sta rivedendo una serie di ipotesi progettuali già redatte. L'idea-chiave è di rendere totalmente pedonale la piazza, eliminando anche

il passaggio di autobus e taxi davanti a quella che è oggi la sede della Camera di commercio. Gli automezzi transiterebbero lungo la via Canalpiccolo, mentre i taxi potrebbero sostare nel



Piazza della Borsa diventerà totalmente pedonale.

l'area davanti al caffè Tomaseo. Nel piano triennale delle opere l'intervento su piazza della Borsa è previsto per il 2004, ma uno slittamento dei tempi appare molto probabile.

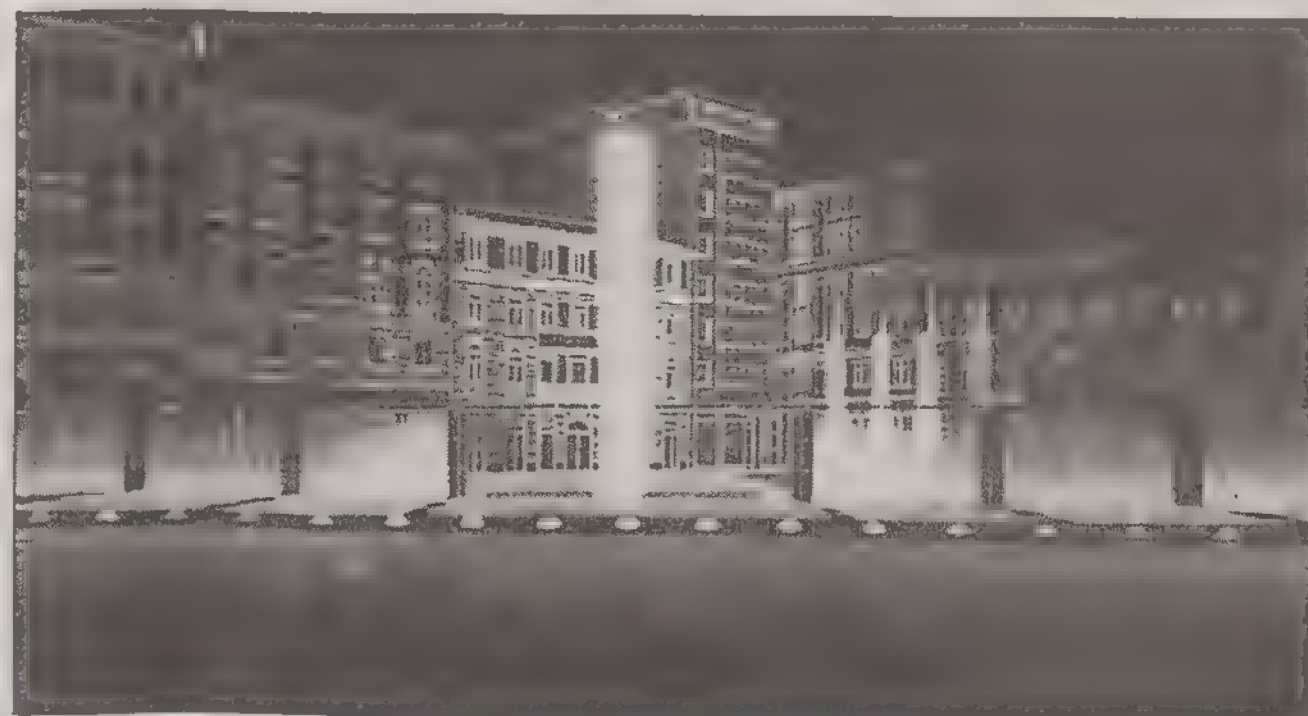
Sono previsti anche un portale-fontana e un piano rialzato con quattro pali porta bandiere. I cassonetti dei rifiuti saranno interrati

Partiranno il 27 novembre i lavori che nel giro di un anno supergiti dovranno dare un volto nuovo a piazza Goldoni, interessando un'area complessiva di 8.115 metri quadri. Il Comune ha appaltato l'opera - costo 2 milioni e 500 mila euro compresi gli interventi nel sottosuolo - alla triestina Luci costruzioni srl, che dovrà realizzare il progetto con cui lo studio lombardo di architettura Mar-

rativa l'iter di riqualificazione, già avviato dalla giunta Illy che a fine 2000 ne deliberò le linee di indirizzo. Elemento unificante della piazza, su cui incrociano più strade, sarà il disegno delle pavimentazioni. Verranno utilizzati due materiali con dimensioni di lastre e finiture di superficie differenti: la pietra bianca di Aurisina per cordoli, linee che disegnano la pavimentazione e campiture da evidenziare; l'arenaria scura per campiture di riempimento e attraversamenti pedonali.

«Cuore» dell'opera, al centro della piazza, un obelisco di vetro posto in asse a via Mazzini così da essere visibile anche dalle Rive. Secondo le indicazioni progettuali fornite dall'amministrazione comunale il monumento dovrà essere dedicato alle vittime dei regimi totalitari, formula questa che ha scatenato un'aspra polemica in città. Realizzata con lastre di vetro acide, la grande fiaccola rifletterà e filtrerà la luce del giorno e ir-

radierà di notte sulla piazza un fascio luminoso che partirà dalla base. È previsto anche un portale-fontana, chiuso in alto da un lun-



Il progetto di piazza Goldoni: al centro il monumento luminoso in asse con via Mazzini.

go architrave orizzontale e a cavallo di un canale d'acqua che divide lo spazio e contorna l'area del monumento.

Sul lato corso Italia, anziché dal portale l'area pedonale sarà chiusa da un muro più basso, che incorporerà le panche di legno alter-

nate ad alberi. Nascosti dal muro, troveranno posto anche i cassonetti dei rifiuti, che saranno interrati. Infine, sarà realizzato un piano rialzato in pietra chiara su cui verranno installati quattro pali per stendardi o bandiere.

Quanto all'illuminazione, oltre a quella garantita dal monumento saranno inserite a livello del terreno, alla base dei setti murari e tra le panchine, delle lampade a mettere in evidenza le fasce della pavimentazione. Proiettori verranno poi sistemati lungo il perimetro della piazza, sulle facciate degli edifici. Il progetto prevede anche la sistemazione delle isole pedonali poste alle fermate autobus.

«Ridurremo al minimo l'impatto procedendo per lotti», assicura l'assessore al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi. Ma di certo saranno inevitabili i disagi portati al traffico e ai pedoni durante i lavori che metteranno a soqquadro la piazza intera e un tratto dei marciapiedi delle vie adiacenti.

p.b.

LA FIACCOLA DELLE POLEMICHE

Il Comune vuole intitolare alle vittime dei regimi totalitari il monumento che costituirà il cuore della nuova piazza Goldoni. L'indirizzo progettuale fu dato da Riccardo Illy. Ma la polemica si è accesa lo scorso anno, quando l'amministrazione Dipiazza ha dato il via alla progettazione preliminare (e dopo che fatti come la celebrazione del 25 aprile 2002 avevano diviso nuovamente la città su temi delicati). La scorsa

primavera i promotori della raccolta di firme contro l'intitolazione si sono riuniti nell'associazione Promemoria per tutelare i valori della lotta contro il fascismo e il nazismo e evitare quelle che vengono definite «intollerabili equiparazioni». L'associazione si è fatta promotrice di numerose iniziative pubbliche, e pochi giorni fa ha consegnato al Comune oltre due-

mila firme contrarie all'intitolazione, chiedendo al sindaco Dipiazza un'incontro. La prossima settimana, intanto, dell'argomento si dovrebbe discutere, su richiesta dell'opposizione, nelle due commissioni consiliari Lavori pubblici e Cultura, alle cui sedute i consiglieri Fabio Omero (Ds) e Roberto Decarli (Cit-

tadini) hanno chiesto siano invitati anche Promemoria e Anpi, l'Associazione partigiani d'Italia che già si era schierata contro la «riscrittura della storia». «L'intento è quello di chiarire fino in fondo la questione», commenta Omero sottolineando che nel progetto, dell'intitolazione non c'è traccia.

Mercoledì si riunisce a Roma al ministero dei Beni culturali la commissione che dovrà decidere il futuro dell'impianto

Piscina Bianchi, summit sulla demolizione

Dipiazza: «Rispetto le sensibilità di tutti, ma quella è una bruttura»

Ore cruciali per la piscina Bianchi, la grande struttura sulle Rive risalente agli anni Cinquanta che il Comune (ma anche Provincia, Regione e gran parte della città) vorrebbe radere al suolo fra pochi mesi, una volta inaugurato il nuovo polo natatorio in passeggio Sant'Andrea. Mercoledì si riunirà a Roma la commissione del ministero dei Beni culturali che deve fornire un parere, a suo tempo richiesto dalla

Soprintendenza, sulla demolizione. «Un atto dovuto» aveva assicurato a settembre il soprintendente Gianfranco Martines. Ma in molti nutrono dubbi sull'esito della procedura. L'immobile dovrebbe essere demolito per far posto a un parcheggio sotterraneo, a supporto del centro polifunzionale che sorgerà al posto del fatiscente ex magazzino vini, posto a pochi passi dalla Pescheria, anch'essa in ri-

strutturazione, e destinata a diventare un polo museale. Un'opera, quella che sorgerà al posto del magazzino vini, dal costo di circa 7 milioni di euro, progettata dall'architetto Boris Podrecca su commissione delle Cooperative operaie, proprietarie dell'immobile.

Secondo le attuali normative, il parere ministeriale rappresenta una verifica tecnica della demolizione prevista per gli edifici con meno

di 50 anni. Per quelli con più di mezzo secolo il vincolo è automatico. Da quanto si è potuto appurare, il termine temporale dovrebbe scadere il prossimo anno. Da qui la necessità di fare chiarezza per demolire un fabbricato che, secondo alcuni potrebbe avere un qualche pregio dal punto di vista dell'architettura moderna. Così sembra pensare, ad esempio, il consigliere comunale dell'Ulivo Fabio Ome-

ro, il quale nelle scorse settimane aveva ricordato su queste colonne come la piscina Bianchi costituisca «uno dei pochi, forse l'unico, edificio pubblico di rilievo degli Anni '50. Ha certamente un valore storico nel panorama architettonico cittadino. Quindi ha fatto molto bene il soprintendente Martines a pretendere la sospensione della sua demolizione».

Di segno opposto era stata la replica dell'assessore



La piscina Bianchi, che il Comune vorrebbe demolire una volta ultimato il polo natatorio.

ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, secondo cui «se la piscina 50 anni fa era un gioiello, ora è un pezzo da museo. Come condiviso dagli organi di governo del Comune anche nel succedersi delle amministrazioni, la sua demolizione riqualificherebbe

lo scenario del fronte mare». In merito alla vicenda interviene anche il sindaco Roberto Dipiazza. «È un intervento importante - sottolinea - che fa parte della riqualificazione complessiva delle Rive. Per me è una delle opere principali che non sono anco-

ra riuscito a avviare, dopo 27 mesi di mandato. Ecco perché ci tengo molto. Bisogna capire che ognuno ha le proprie sensibilità sull'argomento, ma io considero la piscina Bianchi una delle brutture della città».

a.r.

LUCIOLI 

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Ti propone per tutto il mese di novembre fino a **€2.600** di vantaggi*

e cinque anni di tranquillità.

Nuova Punto Active 3 porte 1.2 8v

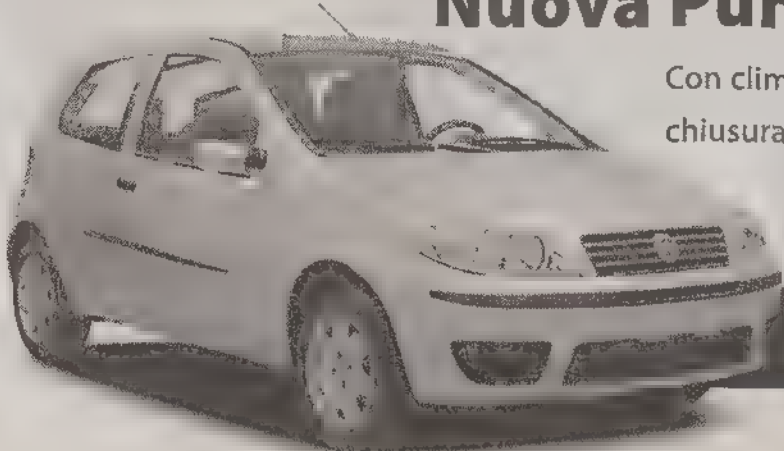
Con climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata... **e in più:**

5 anni di garanzia Fiat

Fino al 30 novembre

€2.600,00

di GRANDI vantaggi!



Seicento Comfort 1.1 8v

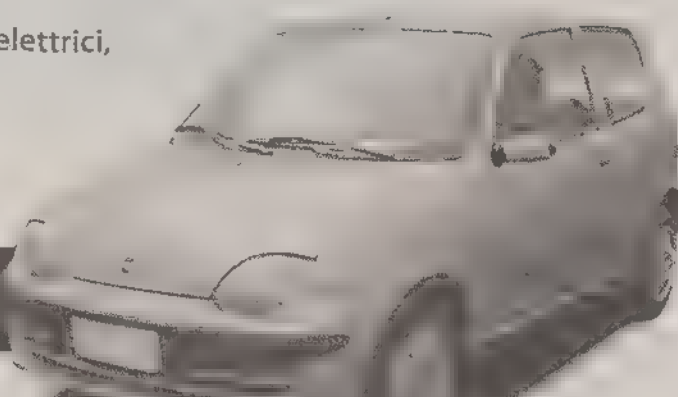
Con climatizzatore, airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata... **e in più:**

5 anni di garanzia Fiat

Fino al 30 novembre

€2.250,00

di GRANDI vantaggi!



* Importi detti in base allo sconto applicato dalla Concessionaria Luciolli, dalla data di fine finanziamento fino a tasso zero e da un valore della garanzia Fiat.

Trieste «maglia nera» nella classifica ministeriale. Il presidente della Quarta commissione analizza le ragioni

«Scuole, il Comune impari a pianificare»

Fortuna Drossi respinge le accuse di mancato sostegno regionale agli interventi sulla sicurezza

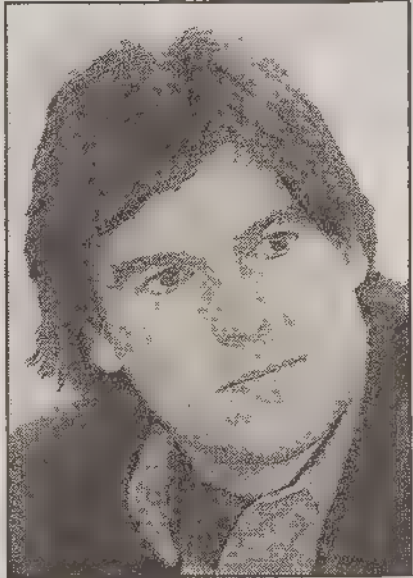
«Il Comune non può presentare un piano di interventi riguardante un numero imponderabile di scuole e poi pretendere il contributo regionale». Questa la replica del presidente della Quarta commissione Edilizia della Regione, Uberto Fortuna Drossi, alle accuse di mancato sostegno agli interventi in tema di sicurezza. Un'accusa scaturita sulla scia dei dati decisamente negativi riguardo alla situazione dell'edilizia scolastica triestina in tema di sicurezza, rispetto allo standard nazionale.

Accuse lanciate su due fronti, quello della precedente amministrazione comunale «rea» di aver trascurato un settore tanto im-



portante e delicato. E quello regionale, per la mancata risposta concreta alle richieste di contributi.

Ma Fortuna Drossi non ci sta e replica su entrambi i fronti. E lo fa, di conseguenza, nella sua duplice



Uberto Fortuna Drossi

veste: quella di assessore comunale al Territorio e Lavori pubblici nella precedente amministrazione di

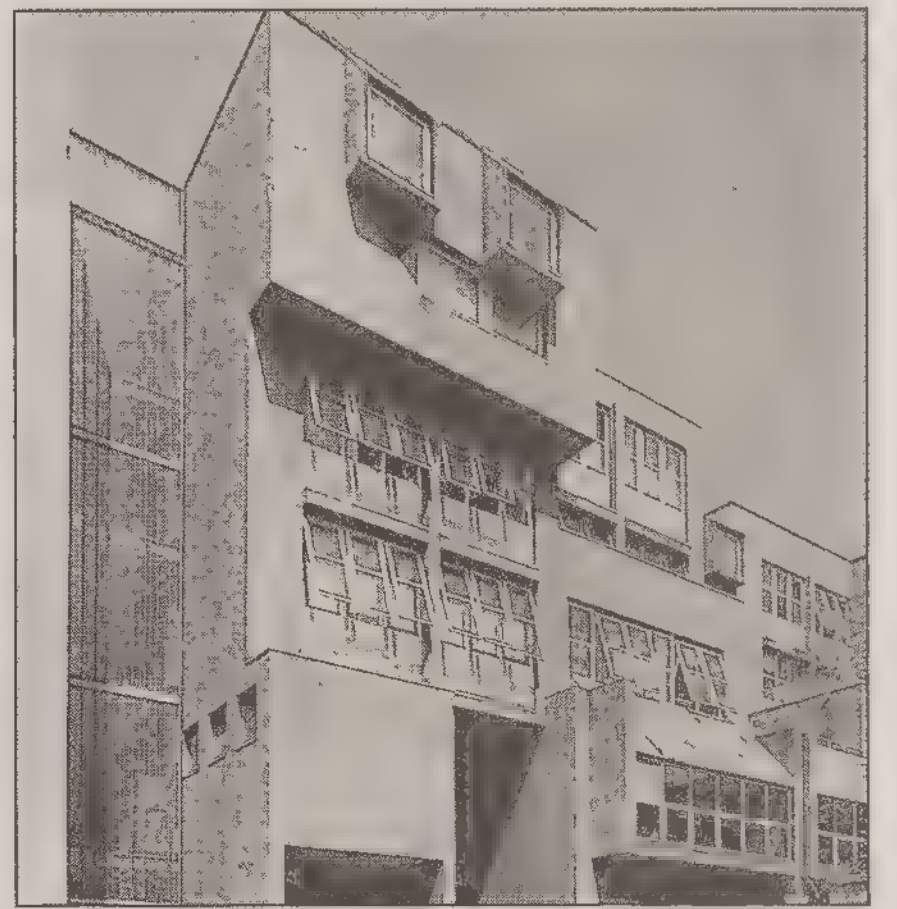
centro-sinistra e quella attuale di presidente della Quarta commissione regionale-Ambiente, Lavori pubblici, Edilizia.

«Durante i quattro anni di assessore municipale - afferma - abbiamo avviato una programmazione degli interventi sulla base di un censimento che ha riguardato 111 edifici scolastici, individuando gli interventi più urgenti e quantificando gli stanziamenti disponibili nella cifra di 180 miliardi di lire nel quadriennio, e ricorrendo all'apporto regionale solo per il 4 per cento del totale. Io ero il primo a vergognarmi quando entravo in certe scuole, ma realisticamente abbiamo dovuto limitare gli interventi anche per

consentire soluzioni logistiche in altre sedi durante i lavori: "cantierando" tutti gli edifici dove dovevano andare gli alunni?».

Da qui il giudizio di su un «atteggiamento presuntuoso» da parte dell'attuale assessore «allorché - prosegue Fortuna Drossi - inserisce nel piano un numero esagerato di scuole».

Quanto ai 12 miliardi chiesti alla Regione, istanza rimasta senza risposta: «Li hanno chiesti alla precedente giunta Tondo - sottolinea il presidente della commissione - e quindi potevano concordare con quella amministrazione l'inserimento in bilancio di quella voce specifica. È chiaro che cercherò di perorare la causa della sicurezza degli edi-



Interventi di riadeguamento anche al liceo «Galilei».

fici scolastici di Trieste, ma al momento questo capitolo non figura nel bilancio».

Stante la situazione, dunque, Trieste è destinata a rimanere ancora a lungo il fanalino di coda? «Al Comune non resta - replica

Fortuna Drossi - una volta stilata una graduatoria delle priorità - che accendere dei mutui con la Cassa depositi e prestiti, sacrificando altri settori e cercando di gestire più oculatamente gli stanziamenti».

Giorgio Coslovich

Il deputato di Intesa democratica: «Impegno su porto e Corridoio 5»

Camera, il neoeletto Rosato nella Commissione trasporti



Ettore Rosato

Il parlamentare triestino Ettore Rosato, deputato di Intesa Democratica, eletto lo scorso 27 ottobre nelle elezioni suppletive nel collegio di Trieste 2 (suscettando nell'incarico a Riccardo Illy), è entrato a far parte della Commissione trasporti e telecomunicazioni della Camera.

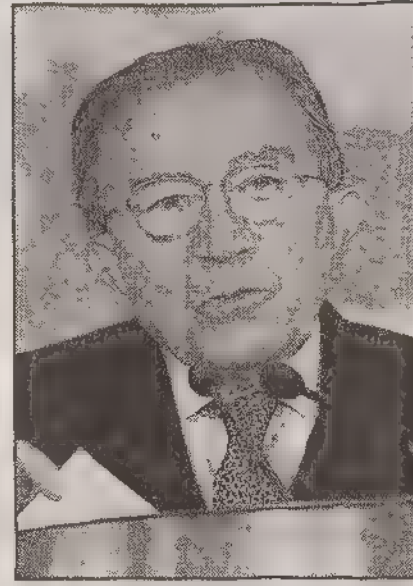
«Continuerò - ha detto Rosato - il lavoro di Illy che in Commissione ha portato un significativo contributo di proposte. Per la Regione Friuli-Venezia Giulia e per Trieste le infrastrutture restano la priorità rispetto al suo sviluppo in chiave economica e per i rapporti transfrontalieri». «Lavorerò - ha aggiunto Rosato - perché il Corridoio 5 trovi completa attuazione; perché sia nettamente migliorata la situazione del comparto ferroviario; perché venga superata la difficile crisi che soffre il nostro aeroporto; e mi impegnerò particolarmente - ha concluso - per il rilancio del porto di Trieste, cuore dell'economia cittadina».

Mercoledì il primo appuntamento, con l'audizione in commissione del ministro ai Trasporti Pietro Lunardi, sulla «quick list» delle infrastrutture co-finanziate dall'Unione europea, fra cui le autostrade del mare.

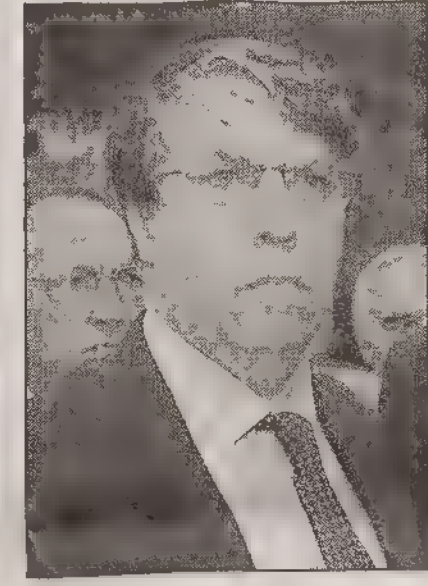
Al XVII congresso nazionale dell'Anvgd presenti anche il vicepremier Fini, il ministro Gasparri e il senatore Andreotti

Giovanardi: «Riconciliare esuli e rimasti»

Toth: «Serve una svolta». E sui beni la Farnesina punta al Tribunale europeo



Giulio Andreotti



Carlo Giovanardi

L'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) ha scelto Roma per il suo diciassettesimo Congresso. Un assise alla quale hanno presenziato per dimostrare un ritrovato interesse per le questioni dei giuliano-dalmati il vicepremier Gianfranco Fini, e poi il ministro Carlo Giovanardi, e a nome del ministro Frattini, l'ambasciatore Paolo Pucci di Benischi. Ed infine l'intervento di un «grande vecchio», il senatore Giulio Andreotti.

La loro presenza al convegno - che ha inaugurato il congresso - su «Politica dei governi italiani dal 1947 al 1960 di fronte al problema dell'esodo dei giuliano-dalmati», ha fornito all'analisi storica una dimensione di attualità, a conferma del bisogno di presente e di futuro di un popolo che solo oggi riesce a far parlare, a 50 anni di distanza dall'esodo, della sua storia, anche di quella maturata in patria in decenni di impegno e di lavoro.

All'analisi degli storici - sono intervenuti gli studiosi Parlati, Marconi e Saletnich -, la pesantezza dei Trattati che hanno segnato la vicenda in momenti in cui «l'Italia era ostaggio della politica internazionale», ha replicato Andreotti. «E ricordo - ha continuato l'ex primo ministro della Dc - la durezza con cui il vescovo Santin contrastava il nostro silenzio, e ricordo soprattutto la durezza morale di personaggi come monsignor Radosi». Ma la lista di persone che



Lucio Toth

hanno trasformato il proprio impegno per i diritti dei giuliano-dalmati in scelta di vita è lunga. A testimoniare Aldo Clemente dell'Opera Profughi. Anche Fini ha proposto di dedicare «la nuova realtà a chi non ha potuto vivere

Chiesto anche più spazio ai giovani. E il vice primo ministro propone d'amor di patria per sconfiggere tutti i nazionalismi»

questa evoluzione. L'Italia con Osimo ha perso la sua grande occasione. Ora è tempo di amor di patria se vogliamo sconfiggere i nazionalismi, forti oggi in Slovenia e Croazia, e risolvere le questioni dei profughi».

Oggi comunque è reale scegliere la strada europea. Il ministro Frattini, in un messaggio ufficiale

inviato al consesso, e letto dall'ambasciatore Benischi, afferma infatti che «allo scopo di rimuovere ogni discriminazione su base di nazionalità, è giusto seguire la strada giudiziaria e rivolgersi al Tribunale europeo. Tale genere di azione potrà essere promossa anche da singoli individui e da associazioni. In prospettiva, analogo ricorso, potrà essere promosso anche verso la Croazia, affiancandosi al negoziato diplomatico in corso con Zagabria».

I lavori del congresso, iniziati ieri mattina, anche con l'intervento del ministro Maurizio Gasparri, si concluderanno nel primo pomeriggio di oggi. Un congresso decisivo, ha anticipato il presidente dell'Anvgd Lucio Toth, «perché una svolta s'imponga, per dare maggiore professionalità all'impegno dei Comitati (ce ne sono quasi quaranta) sparsi in varie città italiane. Spazio ai giovani, chiarezza degli obiettivi, sostegno alla Comunità dei rimasti».

«Perché - ha sottolineato Giovanardi - una ricomposizione è necessaria, in un'Europa che ristabilisce gli equilibri, riconosce l'importanza delle culture autoctone». E a questo proposito ha voluto ricordare un episodio della sua recente missione in Istria dove ha potuto condurre colloqui in italiano, con il presidente istriano Ivan Nino Jakovic o con il sindaco di Capodistria Popovic: «Sulle rive di Rovigno ho sentito cantare i pescatori del luogo le nostre antiche melodie».

L'associazione presieduta da Francesco Querci ammonisce: «Si al riuso del Porto Vecchio, no alla proibizione delle attività mercantili»

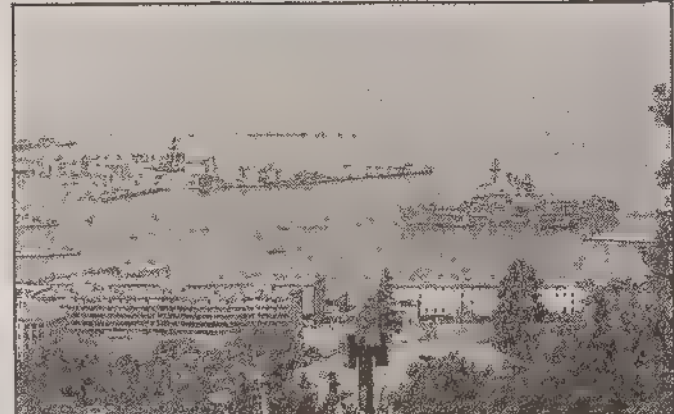
«Il regime di punto franco non si può abolire»

«Firmando la concessione delle aree demaniali marittime del Porto Vecchio l'Autorità portuale si è assunta una grave responsabilità, e di questa scelta sono colpevolmente complici tutte le istituzioni cittadine, che continuano a procedere a testa bassa, cercando di arrivare al più presto ai cosiddetti "fatti compiuti" sperando che poi non si possa più tornare indietro».

Così si sono espressi ieri i rappresentanti dell'Associazione «Porto franco internazionale di Trieste», presieduta dal giurista Francesco Querci, al termine di una conferenza stampa nel corso della quale lo stesso Querci ha ricordato che «esiste un vincolo de-

terminato dalla sussistenza del regime di porto franco - ha precisato - vigente sull'intero comprensorio del Porto di Trieste e, più in particolare, del regime di punto franco vigente nell'area del Porto Vecchio. Tutti i giuristi sono concordi - ha aggiunto Querci - sul fatto che questo regime non possa essere sospeso né abolito».

In altre parole i componenti dell'associazione, pur dicendosi «favorevoli ai progetti di riuso e ristrutturazione dell'area storico archeologica del Porto Vecchio», si sono di-



Una veduta del Porto Vecchio.

chiarati «fermamente contrari alla proibizione sancita per sempre di qualsiasi uso ai fini portuali mercantili dell'intera e preziosa fascia marittima e portuale». «Se tale proibizione dovesse essere sottoscritta - hanno proseguito - Trieste ve-

rebbe definitivamente compromesso il futuro del suo porto internazionale».

I rappresentanti dell'associazione, dopo aver sottolineato di «condannare la puntuale denuncia delle anomalie delle concessioni e dei progetti relativi al riuso del Porto Vecchio» formulata

qualche giorno fa dalle organizzazioni ambientaliste Wwf e Italia nostra, hanno anche accusato l'Autorità portuale e le istituzioni per non aver «coinvolto e consultato su questo problema la popolazione triestina, obbligando la città

ad assistere muta e perplessa a quanto sta accadendo».

Infine è stata lanciata una domanda al sottosegretario Roberto Antonione e al presidente e al project manager della società per l'Expo, rispettivamente Fabio Assanti e Pierpaolo Ferrante: «Al Bie, organo che dovrà decidere a quale città affidare l'Expo del 2008, è stato evidenziato che la collocazione logistica dell'esposizione in Porto Vecchio comporterebbe un valore aggiunto alla candidatura di Trieste, in virtù delle facilitazioni e vantaggi che deriverebbero dagli espositori?».

u. sa.

Saranno devoluti alle famiglie dei Caduti a Nassiriya. Martedì in Prefettura il registro pubblico delle condoglianze

Iraq, la Provincia stanZIA 10 mila euro

La Provincia stanZIA diecimila euro quale tangibile segnale di solidarietà nei confronti delle famiglie dei Caduti nel tragico attentato di Nassiriya. Questa l'unanime decisione della giunta riunita in seduta straordinaria a Palazzo Galatti.

È stato lo stesso presidente Scocimarro ad avanzare la proposta di deliberare un contributo: un gesto con cui l'amministrazione provinciale intende manifestare il proprio riconoscimento alla memoria dei nostri connazionali che hanno saputo adempiere al loro dovere con ammirevole coraggio.

«Attraverso questo semplice e al tempo stesso particolarmente sentito atto amministrativo al quale mi auguro possa seguire una gara di solidarietà da parte di altri organismi pubblici e di tanti cittadini del nostro Paese - afferma Scocimarro - abbiamo voluto esprimere



Il vescovo Ravignani alla messa nella chiesa del Rosario.

la nostra vicinanza alle famiglie delle vittime e a tutti coloro che continuano a servire la patria in Iraq e in altre parti del mondo per portare la speranza nelle aree più martorate. Anche grazie al loro impareggiabile esempio ci sentiamo profon-

damente orgogliosi di essere italiani».

Firme in Prefettura. Martedì, nel giorno dei solenni funerali di Stato delle vittime italiane, militari e civili, per chi volesse esprimere il proprio cordoglio, nell'atrio del palazzo della

Prefettura verrà aperto un registro per le condoglianze.

Messa di suffragio. E sempre martedì, per onorare i caduti di Nassiriya, l'Ispektorato regionale dell'Associazione nazionale carabinieri invita la cittadinanza alla messa di suffragio. La celebrazione religiosa si terrà alle 19, nella chiesa Notre Dame di Sion (via don Minzoni).

La solidarietà della Concommercio. La Concommercio aderisce alla giornata di lutto nazionale sospendendo brevemente le attività martedì alle 11, in concomitanza con le esequie ai caduti.

Bandiere di pace a lutto. Il Comitato pace e convivenza invita i cittadini ad esprimere il cordoglio esponendo nuovamente ai balconi le bandiere della pace, eventualmente listate a lutto. Giovedì incontro pubblico, alle 20.30, in via Valdirivo 30.

Nasce «Iniziativa socialista» tra i soci Orel e Gilleri

È stato formalmente costituita nei giorni scorsi l'associazione culturale «Iniziativa Socialista».

I soci promotori della nuova struttura sono, nell'ordine, Arduino Agnelli, Gianfranco Carbone, Roberto De Gioia, Alessandro Gilleri, Gianfranco Orel e Augusto Seghena.

I soci promotori hanno indicato, in attesa che venga convocata l'assemblea dei soci, in Gianfranco Carbone il portavoce e in Roberto De Gioia il segretario di «Iniziativa Socialista».

Da sottolineare che l'associazione hanno aderito anche i rappresentanti delle due «anime» socialiste triestine, il segretario dello Sdi (Socialisti democratici italiani),

Gianfranco Orel e il segretario del Nuovo Partito socialista italiano, Alessandro Gilleri.

Nel documento di presentazione si rileva, appunto, che «l'associazione ricomprendendo al proprio interno le varie anime del movimento socialista che negli ultimi anni hanno fatto riferimento sia allo schieramento di Centrosinistra che di Centrodestra intendendo esprimere quindi non tanto un'adesione ad uno degli attuali schieramenti politici quanto la rilevanza di un'area socialista e riformista che, attraverso l'associazione, appena nata, intende caratterizzarsi come laboratorio di proposte culturali e sociali, oltreché politiche».

CENTRO CULTURALE "ALCIDE DE GASPERI"

Lunedì 17 novembre
ore 17,30

Sala Imperatore dello Starhotel Savoia Excelsior
Riva del Mandracchio 4, Trieste

Presentazione del libro:

CARO GIORGIO...

CARO AMINTORE...

(Edizioni Polistampa-Fondazione Giorgio La Pira)
25 anni della storia italiana nel carteggio
fra Giorgio La Pira e Amintore Fanfani

Introduce
On. Giorgio Tombesi, Presidente del Centro "De Gasperi"

Intervengono
Sen. Prof. Arduino Agnelli, Ordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università di Trieste, e già Sindaco di Trieste
Prof. Luigi Loti, Ordinario di Storia moderna e contemporanea dell'Istituto storico italiano dell'età moderna e contemporanea di Roma

Seguirà dibattito

Verrà prossimamente intitolata dal Comune dopo l'unanime assenso da parte della giunta

Presto la via «Caduti del '53»

E la mostra registra visitatori da record: 381 in media al giorno

LA TESTIMONIANZA

La violenza cessò con l'intervento americano

Il ruolo di Santin cinquant'anni fa

Sono stato invitato dal Comune, in particolare dal vicesindaco, a inaugurare la mostra di «i ragazzi del '53», cioè dell'insurrezione di Trieste avvenuta 50 anni fa contro il Governo Militare Alleato, che svolgeva una politica anti-italiana: posso dire che allora io ero capo dell'Ufficio del Ministero degli affari esteri, quindi molto vicino anche fisicamente ai fatti che si svolsero soprattutto davanti alla chiesa di S. Antonio Nuovo. In quell'ufficio era in via S. Caterina e ho potuto scendere e assistere ai dolorosi fatti.

Risultava allora che il capo, anche se non formalmente, dei «cerini» era il colonnello inglese Foden, che svolgeva una politica anti-italiana che era stata assunta soprattutto dagli inglesi, mentre solo quando sono intervenuti gli americani si fermò ogni azione violenta. Il col. Foden era, infatti, l'ufficiale inglese più anti-italiano: infatti i poliziotti venivano istigati contro gli italiani.

Uno dei fatti più rilevanti è stata la posizione presa dal Vescovo mons. Antonio Santin. Io ebbi modo di vederlo ripetutamente in quei giorni in quanto l'Ufficio del Ministero degli affari esteri, che allora si chiamava Missione italiana, fu sempre in contatto telefonico tutto il giorno ed anche

quelli successivi con il Ministero degli affari esteri e la Presidenza del Consiglio (Ufficio zone di confine), che volevano avere notizie momento per momento. Ma questa insurrezione di Trieste è stata salutare. Mons. Santin mi dichiarò di voler seguire i feretri fino al cimitero - e lo fece - per evitare che succedessero altri episodi negativi in quanto i triestini volevano intervenire in modo violento soprattutto contro gli inglesi; e questi ultimi avevano deciso di far rispettare le norme del Gma, che si risolvevano in una politica del fifty-fifty (italiani e sloveni), con un atteggiamento, se necessario, anche violento.

Quanto esposto nella mostra fotografica organizzata nel palazzo Costanzi è da conservare chiedendo ai proprietari delle fotografie di poter effettuare dopo la chiusura (che avrà luogo in dicembre), una pubblicazione con eventuali ulteriori notizie, che sicuramente verranno date e ricevute nel corso di questo periodo.

Quando sono uscito dopo la visita ho trovato una grande folla di triestini che attendeva di entrare e che credo sia rimasta a lungo a vedere le fotografie, confermando così che quando si parla di Italia, il sentimento di amor patrio è ancora vivo.



Guido Gerin

Guido Gerin

Come sulla questione della medaglia d'oro che verrà conferita alla memoria delle vittime, la città e i partiti dovrebbero pronunciarsi unitariamente.

Una via di Trieste verrà dedicata ai martiri del 1953. Lo ha annunciato ieri il vicesindaco Paris Lippi che ha riferito che la questione, già discussa all'interno della giunta comunale, ha trovato tutti d'accordo a cominciare dal sindaco Roberto Dipiazza. E' stata conseguentemente subito avviata la ricerca di una strada oppure di una piazza opportunamente collocata per la nuova intitolazione. Va anche considerato che ai Caduti per l'italianità di Trieste è già dedicato un breve tratto delle Rive dinanzi alla Prefettura.

Sarà uno dei segni indelebili che rimarranno nella storia della città così come la probabile consegna della medaglia d'oro alla memoria delle sei vittime: Francesco Paglia, Erminio Bassa, Savio Montano, Piero Addobbi, Antonio Zavadil e Leonardo Manzi, che i familiari ritireranno presumibilmente dalle mani del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi il 4 novembre 2004 alla cerimonia che a Trieste concluderà le celebrazioni per la seconda redazione della città.

Sono due questioni particolarmente significative che, al di là del fatto che il

primo a lanciare la proposta dell'intitolazione della via sia stato Renzo de Vidovich, dovrebbero trovare il consenso unanime della città e di tutte le forze politiche così come già accaduto relativamente alla medaglia sia alla Camera che in Consiglio comunale. Nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri in Comune, Adriano Dugulin, direttore dei musei di storia e arte, ha fornito anche quelli che sono stati definiti dati record di affluenza alla mostra su «i ragazzi del '53» allestita a palazzo Costanzi e che rimarrà aperta fino al 14 dicembre, con orario 10-13 e 17-20, tutti i giorni con ingresso libero. Nei primi otto giorni è stata visitata da 3050 persone, una media di 381 al giorno, con



Piazza Sant'Antonio, scenario dei tragici eventi del novembre 1953.

una punta di 665 presenze domenica scorsa. Per fare un paragone, la mostra sulla cattedrale di San Giusto ha avuto una media di 244 persone al giorno (11mila complessive in 45 giorni) e quella sui Marenzi all'albergo viene visitata quoti-

dianamente da una media di 95 persone (2000 in 21 giorni).

Come ha spiegato il curatore Piero Delbello, alla mostra si accosta quello che più che un catalogo è stato definito un volume accompagnatorio che presenta alcuni

inediti. Lippi ha invitato infine i triestini a esporre martedì il tricolore listato a lutto: oltre ai Ragazzi del '53, Trieste vuole ricordare, nel giorno dei funerali, i Ragazzi del 2003, i carabinieri morti in Iraq.

S.M.

Si è concluso alla presenza di tre vescovi nel lager di San Sabba il processo informativo della causa di canonizzazione di Placido Cortese

Sarà Beato il «Perlasca col saio» morto in Risiera

Soltanto nel 1995 si è scoperto come fosse stato torturato dalle Ss in piazza Oberdan



Padre Placido Cortese. A destra l'arcivescovo di Gorizia Bommarco durante la cerimonia in Risiera. (Lasorte)



«Padre Cortese era terribilmente malridotto, era stato bastonato, picchiato, col vestito lacerato, con la faccia insanguinata. Il pittore Anton Zoran Music mi raccontava delle torture subite da padre Cortese: gli spezzavano le dita, ciò che ho visto anch'io. Music mi raccontò pure che udiva come il padre pregava sempre, a mezza voce; ciò che lo colpì poi era la sua volontà, la fermezza e la fede del piccolo e fragile padre che non si arrese e non tradì nulla.»

E' la testimonianza di Janez Ivo Gregorc che vide Padre Placido in queste condizioni nel bunker del comando delle Ss e della Gestapo in piazza Oberdan dove era stato rinchiuso perché si prodigava nell'aiutare i perseguitati dai nazifascisti: partigiani, ebrei, sloveni, croati, militari italiani, tanto da essere poi anche chiamato «il Perlasca col saio». Era l'ottobre del 1944. Ieri, a 59 anni di distanza, alla Risiera di San Sabba, il luogo presunto della morte del frate, si è concluso alla presenza dei vescovi di Trieste, di Gorizia e di Veglia, il processo informativo della sua causa di canonizzazione. «Ora trasmettiamo la vasta documentazione rinvenuta alla Santa Sede», ha detto monsignor Eugenio Ravignani. «Dopo mezzo secolo di silenzio, in tre anni soltanto abbiamo raccolto moltissimi documenti e testimonianze su padre Cortese - ha detto Antonio Vitale Bommarco, vescovo di Gorizia - dobbiamo rendere merito alla carità senza limiti che dimostrò verso tutti, così come ora ci inchiniamo al sacrificio dei nuovi martiri che sono morti per la pace in Medio Oriente.»

E' stato padre Bommarco il promotore della causa di beatificazione in quanto anch'egli nativo di Cherso così come Niccolò Cortese che nacque nell'isola dalmata nel 1907. A tredici anni entra nel seminario di Camposampiero, in provincia di Padova. Nel '23 veste l'abito religioso, assume il nome di Placido e comincia il noviziato alla Basilica del Santo, a Padova. Si trasferisce a Roma per studiare teologia e compie un'esplorazione costante della città, attraverso specialmente dalle catacombe e dalle memorie dei martiri. Ordinato sacerdote svolge il suo apostolato prima a Padova e dal dicembre 1933 a Milano. Nel '37 viene richiamato nella città veneta come direttore del Messaggero di Sant'Antonio. Il suo interesse maggiore è però rivolto alla carità che si estende dai poveri, agli internati nei campi di concentramento, agli ebrei e, dopo l'8 settembre '43 ai militari braccati dai nazifascisti che lo definivano «il pastore delle nostre catacombe». Fin dal '42 a metterlo sulla strada dell'impegno estremo sono le condizioni degli internati di Chiesanuova, lager italiano alla periferia di Padova dove sono ristretti sloveni e croati deportati dalle zone occupate dall'Italia. Sarebbero centinaia le persone che riuscì a salvare grazie all'«extraterritorialità» della Basilica del Santo.

L'8 ottobre 1944 Padre Placido viene prelevato con l'inganno da due sconosciuti e nella sua cattura sarebbero pesantemente coinvolti i collaborazionisti italiani e scomparso nel nulla. Solo nel 1995 Adele Lapanje, anch'essa incarcerata in piazza Oberdan racconta a Monsignor Bommarco: «La voce di Padre Placido che ci perveniva da quella cella era un filo, stentato, pieno di sofferenza. Era sottoposto, disse, a torture giornaliere. Si capiva che era molto provato, quasi allo stremo. Una settimana circa dopo, per mezzo del tam tam carcerario, sono stata informata che padre Cortese era appena morto, sotto tortura, senza che fossero riusciti a fargli dire i nomi dei suoi collaboratori. Il suo corpo è finito probabilmente nel forno crematorio della Risiera.»

Si ridesta così uno sciame di testimonianze esaminate in quelle che sono state ben 135 sessioni del processo. Solo nel luglio scorso il Tribunale civile di Padova ha fissato la data della sua morte presunta: 15 novembre 1944. Frattanto il 29 gennaio 2002 parte a Trieste la causa di beatificazione che ora passa all'esame della Santa Sede.

Silvio Maranzana

In carcere un triestino di 40 anni che aveva con sé anche 9 mila euro

Arrestato mentre cede «coca»

Assegno di maternità, i termini delle domande per i non coniugati

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande relative agli assegni di maternità per i non coniugati. Il Comune informa che possono presentare la domanda di contributo relativamente alle nascite avvenute negli anni 2001, 2002 e 2003 i genitori che sono stati esclusi o che non hanno presentato richiesta per assenza del vincolo coniugale, a prescindere dal possesso del reddito inferiore alla minima Inps, purché almeno uno degli stessi sia cittadino italiano, residente in regione da almeno 12 mesi alla data di nascita del bambino. La richiesta può riguardare solo i contributi per i figli successivi al primo e per i parti gemellari. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Area servizi sociali e sanitari, ufficio assegno di maternità, al numero 040-6754192 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 9 e dalle 12 alle 13.

Beccato sul fatto mentre stava cedendo una dose di cocaina a un commerciante vicentino che abita in città. E' così finito in carcere Denis Marsich, un operaio di 40 anni, nato a Capodistria e residente a Trieste. L'episodio è accaduto alle 9 di venerdì sera nel piazzale della stazione di servizio dell'Agip, in viale Miramare, dove i carabinieri, messi sull'avviso da investigazioni e pedinamenti precedenti, hanno fatto scattare la trappola.

I carabinieri del nucleo operativo della caserma di via Hermet e quelli del nucleo radiomobile di via dell'Istria sono saltati fuori proprio nel momento in cui Marsich consegnava la cocaina a A.R., 37 anni. Più che di droga (gli sono stati sequestrati 1.860 grammi di cocaina), Marsich era imbottito di soldi. Aveva addosso 6800 euro, mentre altri 2390 euro gli custodiva nella propria automobile, una Mercedes parcheggiata nei pressi. In totale oltre 9 mila euro, 18 milioni di vecchie lire, che sono stati sequestrati in quanto sospetto preventivo dello spaccio, così come sotto sequestro è finita la Mercedes. In macchina Marsich aveva anche siringhe, pipette, cucchiaini, bilancini: di tutto, di più per la confezione delle dosi e per la loro assunzione. E' stato arrestato con l'accusa di traffico di stupefacenti.

I problemi di gestione dei cantieri discussi dall'Associazione amministratori

Edilizia, la sicurezza «costa»

Settantacinque infortuni per ogni milione di ore lavorate. L'assemblea provinciale dell'Anaci (Associazione nazionale amministratori condomini d'Italia), tenutasi nella sede di piazza della Borsa 2, ha sottolineato come nell'edilizia la mancata osservanza di tassative norme per la sicurezza degli operai abbia effetti molto pesanti in termini di danni, di durata del periodo in cui l'infortunato è costretto a letto, dello stipendio che l'impresa continua a pagare al dipendente durante la malattia. Altre conseguenze riguardano il ritardo che l'assenza dell'operaio causa nell'esecuzione dei lavori, i costi aggiuntivi per un lavoratore sostitutivo, le sanzioni penali per l'impresa e, in minor misura, per gli amministratori, che oscillano da una pesante contravvenzione all'arresto.

Non si scherza, quindi. Uno strumento per regolamentare la sicurezza nei cantieri è dato il Piano per la sicurezza e il coordinamento dei lavori, disposto dal decreto legislativo 494/1996, che diminuisce in parte la responsabilità del committente (di solito l'amministratore del condominio) istituendo la figura del coordinatore dei lavori. A questi è al committente spetta la redazione del piano, che dev'essere sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti in un dato cantiere.

Il tutto sottostà a un preciso iter burocratico. Il committente dei lavori chiama un

progettista, il quale oltre alle relazioni tecniche e ai piani di costruzione deve anche proporre un piano per la sicurezza e nominare un coordinatore. A quel punto, con un piano di sicurezza già stabilito, l'impresa deve fare un'offerta per aggiudicarsi l'appalto dei lavori.

Ma, secondo quanto emerso nell'assemblea, ciò di solito non accadrebbe. Anzi, dopo che il committente ha contattato il progettista, questi porterebbe il progetto a un'impresa di costruzioni senza che sia ancora stato disposto il piano per la sicurezza dei lavoratori. A questo punto la ditta costruttrice fa un'offerta per aggiudicarsi l'appalto. Solo a quel punto, quando il piatto è bello e pronto, verrebbe nominato il coordinatore, che cioè prepara il piano per la sicurezza. Ma una che gli ingegneri dell'Ispettorato scoprono il mancato rispetto delle norme, scattano i verbali.

La legge prevede inoltre una soglia «spartiacque» di 200 uomini al giorno che impone al responsabile dei lavori di denunciare il cantiere ai vari enti. Sotto questa soglia, invece, la notifica è richiesta solo in presenza di particolari rischi, come mansioni che espongono a possibili annegamenti, che comportano l'uso di esplosivi o vengono svolte in prossimità di radiazioni o conduttori elettrici.

una strada lunga quarant'anni
a fianco dei nostri utenti

SOLUZIONI HARDWARE

SERVER E PC acer

RETI WIRELESS

SISTEMI DI COPIATURA E STAMPA DIGITALE

APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE

SOLUZIONI DI NOLEGGIO TUTTO-INCLUSO

on soluzioni solide e innovative

rean

SOLUZIONI PER L'INFORMATICA

Rean Elettronica Industriale Srl Trieste - Udine - Pordenone 040.2399400 www.rean.it - www.rean.biz info@rean.it

L'annuncio di Bruno Colombo, presidente del gruppo Ventaglio, insignito al Mib di un prestigioso riconoscimento

«Utat a Milano, qui le agenzie»

Confermato il trasferimento del centro direzionale e organizzativo

Burlo, studi genetici di rilevanza mondiale



Publicazione scientifica di importanza internazionale per il professor Antonio Amoroso, titolare della cattedra di Genetica medica all'Università di Trieste e a capo del Servizio di Genetica Medica del Burlo Garofolo, che ha collaborato a un progetto di ricerca finanziato da Telethon relativo ad alcune malattie del rene. Il lavoro, svolto dal Burlo in sinergia con l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, il Gaslini di Genova, l'ospedale di Varese, riguarda lo studio della malattia midollare cistica del rene e sarà pubblicato la prima settimana di dicembre (ma è già disponibile su internet) dal prestigioso Human molecular genetics.

Lo studio ha permesso di raggruppare in un'unica categoria tre malattie a carico dei reni che fino a oggi sembravano diverse, tre patologie ereditarie fino ad ora non collegate tra loro: la malattia midollare cistica renale, la nefropatia familiare iperuricemica, e la malattia glomerulocistica renale. «Avendo finalmente chiarito gli eventi responsabili di questo gruppo di malattie - ha dichiarato Amoroso ieri, in occasione delle prime tesi di specializzazione, a Trieste, in genetica medica - sarà possibile trasferire rapidamente queste conoscenze nella pratica sanitaria. E' già disponibile presso il servizio di Genetica del Burlo Garofolo il test genetico per riconoscere i difetti del gene responsabile di queste malattie, e quindi è più semplice prevedere se i figli di persone ammalate saranno a loro volta a rischio. Inoltre è già possibile, a seguito di questi studi, fornire un adeguato consiglio genetico sui rischi di ricorrenza delle tre malattie all'interno delle famiglie. Per il futuro, i risultati di questo studio permetteranno di comprendere meglio il ruolo biologico dell'uromodulina, e di mettere a punto strategie di prevenzione o di cura delle malattie dovute a difetti della proteina».

L'Utat è fatalmente destinata a un «ridimensionamento», che sarà però gestito nell'ambito di un costante confronto con le organizzazioni sindacali di categoria». E questo l'annuncio formulato da Bruno Colombo, presidente del gruppo Ventaglio, proprietario del marchio Utat, nell'ambito della cerimonia svoltasi al Mib per la consegna dei diplomi di fine corso a trentadue nuovi manager del settore turistico e, allo stesso Colombo, del riconoscimento honoris causa denominato «Tourism management official award 2003». «Il centro direzionale e organizzativo - ha precisato Colombo - sarà stabilito a Milano, ma a Trieste manterranno l'attuale assetto delle agenzie». In altre parole il cervello dell'Utat sarà trasferito in Lombardia, mentre in città rimarrà il braccio operativo degli sportelli.

Della cinquantina di dipendenti che attualmente compongono la forza lavoro dell'Utat, solo una piccola parte dovrà fare le valigie e raggiungere il capoluogo lombardo o le altre località operative che la Ventaglio riterrà opportune, la maggioranza resterà a Trieste. «Non intendiamo tagliare i livelli occupazionali» ha sottolineato



Colombo premiato da Nanut.

to Colombo, ma sembra che già più d'uno dei dipendenti che dovrebbero trasferirsi abbia detto di «no», affidando alle organizzazioni sindacali di categoria il compito di individuare una soluzione. La Ventaglio, da parte sua, ha delle precise esigenze d'impresa da rispettare e non può fare altrimenti.

Si sta per aprire dunque un nuovo fronte sul piano occupazionale, già pesantemente provato, della città, ma Colombo ieri ha

ostentato tranquillità e disponibilità nei confronti delle organizzazioni sindacali. Intanto trentadue giovani laureati, dodici del Friuli Venezia Giulia e una ventina provenienti da altre regioni italiane, hanno concluso il master in Tourism Management (giunto alla sedicesima edizione) ed ora si apprestano ad

iniziare la loro carriera manageriale in campo turistico. Un percorso peraltro già avviato se è vero, come evidenziato dal direttore del Mib, Vladimir Nanut, che «quasi la totalità dei 32 diplomati già negli scorsi mesi hanno trasformato il loro stage annuale al Mib in un contratto di lavoro con aziende d'eccellenza del turismo italiano ed internazionale».

«In questo campo - ha aggiunto l'assessore regionale al Turismo Bertossi - il Friuli Venezia Giulia molto ancora deve fare», segnalando con «amarezza» che gli stage formativi seguiti da questi 32 giovani non hanno purtroppo coinvolto le strutture regionali del turismo.

u. sa.

Il neoretore all'incontro su scienza e comunicazione dell'Airc

Romeo: «La ricerca punta su terapie personalizzate»

Cartesio sosteneva che la scienza è come la donna: finché sta in casa, è pudica. Quando esce in pubblico, diventa disonesta. Dopo secoli di «salotto», è forse il caso che la scienza diventi meno pudica e cominci a uscire di casa. Perché troppo spesso accade che scoperte importanti non trovino spazio sui giornali. La scienza non riuscirebbe insomma a farsi «leggere». Per un doppio, semplice motivo: da una parte i ricercatori temono una «banalizzazione» delle loro attività, dall'altra i giornalisti a volte semplificano un po' troppo, ritenendo che gli stessi scienziati siano i primi a divertirsi con gli allarmismi. Eppure scienza e informazione hanno bisogno l'una dell'altra: senza fisica, chimica e soci non esiste progresso, senza stampa non c'è comunicazione al pubblico.

Del linguaggio della ricerca si è discusso nella sala del consiglio comunale in un convegno promosso dall'Airc (in contemporanea con altre 49 città dello stivale) che fa seguito alla giornata nazionale per la ricerca sul cancro di domenica scorsa.

L'Airc in Italia svolge un ruolo fondamentale. Finanzia progetti di ricerca ma an-

che ricercatori attraverso borse di studio e dottorati, sottolinea Domenico Romeo, neoretore dell'Università di Trieste e presidente per nove anni dell'Area di ricerca di Padriciano. «Noi scienziati, è vero, siamo restii a co-



Domenico Romeo

municare. Viviamo di grandi entusiasmi ma temiamo la «semplificazione» di quello che facciamo e soprattutto abbiamo paura di infondere aspettative precoci rispetto ai risultati effettivi. Certo è che la scienziata facendo dei passi da gigante. Penso in campo farmacologico, della biologia cellulare, della genetica».

«Con le conoscenze di oggi, conquiste quotidiane, possiamo già aumentare il nu-

mero di «bersagli» per correggere i percorsi sbagliati, quegli «errori di informazione» delle nostre cellule», spiega Romeo. «Pertanto in un futuro prossimo avremo non solo moltissimi nuovi farmaci, decisamente più specifici per il trattamento terapeutico, ma queste stesse medicine saranno dirette al paziente più che alla malattia. Saranno in grado cioè di ottimizzare un programma di cure personalizzate per l'ammalato attraverso lo studio del suo corredo genetico. Tutto ciò consentirà di evitare gli effetti secondari, i fastidiosissimi effetti collaterali».

«Vorrei che la scienza non finisse relegata in qualche pagina a parte dei giornali», continua Romeo. «Le notizie scientifiche devono essere inserite, trattate, lette nelle cronache, nell'attualità. Devono fare notizia e non settore» conclude il neoretore.

«Lo sforzo dell'Airc è stato fin qui notevole», aggiunge Donata Hauser, presidente dell'Airc del Friuli Venezia Giulia. «Basti pensare che negli ultimi trent'anni un terzo della ricerca italiana è stata sostenuta grazie ai fondi dell'associazione. Solo nella nostra regione dall'inizio degli anni Novanta sono stati spesi quasi 14 milioni di euro».

d.t.

Ma i pediatri avvertono: «Non possiamo abbassare la guardia»

Meningite, cresce in regione il ricorso alla vaccinazione

«In regione la copertura è ottima, ma non dobbiamo abbassare la guardia». La morte di una bambina triestina di tre anni per meningite è una ferita recente e i pediatri del Friuli Venezia Giulia, ieri a convegno a Udine, non si cullano sui numeri che confortano, 98% di copertura per la polio, 93,5% per l'Epatite B, 93,4% per difterite, tetano e pertosse, 91,8% per morbillo, pertosse e rosolia. Si concentrano, invece, sulla prossima sfida, proprio quella allo pneumococco, responsabile anche della meningite.

Pure in questo caso i numeri sono significativi. Un progetto di ricerca annuale sulle infezioni invasive da pneumococco che, allargato a Veneto e Trentino, ha coinvolto l'Agenzia regionale della Sanità, ha evidenziato 4 casi accertati (uno di meningite,

uno di polmonite e due batteriemie), con un'incidenza stimata di 54 casi su 100 mila. «E' bastato andare a cercare l'infezione per trovarla» - ha spiegato Giorgio Brianti, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Ass Medico Friuli -. Questi dati dovranno essere ora analizzati per capire se la raccomandazione, in vigore dal 2001, della vaccinazione antipneumococcica solo per i bambini a rischio e per quelli degli asili nido debba essere aggiornata».

«Nella speranza - ha aggiunto Paolo Lubrano, referente Fvg per le vaccinazioni della Fimp, Federazione italiana medici pediatri - che tutte le Ass regionali si muovano alla stessa velocità, nell'offerta di tutti i vaccini ritenuti utili».

m.b.

Convegno-dibattito promosso dalla Sissa con la partecipazione di scienziati e comunicatori

Salute mentale, le cure del futuro

A confronto nuove metodologie e farmaci in psichiatria

La psichiatria ha una base epistemologica? Qual è l'approccio farmacologico alla malattia mentale? E quale il ruolo della scuola basagliana nella ricerca della salute mentale? E' su questi temi che ruoterà il convegno-dibattito dal titolo «Salute mentale prossima» che si terrà domani, lunedì, alla Sissa, in cui scienziati, psichiatri e comunicatori metteranno in comune le proprie esperienze. Il convegno (aperto a tutti) si terrà nell'aula D della Scuola internazionale superiore di studi avanzati con inizio alle ore 10 e si inserisce nelle attività del Master in comunicazione della scienza, giunto al suo undicesimo anno di vita.

A Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, è affidato un ruolo provocatorio. Con la sua esperienza di biologo

molecolare, neuroscienziato e psicoterapeuta, Boncinelli farà una carrellata dei modelli che hanno cercato di interpretare le cause della malattia mentale, puntando a mettere in evidenza la fragilità epistemologica della psichiatria, o - in altre parole - il fatto che in realtà sappiamo tuttora ben poco della mente, del suo funzionamento, di come curare il malato.

L'atteso intervento di Edoardo Boncinelli («La ricerca della psiche», alle 11), sarà preceduto da una presentazione di Nico Pitrelli, coordinatore del gruppo di ricerca sulla comunicazione della scienza alla Sissa, il quale metterà in rilievo il ruolo della comunicazione nella trama del discorso scientifico, politico e sociale attorno ai temi della salute mentale. Nel po-

meriggio (a partire dalle 14.30) interverranno Roberto Mezzina, del Dipartimento di salute mentale di Trieste («I fattori della ripresa individuale nell'esperienza di Trieste»), che porterà l'esperienza della scuola basagliana, sostenendo l'unicità del paziente nella sua storia di malattia e di cura; Eugenio Aguglia, della Clinica psichiatrica dell'Università di Trieste («La presa in carico del paziente con disagio psichico e l'utilità dell'approccio psicofarmacologico»), che privilegerà invece il modello scientifico nelle strategie di cura; Vaidyanathan Kalyanasundaram, dei Servizi di salute mentale di Bay Services-Brisbane («Verso un sistema di servizi centrato sul soggetto»), che proporrà l'esperienza australiana.

Vuoi un telefonino* in

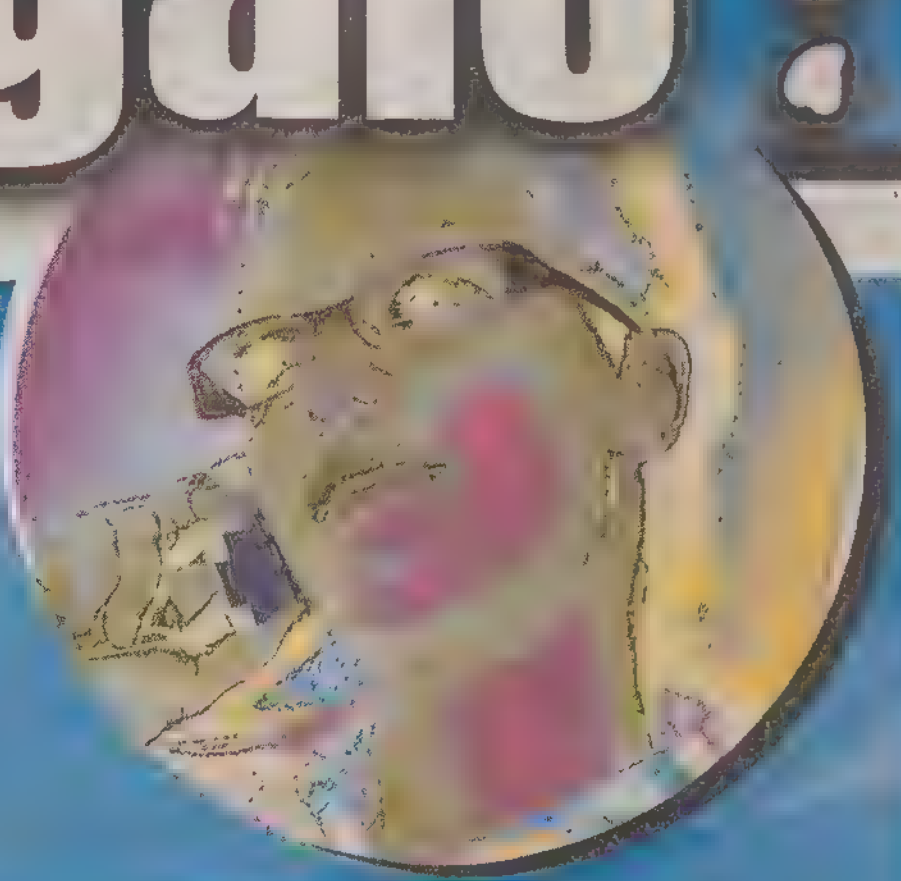
regalo?



+



=



Lo paghi.

Non lo paghi.

Affare!

A GRANDE RICHIESTA FINO AD ESAURIMENTO

magazzini Offici
CE TORRI

GIORNALFOTO

magazzini Offici
GIORNALFOTO

Settimane Commerciali Torri Offici
piazza della Libertà 10 - 34100 Udine
tel. 0432/450001

Trieste - Piazza della Borsa 2

Trieste - Lungo Fiume 2
Cortina d'Ampezzo - via del Teatro Romano

* Operazione a premi valida dal 16 al 22 novembre. Con una spesa di almeno 250 euro ricevi in regalo un telefonino.

Euronics Corso Saba, 15

**Nel cuore di Trieste,
nel cuore dei triestini.**

Paghi nel 2005

a interessi zero

**Senza acconto, oppure sceglierai
a gennaio 2005 la tua formula
di pagamento rateale fino al **2007****

**Un'offerta
che vale solo fino
al **22 novembre**
su oltre 1000 prodotti
a prezzi mai visti.**

**Il Centro Euronics
di Corso Saba, 15
4 piani, 3.500m² di tecnologia
ed emozioni.**

PIANOTERRA

telefonia, computer,
piccolo audio, videogiochi

1°PIANO

TV, Hi-Fi, foto, SAT

2°PIANO

oggettistica, liste nozze,
piccoli elettrodomestici, bar

3°PIANO

grandi elettrodomestici,
climatizzazione

**Oggi aperto
10.00 - 13.00
16.00 - 19.30**

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

grandi negozi d'Europa

MUGGIA Alcune famiglie sono più numerose di quanto indicato nella bolletta e quindi pagano in eccesso

Sperequazioni nelle tariffe acqua

L'assessore Grison: «Forse il problema è nato nel passaggio Italgas-Acegas»

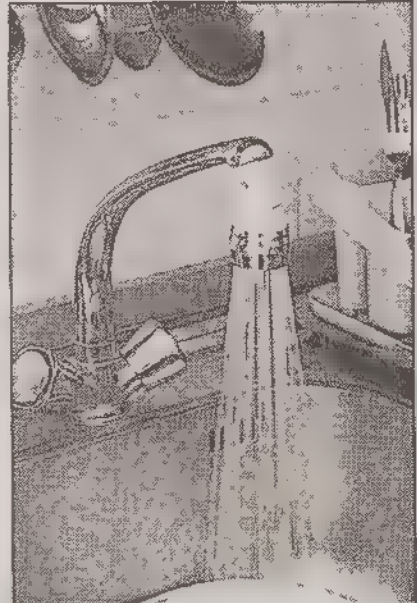
L'invito ai cittadini è di controllare la documentazione e, nel caso di errori, rivolgersi all'ex municipalizzata o allo sportello Urp del Comune

Dal primo luglio 2002 l'Acegas ha cambiato sistema tariffario per la fornitura dell'acqua ad uso domestico residenziale, effettuata anche in comune di Muggia. Ora le fasce tariffarie sono legate al numero dei membri dei nuclei familiari, ma pare che non tutti gli utenti sono stati inseriti nelle giuste fasce. A segnalare il problema è l'assessore ai Servizi tecnici e ambiente Dario Grison (Fi) che, nell'ambito di un monitoraggio attuato dai suoi uffici sui servizi un tempo gestiti dal Comune e ora assegnati a soggetti esterni, ha preso in esame la fornitura idrica. «Nelle utenze domestiche residenziali - rileva

Grison - ho riscontrato alcuni casi in cui il nucleo familiare è più numeroso di quanto scritto nella bolletta. Quindi queste famiglie pagano più del dovuto». In sintesi, il nuovo piano tariffario suddivide le utenze in tre fasce, a seconda della composizione dei nuclei familiari: fino a due membri, da tre a cinque e da sei in poi.

Non cambia il costo dell'acqua per metro cubo. Varia invece, sensibilmente, quello che una volta era definito il «minimo impegnato» su base annua per le tre tariffe applicate: agevolata, base ed eccedenza.

Per fare un esempio, la tariffa agevolata in una famiglia di una o due perso-



ne è applicata fino a 85 metri cubi annui, mentre va fino ai 96 metri cubi per famiglie da tre a cinque componenti, per raggiungere i 150 metri cubi nelle famiglie ancora più numerose. «Il legislatore ha ritenuto, secondo me giustamente, di ispirarsi al numero dei componenti delle utenze. Una famiglia di due persone consuma inevitabilmente meno di una composta da più membri, ed è giusto che il pagamento sia differenziato», commenta l'assessore.

Ma come mai a Muggia (e non è escluso che la cosa si sia verificata anche altrove) famiglie con più figli si vedono addebitare le tariffe applicate a chi è senza figli o vive da solo? Grison spiega: «Forse nel momento in cui l'Acegas ha rilevato le utenze Italgas, non sono stati aggiornati i dati anagrafici e i codici fiscali degli utenti. L'anagrafe del Comune invia periodicamente all'Acegas la lista dei nuclei familiari di Muggia, con riferimento al capofamiglia e al suo codice fiscale. Nelle

vecchie utenze - aggiunge - spesso il codice fiscale mancava e quindi la persona veniva registrata con un codice fittizio. La non corrispondenza tra i codici fiscali forniti dal Comune e quelli registrati dall'azienda impedisce di riconoscere i nuclei familiari e le relative variazioni nel numero dei componenti. E l'Acegas, se non riconosce i codici, inserisce l'utenza nella prima fascia».

Dal monitoraggio effettuato dall'assessore, infatti, secondo l'Acegas Muggia ha un numero di nuclei familiari di uno o due componenti maggiore di quanti invece risultano all'anagrafe.

L'assessore invita quindi i cittadini a controllare con attenzione la bolletta e, in caso di errori, a rivolgersi all'Acegas o allo sportello Urp del Comune.

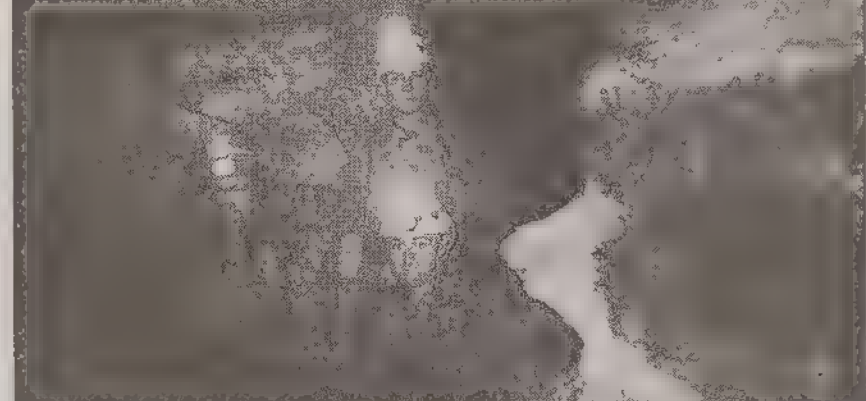
S. re.

Stabilita la profondità esatta della cavità scoperta nel 1992

Tre triestini a -1500 metri nell'abisso Ceci 2 sul Canin

Stamane alle 9
Convegno del Cai a Porto San Rocco

Esperti di montagna a convegno a Muggia. A partire dalle 9, la sala conferenze di Porto San Rocco ospita oggi i delegati delle 86 sezioni del Cai del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Circa 200 persone, invitate dal gruppo mugugano dell'Alpina delle Giulie, che discuteranno temi legati all'escursionismo, allo sci alpinismo, a sentieri e rifugi e alla speleologia. «Abbiamo promosso una simile iniziativa nell'86 - ricorda Luciano Comelli - ed è un bel riconoscimento aver potuto organizzare il convegno d'autunno in concomitanza con i 120 anni dell'Alpina delle Giulie».



I tre speleologi durante l'esplorazione dell'abisso Ceci 2.

A undici anni dalla scoperta dell'abisso Ceci 2, tre esperti speleologici triestini - Roberto Antonini, Stefano Borghi e Sivio Spartaco - nei giorni scorsi hanno raggiunto il fondo della cavità, a quota -1500 metri. Nel 1992 l'abisso, che si apre sul versante sloveno del Monte Canin, veniva scoperto ed esplorato dagli speleologi della Commissione grotte «E. Boegan». Allora terminava a quota -1370, e per profondità era al nono posto nel mondo. Appena nel 2002 una spedizione slovena riuscì a raggiungere una profondità maggiore, con ulteriori 800 metri di sviluppo. Con un'esplorazione di 43 ore, i tre triestini hanno ora rilevato un tratto chiave dell'abisso, completandone il rilievo e mettendo in collegamento la parte nuova con quella nota. Hanno quindi stabilito che la profondità dell'abisso è di 1500 metri, con uno sviluppo di sei chilometri. Il che pone il Ceci 2 al settimo posto nel mondo.

MUGGIA La presidente Iereb smorza la polemica sulla sede

Caso Udi, le pari opportunità passano la palla al Comune

La commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia getta acqua sul fuoco della polemica innescata nei giorni scorsi in seguito al rifiuto per l'utilizzo della sede del Centro donna da parte dell'Udi.

Il circolo mugugano «Ottomaro» dell'Udi aveva duramente criticato il parere negativo espresso da Adriana Iereb, presidente della commissione, in merito alla richiesta di poter continuare ad usufruire, insieme all'Aida, dei locali al primo piano del terminal autobus.

Si era parlato di motivazioni «pretestuose», di «atto discriminatorio» verso le donne dell'associazione, «forse perché di sinistra», nonostante la loro lunga e proficua collaborazione con le pari opportunità.

A quel punto la Iereb ha preso carta e penna, e ha scritto una replica al sindaco,

all'assessore al patrimonio Costanzo, all'assessore alle Pari opportunità Carbonera, all'Udi e all'Aida (Associazione interculturale donne assieme). In essa si ribadisce che la commissione «non intende esercitare alcuna discriminazione, né politica, né di altro genere, verso le donne di Muggia».

Nel documento si spiega che la commissione non ha alcuna autorità per concedere o rifiutare l'uso dei locali richiesti

«ma che semplicemente non ha alcuna autorità per concedere o rifiutare a chicchessia l'uso dei locali della stazione delle autocorriere che la ospita attualmente».

Le commissarie fanno dunque marcia indietro, scusandosi con l'amministrazione comunale e con l'Aida, a cui era stato concesso l'uso del Centro Donna due volte alla settimana, in quanto qualsiasi iniziativa in tal senso, non essendo di loro competenza, si sarebbe configurata come un non voluto «abuso di potere».

La Iereb invita quindi l'Aida e l'Udi a rivolgersi direttamente al Comune. Declinando ogni responsabilità per l'utilizzo «improprio» dei locali e rimettendosi a qualsiasi decisione l'ente municipale voglia prendere, la presidente sottolinea comunque la «totale apertura alle donne di Muggia, riunite in associazioni e non», da parte delle pari opportunità.

b.m.

MUGGIA I genitori paventano le conseguenze della riforma Moratti, attualmente in discussione, e domandano aiuto al Comune

Scuola, timore per i tagli a personale e orari

L'assessore Santoro: «Se ci saranno problemi faremo la nostra parte»

Prevenzione cardiovascolare attraverso lo studio dei figli

«Studiare i figli dei cardiopatici: strategia primaria della prevenzione cardiovascolare». È il titolo e l'argomento della conferenza promossa dall'associazione Cuore amico di Muggia, che si terrà domani alle 17 alla sala Millo. Relatore, il primario del Centro cardiologico di Trieste Sabino Scardi, che proprio a Muggia inaugura una serie di conferenze su questo tema.

«Da oltre 30 anni è stata segnalata un'aggregazione familiare della cardiopatia coronarica - afferma Scardi - Inoltre la storia familiare di una precoce coronaropatia è un importante fattore di rischio: il 15 per cento di tutti gli infarti è giustificato solo dalla storia di patologie coronariche precoci in famiglia. È dunque necessario scoprire i «germogli» dell'arteriosclerosi presenti già nell'infanzia, per abbattere l'epidemia del secolo agendo sullo stile di vita degli individui più a rischio».

Cuore amico invita alla conferenza tutti coloro che hanno a che fare con i giovani (scuola, medici di base, parroci, autorità e ovviamente genitori), ma anche tutti i cittadini. Per maggiori informazioni, ma anche per conoscere di più le attività di Cuore amico a Muggia, è ora disponibile il sito Internet www.cuoreamicomuggia.it.

S. re.

I genitori degli allievi delle scuole di Muggia temono per il futuro dei loro figli nel caso la riforma Moratti della scuola attui le paventate riduzioni di personale e di orari. Ora quindi chiedono aiuto al Comune e organizzano manifestazioni di piazza.

«Siamo molto preoccupati, e il problema è sentito un po' da tutti, anche se finora se n'è parlato molto poco, come se la disinformazione fosse un modo per far passare la riforma senza troppi ostacoli. Si è visto però che, laddove è stata sperimentata, la riforma si è rivelata un fiasco», sottolinea uno dei genitori promotori della recente assemblea.

La riforma Moratti, al vaglio del Governo, prevede una serie di novità: dalle riduzioni di orario alla modifica dell'organico, tornando, tra l'altro, all'insegnante unico nelle scuole elementari. In particolare la riduzione di orario e di organico è

la principale fonte di preoccupazione per i genitori, muguganesi e non, che vedono a rischio l'offerta del tempo pieno, con pesanti ripercussioni anche economiche sulle famiglie. «Non tutti possono permettersi un educatore privato. Si rischia di fare una discriminazione tra chi può frequentare scuole ed educatori privati, e chi si rivolge alle istituzioni pubbliche», rilevano ancora i genitori.

A seguito di una riunione svoltasi giovedì scorso, una lettera è stata preparata e inviata al Comune di Muggia. I firmatari esprimono la loro preoccupazione e chiedono un confronto, anche con la direzione didattica, «sulle possibili azioni che il Comune potrebbe avviare per integrare il servizio scolastico nazionale, così da garantire, e migliorare ancora, il servizio offerto dalla nostra scuola alle famiglie».

A gettare acqua sul fuoco,

l'assessore all'Istruzione Ialio Santoro: «Ne abbiamo parlato anche con il dirigente regionale per le scuole, che ci ha confermato che il tempo pieno non è in pericolo. Non allarmiamoci fin da ora. È presto, aspettiamo almeno di vedere se e come si rifletterà qui la riforma sulla scuola. Lo si scoprirà presto a gennaio, all'atto delle iscrizioni».

Santoro confessa di non aver chiara la situazione della riforma, di non avere visto ancora i decreti di applicazione. Ma rassicura: «Se ci saranno grossi problemi, il Comune farà la sua parte. E' un'intenzione che ho formalizzato anche nella relazione programmatica legata al prossimo bilancio».

I genitori intanto stanno organizzando una manifestazione di protesta in piazza Marconi, che si svolgerà sabato 29 novembre, in concomitanza con analoghe iniziative in altre città d'Italia.

Sergio Rebelli

Affari di casa.

Finanziamento a TASSO ZERO
COMPRATE OGGI, PAGATE COMODAMENTE
IN 12 RATE*, SENZA INTERESSI

3P GROUP
www.3pgroup.it

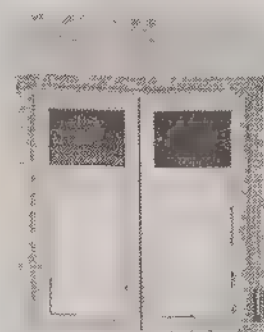


LEVIGATRICE a delta SKILL W240 + CASSETTA PORTA UTENSILI
del valore complessivo di € 76,80
a soli € 64,80



SCARPIERA
tre ribaltine in noce
a € 39,90
Fino ad esaurimento scorte

COPRITERMO
da € 175,00 al mq
anche in altri modelli



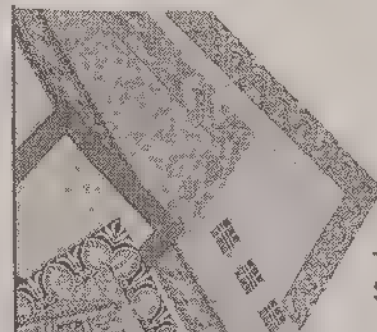
SERRAMENTI IN PVC
ad alto isolamento
termico ed acustico

PORTA BLINDATA
con cerniere a scomparsa



PORTA BLINDATA TR410
€ 1.180,00
IVA, montaggio
trasporto inclusi
oppure
12 RATE* DA
€ 102,50

PORTE
DA DESIGN



TAPPETI IN COCCO,
SISAL E BAMBU
sconto del 20%
su tutti i modelli

PAVIMENTO
MELAMINICO
con sistema
di posa a click,
senza colla.
5 colori disponibili
€ 12,90 mq
(ES. PER 50 mq)
12 RATE* DA
€ 55,85

3P
trai da te

Trieste, via Coroneo, 17
Tel. 040/635066

7 BALLATOIO

Trieste, via Zanetti, 6
Tel. 040/364195

3P
pavimenti &
rivestimenti

Trieste, via Zanetti 6/a
Tel. 040/3478184

Quotidiano in due lingue

Scrivo in relazione all'intervento del direttore Bojan Brezigar pubblicato sull'edizione di venerdì 31 ottobre del Piccolo, nel quale risponde alle critiche di Gianfranco Carbone sui contenuti del quotidiano in lingua slovena «Primorski dnevnik». Condivido pienamente la spiegazione del direttore quando si preoccupa del fatto che la maggioranza di lingua italiana non conosce la lingua della minoranza con cui convive e pertanto è ovvio quanto sia facile, quando a chi interessa, falsare i contenuti del quotidiano sloveno. Allora mi permetto di suggerire: escludendo la soluzione più ovvia, ossia che i lettori di lingua italiana imparino lo sloveno, una edizione bilingue del Primorski eliminerebbe ogni dubbio (almeno nella versione su internet www.primorski.it si può fare subito).

Roberto Kravos
Duino

Incresciose vicende

Sono passati tanti anni dalle tristi e incresciose vicende che spezzarono giovani vite di questa città. Più media hanno ricordato questi fatti, raccontando o facendo vedere i momenti tragici: caroselli della polizia, getti d'acqua verso la folla, innocenti, morti per un grande ideale che allora si identificava nella patria e per ultimo il triste e mesto omaggio del rito funebre.

Vi scrivo tutto questo (sono un ex agente della Polizia civile) per raccontare dei fatti che possono essere insignificanti, ma a mio avviso completano o aggiungono un piccolo tassello sulla vicenda. Al tempo facevo servizio al posto di blocco n. 16, che esisteva fra le zone «A» e «B», eravamo in emergenza, praticamente anche fuori servizio non dovevamo allontanarci dalla caserma; in realtà eravamo alloggiati in una villa. Il giorno successivo a questi avvenimenti, alle prime ore del mattino arrivarono su un mezzo gli agenti inquadrati nel nucleo mobile, che al posto nostro furono impiegati in servizio al blocco, mentre noi sempre con questo mezzo si raggiunse la caserma di via dell'Istria (ora occupata dai carabinieri). Dopo averci dato delle maschere antigas ricordo che si corse

IL CASO

Un addebito contestato dovuto forse a un errore della macchina

Misterioso prelievo bancomat

Sono delusa, amareggiata indignata offesa dal comportamento del personale competente e dovrò mio malgrado denunciare il fatto al fine di accertare il furto o l'appropriazione indebita del denaro che è sparito dal bancomat di un'agenzia di via Piccardi. Il giorno 1 luglio ho effettuato un prelievo di 200 o 250 euro e mi è stato addebitato invece un addebito di 700 euro. Chieste spiegazioni agli uffici competenti e della banca dopo parecchio tempo mi è stato riferito che l'operazione era stata eseguita correttamente e che dunque non vi era stato alcuno sbaglio. Lo sportello bancomat era privo di carta e dunque senza scontrino disponibile e guarda un po' dopo poco tempo è sta-



Un prelievo al bancomat. A volte ci sono contestazioni.

to sostituito e mi è stata immediatamente ritirata la carta bancomat.

Preciso che il mio bancomat ha la disponibilità di 500 euro giornalieri e che dal 1990 non ho mai

prelevato più di 250 euro al giorno in quanto convinta che fosse il massimo. Il contratto del bancomat in questione non si trova più.

Lorena Lamacchia

La costiera come Indianapolis

Desidero rispondere alla segnalazione del «Piccolo» di venerdì 1.º ottobre, a firma Bacchelli-Fornasir, con cui si auspica la rapida posa di un guardrail in viale Miramare. Vengono citati a modello i dispositivi di sicurezza del circuito di Indianapolis.

Il suggerimento è apprezzato, se non altro per riportare al centro dell'attenzione il problema. Sull'idea di prendere a modello Indianapolis per la messa in sicurezza del viale, nutro, onestamente, qualche perplessità.

Il problema è stato valutato, ma sia l'Ufficio Tecnico addetto alle strade, che la Polizia stradale, ritengono che il provvedimento indicato, possa essere più controproducente che opportuno, poiché la barriera laterale, respingerebbe il mezzo, facendolo rimbalzare verso l'altra corsia invadendola, e coinvolgendo forse, qualche automobilista che procede in senso contrario. Bisognerebbe perciò porre un guardrail in mezzo alla sede stradale. Ciò però non risulta compatibile con le dimensioni geometriche della strada. Ciononostante sarebbe attuabile, ma riducendo le carreggiate, creerebbe rilevanti ingorghi nei momenti di punta del traffico, specie

Nessuno finora ha saputo o voluto fornire alternative migliori a quel «ghetto» che almeno costituiva un ricovero.

Stelio Tenci

Luigi Vatore

La dimora dei disperati

Ho letto con molto interesse «La lettera» di Pino Roveredo dell'8 novembre scorso riguardante l'allora alloggiato popolare «Gaspere Gozzi». Condivido in pieno le sue considerazioni perché è tutto vero: quel luogo di raccolta della più sconcertante emarginazione cittadina era anche l'unica possibilità per tanti disperati di avere una dimora notturna con un letto e un tetto sopra al riparo dalle intemperie. Allora, erano gli anni Cinquanta, operavo an-

d'estate. Altra soluzione allo studio, è quella di porre ogni 200 m circa un attraversamento pedonale, semaforizzato, con una serie di semafori sincronizzati a 50 km/h. In questo caso, chi superasse il limite, troverebbe «rosso», il semaforo successivo.

Ringrazio ancora i lettori per aver voluto richiamare l'attenzione sul problema, che il Comune di Trieste ha tra i suoi obiettivi e intende risolvere in tempi brevi con soluzioni ineccepibili e urgenti.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

Bravi addetti

A nome mio e di mia sorella, venuta da Genova, desideriamo ringraziare vivamente i giovani della navetta del Cimitero Sant'Anna per la gentilezza e premurosità dimostrata nei nostri riguardi per averci portato sulle tombe dei nostri cari. Ancora grazie.

Mario e Lidia Barnaba

Sensazione di angoscia

Nel mio cuore si è instaurata una strana sensazione di angoscia, terrore e impotenza. Vorrei tanto che tutto ciò non fosse mai accaduto, vorrei esprimere il mio dolore alle famiglie dei carabinieri uccisi e dirgli che per quanto mi è possibile gli sono vicino. Spero che il nostro Presidente del Consiglio non lasci tutto nel più assoluto silenzio, ma che faccia sentire la voce del popolo italiano che è indignato di tutto ciò. Vorrei anche far pervenire a tutta l'Arma dei Carabinieri un abbraccio forte e far capire che tutti gli italiani contano sempre su di loro e non li abbandoneranno mai.

Barbara Rossi
Turriaco-Gorizia

Accompagnatore di alpinismo

Con riferimento alla segnalazione comparso sul quotidiano «Il Piccolo» di lunedì 3 novembre, dal titolo «La Guida Alpina», pur lusingato per l'apprezzamento nei miei confronti, devo precisare per correttezza che la mia qualifica non è di «Guida Alpina» ma di «Accompagnatore di alpinismo giovanile» del Club Alpino Italiano con scopi divulgativi e didattico-ambientali nel territorio montano. Da non confondere con l'attività delle Guide Alpine, che sono dei professionisti retribuiti, mentre tutti gli accompagnatori e istruttori del Cai operano con l'incarico di volontari.

Guido Bottin

Cremcafé o Cremcafé?
That is the question...

degustazione Trieste, Piazza Goldoni 10

BVLGARI

optical



DOBNER

trieste - via dante 7 - tel 040632951



Nunzio, 80

Nunzio compie 80 anni. Auguri dalla moglie, le figlie e i nipoti.



Maria Luisa, 50

Maria Luisa ha 50 anni. Auguri di ogni bene dal suo papà.



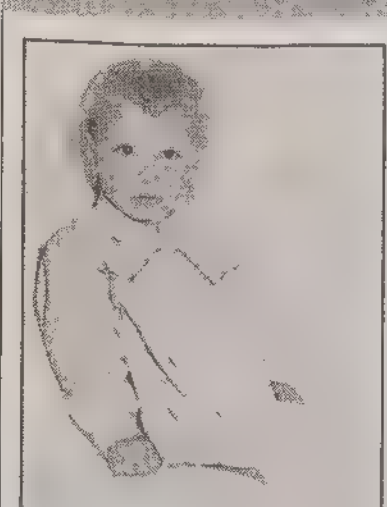
Auguri Gianna

Gianna ha 50 anni. Auguri dal marito Alfredo e dal figlio Federico.



Anita, sono 70

Moglie, mamma, suocera, nonna e bisnonna Anita ha 70 anni. Auguri da tutti i cari.



Nonna Breda

Oggi nonna Breda compie 50 anni. Tanti auguri da tutti i suoi cari.

50 ANNI FA

16 novembre 1953

● La Camera di Commercio di Trieste ha iniziato uno studio per la creazione di una Zona franca, raccogliendo ampio materiale da tutte le fonti interessate, economiche e politiche. La questione non è nuova, essendo già stata dibattuta anche alla fine della prima guerra mondiale, e ora ripresa in vista della soluzione politica del problema triestino.

● Nei giorni scorsi è stato riaperto in viale XX Settembre il cinema «Principe», riservato ai militari inglesi e chiuso l'8 ottobre scorso. Stessa sorte per il Circolo dei sottufficiali britannici in piazza della Borsa, per il quale è stato riportato del materiale d'arredamento.

● Si sono svolte a Modena le gare finali del campionato italiano di pallavolo, categoria federale maschile. Battendo Venezia nella finalissima 2-1, la squadra triestina dei Chimici è campione d'Italia per il 1953.

AVVISO AI LETTORI

● I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA TRENTA a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL PICCOLO

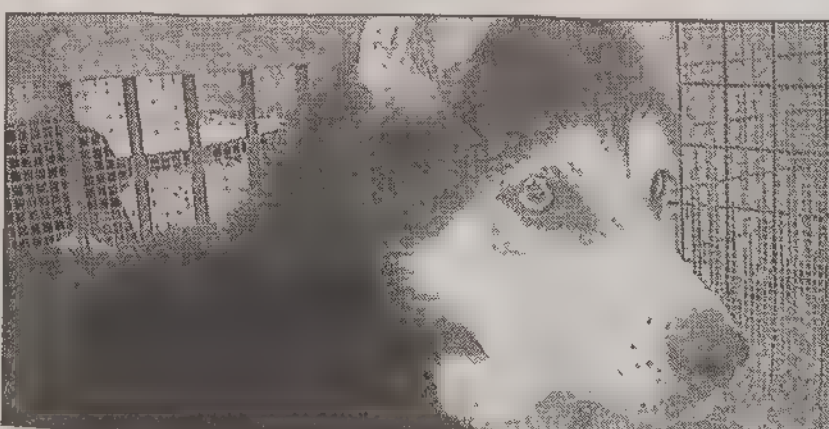


IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

UN AMICO DA ADOTTARE

Il cane è ospite alla pensione Gilros da quasi un mese

Lupo aspetta di avere una famiglia



Lupo, il Siberian husky ospite al Gilros.

Lupo è un fantastico Siberian husky di circa 7 anni, maschio, e si trova al Gilros da quasi un mese. E' di taglia grande, ed è un cane molto buono e molto dolce, e soprattutto molto affidabile. E' adatto a stare con chiunque, anche bambini.

Vista la sua età, ci auguriamo che qualche lettore buono e generoso dia l'opportunità a Lupo di avere una casa e una famiglia, e quindi di condurre una vita più serena.

Il Gilros, pensione convenzionata con il Comune, si trova in via di Prosecco 1904, a Opicina.

Per le visite la pensione è aperta dalle 10 alle 12 ogni giorno tranne il martedì e i festivi.

Era all'Astad

Nuova casa per Billy

Billy, il gattino siamese proposto la scorsa settimana da questa rubrica, è stato adottato.

E' andato a vivere in un appartamento con una bella e affettuosa famiglia, che tra l'altro in passato ha già avuto un gatto siamese e conosce il carattere e le esigenze di questa razza.

Il gattino Billy era ospitato all'Astad, rifugio animale a Opicina 1098. Telefono numero 0402112292.

Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile
punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino è aperto sabato, domenica dalle 10 alle 20, con ingresso gratuito alla mostra «Micromondi». Inoltre per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi impronte vegetali. Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Attività Pro senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, «L'Ensemble vocale femminile Il Focolare» diretto da Giampaolo Sjon presenta «Trieste tra montagna e mare». Un programma di canti scelti fra i più noti del repertorio di montagna e del folclore popolare.

Federazione tabaccai

La Federazione italiana tabaccai comunica che da domani alcune marche di sigarette subiranno delle variazioni. I nuovi prezzi saranno a disposizione dei rivenditori presso la segreteria della Fit, via Bonomo 4, da domani.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 5. L'ingresso è gratuito.

I defunti di Umago

Oggi, alle 15.30, Santa Messa in suffragio di tutti i defunti del Comune di Umago nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Serenate di Mozart

Domani concerto delle «Serenate» di Mozart per ottetto e fiati, eseguite dall'Alpe Adria Consort di Serenade Ensemble. Il concerto, a ingresso gratuito, sarà diretto dal maestro Silvano Perlini e si terrà alle 20.30 presso la Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili. Saranno eseguite la «Serenata in Mi bemolle maggiore KV 375» e la «Serenata in Do minore KV 388». La serata sarà introdotta da Rina Anna Rusconi.

Cattolici tedeschi

Oggi, alle 10, il padre Johannes Dittich, già rettore della Comunità cattolica di lingua tedesca, verrà ricordato con una messa nella sua chiesa di via Giustinelli 5.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152.

Lezioni sospese

L'università della Terza Età comunica che in relazione ai tragici eventi avvenuti in Iraq, per rispetto e in omaggio ai carabinieri caduti nell'attentato, le lezioni della mattina di martedì 18 sono sospese. Quelle del pomeriggio si svolgeranno normalmente.

Roberta Miozzo espone all'Aiat

Prosegue fino al 19 novembre, alla sala esposizioni dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica, via San Nicolò 20, la mostra personale di Roberta Miozzo: «Penelope 2003». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 18 sabato, domenica e festivi chiuso.

Comunità di Momiano

Oggi la comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una santa Messa alle 16.30 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Subito dopo, all'Associazione delle Comunità istriane, in via Belgoglio 29/1, avrà luogo il tradizionale incontro dei momianesi.

Festa di S. Martino

Anche quest'anno, in occasione della ricorrenza di San Martino, la comunità di San Martino al Campo organizza un momento di convivialità al quale sono invitati volontari, operatori, amici e simpatizzanti. La festa si svolgerà oggi dalle 15 alle 19, presso la parrocchia di San Marco Evangelista, in via Dei Modiano, che gentilmente mette a disposizione i suoi ambienti. Nell'ambito del pomeriggio si svolgerà una «gara culinaria».

Gita a Bussolengo

Con le Acli domenica 14 dicembre in gita a Bussolengo dove presso la Serra Flores viene allestito il «Villaggio di Natale» atmosfera da favola in compagnia di gnomi, renne con slitta, Babbo Natale e il suo ufficio postale, le case d'arte e mestieri. Nel pomeriggio una puntata a Verona. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sila Fabrizio con Sambo Roberta, Gerbec Alberto con Berri Cristina, Orsini Walter con Scherli Gabriella, Gelassi Vinicio con Milic Adriana, Mattei Giuliano con Lentini Maria, Godina Andrea con Sandu Cristina, Pantaleo Franco con Duimich Roberta, Testi Vittorio con Tello Camarena Agatha Pamela, Giorgi Roberto con Volta Nicoletta, Ceccato Piergiorgio con Veneziano Licia, Mandrussa Paolo con De Filippo Laura.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARiffe: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	



Anche Trieste con gli italiani d'America

C'è stato anche un po' di Trieste al recente, tradizionale raduno di Washington del Nif, l'influente associazione degli italiani d'America. Tra cittadini italo-statunitensi, autorità, politici e personalità dello spettacolo di Vecchio e Nuovo mondo invitati all'annuale evento c'era infatti anche Gianna Lanieri Lombardi, buona amica di Donald Trump, che da anni vive tra Trieste, Miami e New York. Grande protagonista della festa tenutasi nella capitale statunitense Roberto Benigni, nella foto con Gianna Lanieri: battute in vernacolo toscano e triestino a confronto.

Mostra di Pino Giuffrida

Domani alle 18 presso la Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra personale di Pino Giuffrida, che sarà presentata dal critico Marianna Accerboni. La mostra rimarrà aperta dal 17 novembre al 3 dicembre con orario feriali e festivo 10-13, 17-20.

Galleria Planetario

Prosegue, la collettiva OisraN Narciso alla Galleria Planetario, via Filzi 4 (1° p.). La mostra aperta tutti i giorni fino al 6 dicembre, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 intesse un racconto attraverso il lavoro di Alberto Abate, Paolo Borghi, Bruno Chersicla, Riccardo Cinalli, Fabrizio Plessi, Antonio Violetta.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato ore 19.

Parco Tropicale

Oggi dalle 9 alle 18 nelle Serre storiche del Parco di Miramare, il Parco Tropicale propone le consuete visite guidate per ammirare gli animali esotici liberi nel loro habitat naturale. Per informazioni tel. 040/224406.

Testimonianza da Baghdad

Domani alle 18 presso il salone del Circolo Ufficiali di via dell'Università 8 la presidente del Pasfa - per l'assistenza spirituale delle Forze armate Gabriella Bonato Tono e il gen. Lucia Alberici da Barbiano invitano alla conferenza-dibattito di Fulvio Di Cosmo direttore sanitario dell'ospedale italiano della Cria a Baghdad per poter avere un contatto diretto con le esperienze e le immagini vissute a Baghdad nei mesi di luglio e agosto 2003.

Museo postale della Mitteleuropa

Il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Piazza Vittorio Veneto 1 oggi sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di Volontariato Cittaviva. Sarà possibile visitare la nuova sala dedicata alla Posta militare e la prima mostra sociale collettiva dell'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia, con espositori provenienti da tutta la regione.

Mattinate Musicali al Revoltella

Oggi alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il primo appuntamento della rassegna «Mattinate Musicali al Revoltella» edizione 2003/2004. Il «World Music Group» diretto da Giorgio Argentin presenterà un programma di elaborazioni di melodie tradizionali dell'Est europeo intitolato «Itinerario musicale multietnico».

Salotto dei poeti

Domani alle 17.30 all'associazione culturale il «Salotto dei poeti» di via Donata 2 III piano (Lega Nazionale) si terrà il consueto «laboratorio poetico». L'ingresso è libero.

Scienze dell'Educazione

Domani in via Tigor 22 alle 15 avrà luogo in collaborazione con l'Irre (Istituto regionale ricerca educativa) l'incontro valido come tirocinio interno al Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione. Alda Paoletti (presidente dell'associazione Petra) introdurrà la tematica «La Pet Therapy: prospettive e competenze dell'educatore».

Capodanno a Budapest

Una bella novità: il gruppo pesca del Porto di Trieste, Cral autorità portuale, informa che, dopo le iniziative di Rovigno e Parenzo, è stato allestito anche un pullman per Budapest. Informazioni in sede alla Stazione Marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/300363).

Festa di San Martino

Il Circolo culturale Ivan Grbec via di Servola 124 invita alla festa di San Martino con il «Duo Melody». Oggi, alle 18, grande festa con castagne e buon vino.

Associazione Pino Burlo

Una conferenza organizzata dall'Associazione di volontariato Ausser - Pino Burlo sulle nuove possibilità offerte dallo yoga attivo alle varie fasce di età della vita, si terrà domani alle 9.30 presso la sede di viale Campi Elisi 8/A.

Il Papa poeta

Domani alle 17.30, presso la sede dell'associazione Panta Rhei in via del Monte 2 è in programma la conferenza della poetessa Franca Olivo Fusco sul tema: «Karol Wojtyla, poeta». Franca Olivo Fusco ha da poco ricevuto il primo premio al concorso nazionale «Giovanni Gronchi» a Pontedera per il saggio «Elody Oblath Stuparich».

Circolo Generali

Domani alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza degli Abruzzi presentazione del libro «Il diavolo, la malattia, il guaritore» indagine socio-biblica di Vincenzo Mercante - presenterà Fabiana Martini.

Unione degli Istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani n. via S. Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «India del Sud fra arte, storia e natura». Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata sarà dedicata ai «Funghi dal vero».

PICCOLO ALBO

Martedì 11 novembre è stato rinvenuto nel parcheggio del centro commerciale Le Torri una custodia porta-cd con i relativi compact disk. Chi l'avesse smarrita può telefonare allo 040/814158 ore pasti.

BENZINA

Agip: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2.
Api: via Baiaumonti 48.
Erg: via Piccardi 46.
Esso: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino Pubblico), Opicina.
I.P.: via F. Severo 2/8.
Omv: piazza Sansovino 6.
Shell: via dell'Istria 212, Rotonda del Boschetto, via Baiaumonti 1.
Tamoil: viale Miramare 233/1, riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.
APERTI 24 ORE SU 24
Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts.
Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).
SERVIZIO NOTTURNO
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via A. Valerio 1 (Università), viale Miramare 49, piazzale Valmaura.
SELF-SERVICE
Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domènica 16 novembre
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico tel. 225596.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Tele-vita.

MOVIMENTO NAVI



DARRIVI
Ore 8 Da CIBRIA da Pireo a orm. 03; ore 10 Tu UND ADRIATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Rk ETAB da Beirut a rada; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 14 It ADRIA BIANCA da molo VII a Taranto; ore 21 Tu MUND ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di restauro mobili

Informazioni ed iscrizioni di martedì: 11.30-17.30 Palazzo Vivante L.go Papa Giovanni XXIII 7. Info-tel. 338/8528978.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9-12

AFFIDATECI LA VOSTRA AUTOMOBILE VI EVITEREMO LA NOIA DELLA REVISIONE

RESTAURO AUTO EPOCA

Garanzia di 30 anni di esperienza

autoficina

SAN GIUSTO

34183 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ROYAL COPENHAGEN

PLAYERS TO HER SALES THE CLUB OF GENTLEMEN

Viviana

Opicina (Ts) - Via Nazionale, 44/b - tel. 040/213124

ESCLUSIVISTA ROYAL COPENHAGEN PER LA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO

L'ACEGAS S.p.a - Divisione Servizi Funerari rende noto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera giunta n. 305 dd 26/06/2003, ha predisposto le procedure atte alle dichiarazioni dello stato di abbandono delle tombe di famiglia di cui il sotto riportato elenco e presenti nei comprensori cimiteriali di S. Anna e nell'ex cimitero militare di via della Pace;

TOMBE	
S. Anna - Tb I° Classe - Campo 9 - n. 2 - C.L. Chiozza	
S. Anna - Tb I° Classe - Campo 9 - n. 19 - F. e L. Plancher	
S. Anna - Tb I° Classe - Campo 10 - n. 27 - G. Wessely	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 108 - E. Suppantisch de Ferbalt	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 109 - F. de Iuriskovich de Hagendorf	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 110 - G. Amand	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 111 - A. Bellan	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 121 - F. de Pimser	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 114 - A. Rohrscheid	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 120 - G. Maasburg	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 113 - R. Robiczek	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 122 - C. Durrigl	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 124 - F. Pollini	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 129 - G. Thiel	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I al muro - n. 134 - G. Hrbar	
Ex Militare - Tb III Classe Campo I fila I - n. 135 - G. Wostry	

Tale avviso sarà affisso, per un periodo di 30 giorni, presso l'Albo Pretorio del Comune di Trieste, e, con protezione adeguata, sulle tombe interessate, nonché in modo ben visibile all'ingresso dei cimiteri interessati.

La Direzione del Servizio



CONFINDUSTRIA
Friuli Venezia Giulia

Accettare la **SFIDA DELL'INNOVAZIONE**, attraverso un **PATTO** con la **Regione**, i **sindacati** e le **parti sociali**.

Confindustria Friuli Venezia Giulia propone

UNA CARTA DEGLI IMPEGNI

per rendere più solido il benessere di tutti e raggiungere

4 obiettivi:

1. MIGLIORI SERVIZI PER CHI CERCA LAVORO

2. PIU' OCCUPAZIONE E NUOVE OPPORTUNITA' CONTRATTUALI

3. ADEGUATI SERVIZI ALLA FAMIGLIA

4. SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI

L'IMPRESA PER IL LAVORO

Continuaz. dall'8.a pagina

GORIZIA Don Bosco privato vende appartamento 100 mq, 5 anni di vita, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, garage, cantina, libero da aprile. Tel. 0481/535900 oppure 328/7858630.

GRADISCA d'Isoneo grazioso appartamento bicamere, soggiorno, cucina, biservizi, cantina, garage. Primo ingresso. Bmservices 0481/93700.

GRADISCA d'Isoneo vicinanza, casa indipendente tricarica, cucina abitabile, garage, giardino. Ampi spazi interni. Bmservices 0481/93700. (B00)

GRADISCA d'Isoneo vicinanza, recente villa schiera bicamere ottimamente rifinita, posto auto coperto, giardino. Prezzo interessante. Bmservices 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa mansarda parzialmente affittata da ristrutturare piazza dell'Ospedale composta da quattro stanze, cucina, toilette, prezzo euro 45.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini terzo ultimo piano panoramico: salone, due stanze, cucina, due bagni, grande mansarda, circa 110 metri quadrati di terrazzi, cantina, posto auto in autorimessa. (A00)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI
via G. Pascoli n. 31 - 34129 TRIESTE
Estratto avviso d'asta
L'I.T.S. indice asta pubblica il giorno 5 dicembre 2003 per la vendita del complesso immobiliare sito a Trieste in via Sarcini 102, con offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta di € 2.153.000,00 (procedura art. 73 lett. c) del R.D. 23.5.1924 n. 827). Le offerte, redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Oneri, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16.00 del 4 dicembre 2003. Documenti ed eventuali informazioni possono essere chiesti al tel. 040-37-36-210 - fax 040-37-36-220.
Trieste, 12 novembre 2003
IL DIRETTORE GENERALE dr. Fabio Bonetta

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campo Marzio piano alto in grattacielo: soggiorno, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo primingresso da rifinire in palazzo ristrutturato: salone con travi a vista, due stanze, cucina, due bagni, poggiatesta, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia ufficio di rappresentanza con rifiniture di lusso circa 125 me-

tri quadrati, posto auto in autorimessa, riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza caratteristica casa carisca ristrutturata di circa 145 metri quadrati con particolari rifiniture, giardino e accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 villa in Costiera completa vista Golfo/città: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina, porticato verandato, accesso auto, ampio giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina appartamento di ampia metratura su due livelli: salone con caminetto, due stanze, grande cucina, bagno, mansarda collegata suddivisa in tre stanze, bagno, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Servolo magazzino circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà - passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Mirissa ul-

timo piano luminoso panoramico: soggiorno, matrimoniale, due stanze singole, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Franca alloggio in casa d'epoca signorile: grande salone, due stanze, stanzino, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale di circa 365 metri quadrati adatto ufficio-studio-palestra-scuola di ballo, ecc. prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Orian/Toti da rimodernare piano alto luminoso alloggio di circa 124 metri quadrati, prezzo euro 105.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Scussa alloggio di sei stanze, soggiorno,

cucina, due bagni, riscaldamento autonomo, ascensore, prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Udine stabile intero tre piani con due grandi locali d'affari. Per informazioni fissare appuntamento 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Ginnastica soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, prezzo euro 130.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa zona Barriera stabile intero di quattro piani con enti liberi e occupati circa 2200 metri quadrati. Per informazioni fissare appuntamento 040/368003. (A00)

MARIANO ampie metrature da ristrutturare con spazio verde possibilità diversi alloggi valido per imprese! Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE centrale appartamento recente tricarica biservizi piano alto cantina garage termoa autonomo. Alfa 0481/798807. (C00)

NEL cuore del Monferrato immersa nel verde vendesi cascina indipendente da ristrutturare 80.000 mq di terreno panorama unico trattativa riservata tel. 3393917287. (F119)

OGGICASA vende prestigioso appartamento 200 mq in zona centralissima come primo ingresso informazioni in ufficio tel. 040366461-3337430294. (A6628)

OGGICASA vende villetta con giardino vista mare accesso auto zona Faro. Informazioni in ufficio tel. 040366461-3337430294. (A6628)

OPICINA nel verde vendesi 1500 mq di terreno con progetto approvato per prestigiosa villa a 150 € al mq. Tel. 040/212267. (A6595)

OPICINA nel verde vendesi parte di villa bifamiliare anche al grezzo. Giardino indipendente. Salone, cucina, 4 stanze, box, taverna, lavanderia. Tel. 040/212267. (A6382)

PRIVATO vende Vecellio ristrutturato completamente salone cucina due camere bagno autometano. No agenzie. Tel. 333/2400750. (A6610)

Pesto
riservato.

Riservato ai nostri clienti, ovviamente. Ordinate su www.esperya.com il nostro pesto alla genovese, preparato con gli ingredienti originali più genuini.

esperya
i gusti si dividono

Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.

www.esperya.com

Continua in 26.a pagina

E' arrivato il nuovo

CATALOGO PREMI 2003/2004

Delizie in regalo

Per te un anno intero di fantastici premi*



Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (CO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO D'ESTE (PD) - PIVOLE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNE (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANISÈ (TV) - PIVOLE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LUGLIANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (tutti i giorni orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) (sabato orario continuato) - ORLAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPIENA (VE) (sabato orario continuato).

Riservato ai possessori
di Carta Fedeltà



www.delizieclub.it

Numero Verde
800 902244



Domani una conferenza con Giorgio Pressburger in attesa della presentazione dei nuovi progetti per il corso di laurea

L'Interculturalità compie sei anni e si rinnova

Il Mediterraneo e l'Europa dell'Est. Le realtà culturali ed economiche di luoghi lontani, ma a qui, in questo crocevia chiamato Trieste, percepiti quanto mai vicini e presenti. L'obiettivo di formare laureati dotati di una mentalità aperta al dialogo, al riconoscimento e al rispetto reciproco, per edificare un mondo di pace, se l'era posto cinque anni fa, all'Università di Trieste, il Corso in Scienze e tecniche dell'interculturalità. Unico in Europa, il Corso è stato infatti avviato ufficialmente all'inizio dell'anno accademico '98/99 e la preparazione di personale specializzato in grado di operare nell'ambito degli enti pubblici, delle imprese commerciali e turistiche, per la collaborazione tra l'Italia e i Paesi dell'Europa orientale e del Sud del Mediterraneo, è stato fin da subito una delle sue priorità.

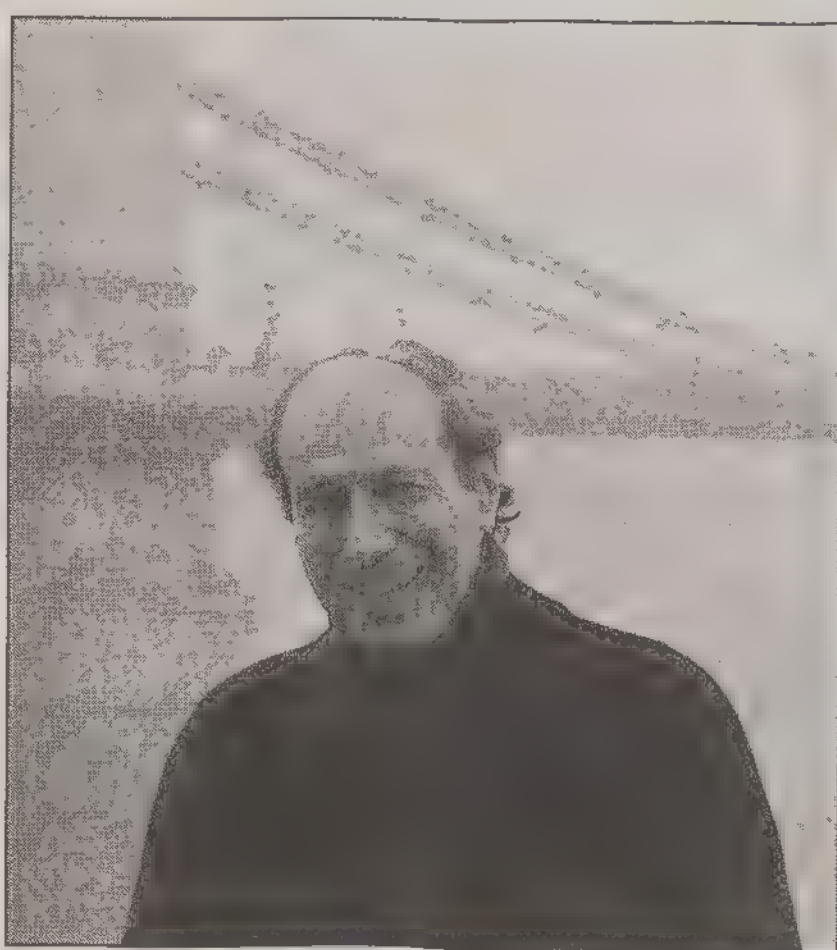
Così l'avvio del sesto anno di vita è sembrato il momento migliore per illustrare l'attività svolta fin qui dal Corso e per presentare i nuovi progetti. Incontro che si terrà mercoledì 19 novembre alle 11.30, nell'aula riunioni al primo piano di via Lazzaretto Vecchio 8.

«Il Corso in Scienze e tecniche dell'interculturalità ha di fatto sviluppato settori di studio prima inesistenti a Trieste - spiega Silvana Monti, presidente del Corso di laurea -. Penso, per esempio, all'ebraistica e all'arabistica. Ora è giunto il momento secondo noi di consolidare maggiormente questo percorso intrapreso qualche anno fa». Consolidamento che ha un significato ben preciso. «Pensiamo di trasformare il Corso in Facoltà dell'Interculturalità. Si tratterebbe, ancora una volta, di una novità assoluta. Cre-

diamo sia giusto lanciare questa sfida per non farci scavalcare da altre realtà accademiche - prosegue Silvana Monti -. Trieste è un luogo perfetto per una iniziativa di questo tipo. È un fatto intellettuale e metodologico. Per l'uomo di cultura che qui opera essere interculturale è un obbligo».

È un uomo che in tutto il suo percorso culturale ha sposato queste tesi: terra una conferenza aperta al pubblico domani, alle 18, sempre nell'aula riunioni al primo piano di via Lazzaretto Vecchio 8. «Giorgio Pressburger, uomo da sempre di cultura e d'avanguardia - racconta ancora Silvana Monti - farà un intervento incentrato sulla sua esperienza interculturale. E assieme a lui saranno presenti tutti i docenti dei corsi legati alla Lingua e alla Cultura ebraica».

Roberto Toffolutti



Lo scrittore Giorgio Pressburger. Domani all'università.

All'Excelsior si presenta il libro con il carteggio fra La Pira e Fanfani

«Caro Giorgio... Caro Amintore...»

Venticinque anni di storia italiana, attraverso il carteggio tra Giorgio La Pira ed Amintore Fanfani. Il fitto scambio di corrispondenza - dal 1951 al 1977 - sui temi della politica, della cultura e della fede, sono ricostruiti nel libro «Caro Giorgio... Caro Amintore...», pubblicato a cura della Fondazione La Pira e delle Edizioni Polistampa. Il volume sarà presentato domani alle 17.30 alla sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior, in Riva del Mandracchio 4, a cura del Centro culturale «Alcide De Gasperi».

Introdurrà Giorgio Tombesi, presidente del Centro «De Gasperi»; il volume sarà presentato da Arduino Agnelli, ordinario di storia delle dottrine politiche all'Università di Trieste, già senatore e sindaco della città, e da Luigi Loti, ordinario di Storia mo-



Amintore Fanfani

derna e presidente dell'Istituto storico italiano dell'età moderna e contemporanea di Roma. L'ingresso è libero, e seguirà un dibattito.

Amintore Fanfani e Giorgio La Pira sono state due personalità tra le più rappresentative della politica italiana del dopoguerra. Diversi per carattere, per formazione e per tipo

di impegno sociale, sono però stati uniti da un rapporto di grande amicizia, basata su profonde radici spirituali. Le numerose lettere che si scambiarono offrono oggi un'interessante spaccato della politica e della cultura italiana dell'epoca, con profonde riflessioni sul ruolo della Chiesa. Presso la Fondazione «La Pira» sono conservate 854 lettere, un centinaio delle quali (assieme all'inventario completo su Cd) sono riportate nel volume «Caro Giorgio... Caro Amintore...». I testi sono quasi tutti inediti, e sono introdotti da saggi e testimonianze di Ettore Bernabei, Giulio Coticelli, Tommaso Fanfani, Francesco Paolo Fulci, Gianni Giovannoni, Piero Roggi, Raffaele Torricelli. La pubblicazione si inserisce nelle celebrazioni per il 25.º anniversario della morte e centenario della nascita di La Pira.

Una curiosa collezione in mostra al Civico museo del Mare

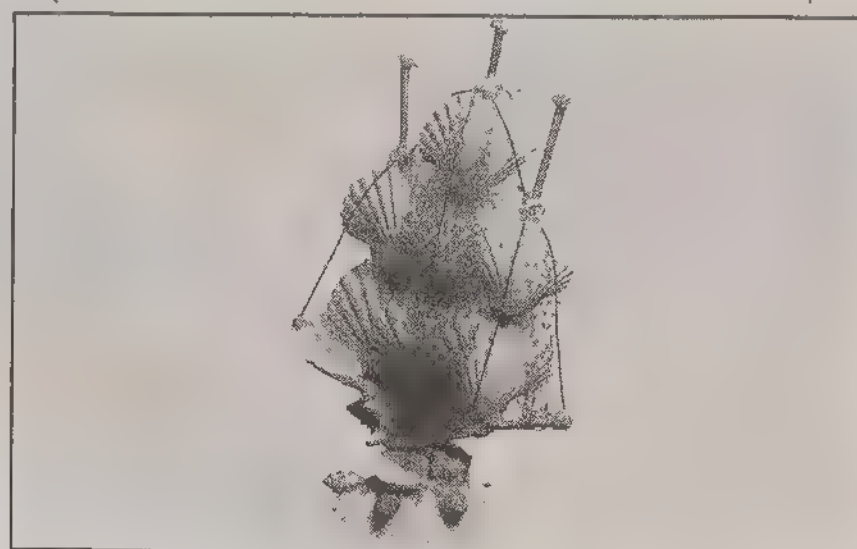
Quando la conchiglia è «kitsch»

In Cittavecchia

Il mercatino dell'ingegno

Oggi torna nella consueta scadenza della terza domenica del mese il Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbitica Trieste, dalle 8 alle 18 in Cittavecchia.

Una ventina tra hobbiti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno ancora una volta le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano. In esposizione, oltre a oggetti dedicati naturalmente al periodo autunnale, ci saranno piatti di ceramica decorati con caratteristici scori mugghesani, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate. Il prossimo appuntamento con gli interessanti prodotti dell'artigianato triestino e regionale è per domenica 21 dicembre, sempre dall'alba al tramonto (8-18).



Uno degli oggetti «kitsch» della collezione Costantinides.

Domani alle 11 al Civico Museo del Mare in via Campo Marzio 5, verrà inaugurata la mostra: «Conchiglie - Il kitsch nel collezionismo».

La mostra è realizzata dal Servizio Civici Musei Scientifici del Comune in occasione della donazione al Civico Museo del Mare, da parte di Fulvia Costantinides, delle conchiglie esposte.

Una mostra con un'ottantina di oggetti, che rappresentano portafoto-souvenir, raffigurazioni sacre, gonnelle e barchette, animaletti,

raffigurazioni di scene sacre e conchiglie disposte come vele di un elegante veliero (quest'ultimo presente anche sul manifesto e nell'invito alla mostra). Una mostra, come si scrive nella presentazione, che è frutto di una collezione eccentrica, stravagante, non priva di particolarità, se si vuole persino spassosa e che, in fatto di collezionismo ancorché kitsch, non poteva essere trascurata. Tanto più che, nella fattispecie, non sarà presumibilmente la sola e nemmeno l'ultima.

Trattoria Sociale Incontro a più voci

Domani alle 20 alla Trattoria Sociale di Contovello, Sala degli incontri «Tullio Reggente», per la rassegna «Rotocalchi sonori», Edoardo Kazzian, promuove per le Associazioni «Gente Adriatica - Centro Studi Niccolò Tommaseo», «Il pane e le rose», un incontro a più voci, al quale partecipano: Marina Paladini-Musitelli (docente universitaria, presidente dell'Istituto A. Gramsci del Fvg) «Antonio Gramsci (1891-1937)», oggi; Boris Pangerc (sindaco di San Dorligo) «L'olio extravergine d'oliva, tra cultura e civiltà della tavola»; Claudio Grisancich (poeta) «Le armonie della poesia»; Fabio Malusa (programmatista Rai) «Ricordo del prof. Paolo Bozzi»; Livio Dorigo (presidente associazione apicoltori) «Cibi e territorio»; Giuseppe Signorelli (critico, musicista) «La canzone d'autore, un media»; Faheemullah Hussain (fisico) «Trieste città della scienza?». Nell'occasione verranno assegnati nuovi «Premi Contovello 2003» per l'impegno dimostrato nel volontariato culturale, a C. Grisancich, Marino Vocci, F. Hussain. Ingresso libero.

Nuove frontiere nella lotta alle malattie degli occhi

Appuntamento aperto al pubblico domani per parlare di degenerazione maculare senile, una malattia degli occhi che nella forma più invalidante può portare alla cecità. L'incontro, organizzato in collaborazione con l'Università della terza età, si terrà alle 17.40 nell'aula magna Unire in via Corti 1/1. Giuseppe Ravali, specialista in oftalmologia e direttore della clinica oculistica dell'Università di Trieste, illustrerà le caratteristiche della patologia, le sue diverse forme, le possibilità e gli strumenti di autodiagnosi e di intervento, evidenziando la necessità di un controllo regolare della vista e il ruolo fondamentale di una diagnosi precoce.

L'incontro rientra nella serie d'iniziative della campagna di prevenzione «Occhio alla macchia» nata dalla collaborazione della Società oftalmologica italiana e dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, con il contributo di Novartis.

La degenerazione maculare senile nelle sue diverse forme, «secca» o «umi-

da», comporta un deterioramento progressivo della macula, la parte più interna della retina, responsabile della visione distinta: ciò rende impossibile anche le più semplici attività quotidiane, come leggere, guidare, riconoscere un volto familiare. Nella sua forma più minacciosa, la neovascolare o «umida», in poco tempo porta a cecità legale nell'80% dei casi. Nella provincia di Trieste soffrono di questa malattia oltre 2mila 200 persone, in regione quasi diecimila e si calcola che la particolare forma degenerativa «umida», la forma più invalidante di questa patologia colpisce attualmente almeno ottocento persone, di cui 183 nel capoluogo triestino. In Italia sono circa 1 milione le persone affette da questa patologia che colpisce prevalentemente dopo i 50 anni e presenta una incidenza maggiore negli ultrasessantenni (il 5% degli ultra 75enni; oltre il 13 per cento degli ultra 85enni). Non sempre in fase di esordio è riconoscibile e questo rende particolarmente subdola la sua progressione.

ELARGIZIONI

- In memoria di Italo Dapporto dalla cara mamma Tina 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del cognato Rino Lattanzio nel IV anniv. (16/11) da Brunetta e Sergio 30 pro Div. cardiologica.
- In memoria di Alberto Lugnani (16/11) dalla figlia Graziella e genero Aldo 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Danila Novach Marangon nel suo anniversario (16/11) da Renata Pettrini 15 pro Airc.
- In memoria di Omero Selan per il suo compleanno (10/11) da Alessandra e dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mimmo Tardaro dalla sartoria Amica 60 pro Mensa cappuccini Montuzza.
- In memoria di Piero e Luisa Valente per l'anniversario dalla figlia Estella 10 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
- In memoria di Marcella e Claudio Zannon nel V anniversario dai figli Giovanni, Marino, Liliana 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei nostri cari defunti da Marlena e Carmelo 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Alessandro Mainardis da Fabrizio e Marina 50 pro Agmen; 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Adelaide Marir (Sesto Pusteria) dal marito e figli 50, da Nicoletta e Renato Del Rosso 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Aldo Miche-

luzzi dalla famiglia Rivolt 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Maria Pia Marcolin dal figlio Stefano con Elena e Mario Vaccaro 100 pro Ass. donatori sangue.
- In memoria del dott. Marino Marcon da Ennio Valentini 50 pro Centro aiuto alla vita «Marisa».
- In memoria di Alberto Merzon e Violetta Zamola da Graziella 50 pro Burlo Garofalo (bambini leucemici).
- In memoria di Carmen Pedrotti ved. Salari dai docenti sc. m. Stuparich 110, dalle fam. Porcelli, Miliani 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Aldo Pescatori da Elda Tirelli e famiglia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesca Pribac dagli ex colleghi Coop Opicina Roby, Boris, Susy, Grazia, Odinea 50 pro Burlo Garofalo (tumori).
- In memoria di Renata e Ruggero Reiter dalla figlia e nipoti 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nevea Rovis Casti da Aldo e Marisa Darpich 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Roberto Sinigo dai codonimi di v.lo Castagneto 117 120 pro Coop. Ala.
- In memoria di Caterina Spagno dal figlio Corrado 15 pro Ctd Com. Lussingrande duomo castello.
- In memoria di Lucia Tinta ved. Pezzolato dal gruppo del Rosario 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

ROSINI

VIA CARDUCCI 27

SVENDITA TOTALE PER CESSAZIONE DI RAMO D'AZIENDA

A PARTIRE DAL 19 NOVEMBRE 2003

SCONTI DA 30% A 80%

LE VENDITE CONTINUANO A PREZZO REGOLARE
NEI NEGOZI DI VIA DANTE, 1 E CORSO ITALIA, 6/A

Prova specchio? È il momento di agire.



Ideal Line.

Ti offre un buono da 50 Euro per provare subito uno degli straordinari trattamenti. Inoltre SCONTO del 30% su un trattamento base.

L'offerta è valida fino al 30.11.03

www.idealine.com

IDEAL LINE
CENTER

Trovarsi bene fa dimagrire meglio.

TRIESTE
Via S. Nicolò, 33
tel. 040 366330

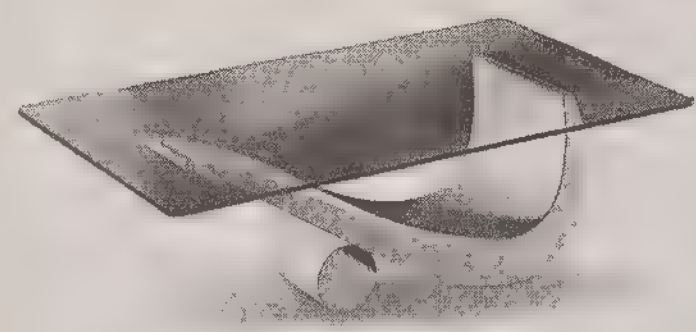
Entra nel tuo centro Ideal Line e prova il famoso Cocoon, l'esclusiva Ideal Line che ti fa perdere peso in completo relax.

I risultati si vedono subito, e diventano effettivi seguendo tutto il programma, abbinato ad alimentazione controllata.

E per chi non vuole dimagrire ci sono i nuovi straordinari trattamenti di estetica "I Love My Line", la bellezza di risparmiare tempo e denaro con 2 o 3 trattamenti insieme

Dimagrisci subito a 41 € al mese rimodellando il tuo corpo in completo relax

**Tavolini da salotto in ceramica
a partire da euro 270,00**



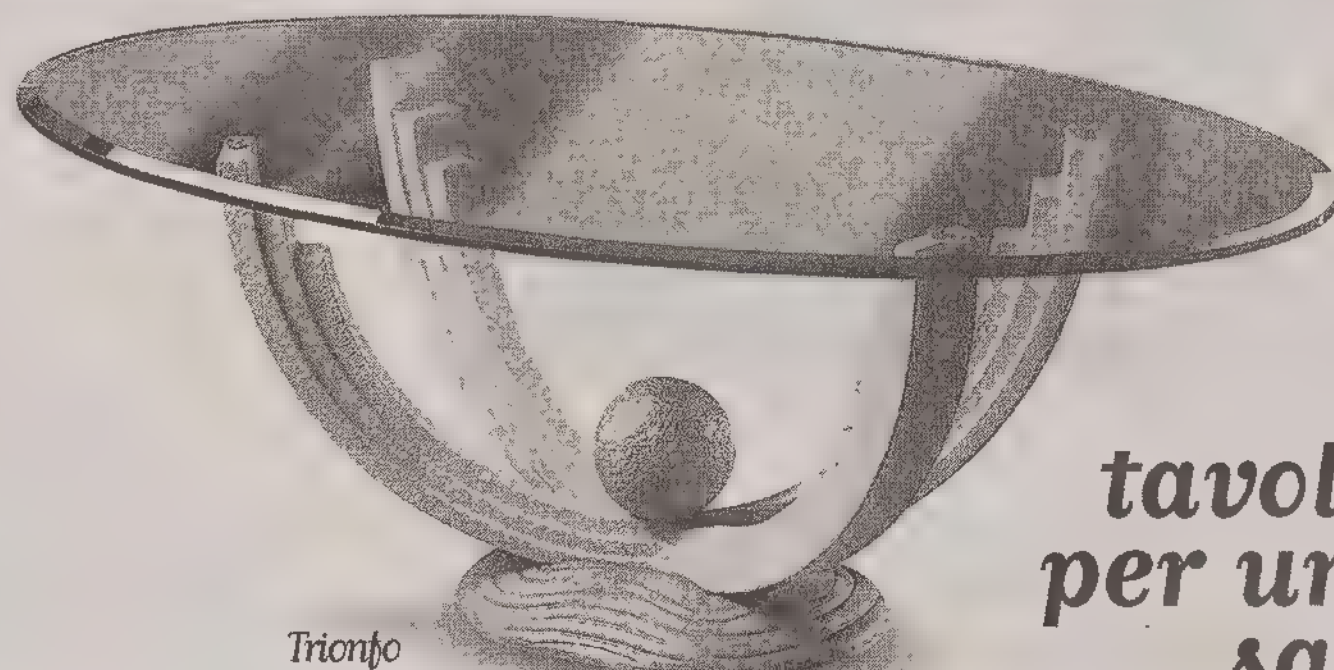
Dune



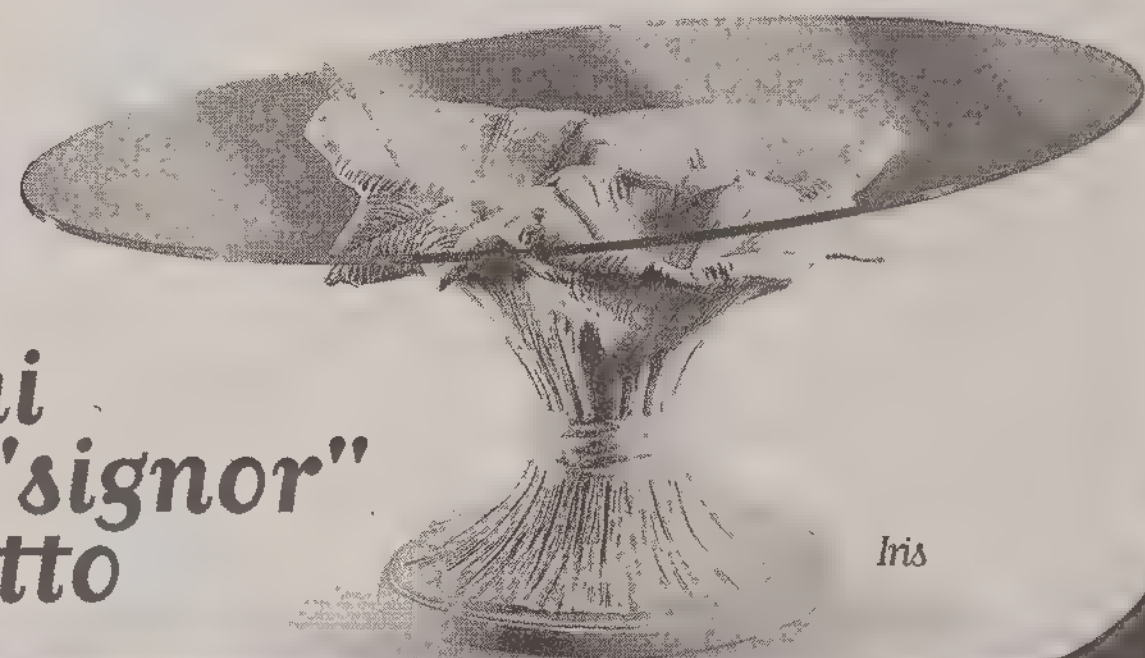
Farfalla



Grotta



Trionfo



Iris

**tavolini
per un "signor"
salotto**

Vi aspetto!

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Orari esposizione: 09.00 - 19.00
Lunedì mattina chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi
chiamate i nostri uffici di zona, orari 09.00 - 20.00
PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012

Continuaz. dalla 23.a pagina

VILLE Contovello inizio prenotazione due piani mansarda giardino posti auto coperti consegna 2005. Tel. 040/351442. (A6524)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

A.A. ALTURA / Borgo San Sergio soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggolo. Eurocasa 040/638588. (A00)

A.A. ROIANO / Stazione soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638588. (A00)

APPARTAMENTINO acquisto privatamente con riscaldamento centrale eventualmente affittato preferibilmente zona Baiaumonti, Roiano, Giulia. Telefonare 040/414035. (A6607)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/cottura, matrimoniale, bagno, persona referenziata. Massimo € 450 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PIAZZA Unità primingresso, prestigioso, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, termoautonomo, ascensore, € 830 + 30. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4.0 piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanza Tribunale completamente arredato, pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (6619)

AFFITTASI stanze uso ufficio corso Italia stabile signorile. Telefonare 040/816830 ore serali. (A6454)

ARREDATI largo Canal con posto auto soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 600. Adiacenze Goldoni salone, tre stanze, cucina, servizi, euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS centralissimi uffici primingresso in area pedonale da 60, 70, 100, 230 mq, finiture a scelta, adatti anche rappresentanza. Affittasi referenziando. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS P.zza Perugino zona affittasi piccoli ambulatori medici primingresso completamente attrezzati a norma con spogliatoio servizi igienici anche per disabili. Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI inizio Battisti circa 60 metri quadrati, sopralco, galleria mostra euro 1.800. Gatteri circa 100 metri quadrati con sopralco, euro 600. Viale XX Settembre circa 350 metri quadrati con sopralco ampie vetrine d'esposizione, euro 5.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PRIVATO affitta appartamento signorile abitazione o ufficio vicinanza piazza Borsa 180 mq salone cinque stanze terrazza poggolo doppi servizi luminoso panoramico due ascensori 900 euro mese più spese. Telefonare 040/816830 ore serali. (A6453)

UFFICI Slataper due stanze, bagno euro 450. San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430. Largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc, euro 500. Corso Italia nuovo cinque stanze, doppi servizi, archivi, euro 1.650. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A Gorizia, Trieste, Udine Wo-ol Service srl selezione commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio euro 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (FI46)

ADECCO Trieste ricerca commesse, promoter part-time week end, impiegato espe-

COMUNE DI GRADO (Provincia di Gorizia)

SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
AVVISO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI
DI PROPRIETA' COMUNALE "CASA DEL FANALISTA"

Il giorno 16 dicembre 2003 alle ore 12.00 presso la Sala consiliare del Palazzo Municipale di Piazza B. Marin, 4 si procederà mediante asta pubblica ad unico incanto con il metodo di cui alla lett. d) artt. 73 e 76 2° comma del R.D. n. 827/1924 all'alienazione dei sottoindicati immobili:
Lotto 1 Riva Brignoli, Riva da Verazzano; terreno edificabile di mq. 590,00 circa, p.c. 200/129 del c.c. di Grado - P.T. 10053 c.t. 43 di Grado.
Lotto 2 Via Pisa, Riva da Verazzano; terreno edificabile di mq. 505,00 circa, p.c. 200/130 del c.c. di Grado - P.T. 10053 c.t. 28 di Grado.
Prezzo a base d'asta: € 1.226.152,29. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'offerta e tutta la documentazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15.12.2003 all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado esclusivamente per raccomandata postale. Il bando integrale è stato affisso presso l'Albo pretorio del Comune di Grado ed è visionabile sul sito internet www.comune.grado.go.it. Copia dello stesso potrà essere richiesta al Servizio Appalti e Contratti (0431/898248) mentre informazioni tecniche potranno essere chieste al Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata (0431/898157-158).

Il Resp. del Procedimento:
il Dirigente del Settore Urbanistica
ed Edilizia Privata
Ing. Gianfranco Guzzon

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 800). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI pulitrice per birreria. Presentarsi via Giulia 57, dalle 11 alle 12.
A.A.A. PANIFICATORI cerca anche pensionati per lavoro part-time di pronto intervento associazione R&R tel. 040305046 cell. 3358070925.

rienza procedure export, periti elettronici/meccanici, regional manager. Adecco v. Severo, tel. 040/5708259.
AUTAMAROCCHI Logistica ricerca per sede Savogna d'Isonzo impiegato/a per proprio ufficio operativo internazionale titolo preferenziale conoscenza lingue straniere indispensabile esperienza settore trasporto. Curriculum al fax 0481/882569.
AZIENDA commerciale settore edilizia cerca magazziniere solida costituzione max 30.enne. Telefonare orario lavorativo 040/812224 da martedì a sabato. (A6626)

AZIENDA cosmetica ricerca provincia Trieste, Udine, Gorizia, agente automunito, residente Trieste. Telefonare 333/1911337, 338/7053362 Felice Festini. (A6603)

AZIENDA giovane dinamica a Trieste cerca seri collaboratori per attività commerciale. Informazioni 040/566186 ore ufficio. (A6600)

AZIENDA impianti elettrici ricerca operaio generico da inserire come aiuto elettricista. Richiesta massima serietà, residenza zona Trieste, assunzione a tempo indeterminato. Per colloquio 0432/477474. (FI47)

AZIENDA ricerca personale qualificato settore elettrico e meccanico per attività di collaudo ed expediting. Dettaglio curriculum vitae a cassetta postale n. 1525 agenzia n. 4 Trieste. (A6602)

AZIENDA settore Information Technology leader nel Triveneto ricerca assistente alla direzione per organizzazione e sviluppo attività marketing e vendite. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, affiancamento, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a admin@microsyntomatica.it oppure telefonare 349/2836006. (B00)

BANCA internazionale ricerca esperti gestione clientela di provenienza bancaria ed assicurativa. Trattamento economico di sicuro interesse ed ottime prospettive di carriera. Scrivere Persbank@tiscali.it. (C00)
CERCASI aiuto magazziniere con patente C per sede di lavoro a Monfalcone. Inviare C.V. al fax 0481/44415. (6619)

CERCASI operatrice telemarketing seria e motivata, orario 12.30-15.30 lun.-ven. 347/2291775. (A6581)

CERCHIAMO accettatore di officina con esperienza indispensabile diploma scuola media superiore, conoscenza uso computer, dinamismo, buon carattere. Inviare curriculum fiataguzzoni@tin.it.

CERCO urgentemente lavorante esperta e mezza lavorante phon presentarsi via Roma 28 2° piano o tel. 3484718413. (A6633)
CMA-CGM Italy ricerca per proprio ufficio Trieste impiegato max trentenne conoscenza lingue pratico campo

marittimo customers service, inviare curriculum al fax 040/3728059. (A6574)
CONCESSIONARIA auto in Gorizia cerca ragazzo/a età massima 24 anni da inserire settore vendita tel. 0481520121. (A00)

Continua in 35.a pagina

COMUNE DI MONFALCONE - PROVINCIA DI GORIZIA

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Il Comune di Monfalcone indice un pubblico incanto per l'alienazione di un immobile sito a Monfalcone in via della Pietà angolo Via dei Rettori. - Prezzo a base d'asta in aumento Euro 233.555,00. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 dicembre 2003 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 3 - 34074 Monfalcone (GO). Il bando integrale di gara, contenente i dati tecnici, catastali, N.C.E.U., le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull'immobile è disponibile presso l'U.O. "Gare e Contratti", Via S. Ambrogio n. 60 - tel. 0481 494494 - fax 0481 494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.
Monfalcone, li 10 novembre 2003

IL DIRIGENTE (Ing. Nedo Pizzutti)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

**Informazione di qualità,
pubblicità di successo**



Merry Esperya.

Quest'anno regalate e regalatevi Esperya. Agli amanti della buona tavola Esperya dedica prelibati pacchi regalo personalizzabili con un biglietto d'auguri. Prodotti selezionati di alta qualità consegnati entro 24/48 ore dall'ordine, che potrete effettuare comodamente on-line sul sito www.esperya.com o telefonicamente chiamando il numero verde 800.998.203.

Scoprite tutte le nostre proposte per il Natale 2003 su www.esperya.com

esperya
I buongustai del web.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Una lettera aperta che diventa un libro, pubblicato da Rizzoli, per riflettere sugli inferi del nostro tempo

Ravera: il rumoroso silenzio di Erika

Dice: «Avrei voluto insegnarle a guardarsi dentro attraverso la scrittura»

Non si esorcizza il Male con il silenzio. Non si cancella l'orrore voltandogli le spalle. Per questo Lidia Ravera ha provato a forzare quel blocco invalicabile creato attorno a Erika De Nardo, la ragazzina che in una sera del febbraio 2001 massacrò a coltellate la madre e il fratello, con l'aiuto del fidanzato Omar Favaro. «Avrei voluto tenerle un corso di scrittura creativa. Perché sono convinta che imparare a scrivere significa accettare di guardarsi dentro», dice.

Ma lei, la scrittrice di «Porci con le ali», che dopo quell'esordio folgorante ha pubblicato molti altri romanzi, racconti, saggi, non è riuscita a superare il muro di silenzio. «Il ministero della Giustizia mi ha negato il permesso di incontrare Erika. E ha respinto anche la mia proposta di tenerle il corso di scrittura creativa».

Si è voluto spegnere i riflettori attorno a Erika. Ma il silenzio non è servito a chiarire, a spiegare. Così Lidia Ravera, dopo aver aspettato per quasi tre anni, s'è decisa ad affidare a un libro le sue riflessioni sul caso. Ricostruendo la storia, sulla base degli atti processuali, delle perizie psichiatriche, dei colloqui politici e medici con la ragazza, in una lunga lettera aperta a Erika dal titolo eloquente: «Il freddo dentro» (pagg. 175, euro 13,40), pubblicata da Rizzoli.

Madre di due ragazzi, da sempre in sintonia con i giovani, Lidia Ravera ha co-

struito un ragionamento a voce alta. Lucido e tagliente, scomodo e umanissimo. Un viaggio mentale che parte dalla villetta di Novi Ligure per smascherare gli inferi nascosti del nostro tempo.

«Non ho mai fatto tanta fatica a scrivere un libro», confessa Lidia Ravera - e dice che ne ha già pubblicati diciassette. Ma, questa volta, mi sono voluta confrontare con una storia vera, e non con uno dei fantasmi della mia immaginazione. Mi sono trovata a dover decidere tra due strade».

Quali?
«Avrei potuto scrivere un romanzo su questa vicenda. Ma mi sembrava una scelta fasulla, perché la realtà, in

questo caso, è troppo ingombrante. Meglio, allora, una riflessione diretta sui fatti».

Perché ne parla soltanto adesso?
«La storia di Erika mi ha colpito in profondità. Ma ho preferito restare in silenzio per quasi tre anni. Senza partecipare ai dibattiti televisivi sul caso. Senza scrivere sui giornali».

Si è sentita coinvolta profondamente?

«Per molti motivi. In questa storia, secondo me, manca prima di tutto la capacità di elaborare il conflitto. La mia generazione era in rotta di collisione perenne con i genitori. Fughe da casa, litigii, contestazioni. Però nessuno avrebbe mai pensato di risolvere il problema con un bagno di sangue».

E adesso?

«Apparentemente il conflitto non c'è più. Tutti recitano una parte in cui genitori e figli si capiscono, si parlano, convivono in armonia. Poi, invece, esplode all'improvviso qualcosa di irrazionale. Di malato».

Che cosa può innescare la violenza irrazionale?

«Credo abbia ragione Gustavo Pietropolli Charmet quando dice che gli adulti possono anche sopravvivere senza speranze. Senza il sogno di un futuro migliore. Ma i giovani? Non ce la fanno».

I nostri global sanno bene che il futuro è a rischio...

«Sì, ma loro lottano per-

ché non prevalga la globalizzazione. E, guarda caso, in quei gruppi ci sono cattolici, comunisti, anarchici. Ragazzi che si aggrappano a un progetto, a un'idea. Che lottano per costruire un altro mondo».

E gli altri?

«Si trovano a sedici anni senza sogni. Pensano a divertirsi. Per loro esiste solo un effimero benessere, piccoli privilegi e piccoli simboli».

Ma questo spiega la furia omicida di Erika e Omar?

«No, nessuna spiegazione riuscirà mai a raccontare l'orrore di quel duplice omicidio. Però, io dico: nell'incapacità di trascendere le esigenze quotidiane può matu-

rare un pensiero paradossale, del tipo "Mia madre mi obbliga a rientrare a casa alle 19.30? Bene, se io l'ammazzo non ci sarà più questo problema"».

Una follia che nasce dall'immanenza?

«Dall'immanenza e dal narcisismo. L'aspetto più tenebroso della storia di Erika è che, alla base della decisione di uccidere, non ci sono motivazioni forti».

Ha cercato di incontrarla?

«Ho percorso tutto l'iter burocratico per poter incontrare Erika. Purtroppo, mi è stato negato il permesso dal ministero della Giustizia».

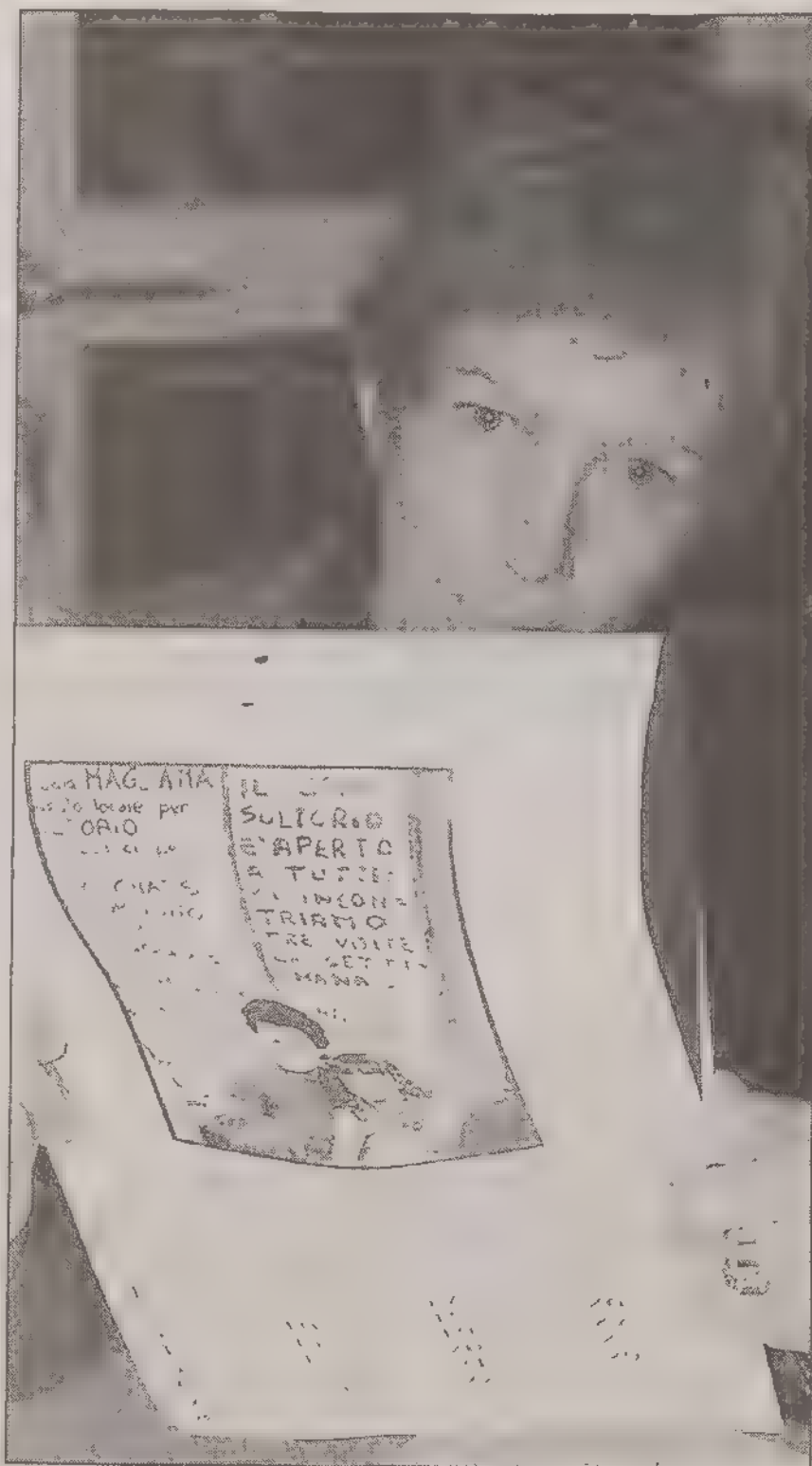
Che cosa le avrebbe detto?

«Avrei voluto aiutarla a pensare. Insegnandole a scrivere, a guardarsi dentro. Da vent'anni tengo dei corsi di scrittura creativa. E ho aiutato molte persone a riconoscere i propri sentimenti, a dare loro forma di parole. Questa cappa di silenzio che è calata attorno a Erika non le serviva».

Potrebbe aiutarla a riflettere...

«Nelle ultime generazioni si sta allargando l'assoluta assenza di riflessione. Erika è sola, chiusa in un Istituto per i minori. Tra un anno e mezzo entrerà in un carcere vero e ne uscirà quando sarà ormai adulta. Ma se non avrà capito perché è arrivata a uccidere sua madre, suo fratello, che ne sarà di lei?».

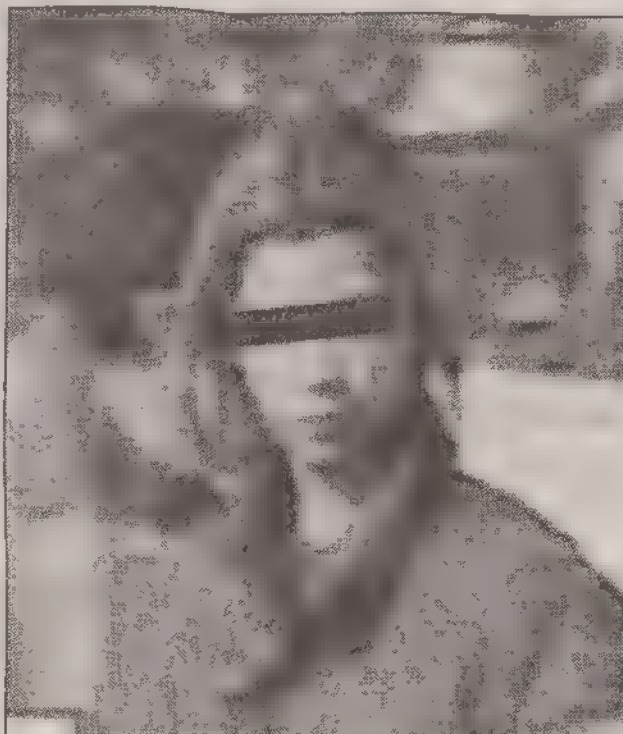
Non le hanno permes-



Per Lidia Ravera un libro doloroso, lucido e umanissimo.



La casa di Novi Ligure in cui Erika De Nardo (a destra) e Omar Favaro hanno ammazzato la madre e il fratello di lei.



LETTERATURA Giovedì nelle edicole abbinato al giornale il nono volume della Biblioteca del Piccolo

Il sogno di Israele con gli occhi di Voghera

L'attualissimo racconto del confronto tra genti e tradizioni diverse

Continua il viaggio attraverso la letteratura del Novecento con la Biblioteca del Piccolo. Giovedì i lettori potranno acquistare nelle edicole, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, il nono volume dell'esclusiva collana «Trieste d'autore».

«Quadrone d'Israele» di Giorgio Voghera. Sono già otto i libri che «Trieste d'autore» ha offerto ai propri lettori, per condurli alla scoperta e alla riscoperta degli scrittori e dei capolavori che hanno portato la letteratura triestina all'attenzione dell'Italia intera. Dopo «Una vita»

di Italo Svevo sono arrivati nelle edicole, e sono ancora disponibili per chi li volesse acquistare, «Danubio» di Claudio Magris, «Materada» di Fulvio Tomizza, «La testa fra le nuvole» di Susanna Tamaro, «L'onda dell'incrociatore» di Pier Antonio Quarantotti Gambini, «L'Austria era un paese ordinato» di Lino Carpi, «Il fantasma di Trieste» di Enzo Bettiza, «L'adescamento» di Renzo Rosso.

Come ha ricordato lo stesso Voghera, «Quadrone d'Israele» (Scheiwiller, 1967) era stato scritto - originariamente - in ebraico. Una prima stesura del libro risale alla prima metà degli anni Quaranta (dal 1941 al 1945 circa). Il titolo originario era «Appunti palestinesi» o anche «Appunti al chiaro di luna».

Il testo venne successivamente tradotto, steso in italiano e ridotto con l'aiuto del padre dell'autore, Guido Voghera. Modificato il titolo, l'opera venne pubblicata anche per l'intervento di Bruno Pincherle, medico triestino, esponente di rilievo dell'antifascismo, studioso di Stendhal, amico di Sabba Sordani e di Voghera. Come del resto gran parte delle pagine di Voghera, anche queste di «Quadrone d'Israele» si riferiscono a esperienze personali. Dopo la promulgazione delle leggi razziali, Voghera - licenziato dall'azienda assicurativa presso la quale lavorava - raggiunse la Palestina (allora sotto l'amministrazione mandataria degli inglesi) e lavorò, per un periodo, nelle colonie collettive prima di trasferirsi a Tel Aviv dove i suoi genitori erano riusciti a riparare in quegli anni drammatici.

Il libro, come ricorda anche Claudio Magris che ne aveva scritto la prefazione per la prima edizione, è insieme un documento della vita e della personalità di Voghera, un'analisi sagittica delle condizioni di esistenza nei territori che sarebbero poi divenuti lo Stato d'Israele, una riflessione storica e politica sugli eventi di quegli anni cruciali. Ed è anche il racconto di un confronto e di un incontro tra genti e tradizioni diverse, la narrazione delle proprie ansie, timori, speranze, felicità, delusioni; e pure un giudizio disincantato sull'operare degli uomini, e la testimonianza di un'aspirazione alla comunicazione e all'amore, spesso frustrata dagli eventi esterni, o dal proprio carattere, o dal peso di esperienze precedenti.

«Quadrone d'Israele» è un libro asciutto, essenziale, ricco di interesse etico, di grande lucidità nella rappresentazione di affetti, comportamenti, rapporti, separazioni, con un senso fresco e vivo della natura e con momenti di grande delicatezza nella rappresentazione di moti e turbamenti sentimentali.



Lo scrittore Giorgio Voghera fotografato da Claudio Ernè.

MOSTRA Una sua articolata personale dal titolo «Tutti i colori dell'infanzia» viene inaugurata domani a Trieste

Mario Magajna: quel primo «scatto» rubato a Mussolini

«Ho fotografato di tutto e in certe manifestazioni degli anni '60 me la sono vista brutta»

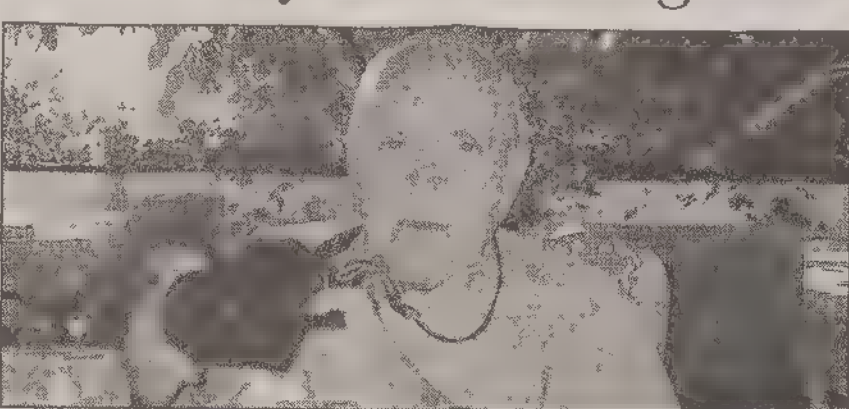
do, infine, un archivio di 300 mila immagini dove la storia si ricostruisce anche da un particolare all'apparenza irrilevante.

Ne è testimonianza l'articolata mostra che si aprirà domani, alle 17.30, al Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto e che, appunto, prevede una ricca esposizione di fotografie di Mario Magajna, dal titolo «I colori dell'infanzia».

Ma quali sono i colori dell'infanzia per Mario Magajna? «Sono i tanti volti di bambini che ho fotografato in un lontano passato. Spesso nei paesini carsici dove

sostavo per lavoro - dice il fotografo - i ragazzini mi circondavano attratti da una cosa nuova come la macchina fotografica. Cercavo di spiegarli cosa succedeva dentro quel marchingegno, le magie dell'obiettivo e talvolta fotografavo questi gruppi di fanciulli curiosi».

La mostra quindi prevede una selezione di ritratti scelti dall'archivio della Biblioteca Slovena di Trieste, immagini che vanno dal 1945 al 1950. Volti che, senza alcuno sforzo, possiamo rintracciare anche oggi nei servizi dalle zone di guerra



Una mostra per il fotografo triestino Mario Magajna.

o di crisi. Una passione, quella di Magajna, che inizia già nel 1940, grazie all'amicizia dei genitori con una famiglia di toscani resi-

denti a Trieste e dove Mario, quattordicenne, incontrerà un fotografo fiorentino. La scelta di lavorare a Fotoradiottica è immediata, ma la vera e propria passione scoppierà più tardi, durante il periodo di leva, in Sicilia e ad Erna in Africa Settentrionale: «Durante un'adunata in Sicilia - continua Magajna - in occasione delle grandi manovre, ero sistemato in seconda fila. Chiesi, quindi, ad alcuni militari di spostarsi e senza destar sospetti sono riuscito a eseguire il mio scatto su Mussolini».

Dopo l'Africa, a causa di un incidente all'orecchio, Magajna rientra a Trieste e inizia a lavorare come fotografo dell'Ospedale Maggiore, prima, e per il «Pri-

morski» poi. Un'attività durata oltre sessant'anni. Cosa non avrebbe voluto o potuto fotografare di questa città? «Non c'è nessuna cosa che mi abbia respinto. Il desiderio di fermare l'immagine era troppo forte. Ho fotografato tutto, cose belle e brutte, interessanti e insignificanti. Certo in alcune circostanze non era facile, per esempio durante tutte quelle violente manifestazioni degli anni Sessanta. Ma insomma, in situazioni estreme, scappavo anch'io da italiani e sloveni, da fascisti e comunisti e riuscivo sempre a rubare le mie immagini».

I luoghi più amati sono senz'altro il Carso, in particolare modo Monrupino, le vecchie case dei paesini che circondano Trieste, gli usi e costumi di un tempo che pare essersi fermati. Ma il maestro delle forme sottolinea di non poter ignorare la bellezza di Piazza Unità e dei suoi palazzi storici e aggiunge che pure una cittadina come Monfalcone ha le sue curiosità. Non c'è niente, in fondo, che non abbia attratto il suo sguardo, sempre sostenuto da quell'entusiasmo che l'ha portato a fermarsi davanti a un gruppo di operai al lavoro, come di fronte a situazioni più rischiose: «Queste non sono mai mancate. Ricordo che a Opicina, nel 1946, riuscii a fotografare un agente della polizia civile che stava usando il manganello. Fui rincorso e bloccato, ma con mille passaggi di mano e una corsa veloce l'ho spuntata mettendo in salvo macchina, negativi e naturalmente me stesso».

Mary B. Toluoso

TELEVISIONE Oltre 10 milioni di telespettatori hanno seguito la serata finale del reality show di Simona Ventura

L'Isola del tesoro dei «morti di fama»

Pappalardo in testa, gli ex naufraghi faranno fruttare la ritrovata celebrità



Walter Nudo e Giada De Blau in studio.

ROMA Definitivamente chiusa l'avventura sull'isola caraibica, con la vittoria del «povero ma bello» Walter Nudo, per gli ex naufraghi dell'«Isola dei famosi» (che venerdì sera ha sbaragliato la concorrenza conquistando 10.451.000 spettatori e il 42,75% di share) ora si apre la vera partita, quella che - sperano - porterà alcuni, e riporterà altri, alla tanto agognata celebrità. Perché l'Isola dei famosi è diventata «l'isola del tesoro». Basti dire che da oltre un mese il direttore di Raidue Antonio Marano e quello di Raiuno Fabrizio Del Noce si contendono la seconda edizione del programma.

Sul perché abbia deciso di affrontare questa sfida, Adriano Pappalardo è esplicito: «mi ero stancato di fare partecipazioni a «Domenica In» e altre ospitate del cavolo, allora - ha detto, subito dopo la finale di ieri sera - ho preferito affrontare quest'avventura e anche soffrire».

In tanti, sull'Isola, erano nella sua stessa situazione: Carmen Russo, quasi scomparsa dal piccolo schermo negli ultimi anni; Susanna Torretta, nota soltanto per es-

sere amica della defunta contessa Vacca Agusta; lo stesso Walter Nudo, attante ex conduttore di «Colpo di fulmine», con partecine in soap opera come «Beautifub»; la valletta Barbara Chiappini, mai davvero entrata nell'empireo delle star. E poi l'ex portiere Stefano Tacconi, l'attore Fabio Testi, il dj Ringo, tutti a caccia dell'occasione per un rilancio sul fronte della vera celebrità.

Dall'altra parte, i giovanissimi: il 22enne milanese Davide Silvestri, il Marco Falconi di «Vivere», con la sua voglia di sfondare oltre il muro delle telenovole; e la contessina Giada De Blau che, dopo essersi fatta notare in «Chiambretti c'è», al fianco dell'esuberante mamma Patrizia e dello stilista Renato Balestra, con la televisione ci ha preso gusto.

Premiato per la sua onestà, per aver confessato di essere andato sull'isola proprio per assurgere a maggior notorietà, Pappalardo è l'unico del gruppo che per ora vanta già un'offerta di lavoro: gliel'ha fatta, venerdì sera, Simona Ventura, che lo vuole come «ospite fisso a «Quelli che il calcio...» fino a Natale».

L'unico che, per ora, sembra non avere le idee chiare è il vincitore. «Sono un diesel, carburato lentamente - ha rivelato il bel Walter, ancora frastornato, subito dopo la vittoria - datemi un po' di tempo, sono passato dal niente al troppo in un battibaleno, ora voglio andare piano piano». Lui, che ha deciso di devolvere in beneficenza all'ospedale Gaslini di Genova metà del montepremi, 100mila euro, e di donare la metà della sua vincita, 50mila euro, alle famiglie delle vittime di Nassirya, confessa di essere stato fortunato. Magari, superato lo shock da rientro, Walter racconterà cosa ha vissuto davvero a Hispaniola, e cosa intende fare ora, la prossima settimana su Raidue, nella prima delle due puntate speciali dedicate all'«Isola dei famosi», che andranno in onda il 21 e il 28 novembre.

Simona Ventura, la vera vincitrice del programma, ironica, aggressiva e maschia fino all'ultimo, per quanto riguarda le polemiche (legittime) e la denuncia del Codacoms conclude così: «Invito il presidente del Codacoms a fare il concorrente all'Isola dei famosi».

Cura anti-steroidi per l'attore
E Jerry Lewis
si disintossica

NEW YORK Jerry Lewis è da settimane ricoverato in un centro di disintossicazione per cercare di liberarsi dalla dipendenza di un farmaco a base di steroidi preso per curare una grave malattia ai polmoni, la fibrosi polmonare. Lo ha indicato la manager del comico, Claudia Stabile.

Lewis ha 77 anni ed è entrato il 17 ottobre nel centro di Las Vegas dopo che i medici lo hanno rassicurato che, grazie a un miglioramento delle sue condizioni di salute, può d'ora in poi fare a meno della medicina a base di cortisone che prendeva per la fibrosi.

Il testo della canzone di Lennon
Beatles: all'asta
«Nowhere man»

WASHINGTON Il testo originale della canzone dei Beatles «Nowhere Man», scritto a mano da John Lennon, è tra le «chicche» del mondo dello spettacolo che andranno all'asta martedì da Christie's a New York. Il manoscritto delle parole della canzone dovrebbe essere battuto per una cifra tra gli 80 e i 100 mila dollari.

Contemporaneamente la casa d'asta online «itsonlyrocknroll.com» offrirà al migliore offerente il sottomano giallo di vetroresina esposto nel 1968 a Los Angeles in occasione della prima del film omonimo dei Beatles.

CONCERTI Il pianista franco-americano ospite della «Lipizer» all'Auditorium di Gorizia
Thiollier suona Satie con cappello e ombrello

GORIZIA Dotto, ma non pedante, serio ma anche divertente, quale può essere un programma che racconta la nascita, lo splendore e l'evoluzione del valzer viennese. Sempre che nelle vesti di narratore ci sia François-Joël Thiollier, come per il terzo concerto del cartellone proposto dall'associazione Lipizer all'Auditorium. La scelta del repertorio è selezionata con intelligenza e riflette la natura del pianista franco-americano. C'è l'immagine del colto uomo di musica che introduce i brani al pubblico scendendo piacevolmente nel dettaglio erudito, c'è pure il ritratto dell'amante del divertimento che entra in scena con sciarpa lunga, cappello e ombrello per suonare Satie.

Muove, il pianista, dai Ländler di Schubert, danze in tre quarti, che rie-

cheggiano motivi popolari, nelle quali la mano dell'artista mette subito in risalto gli elementi originali introdotti dal compositore. Poi, il tuffo nell'edonismo compiaciuto del valzer, fatto di un virtuosismo spinto, di difficoltà tecniche sciolte in movimenti ritmici velocissimi. Chi si aspetta sonorità cristalline e perlacee resta sorpreso. I Czerny, Liszt e Strauss-Tausig di Thiollier hanno altra impronta. Le spericolate prodezze pianistiche hanno un piglio energico, la sonorità è appassionata, impetuosa, ridisegna con tratto quasi grottesco il contorno dell'immagine musicale.

La parentesi di Satie, con «Les trois Valses distinguées du précieux dégoûté», offre un divertito Thiollier, attore-musicista, che porge anche le indicazioni satiriche segnate da Satie.

E il pubblico gradisce. Viene il momento più appagante per l'ascolto con tre gioielli di Debussy: «Valse romantique», «La plus que lente» e «L'isle joyeuse» che nelle intenzioni dell'autore deve crescere nel moto fino ad arrivare a un tourbillon da valzer viennese. Il gusto e la classe di Thiollier sono pienamente espressi.

A chiudere la serata, «La Valse» di Ravel, in cui il disfacimento del valzer vuole rappresentare la simbolica disgregazione dell'impero austro-ungarico. «Su un pianoforte graciosa sarebbe altra cosa», nota Thiollier prima di attaccare il bombardamento armonico e ritmico cui Ravel sottopone il valzer viennese. Grande entusiasmo tra il pubblico ripagato da due fuori programma.

Dalia Vodic

RASSEGNA Appuntamento al Teatro Miela di Trieste con lo spettacolo «W l'Italia»

Hendel: a Berlusconi c'è poco da ridere

Bossi? «L'unico ministro che non riconosce la capitale del proprio Stato»

TRIESTE Ad accoglierlo c'è l'Inno nazionale, perché di Nazione si parla con Paolo Hendel, al «Miela» con lo spettacolo «W l'Italia» all'interno della rassegna «Non c'è niente da ridere». Dall'inizio ci avverte che si, appunto, il tentativo è quello di proporre alti valori, ideali, talenti, insomma sempre più su fino a ragionare sul padreterno.

La battuta successiva la ruba il pubblico, fin troppo facile evocare il signor Berlusconi, detto anche Vanna Marchi di Arcore, praticamente inviolabile, irraggiungibile e, soprattutto, «inarrestabile». Quel che segue sono pregi e difetti del leader italiano, dagli imbarazzi internazionali per questioni di «statura» alle giacche doppiopetto, che se pur fatte su misura cadono sempre male. Ma insomma Berlusconi su misura si fa fare ogni cosa (e la riuscita migliore spetta senz'altro alle leggi). Poi c'è il resto del regno: l'impassibilità del killer di professione Tremonti, l'orso Yoghi della politica italiana (Rocco Buttiglione) e il magnifico esem-

plare di manzo padano adulto Umberto Bossi: «L'unico ministro al mondo che non riconosce la capitale del proprio Stato».

Dall'altra parte non si risparmia nessuno, ma insomma rimane sempre una questione di stile: c'è una bella differenza tra «Rutelli» o «Fassino» rispetto ai poderosi suoni sprigionati da cognomi come «Berlusconi», «Formigoni», «Maroni»... Ma la tv è tutto, si sa, saper gestire le immagini e soprattutto rinvigorire i programmi togliendo di mezzo i vecchi criminali: «Volete mettere la faccia inquietante di Biagi rispetto a quella rassicurante di Vespa?».

D'altra parte la cultura, oramai, è in mano a pochi eletti. E Hendel ne menziona precisamente tre: Marzullo (che scrive pure i brillanti testi di Megan Gale per Vodafone) a cui si aggiungono il Mago Otelma e Francesco Alberoni. A quest'ultimo l'ironia del fiorentino non lesina complimenti, come nel caso della logica impeccabile che sostiene i suoi libri: «L'uomo

ama la donna e la donna ama l'uomo, insieme fanno una coppia, da soli... no».

E il giro si allarga, dalle incredibili bubble della pubblicità per detersivi e lassativi fino a Bin Laden, Saddam, Mullah Omar, Bush e a una guerra costruita con gli stessi metodi della réclame, esagerando un po' le cose insomma. Il gran finale vuole che si ritorni al fantastico Regno di Berlusconi.

Il compito è affidato a Carcarlo Pravevtoni, nell'occasione guida di un'Enterprise alla deriva, impegnato a dislocare sofisticate mine anti extracomunitarie e anti sindacaliste, ma insomma anche i pensionati, tutto sommato, hanno fatto il loro tempo e in attivo c'è il progetto Capolinea. Slogan: porto il nonno a rottamare. Ma di progetti, il cinico e nostalgico Carcarlo, ne sciorina diversi: l'indispensabile ponte sullo stretto di Messina ma, perché no, anche un ponte ideale tra Arcore ed Hammamet: «Così - conclude - tanto per ricordare i bei tempi passati...».

m.b.t.



Paolo Hendel al Miela, fotografato da Claudio Tommasini.

Letteratura

Morto a 63 anni
Mohamed Choukri,
autore del libro
«Il pane nudo»

TANGERI Mohamed Choukri, l'autore del libro «Il pane nudo», è morto all'età di 63 anni, dopo una lunga malattia. Analista fino all'età di 21 anni, Mohamed Choukri è divenuto scrittore solo in età matura. «Il pane nudo», tradotto in 39 lingue, tra cui l'ebraico, rivela Mohamed Choukri al pubblico marocchino e gli assicura la celebrità mondiale. Vietato in Marocco per circa 20 anni, «Il pane nudo», autobiografia cruda che viola numerosi tabù, è stata riabilitata verso la metà degli anni '90. Il libro dipinge, attraverso il percorso personale dell'autore, autore anche di una decina di altri libri, una società marocchina allora segnata dalla violenza delle ingiustizie sociali. Mohamed Choukri ha frequentato a Tangeri, dove ha trascorso gran parte della sua vita, una generazione di grandi scrittori che amavano ritrovarsi in quella città nel Nord del Marocco all'epoca in cui aveva uno statuto internazionale: Paul Bowles, Tennessee Williams, Jean Genet, e ancora William Burroughs e Allan Ginsberg.

CARTOON Martedì festeggia 75 anni
Buon compleanno
nonno Topolino

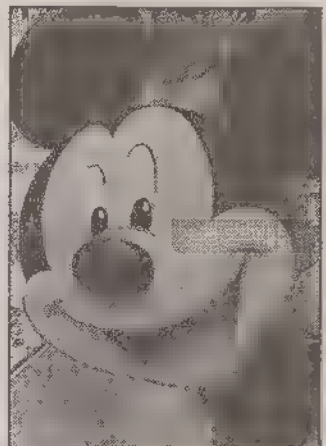
ROMA Topolino, 75 anni il 18 novembre e oltre 200 interpretazioni, la migliore delle quali resta il capolavoro «Fantasia». Walt Disney aveva 26 anni quando inventò il topo coraggioso e allegro, buono e ottimista, intelligente, forte e un po' presuntuoso e per 20 anni gli diede anche la propria voce non riuscendo a trovare doppiatori che lo soddisfacessero.

Dal giorno del debutto in «Steamboat Willie», la carriera cinematografica del celebre topo è stata inarrestabile: 120 cartoni animati dal '28 al '95, che diventano oltre 200 con le nuove serie Tv MouseWorks (1999) e House of Mouse (2001). Il suo rivale è una leggenda del cinema americana, John Wayne.

Nel '32, Disney e i suoi collaboratori ricevettero un Oscar speciale per aver inventato Topolino. E fu tre anni dopo, con il carto-

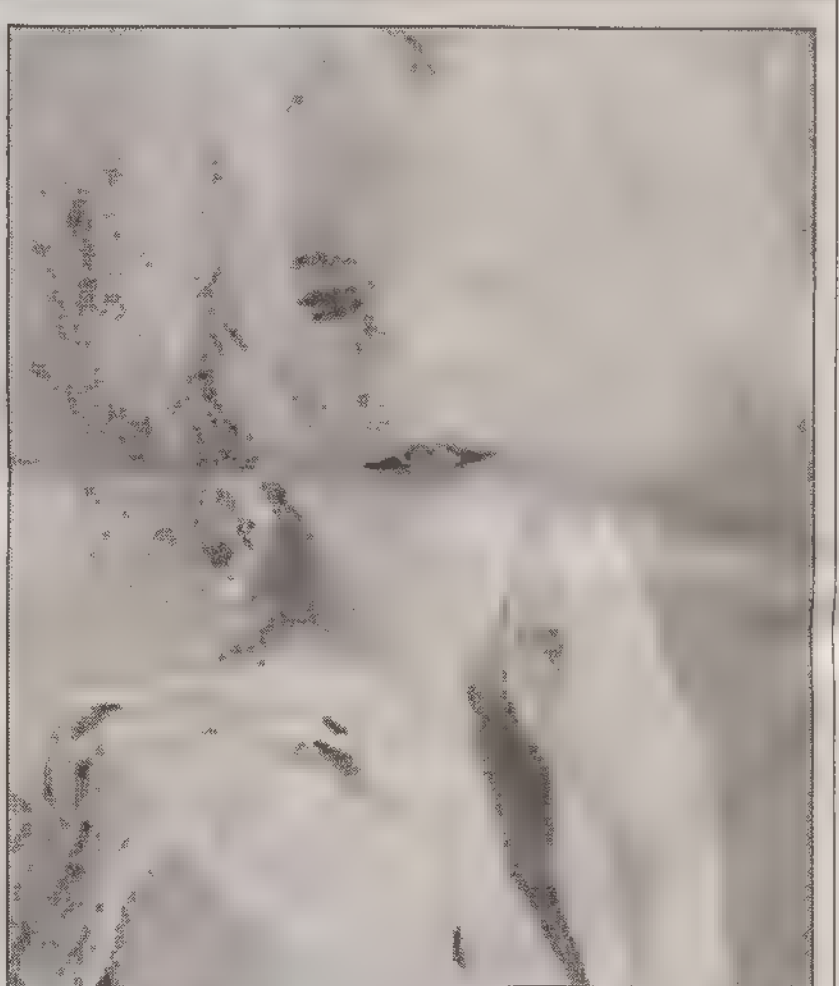
ne animato «Mickey's Service Station», che si costituì il fantastico trio Topolino, Pippo e Paperino. E nello stesso anno, con «Il concerto bandistico», il debutto di Topolino a colori: sfoggia una marsina rossa e Arturo Toscanini ne rimase così affascinato da voler conoscere personalmente Disney e invitarlo in Italia.

Fin dall'inizio, il successo di Topolino è tale da espandersi subito oltre l'ambito cinematografico. Nel '30 fu pubblicata la prima striscia a fumetti, che diventò presto un appuntamento fisso per milioni di lettori di vari quotidiani in tutto il mondo. Le gag sono scritte personalmente da Walt Disney e disegnate da Ub Iwerks. I due poi passeranno il testimone a Floyd Gottfredson, autore ad esempio di «Topolino contro macchia nera» e «Topolino giornalista».



Topolino

CINEMA



Kidman-Kravitz, altare lontano

NEW YORK «Sono pettegolezzi di infima lega». Così Nicole Kidman smentisce sul nascere le voci insistenti sul suo presunto imminente matrimonio con il rocker Lenny Kravitz, di tre anni più vecchio dell'ex signora Cruise. In comune per ora hanno solo una spiaggia sulle isole Fiji, ha raccontato l'attrice alla rivista «W Magazine», per la quale ha posato con un'acconciatura tutta riccioli.

Ristoranti
&
Ritrovi

per questa
pubblicità
telefonare al
040 6728320

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Giustiniana 20 chiuso lunedì

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero
chiuso lunedì 0481 7919770



“Oggi
la RAI
sostiene
la Ricerca.
Sostienila
anche tu
insieme a noi.
Chiamaci!”

GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO

A conclusione della settimana dedicata alla Ricerca sul Cancro, la RAI trasmette la tradizionale staffetta televisiva di raccolta fondi. Nel corso di «In Famiglia», «Domenica In» e della puntata inaugurale della nuova serie di «Elisir» puoi dare il tuo contributo in diretta per fare avanzare la Ricerca. Perché la Ricerca cresce grazie a chi la sostiene.

FIRC AIRC
20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel 027797.1

CartaSi

Puoi contribuire anche presso:

le agenzie di UniCredit Banca

le ricevitorie Sisal

UniCredit

Conto Bancario: 66000000
ABI 3223 CAB 1600 CIN 2

SISAL

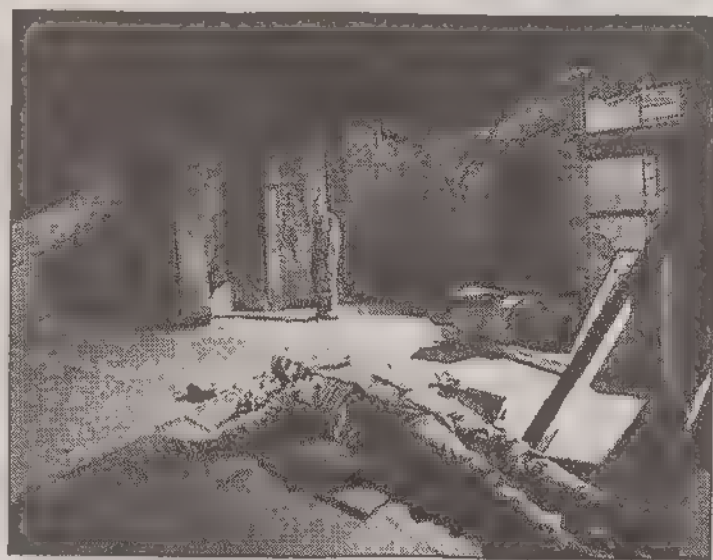
TEATRO «No man's land» di Veronesi in anteprima nazionale allo Stabile sloveno

L'uomo che non voleva esplodere

Corrosiva ricognizione sulla guerra, dal film di Danis Tanovic

TRIESTE Non è facile fare un teatro di guerra. Non è facile farlo in tempo di pace, figurarsi quando la guerra esplode a date alterne. Nei giorni in cui ci investe e ci fa dire: «ci siamo dentro, com'è che non ce ne eravamo accorti?», uno spettacolo teatrale aiuta forse a prenderne le distanze. Sempre che sia possibile, ora, prendere delle distanze.

«No man's land» era un film di Danis Tanovic, premio Oscar 2002. Un sguardo senza incanti e perfino corrosivo sul conflitto serbo-bosniaco e sui suoi paradossi. Tra le due linee del fronte, Tanovic si era inventato quattro personaggi prigionieri di un insolito destino. Uno è un ragazzino di nazionalità serba mobilitato nell'esercito da pochi giorni: non ha idea di quello che sta facendo e per che cosa sta combattendo. Il secondo è un suo nemico, un bosniaco di Sarajevo, che un'idea se l'è già fatta, e con la forza della disperazione si stringe addosso la divisa da combattente. Il terzo, pure bosniaco, è ferito e giace disteso a terra, sopra una mina. La mina è il quarto personaggio. È una mina vagante, che non esplode subito. È studiata in modo da esplodere quando la «forza viva» che per ora



Armando Battiston e Marco Baliani in una scena.

la tiene ferma si sposterà e spostandosi innescerà il meccanismo. Come dire che l'uomo vivo, che giace riverso là sopra, è già un uomo morto. Si può anche scherzare, con una situazione simile, e il bosniaco Tanovic lo ha fatto, pen-

nellando il suo film di un acido humour balcanico che gli è valso oltre che l'Oscar anche una palma a Cannes.

Di quel soggetto si sono innamorati Massimo Luconi (regista) e Sandro Veronesi (scrittore) che hanno voluto portare a teatro una situazione così naturalmente scenica. In fondo, anche la Winnie dei «Giorni felici» di Samuel Beckett, sepolta viva dentro la sua montagna di terra, è una donna viva che parla, ma già morta.

La versione teatrale di «No man's land» è stata presentata in anteprima in questi giorni allo Stabile Sloveno di Trieste (una replica in lingua italiana oggi alle 16, una martedì a Gorizia, e una il 23 novembre a Udine nella rassegna Akropolis 2). Il debutto nazionale è previsto il 28 a Prato dove ha sede il Teatro Metastasio che è anche produttore dello spettacolo. Andrea Collavino, Marco Baliani e Giuseppe Battiston sono i tre interpreti principali, circondati da quelle «forze di pace», occidentali e neutrali, su cui più tagliente si affila il sarcasmo dello spettacolo: i caschi blu dell'UNPROFOR e una giornalista d'assalto (Lucka Pockaj) che irrompe in trincea a caccia di uno scoop bellico.

Roberto Canziani

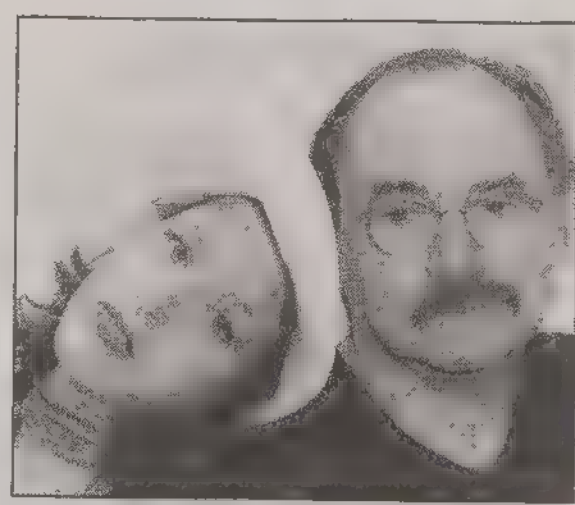
La commedia di Woody Allen apre la stagione a Mamiago

In scena, «Io e Annie»
vola più basso del film

MANIAGO Il sipario si apre: musica. Entra il protagonista che si mette a parlare direttamente allo spettatore come in un monologo da night-club. E comincia a raccontare barzellette come quella diventata oramai un classico: «Questa barzelletta di solito viene attribuita a Croucho Marx, ma credo appaia in origine nello studio di Freud come motto sui suoi rapporti con l'inconscio. E più o meno così Non vorrei mai appartenere a un club che accettasse gente come me». Questa è la barzelletta fondamentale per esprimere i rapporti che ho avuto con le donne nella mia vita adulta». Inizia così

se per le continue battute e le situazioni paradossali che tengono la pièce ancorata al genere della commedia, potrebbe trattarsi di un vero e proprio dramma intimista.

Non c'è mai stato tanto autobiografismo in un lavoro di Allen come in «Io e Annie» che non solo ripercorre i suoi inizi di artista, le sue angosce e le sue ansie, l'odio per la California, ma anche la storia d'amore tra Alvy e Annie ha molto della storia Allen-Diane Keaton. Nel finale, poi, c'è un'ulteriore scena di specularità quando Alvy si mette a scrivere una commedia su questa sua storia.



Postogna con Salines. (Foto Le Pera)

«Io e Annie» è la fotografia della storia d'amore tra Alvy Singer, un comico televisivo di successo con due matrimoni falliti alle spalle, e la timida ed insicura Annie Hall, cantante alle prime armi. Alvy è un ebreo newyorchese intellettuale e snob che cominciò ad andare in depressione sin da bambino (mai come in questa commedia Allen parla così tanto di se stesso), Annie è una provinciale di Chippewa Falls, Wisconsin, un po' ridarella e spaurita. Se nel corso delle due ore di spettacolo tutto sembra allegro, ironico e canzonatorio, in realtà, quello proposto, è il ritratto di un quarantenne tormentato da tutto che passa le giornate a scorticarsi l'anima. E se non fos-

Se la commedia con Antonio Salines (Alvy) e Marzia Postogna (Annie) ripercorre fedelmente il lavoro di Allen, ciò che manca è il fascino del gioco della seduzione reciproca così importante nel film, la delicatezza della storia d'amore e soprattutto New York. La città alieniana per eccellenza, nel film fotografata magistralmente da Gordon Willis per la prima volta al lavoro con Allen, è preziosissima e dà un appan-

to di idee e di classe al film che purtroppo qui manca. Non basta una gigantesca fotografia della Grande Mela a fare da sfondo ai dialoghi dei protagonisti per ricreare la stessa atmosfera. Sì, sì, il teatro è il luogo della finzione, ma i raffronti con il film sono inevitabili. Buoni i dialoghi, ma talvolta i personaggi erano un po' troppo sopra le righe: risultato un po' troppo cabarettistico per un'opera così sofisticata.

Sara Moranduzzo

«Lama e trama» a Mamiago

Vince il racconto di un bancario

MANIAGO Nicola Verde, 52 anni, romano, con il racconto in dialetto partenopeo «O fiato e 'o cortile», ha vinto a Mamiago il primo Concorso letterario «Lama e trama» per racconti gialli e noir. La giuria, presieduta dallo scrittore Luigi Bernardi, ha segnalato ex aequo Mercedes Fancello di Alghero, 34 anni, con «Assolo», e il ventisettenne Vincenzo Gallio (calabrese che vive in Germania) con «Davanti al Golden Paul». Nel corso della cerimonia conclusiva del concorso è stato consegnato allo scrittore bolognese Lorian Macchiavelli il Premio speciale alla carriera. Alcuni dei 354 racconti in gara che, insieme ai vincitori, hanno avuto le votazioni migliori saranno raccolti in un'antologia.

Fellini
L'ASINO
DEL PAPA' a solo
5€
ridotti 4€

Successo all'«Armonia» del testo liberamente tratto da Neil Simon e ambientato sul Carso

Il Cral Poste «consegna» una farsa adrenalinica

TRIESTE Al «Silvio Pellico» ci si fa volentieri trasportare dai ritmi adrenalinici della farsa con «Xe tutto soto controllo...» o «quasi» del Gruppo Proposte Teatrali Cral Poste Trieste, secondo spettacolo nel cartellone della XIX stagione dell'Armonia, liberamente tratto da un lavoro di un maestro del genere, Neil Simon, adattato e tradotto in dialetto da Roberto Tassan e diretto da Roberto Eramo.

Pettegolezzi, amabile piacere da salotto... purché, naturalmente, ne siano protagonisti gli altri. Un invito a cena con i complimenti, i sorrisi e anche le piccole ipocrisie del caso è ciò che si aspettano le quattro coppie benestanti chiamate da Carlo e Maria in una villa sul Carso per festeggiare il loro decimo anniversario di matrimonio. Ma un misterioso colpo di pistola esplosivo prima dell'arrivo degli ospiti dà alla serata una piega del tutto inattesa. Il padrone di casa giace ferito e incosciente, sua moglie pare scomparsa nel nulla e della servitù neppure l'ombra... Agli amici, catapultati nel malgrado in una brutta quanto indecifrabile faccenda, non resta che l'improvvisazione per evitare che la cosa tra-

pel. Per salvare da uno scandalo Carlo e Maria, certo, ma anche e soprattutto se stessi, affermati professionisti e relative consorti. E siccome i nostri non sono i personaggi di un giallo bensì di una commedia, ecco innescarsi da subito un'escalation di divertente isteria generale, condita da bugie mal rimpastate, gaffes, imprevisti e incidenti domestici, in un continuo palleggio di trovate e battute.

Se il caos provocato dallo sparo serviva a Neil Simon per sorridere dei difetti dell'upper-class newyorchese, qui l'azione, spostandosi dalla Grande Mela all'Altipiano (nelle curate scenografie di Alvis Marchionni) non sembra perdere smalto e si colora di una simpatica freschezza triestina. In particolare nelle interpretazioni di Angelo Dellunivèrta, Maurizio Dui, Barbara Samero e Elisa Prelz, ma in generale in quelle dell'intera «squadra», completata da Massimo Papagno, Monica Tramontina, Giorgio Fonn, Lorian Triches, Roberto Tassan e Marco Terenzi.

«Xe tutto soto controllo...» o «quasi» si replica sino al 23 novembre.

Annalisa Perini

Con le commedie in dialetto
a zonzo per la provincia

TRIESTE Portare il teatro in dialetto triestino sul territorio provinciale, a contatto con la realtà periferica e i comuni minori, questo lo scopo dell'iniziativa «Fuorisce».

La terza edizione della rassegna ha preso il via ieri sera e si snoderà sino al 25 gennaio tra Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico in sei appuntamenti con diverse commedie tratte dal cartellone de L'Armonia, organizzatrice dell'evento. L'apertura è stata affidata alla compagnia I Zecanome con lo spettacolo «Vertigini» di Gianfranco Gabrielli che tornerà in scena questo pomeriggio alle 17.30 al Teatro Preseren di Bagnoli, a San Dorligo della Valle.

Il 29 novembre, alle 20.30 al Teatro Verdi di Muggia sarà la volta degli Amici di San Giovanni con «Sei personaggi in cerca di un passeur», adattamento di Giuliano Zannier da un testo di Ilirij Bežani, mentre il 14 dicembre alle 17.30 a Monrupino, al Teatro Comunale di Zolla, e ancora a Muggia il 19 dicembre alle 20.30, il Gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste di Trieste presenterà «Xe tutto soto controllo...» o «quasi» di Roberto Tassan, tratto da una commedia di Neil Simon. A chiudere il cartellone autunnale di «Fuorisce» sarà, il 25 gennaio alle 17.30 a Sgonico, presso la Sala di Borgo Grotta Gigante, la compagnia Il Gabbiano con lo spettacolo «El colpo de la strega» di Osvaldo Mariutti.

La rassegna è promossa dalla Provincia di Trieste con il contributo della Regione ed è realizzata con la collaborazione degli Assessorati alla Cultura dei Comuni ospitanti e dei Circoli Culturali locali.

an.p.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS FORO ULPANO 3 ORE A SOLO 1€ * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI MATRIX REVOLUTIONS AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5€, RID. 4€ * CINEMA CARD 40€ 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5€ tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.	GIOTTO STARZITO AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5€, RID. 4€ * CINEMA CARD 40€ 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5€ tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.	NAZIONALE MYSTIC RIVER AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5€, RID. 4€ * CINEMA CARD 40€ 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5€ tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.	ORAI ORA O MAI PIÙ AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5€, RID. 4€ * CINEMA CARD 40€ 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5€ tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.	Fellini THE DREAMERS AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5€, RID. 4€ * CINEMA CARD 40€ 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5€ tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.	SUPER NICOLE KIDMAN DOGVILLE AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5€, RID. 4€ * CINEMA CARD 40€ 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5€ tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.
--	--	---	---	---	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Prima rappresentazione: giovedì 20 novembre 2003, ore 20.30 (turno A/B).

Il Rossetti
Oggi alle ore 16
Politeama Rossetti
Il Teatro di Messina presenta
Sebastiano Lo Monaco

INO SCARRO DAL PONTE
di Arthur Miller
con Marina Biondi
e Aldo Terlizzi
Oggi alle 16.30 - Sala Bartoli

BONJOUR TRIESTE
Oggi alle 16.30 - Sala Bartoli
Boris Kobil e Maurizio Soldi

Repliche: venerdì 21 novembre 2003 ore 20.30 (turno C/F), sabato 22 novembre 2003 ore 17 (turno S/S), domenica 23 novembre 2003, ore 16 (turno G/G), martedì 25 novembre 2003, ore 20.30 (turno E/C), giovedì 27 novembre 2003 ore 20.30 (turno F/E), venerdì 28 novembre 2003, ore 20.30 (turno B/A), sabato 29 novembre 2003, ore 16 (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi di orario 9-12, info: tel. 040-6722298/299, ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Prima rappresentazione: giovedì 20 novembre 2003, ore 20.30 (turno A/B).

Il Rossetti
Oggi alle ore 16
Politeama Rossetti
Il Teatro di Messina presenta
Sebastiano Lo Monaco

INO SCARRO DAL PONTE
di Arthur Miller
con Marina Biondi
e Aldo Terlizzi
Oggi alle 16.30 - Sala Bartoli

BONJOUR TRIESTE
Oggi alle 16.30 - Sala Bartoli
Boris Kobil e Maurizio Soldi

TEATRO MIELA. PUPKIN KABARETT. Domani alle 21.51 precise parte la serata stampata dal lunedì al venerdì. Dopo l'inaugurazione di lunedì scorso prosegue costante Pupkin Kabarett. La stagione 2003/2004 è stata concepita per essere la peggiore in assoluto. Ingresso € 3.

TEATRO F. PRESEREN di Bagnoli (San Dorligo della Valle). L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg presenta «Fuorisce». Rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro...vinciamo 2003». Ore 17.30 la Compagnia «I Zecanome» con la commedia brillante «Vertigini», testo di Gianfranco Gabrielli. Ingresso gratuito.

TEATRO VERDI DI MUGGIA. Via S. Giovanni, 4. Muggia. TEATRO SCUOLA 2003/2004. Il Teatro della Tosse - Genova, il Teatro dei burattini di Emanuele Luzzati presenta «La favola del Flauto Magico». Oggi ore 17. Ingresso adulti euro 5, ragazzi euro 2,5. Prevendita al Teatro dalle ore 16.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICCO» di Via Anian. Ore 16.30 il Gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste di Trieste presenta la commedia «Xe tutto soto controllo...» o «quasi» di Neil Simon, trasposizione in dialetto triestino di Roberto Tassan. Regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/834378) e all'Upt Point di Galleria Protti.

1. A VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424, 15.45, 17.50, 20.05, 22.20: «Matrix Revolutions».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Love actually... L'amore davvero». Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale», «Bridget Jones» e «Notting Hills».

TEATRO MIELA. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/965119. PALASCENICO GIOVANI. Oggi, ore 21. Laboratorio Fare Teatro del Comune di Montebelluna presenta lo spettacolo «Nel ventre della balena». Cantieri. Suggerimenti in teris. Ingresso € 3.

«Mystic River» 22.10 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri. CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miraggio», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». A prezzo ridotto, informazioni e prenotazioni al numero 041-966722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Murat 12, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.20: «Zatoichi» di Takeshi Kitano. Gran Premio della Giuria - Miglior Regia e Leone del Pubblico Venezia 2003. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 17: «L'asilo del papà» divertentissimo con Eddie Murphy. A solo 5€, rid. 4€.

18.30, 20.20, 22.20: «The dreamers». Il nuovo provocatorio capolavoro di Bernardo Bertolucci. V.m. 14. Ult. giorni. A solo 5€, rid. 4€.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Amore estremo» con Ben Affleck e Jennifer Lopez.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Stai zitto, non rompere» con Jean Reno e Gerard Depardieu. Dal regista de «La cena dei cretini» un altro clamoroso successo comico.

GIOTTO ANTEPRIMA. Giovedì alle 16, 18, 20, 22: «L'ultima alba» con Bruce Willis e Monica Bellucci.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-660494. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10, 22.20: «L'ultima alba» con Bruce Willis e Monica Bellucci.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposi, poi ti rovini» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins e Kevin Bacon. Il più bel film di Cannes 2003.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

19: «Ora o mai più» con Jacopo Bonvincini e Violante Placido. Commedia e dramma tra passione e occupazioni, amore e impegno sociale.

15.30, 17.15, 20.30 e 22.15: «Kili Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

NAZIONALE A 2 EURO. Martedì 16, 18, 20.05, 22.15: «Moonlight Mile». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Anything Else». Giovedì 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle 22.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni: 040-636183.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Padua 4, tel. 040-367417. 17.15, 19.40, 22: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. In concorso a Cannes.

SUPER BAMBINI. 15.30: «Heldi torna tra i monti». Cartoon. A solo 2€.

2. A VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi. Dopo «Il mestiere delle armi» un altro grande film.

CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660494. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10. «La leggenda degli uomini straordinari» di S. Connerly.

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musicale 2003-2004. Sottoscrizione dei nuovi ab-

bonamenti fino al 21 novembre presso la biglietteria del Teatro Pasolini. Oggi 20.21. Informazioni: 0431/370273. TEATRO P.P. PASOLINI. «The dreamers» - I sognatori - ore 18.45, 21. V.m. 14 anni.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it. Stagione cinematografica 2003/2004: ore 15, 18, 20, 22: «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi. In vendita anche i biglietti per «Miseria e Nobiltà» con Carlo Giffuri (18-19/11).

MULTIPLEX KINEMA MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi 47 euro. «Love actually» L'amore davvero». 15, 17.30, 20, 22.30.

«Matrix Revolutions» 15, 15.20, 17.30, 17.50, 20, 22.30.

«Prima dammi un bacio» 20.15, 22.15. «Dogville» 17.10, 19.50, 22.30.

«Stai zitto, non rompere» 18, 20.10, 22.10.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 18 novembre ore 20.45 (abb. Prosa 4 euro A), 19 novembre ore 20.45 (abb. Prosa 4 euro B). «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller, con Sebastiano Lo Monaco e Marina Biondi, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Teatro di Messina. Biglietteria online www.teatroudine.it (tel. 0432/248415).

CINECITY MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orario fissa. Parcheggio gratuito. 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it.

Film in programmazione:
«Love actually» L'amore davvero» 15, 16.50, 17.30, 19.20, 20, 21.45, 22.30 con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musicale 2003-2004. Sottoscrizione dei nuovi ab-

17.15, 17.30, 19.05, 19.50, 20, 21.40, 22.20, 22.30 di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.

«Zatoichi» 17.40, 20, 22.20.

«Stai zitto, non rompere» 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20 di Francis Veber con Gerard Depardieu, Jean Reno.

«Alien venisse media» 15.10, 20 di Ridley Scott con Sigourney Weaver.

«Ora o mai più» 15, 20.35.

«La mia vita a stelle e strisce» 14.45.

«Dogville» 16.55, 19.40, 22.20 di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.

«Basic» 16.50, 18.40, 22.25 con John Travolta, Samuel L. Jackson.

«L'asilo del papà» 14.50, 16.40.

«Kili Bill - Vol. 1» 14.40, 18.35, 20.35, 22.35 di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Prima ti sposi poi ti rovini» 16.45, 20.35, 22.30 di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Mystic River» 17.20, 22.10 di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«Le Divorce» 15.20.

«Tomb Raider - La culla della vita» 18.25 con Angelina Jolie.

La leggenda degli uomini straordinari» 14.50.

«Pimp piccolo grande eroe» 15.20.

E.M.A.C. Teatro Kultur dom. Oggi alle 20.30 «Promesse promesse» regia Johnny Dorelli. Info 0481/550603 - emac@provincia.gorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 14.45, 17.20, 19.50, 22.20: «Love actually» L'amore davvero» con Hugh Grant, Mr. Bean.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Stai zitto, non rompere», con Jean Reno e Gerard Depardieu.

Sala Gialla. 14.45, 17.20, 19.50, 22.20: «Dogville» con Nicole Kidman.

VITTORIA. Sala 1. 16, 17.30, 20, 22.30: «Mystic Revolutions».

Sala 2. 15.40, 17.50, 20.10, 22.10: «Il ritorno».

Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. Sala 3. 16, 18, 20, 22: «Ora o mai più».

Lo proporrà Austin Disher, newyorkese di 7 anni

Il film di Ferzan Özpetek su Italia 1
«Le fate ignoranti»
 tra amore e libertà

«Elisir»: collegamento da Trieste

Prende il via la nuova serie di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella, che parlerà della ricerca sul cancro con Pippo Baudo, Maria Grazia Cucinotta e Martina Colombari, che inviteranno gli spettatori alla generosità nelle donazioni. In collegamento dal Laboratorio Nazionale - Consorzio Interuniversitario Biotecnologie di Trieste, il professor Gianni Del Sal, responsabile dell'Unità di oncologia molecolare, e il dottor Luigi Marchionni spiegheranno come le nuove scoperte nel campo della genetica possano aiutare a diagnosticare con tempestività e curare i tumori.

uscirà in videocassetta la quarta serie dei «Cartoni dello Zecchino d'Oro».

Presenterà Heather Parisi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.	6.00 SCANZONATISSIMA 6.05 SPECIALE PERIFERIE 6.10 L'AVVOCATO RISPONDE 6.15 GUAROC 6.45 IN FAMIGLIA - MATTINA 2. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.	6.00 FUORI ORARIO 7.00 ANDREA TUTTSTORIE 9.10 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.55 TRAFFICO - METEO 5 8.05 TG65 MATTINA 8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO 9.40 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA 10.10 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Franck al volante" 10.40 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "L'ultimo -saluto" "Chat Line" 13.00 TG5 13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti.	7.00 SUPER PARTES 7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI 11.55 CAMERA CAFFE'. Con Luca e Paolo. 12.25 STUDIO APERTO 12.58 METEO 13.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm. "Un nuovo bell'imbroglio" "Annuncio matrimoniale" 14.10 UNA SPORCA FACCEZZA LUCKY LUKE. Film tv (animazione '91). Di Olivier Jean Marie. 16.10 MYSTERY MEN. Film (azione '99). Di Kinka Usher. Con Hank Azaria, Claire Forlani.	6.00 GIRIDIAMO 6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Leggenda di un generale" (seconda parte) 7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti. 8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.30 DOMENICA IN CONCERTO 9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna. 10.00 SANTA MESSA 10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna. 11.30 TG4 (ALL'INTERNO) 12.30 MELAVEVERE. Con Edoardo Raspelli e Paola Rota. 13.30 TG4 14.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti. 14.30 QUELLI DELLA SAN PABLO. Film (drammatico) '66. Di Robert Wise. Con Steve McQueen, Candice Bergen, Richard Attenborough. 17.40 PIANETA MARE. Documenti. 18.30 PERRY MASON. Telefilm. "Morte di un Dongiovanni" 18.55 TG4 (ALL'INTERNO) 21.00 24. Telefilm. "Da 10.00 alle 11.00" "Dalle 11.00 alle 12.00" 23.30 MONELLA. Film (erotico '98). Di Tinto Brass. Con Anna Ammirati, Serena Grandi, Mario Parodi. 1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.55 DOMENICA IN CONCERTO 2.30 SOSPETTI IN FAMIGLIA 2. Film tv (drammatico) '96. Di David Greene. Con Charles Bronson, Danie Ladd, Barbara Williams. 4.00 UN NUOVO GIORNO. Film tv (drammatico) '98. Di Aurelio Grimaldi. Con Ida Di Benedetto, Franco Iavarone. 5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 5.50 COME ERAVAMO	6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO 7.30 LA7 DEL MATTINO 8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm. 9.05 I PIACERI CONIUGALI. Film (commedia '64). Di Bernard Toublanc. Con Michel Grollier, G. Hauchecorne. 11.30 MURPHY BROWN. Telefilm. "Parto in diretta" 12.00 OLTRE IL GIARDINO 12.30 TG LA7 12.50 LA SETTIMANA. Con Alan Elkann. 13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK 14.00 PRIMA VITTORIA. Film (guerra '65). Di Otto Preminger. Con John Wayne, Kirk Douglas, Patricia Neal. 17.10 ANTARTIDE. Documenti. 17.40 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. 18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK 19.45 TG LA7 20.20 SPORT 7 20.45 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi. 23.00 TG LA7 23.30 MODA. Con Cinzia Malvasi. 0.05 VIOLENZA SEGRETA. Film (avventura '63). Di Giorgio Moser. Con Enrico M. Salerno, Rossano Brazzi. 2.35 CNN
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI 10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorenza Bianchetti. 10.55 SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI RIMINI 12.00 RECITA DELL'ANGELUS 12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio e Paola Saluzzi. 13.30 TELEGIORNALE 14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis. 16.25 CHE TEMPO FA 16.30 TG1 18.10 90. MINUTO 18.55 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 CALCIO: ITALIA - ROMANIA 23.05 TG1 23.10 SPECIALE TG1 0.10 OLTREMODO. Con Fernanda Lessa. 0.45 TG1 NOTTE 1.00 CHE TEMPO FA 1.05 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE: IRENE PIVETTI. Con Gigi Marzullo. 2.10 RAINOTTE 2.15 CARRIE II - THE RAGE. Film (orrore '99). Di Katt Shea. Con Emily Bergl, Jason London. 3.50 DON MATTEO. Telefilm. "La strategia dello scorpione" "Questioni di futuro"	9.30 TG2 FLASH L.I.S. 10.05 APRIL 10.10 PLAYHOUSE DISNEY 11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe. 13.00 TG2 GIORNO 13.25 TG2 MOTORI 13.40 METEO 2 13.45 LAWRENCE D'ARABIA. Film (storico '62). Di David Lean. Con Peter O' Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. 17.20 FX. Telefilm. "French kiss" 18.00 TG2 METEO 2 18.05 TG2 - DOSSIER 18.50 TG2 EAT PARADE 19.05 SENTINEL. Telefilm. "Il tiranno" 20.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT 20.30 TG2 - 20.30 21.00 INCANTESIMO. Telenovela. 22.50 TG2 23.05 LA DOMENICA SPORTIVA 0.45 SORGENTE DI VITA 1.20 LA VITA SEGRETA DEGLI UOMINI. Telefilm. "Il giorno del ringraziamento" 1.40 SPORTSIGHT. Telefilm. "La bandiera della discordia" 2.05 RAINOTTE 2.07 NOTTURNO 3.05 TG2 SALUTE (R) 3.20 SCANZONATISSIMA 4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli. 4.10 GATTODAGUARDIA 4.15 NET.T.U.N.O. Documenti. 4.20 COSMOLOGIA E FISICA. Documenti. 5.00 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)	11.15 TGR EUROPA 11.45 TGR REGIONE EUROPA 12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa. 12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa. 13.20 PASSEPARTOUT - SIGNORI SI DIVENTA. Con Philippe Daverio. 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 14.15 TG3 14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti. 18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè. 18.55 METEO 3 19.00 TG3 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 20.00 BLOB 20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio. 21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella. 23.10 TG3 23.20 TG REGIONE 23.30 RAIOT (ARMI DI DISTRAZIONE DI MASSA). Con Sabina Guzzanti. 0.20 TG3 0.30 TELECAMERE. Con Anna La Rosa. 1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE	13.00 TG5 13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti. 18.15 CASSA VIANELLO. Telefilm. "Sindacalista" 18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti. 20.00 TG5 20.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti. 23.15 TERRA! 0.05 NONSOLOMODA. Con Silvia Toffanin. 0.35 CORTO 5: A LETTO COL SERPENTE. Film. 0.44 CORTO 5: IN CASO DI INCENDIO.... Film. 0.50 TG5 NOTTE 1.20 PARLAMENTO IN 1.52 LA SETTIMANA DELLA SPINGE. Film (commedia '90). Di Daniele Lucchetti. Con Paolo Hendel, Margherita Buy. 3.30 SHOPPING BY NIGHT 4.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Il compagno Darkov" 4.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Quattro chiacchiere col fantasma" 5.30 TG5 (R)	1.00 STUDIO SPORT 1.30 SHOPPING BY NIGHT 1.55 I DINAMITARDI. Film (thriller '92). Di Christian Duguay. Con Pierce Brosnan, Ron Silver, Ben Cross. 3.25 LUCKY LUKE - IL TRENO FANTASMA. Film (western '91). Di Nicolau. Con Hill T., Morgan N.. 4.30 TALK RADIO 4.40 QUELLI DELLA SPECIALE - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Tutti in azione" 5.50 STUDIO SPORT (R) 6.15 NONNO FELICE. Telefilm. "Il miglior amico del nonno" "Scandalo"	5.00 COME ERAVAMO	

TELEQUATTRO	TELETRIULI	CAPODISTRIA	ANTENNA 3 TS	MTV	ITALIA 7	RETE AZZURRA
6.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO 6.45 FOX KIDS MATTINA 8.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti. 8.30 MAYA. Telefilm. 9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm. 10.00 NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE 11.30 AUTOMOBILISSIMA 12.00 ANGELUS 12.20 ADINKRONOS 2003/2004 12.40 CASTELLI E MANIERI 13.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO FUTURO 13.20 LIBERAMENTE 14.00 ANTENNA 13 18.00 FOX KIDS 19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA 21.00 ANTENNA 13 23.20 KICKBOXER - VENDETTA PERSONALE. Film ('85). Di Corey Yuen. Con Jean Claude Van Damme.	6.15 TELEGIORNALE F.V.G. 6.35 SPORT SERA 6.45 SPORT IN... CLUB 7.50 TELEGIORNALE F.V.G. 8.10 SPORT SERA 10.30 ARABAKI'S (R) 13.00 CAMPAGNA AMICA (R) 13.00 LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI 14.00 ANTENNA 13 18.00 TG PRIMORKA 19.00 LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI 19.30 1 X 2 CALCIO DILETTANTI 20.00 SETTIMANA FRIULI 20.30 LIGNANO - CARACAS 20 ANNI DOPO 21.30 B & V 22.00 1 X 2 CALCIO DILETTANTI (R) 22.40 MEDIA E GIOVANI A CONFRONTO (R) 24.00 B & V (R)	14.00 TV TRANSFRONTALIERA 14.20 EURONEWS 14.20 CALCIO: CROAZIA - SLOVENIA, CAMP. EUROPEI 16.10 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE 16.35 DON CHISCIOTTE. Scenegg. 17.30 ITINERARI 19.00 TUTTOGGI 19.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE. Documenti. 20.00 L'UNIVERSO E'... 20.30 ISTRIA E... DINTORNI 21.00 "AFRICA" RITORNO ALLA SAUNA. Documenti. 21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE 22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA 22.25 PALLAMANO: PRULE 67 - PARTIZAN	7.00 SHOPPING 13.30 DOCUMENTARI E SERVIZI SPECIALI. Documenti. 14.30 QUI STUDIO A VOI STADIO 18.00 OSTERIE 19.30 SPECIALE ISTRIA 20.00 L'ALTRO SPORT 22.30 MOTORING 22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO 23.00 ANTENNA TRE SPORT TRIESTE 24.00 FILM SEXY. Film.	10.00 PURE MORNING 11.30 MTV MAKING THE TRILLOGY: THE MATRIX 12.00 HIT LIST ITALIA + 14.00 LEARNING TO FLY SPECIAL SUNDAY 17.00 MTV LIVE REM@SUPERSONIC 18.00 THE GIRLS CHART 18.55 FLASH 19.00 MAKING THE VIDEO BEYONCE "FIGHTING TEMPTATION" 19.30 MADE: LADIES' MAN 21.00 TOP SELECTION 22.30 FLASH 22.35 SCRUBS. Telefilm. 23.30 THE OSBOURNES 24.00 YO!	7.00 NEWS LINE 7.45 COMING SOON TELEVISION 8.00 DOMENICA INSIEME 13.45 NEWS LINE SETTE 14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOALI! Con Giorgio Micheletti. 18.00 MANUEL. Telefilm. 18.30 TRENTINO NEVE 18.45 SPECIALE 360 GRADI 19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO! 20.25 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm. 22.50 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82). Di Umberto Lenzi. Con Giorgio Ariani, Jenny Tamburi, Didi Perego.	8.00 NODO ALLA GOLA. Film (giallo '48). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall. 11.00 DOCUMENTARIO. Dolenti. 12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME? 12.50 UN I PIEDI PER TERRA 14.00 IL LOTTO E' SERVITO 14.30 MOGLIE IN CONTRASTO. GNO. Film. 17.00 PRIMO RIBELLE. Film (avventura '39). Di William A.Seiter. Con John Wayne, Claire Trevor. 18.00 HOLMES. Telefilm. 19.30 VULTUS 5 20.05 COPERTINA 20.30 CHARLIE BROWN 20.45 BARBA E CAPELLI 23.30 MADE IN VOLLEY 24.00 ITINERARI D'AUTORE

RALLY CON FERITI

Otto spettatori sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri nel corso di una prova del Rally automobilistico dei Vigneti, in corso sulle strade dell'Oltrepò pavese. Una vettura, per cause ancora da accertare, è uscita di strada travolgendo il gruppo di spettatori. I soccorsi sono stati immediati. Tutti e otto sono stati portati al vicino ospedale di Stradella.

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 363856

OGGI IN TV

13.25 Raidue: TG2 Motori	camp. europei	Basket...	21.00 Telequattro: Antenna 13
14.00 Telepadova: Diretta	14.30 Antenna 3 TS: Qui studio a voi studio	19.30 Telequattro: A Tutto Sport - Domenica	23.00 Antenna 3 TS: Antenna Tre Sport Trieste
14.00 Telequattro: Antenna 13	14.50 Raidue: Tutto il calcio minuto per minuto	20.00 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint	23.05 Raidue: La Domenica Sportiva
14.20 Capodistria: Calcio: Croazia - Slovenia	18.10 Raiuno: 90.6 Minuto	20.35 Raiuno: Calcio: Italia - Romania	1.00 Italia 1: Studio Sport

SPAREGGI EUROPEI

Croazia e Slovenia hanno pareggiato 1-1 nell'andata degli spareggi per Euro 2004. Rete di Prso al 5' pt per i padroni di casa e pareggio degli ospiti al 22' pt con Siljaki. Russia e Galles hanno pareggiato per 0-0 nella partita di andata. La Scozia ha battuto l'Olanda per 1-0. Gol di McFadden al 22' del primo tempo. Grande protagonista il portiere scozzese Douglas.

SPORT

CALCIO SERIE B Oggi al «Rocco» contro il Vicenza gli alabardati devono vincere a tutti i costi

Triestina, è già derby-salvezza

Tesser ritocca la formazione; Magoni al centro e torna Pecorari

Prevendita fiacca ma partita a rischio con 400 tifosi ospiti

TRIESTE Calma piatta all'Utah e nelle quindici ricevitori della Lottomatica. Appena 200 sono i biglietti venduti in prevendita per il derby Triestina-Vicenza che, a parte i 6.134 abbonati, non sembra suscitare molto interesse nella piazza rossoblu. La doppia sconfitta in trasferta ha evidentemente raffreddato l'entusiasmo del pubblico triestino che oggi, al botteghino del Rocco, potrà trovare, al prezzo ridotto dei diritti di prevendita (tribuna 32 euro, gradinata 21, curva 13,5; consuete riduzioni per donne e ragazzi), i tagliandi d'ingresso per tutti i settori dello stadio. Curva Furlan compresa, quella tradizionalmente più richiesta, che dopo i fatti accaduti domenica scorsa a Treviso potrebbe indurre qualche forma di protesta. La tifoseria vicentina, storicamente rivale di quella triestina, non sarà nemmeno la lontana parente di quella vista a Trieste lo scorso anno (arrivarono 2 mila supporter). Lo spicchio della curva Valmaura riservato agli ospiti sarà occupato da circa 400 tifosi, tra club biancorossi organizzati e gruppi delle curve, che si muoveranno in pullman e con mezzi privati. Per motivi di ordine pubblico via Valmaura sarà chiusa al traffico e alla sosta delle automobili, in modo da consentire il parcheggio dei torpedoni vicentini e, allo stesso tempo, garantire l'ordine pubblico.

TRIESTE L'orologio per la Triestina è come se fosse tornato indietro di tre settimane. Pare, difatti, di vivere la tesa vigilia della partita con l'AlbinoLefte (3-0), quando la squadra di Tesser era chiamata a riscattare la disastrosa prova di Bari. Adesso, dopo due sconfitte esterne consecutive (ma a Piacenza e a Treviso potevano uscire benissimo due pareggi), la situazione è nuovamente da allarme rosso che rispetto a una ventina di giorni fa la Triestina ha qualche certezza in più per il semplice fatto che l'allenatore è vicinissimo alla quadratura del cerchio: la sua squadra ha una sua fisionomia e deve solo migliorare nella fase di possesso palla.

Quello con il Vicenza l'anno scorso era un derby-promozione, ma sono cambiati i tempi. Ora è stato declassato a sfida-salvezza tra due squadre che devono preoccuparsi di restare a galla. E' una partita doppiamente delicata perché potrebbe essere un esame decisivo per Attilio Tesser, il quale a inizio settimana ha avuto un duro confronto con il presidente Bertini. Si spera si sia trattato so-

COSÌ AL ROCCO ore 15	
TRIESTINA	VICENZA
28 SPORTELLO	13 BAU'
4 PECORARI	23 MOSCARDELLI
12 PINZAN	11 JEDA
22 MANTOVANI	10 OKON
26 FERRONETTI	31 MOSCARDI
20 MAGONI	22 BONANNI
10 RIGONI	3 TAMBURINI
18 PAROLA	19 PAGANIN
9 GODEAS	6 FAISCA
15 DE MARTIN	25 AVRAMOV
All.: Tesser	All.: Iachini

Arbitro: Sacconi di Mantova

lo di una nube passeggera. Panchina a rischio? Può darsi. Nel dubbio è meglio che la Triestina faccia bottino pieno. Tre punti come al solito servirebbero per rasserenare l'ambiente e per la classifica.

Occorrono, però, tranquillità, lucidità e pazienza e per questo motivo Tesser pretende che i giocatori si concentrino esclusivamente sulla partita. Con una vittoria, naturalmente, ogni scoria verrebbe

spazzata via. «Dobbiamo giocare con grande determinazione e aggressività cercando di restare corti. Dobbiamo anche prestare attenzione al loro contropiede perché Jeda e Bonanni in particolare sono molto veloci», ammonisce il tecnico. Non è più il Vicenza qualitativo di Mandorlini, quella squadra come l'Alabarda ha perso parecchi pezzi per strada (e sette giocatori sono infortunati) ma in trasferta finora non ha mai sfigurato. In Coppa Italia con l'Unione finì uno a uno.

Tesser cambia qualcosa rispetto all'ultima gara. In difesa torna Pecorari (meno male...) a far coppia con Mantovani mentre sono stati confermati Ferronetti e Sportello. A centrocampo fuori Aquilani che ultimamente ha giocato molto, per cui l'allenatore alabardato si affida a due «spazzolatori» del centrocampo come Magoni e Parola. Più uomini votati alla copertura in mezzo per non rompere



Eder Baù è in cerca del riscatto contro il Vicenza.

gli equilibri della squadra che oggi si schiererà con quasi tre punte. Rientra Baù e giocherà quasi in linea con Moscardelli e Godeas. Eder merita ancora fiducia, se in giornata può fare la differenza. Se sbaglia un paio di giocate all'inizio va comunque incoraggiato altrimenti si

smarrisce. A destra un altro giocatore offensivo come Rigoni che avrà però anche il compito di stringere in mezzo e di infilarsi tra le due linee nemiche. In panchina Campagnolo, Minieri, Aquilani, Boscolo, Ciullo, Gubellini e Beretta. E Tesser.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Il giovane Eder ha superato il periodo difficile e ora è pronto a ripartire contro la squadra delle sue terre

Baù: mamma e zia l'hanno rimesso a posto

TRIESTE Da alcuni giorni due donne stanno marcando stretto Baù. Non si tratta di giovani spasmanti, che in ogni caso esistono e spesso circondano l'attaccante alabardato, ma della signora Renilda che ha lasciato la casa di Stoccarda per seguire assieme alla sorella il piccolo Eder. Mamma e zia sono arrivate a Trieste per stargli vicino, proprio alla vigilia di una partita doppiamente importante per la famiglia Baù: il loro ragazzo torna in campo, dopo un

periodo difficile, contro il conterraneo Vicenza. Il paese dell'altopiano di Asiago tiferà per il proprio «brasiliano», nonostante la terra richiami i colori biancorossi vicentini. «Ero un po' giù di morale, la mamma mi ha visto così e allora ha deciso di venire a Trieste per un paio di giorni. Il Vicenza mi ha sempre portato bene: la scorsa stagione ho disputato una buona partita in casa, mentre al Menti ho segnato anche un gol. Spero proprio che questa

tradizione continui», sono i ricordi e le speranze di Baù, che oggi al Rocco potrà fare affidamento in tribuna su una decina di sostenitori personali. Questa volta niente pullman da Stoccarda pieno di amici e parenti per quel ragazzo dai riccioli biondi tinti.

«Alla fine delle prossime tre partite si potrà capire dove può arrivare la Triestina. Vicenza, Genova e Como sono un banco di prova - sostiene l'attaccan-

te - che non dobbiamo sbagliare. È necessario incamerare più punti possibili: siamo allo stesso tempo a tre punti dal quarto ultimo posto e a poca distanza dai primi posti del campionato».

L'incontro di oggi con il Vicenza diventa il primo scoglio da superare, per l'Alabarda e il giovane attaccante di scuola Milan, pescato a Stoccarda da Franco Baresi. Baù se ne rende conto e non si tira indietro: «Sto bene fisicamente, il periodo di calo

dovuto alla preparazione tardiva è terminato, adesso devo prendere coraggio nei miei mezzi perché voglio dare ancora tanto a Trieste. Magari nella mia testa devo ragionare di più e non cercare la giocata a tutti i costi».

E del Vicenza cosa pensa l'alabardato? «Ai nostri avversari mancano dei giocatori importanti, però è una bella squadra che si esprime bene sulle fasce. Conosco De Martin, giocava con me al Milan, è un attaccante che magari se

Programma e classifica

	P	G	V	N	P	Gf	Gs
Atalanta	27	13	7	0	0	19	8
Verona	26	13	5	2	1	13	13
Palermo	26	13	7	0	2	16	8
Livorno	25	13	6	2	2	16	11
Cagliari	21	13	6	2	2	15	15
Catania	21	13	6	2	4	21	16
Torino	20	13	6	2	3	20	15
Treviso	20	13	5	3	5	14	13
Piacenza	20	13	5	3	5	11	11
Messina	18	13	4	3	6	17	17
Florentina	17	13	4	3	6	11	11
TRIESTINA	16	13	4	4	5	18	21
AlbinoLefte	16	13	4	4	5	14	18
Ascoli	16	13	4	4	5	14	17
Verona	15	13	3	6	4	19	19
Venezia	15	13	3	6	4	13	16
Pescara	15	13	3	6	4	13	16
Salermitana	14	13	3	6	4	13	13
AlbinoLefte	13	13	3	6	4	11	11
Napoli	13	13	3	6	4	11	17
Genoa	13	13	3	6	4	11	17
Bari	10	13	2	7	4	17	22
Avellino	8	13	1	7	14	19	19
Como	8	13	2	7	14	21	21

LE PARTITE: Atalanta-Como, Avellino-AlbinoLefte, Cagliari-Venezia, Fiorentina-Genoa, Livorno-Treviso, Messina-Verona, Palermo-Napoli, Pescara-Piacenza, Salernitana-Bari, Ternana-Ascoli, Torino-Catania, TRIESTINA-Vicenza.

L'esterno di Stoccarda: «Ho capito che devo ragionare di più»

Una freddezza sotto porta che deve contagiare anche l'Unione, ancora a digiuno di un gol su punizione. Nell'allenamento di ieri mattina Baù ha provato più volte la botta dal limite: «Non c'è più Parisi, però possiamo contare su Rigoni, Aquilani e il sottoscritto. Se ci sarà l'occasione - sorride Eder, incrociando le dita - non mi tirerò di certo indietro». E chissà che già oggi non torni a esultare per il campo coprendosi il volto con la maglia.

Pietro Comelli

La partita sperimentale di Ancona contro la Romania chiude il ciclo di amichevoli degli azzurri

Il Trap dipinge la nazionale di giallorosso

Fiducia alla coppia Totti-Cassano. Incasso per le vittime dell'Iraq

UNDER 21

Pari con scambi di regali tra Danimarca e Italia

COPENAGHEN Un regalo per parte, ma quello della Danimarca vale di più. Finiscono 1-1 i primi 90' della doppia sfida per gli ottavi di qualificazione agli Europei Under 21, risultato frutto di uno svariato difensivo di Paolo Cannavaro dopo appena tre primi e di una goffa uscita del portiere Andersen, che auto-interrompe la propria imbattibilità (durava da sette incontri) deviando in porta un cross di Gasbarroni, quando l'arbitro aveva già il fischietto in bocca per chiudere il primo tempo.

E se il primo episodio ha finito per condizionare tutto l'incontro dei ragazzi di Claudio Gentile, il se-

condo è stato il contenuto di una partita che l'Under 21 ha fatto di tutto per complicarsi da sola, fino alla sciagurata espulsione di Pinzi (apparso troppo nervoso) il quale, nonostante fosse già ammonito, al 26' del secondo tempo ha inutilmente calciato lontano un pallone a gioco fermo. Gesto che il fiscale arbitro polacco Gilewski non gli ha perdonato. Paradossalmente l'Italia ha finito per giocare con più ordine negli ultimi 20', in 10 contro 11.

Ma già prima aveva spesso dato la netta sensazione di essere superiore ai danesi, che tolto il rigore e la traversa colta da Kristiansen al 20' della ri-

Danimarca	1
Italia	1
MARCATORI: pt 3' Kahlenberg (r.), 45' Andersen (aut.).	
DANIMARCA (4-4-1-1): Andersen, Olesen, Thomassen, Traore, Pedersen, Andersen, Kahlenberg, Silberbauer, Kristiansen, Boeckmann (st 32' Larsen), Kamper (st 26' Sorensen). All: Serritseev.	
ITALIA (4-4-2): Amelia, Bonera, Cannavaro, Barzaghi, Moretti, Pinzi, Brighi, De Rossi, Gasbarroni, Giliardino (st 40' Donati), Sculli (st 1' Dall'Acqua). All: Gentile.	
ARBITRO: Gilewski (Pol).	

presa, non hanno mai impensierito Amelia, nonostante anche le condizioni climatiche (vento e pioggia a scrosci) fossero favorevoli alla squadra meno tecnica. Ma potranno rifarsi nell'incontro di ritorno.

ANCONA Sarà un'Italia tinta di giallorosso quella che stasera ad Ancona (ore 20.45, diretta tv su Rai Uno, arbitro il tedesco Stark) affronterà la Romania nell'ultima uscita di questo 2003. Trapattoni, infatti, ha deciso di affidarsi al tandem della Roma Totti-Cassano, che tanto bene ha fatto finora in campionato. Al centro dell'attacco, a completare il tridente, ci sarà Fabio Bazzani, che mercoledì sera a Varsavia aveva debuttato nel finale di partita: per l'attaccante sampdoria un'occasione imperdibile per sperare di conquistare un posto come vice Vieri nella lista dei 22 che a giugno voleranno in Portogallo.

La sconfitta subita contro la Polonia ha convinto il Trap a cambiare radicalmente volto alla squadra e non soltanto per logiche di turn over. In porta sarà confermato Toldo (niente gloria per il milani-

sta Abbiati, abbonato al ruolo di riserva anche in azzurro), nella difesa a quattro si disporranno Oddo, capitano Cannavaro, Ferrari e Panucci, in mezzo al campo il rientrante Zambrotta tornerà a esibirsi per una sera da esterno di destra, agendo al fianco di Perrotta e Tommasi, mentre Totti sarà il trequartista al servizio di Bazzani e Cassano. Una nazionale inedita, assolutamente sperimentale, ma è evidente che il Trap non può che sfruttare queste (poche) occasioni per provare qualche nome nuovo: dall'inizio del 2004 saranno bandite le novità, ma si andrà avanti col gruppo che prenderà parte alla fase finale degli Europei. «Ci teniamo a questa partita - ha spiegato il ct - vogliamo dimostrare che quello di Varsavia è stato solo uno scivolone».

Della sconfitta subita a Varsavia una delle poche cose da salvare è stato il



L'esultanza di Totti agli ultimi europei dopo il gol segnato alla Romania.

«cucchiaino» di Cassano, che evidentemente deve essere stato molto gradito, se Trapattoni è arrivato a dire: «Antonio si è meritato un'ulteriore valutazione e con Totti può fare anche meglio di quanto ha mostrato in Polonia. Fa parte di quelli che possono andare agli Europei». Appare invece destinata a non avere seguito l'avventura azzurra di Marcello Castellini: il convocato numero 70 dell'era Trap ha ricevuto un premio per il suo impegno e la grande serietà profes-

sionale, il 30enne difensore del Parma giocherà stasera nel secondo tempo ma solo un miracolo gli potrà consentire di avere un'altra occasione di tornare nel giro azzurro, visto che questa volta il ct non ha potuto pescare dalla Under 21, impegnata nella trasferta di Danimarca valida per la qualificazione olimpica.

La gara di stasera avrà anche un importante valore simbolico. L'Italia scenderà ancora in campo col lutto al braccio e l'incasso

della partita sarà devoluto alle famiglie dei soldati caduti nell'attentato di Nasiriyah. L'iniziativa della nostra Federcalcio rischia, però, di produrre risultati modesti: in prevendita sono stati venduti solo 7 mila biglietti (esclusi i 2800 destinati ai tifosi rumeni) sui 19 mila a disposizione, un risultato negativo che ha provocato delusione nello staff azzurro. Lo stadio Del Conero mezzo vuoto sarebbe una sconfitta per il calcio italiano.

PALLAMANO A Chiarbola alle 18.30 il ritorno dei sedicesimi della Challenge Cup

Generali a caccia dell'impresa

Con l'Ase Doukas School si vuole ripetere la vittoria dell'andata

Così in campo
Chiarbola, ore 18.30

GENERALI TRIESTE

MESTRINER
SREBRNIC
DI LEO
MARTINELLI
MITROVIC
NOVOKMET
FLEGO
LO DUCA
LISICA
TUMBARELLO
CARPANESE
VISINTIN
all. IVANDJA

ASE DOUKAS SCHOOL

TSILIBARIS
BUNASS
KALAVOIANIS
THOMAINIS
HAZZATOURGIAN
STAVRU
PAPADEAS
ZIVULOVIC
BAKAPOULOS
ARNAUTIS
AVALIOTS
all. GUFAS

ARBITRI: Hascik o Otapka (Slovacchia)

TRIESTE Generali a caccia dell'impresa europea. Contro l'Ase Doukas School, Chiarbola ore 18.30 arbitri gli slovacchi Hascik e Otapka, Trieste cerca il passaporto per il passaggio agli ottavi di finale della Challenge Cup. Traguardo prestigioso da rincorrere con l'ausilio del fattore campo e delle due reti di vantaggio ottenute con il successo nella gara d'andata giocata ad Atene e vinta 26-24.

«Un bel risultato non c'è che dire - commenta il terzino delle Generali, Dusan Novokmet - che dobbiamo però riporre in un cassetto e dimenticare, se vogliamo qualificarci. Pensare al successo conquistato nella partita d'andata sarebbe sbagliato: dobbiamo scendere

in campo per imporre il nostro gioco e prendere sin dalle battute iniziali un margine tranquillizzante».

Questione di atteggiamento, dunque. Un cambio di mentalità arrivato grazie al nuovo tecnico Ivandja?

«Questione di feeling, direi. Con Rajic lavoravamo male sia tecnicamente sia tatticamente. Non so spiegare se per carenze tecniche o se perché era incapace di spiegarci ciò che voleva, ma non siamo mai riusciti a preparare bene una gara. Con Ivandja è diverso. Lui è stato un buon giocatore e si vede. E bravissimo a trasmettere aggressività e grinta: sa motivarci e questo si è visto sul campo. Nella gara d'andata gioca-

ta in Grecia, ma anche nella sfida di mercoledì in campionato».

Un campionato sul quale, grazie al successo contro Secchia, vi siete rilanciati. Quali sono i vostri obiettivi?

«L'obiettivo della società è quello di arrivare più in alto possibile, il mio è quello di puntare allo scudetto. Credo che continuando a lavorare così, con la stessa determinazione, puntare al titolo sia possibile. Dobbiamo fare, però, un passo alla volta. Innanzitutto pensare ad arrivare nelle semifinali dei play-off poi, una volta giunti tra le prime quattro, può succedere di tutto. E la nostra esperienza può giocare un peso significativo».

Tornando alla gara di



Trieste Generali che stasera a Chiarbola cercherà la promozione agli ottavi. (Foto Lasorte)

questa sera cosa vi preoccupa della formazione greca?

«È una squadra non eccessivamente forte ma decisamente competitiva. Hanno tre nazionali, un centravanti e un'altra davvero da tenere d'occhio. In più sviluppano bene il gioco in contropiede. Se riusciamo a non farli correre ci risparmiamo dei grattacapi».

Un passaggio del tur-

no vi proietterebbe negli ottavi di finale. Dove può arrivare Trieste in questa edizione della Challenge Cup?

«È difficile dirlo perché, se guardiamo ai nomi che compongono la lista delle squadre, potremmo pensare di puntare in alto. In realtà, da un anno all'altro, molte formazioni cambiano giocatori, per cui il vero valore delle nostre avversarie lo testeremo sul campo».

Per la gara di questa sera il costo del biglietto di entrata è stato fissato a 7 euro. Prevista una riduzione a 3 euro per tutti gli under 18, gli abbonati della Triestina e i soci del Club amici della pallamano e per tutti coloro che si presenteranno alle biglietterie con il tagliando di Triestina-Vicenza.

Lorenzo Gatto

PUGILATO

I progetti del monfalconese Stefano Zoff dopo la facile vittoria di Parigi per la difesa dell'europeo pesi leggeri

«Un match benefico e il titolo mondiale»

TRIESTE La Francia porta solitamente bene al pugile Stefano Zoff. Un fatto ripetuto puntualmente anche per il match di Parigi, dello scorso venerdì, legato alla difesa del titolo europeo dei pesi leggeri contro il transalpino De Buisillet. Zoff ha risolto la sfida con un ko tecnico alla settima ripresa, un gancio destro memorabile che lo stesso pugile monfalconese, particolarmente compiaciuto, non ha esitato ad incoraggiare con un classico commento. «Quel gancio se lo ricorderà, credetemi, a lungo...».

A ricordarsi intanto di Stefano Zoff, del suo valore e di una immagine ancora in grado di catturare pubblico e borse, è proprio il circuito pugilistico francese:

«È vero, ho ancora tanti amici dalle quali parti - assicura il pugile campione europeo - credono in me e cerco di ripagarli. Fare bella figura è importante per me, anche in Francia, terra che ha visto alcune buone mie imprese. Devo dire che l'ultimo sfidante non era una gran cosa - ha aggiunto Zoff - alla fine è andata come doveva andare, questo è certo, anche se le prime tre riprese hanno avuto un andamento diverso rispetto alle aspettative. Quando l'avversario non è all'altezza diventa spesso, paradossalmente, un problema combattere. Se non lo buttò giù nella maniera giusta rischi di fare una brutta figura. A quel punto potevo dire: tanto i soldi li

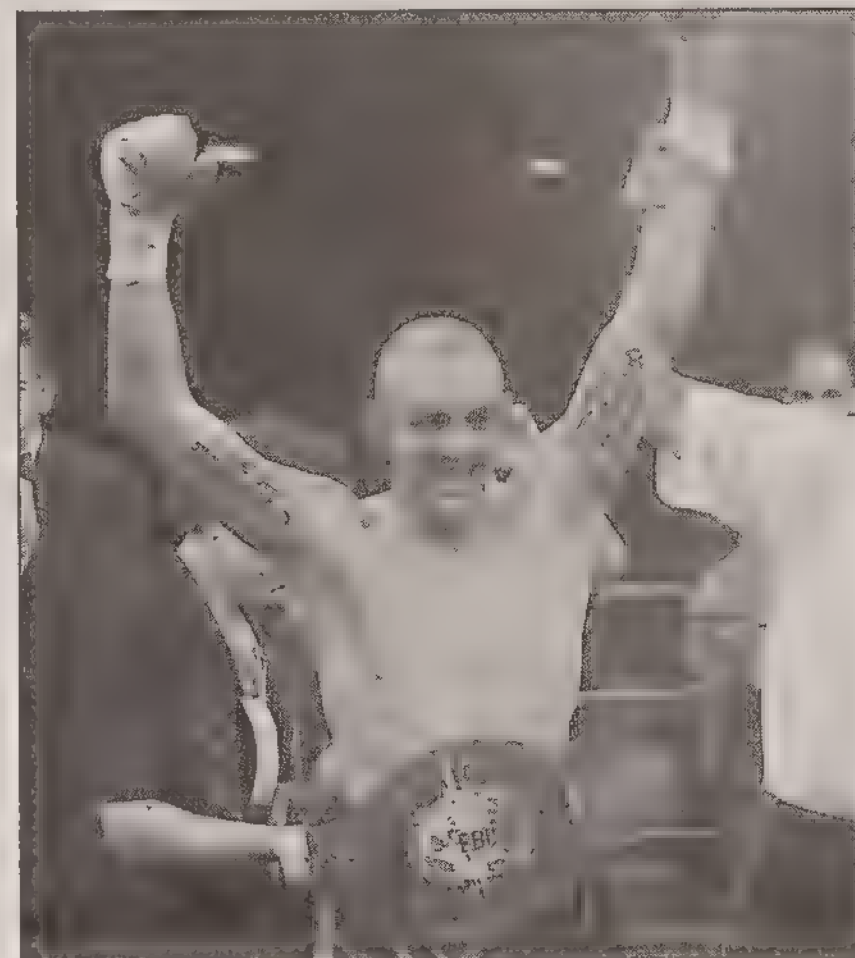
ho presi. Ma al di là dei motivi economici ci sono altri aspetti per il pugile e questa volta ha voluto fortemente risolvere il match come andava scritto».

L'aspetto economico prevale invece nella pianificazione del futuro di Stefano Zoff. I guadagni saranno fondamentali nello sviluppo dei prossimi contatti e non solamente per le tasche del pugile monfalconese: «Voglio allestire qualcosa di importante per beneficenza - ha annunciato Zoff - da devolvere per gli abitanti e le vittime del nubifragio della Val Canale». Stefano non ha dimenticato quei tragici momenti precedenti dallo splendido abbraccio avuto dalle gente del luogo nelle fasi di una

recente preparazione: «Vediamo, magari si potrebbe fare in occasione di una altra difesa del titolo - ha aggiunto Zoff - forse a febbraio. Qualcosa sicuramente faremo. Intanto potrei anche vagliare un assalto al titolo mondiale - ha concluso - ma non voglio farlo da «emigrante»; per un titolo mondiale voglio solide garanzie economiche questa volta. È indifferente dove potrebbe essere la sede. Tanto sono abituato a girovagare, l'importante che i soldi ci siano...».

L'italiano Lorenzo Di Giacomo, invece, si è laureato campione europeo dei pesi medi battendo dopo dieci riprese lo spagnolo Geronimo Garcia.

Francesco Cardella



Il monfalconese Stefano Zoff dopo un recente successo.

IN BREVE

Rugby: All Blacks eliminati dai Wallabies australiani

SYDNEY Non sempre i migliori, quelli favoriti dal pronostico, portano a casa la vittoria. I Mondiali di rugby regalano la prima, grande, sorpresa con l'eliminazione degli All Blacks, per i quali la semifinale iridata sta diventando una maledizione. La squadra che tutti temono e nessuno vuole incontrare perse, contro ogni previsione, quattro anni fa contro la Francia, stavolta a batterla sono stati i Wallabies, i padroni di casa dell'Australia, dati da tutti per sconfitti nonostante il vantaggio del fattore campo. Al Telstra stadium di Sydney è successo ciò che nessuno aveva previsto ma tutti speravano, così è stata festa grande, la birra scorre a fiumi e il pubblico canta «Waltzing Matilda», l'inno della squadra campione del mondo in carica che oggi è diventata anche la prima riuscita ad arrivare alla seconda finale iridata consecutiva, dove troverà la vincente di Francia-Inghilterra.

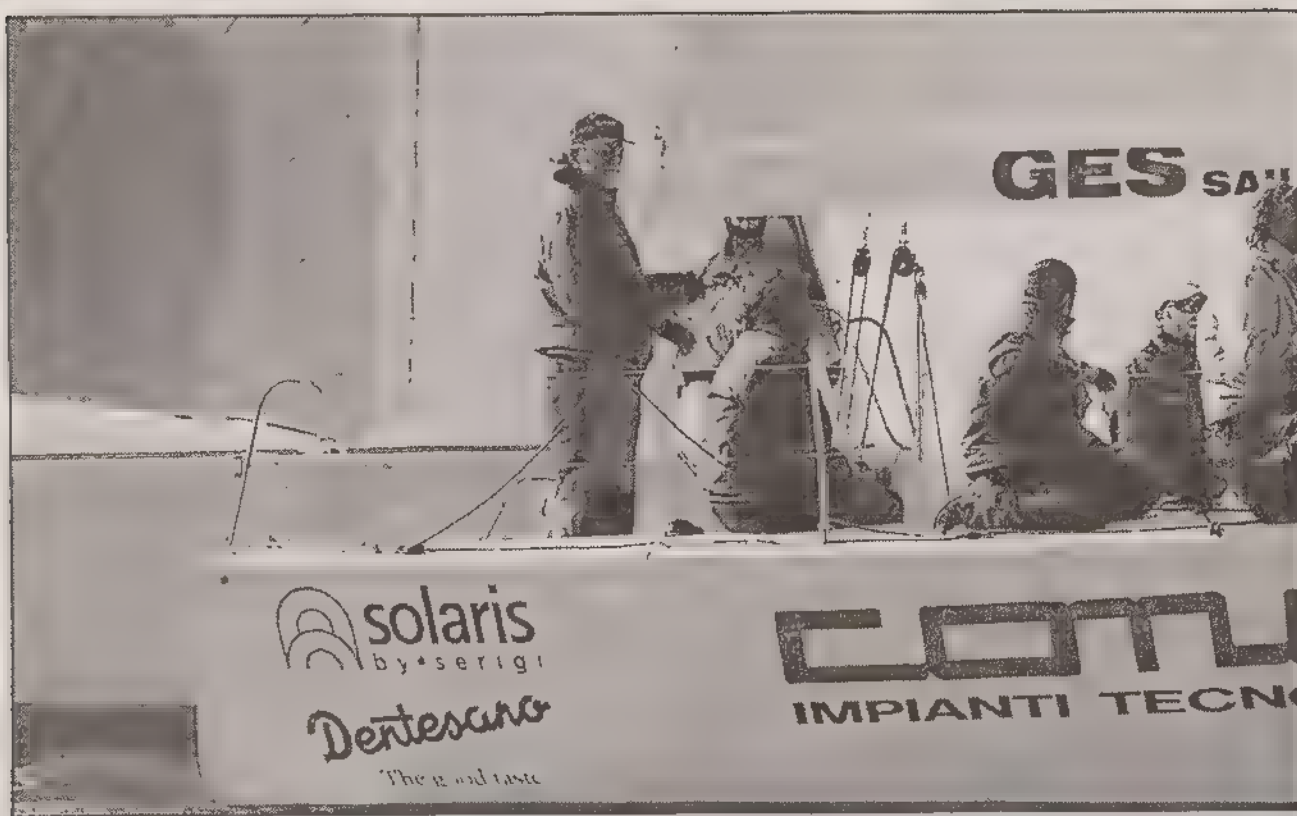
Tennis, analisi antidoping

HOUSTON La Federazione internazionale di tennis (Itf) ha intenzione di far analizzare di nuovo i campioni di urina prelevati nel corso degli ultimi Us Open di tennis e delle semifinali di Coppa Davis, dopo la scoperta del nuovo sterioide Thg. Lo ha annunciato il presidente dell'Itf, Francesco Ricci Bitti. Inoltre, Ricci Bitti ha detto che l'Itf andrà alla ricerca del Thg in tutte le prossime competizioni, a cominciare dalla fase finale della Fed Cup la settimana prossima e dalla finale di Coppa Davis alla fine del mese. Nel corso dell'Us Open del 25 agosto scorso era stato effettuato un centinaio di test. L'Itf ha intenzione di riesaminarli tutti, ma dovrà fare in fretta perché i campioni cominciano a degradarsi dopo tre mesi.

Malore mortale della «promessa»

COMO Una giovane promessa del ciclismo italiano, Marco Rusconi, 24 anni, di Binago è morto improvvisamente ieri sera in seguito ad un malore. L'atleta era uscito per festeggiare il compleanno con un amico quando, nel parcheggio di un centro commerciale di Villa Guardia, si è accasciato senza più riprendersi. I sanitari dell'ospedale Sant'Anna di Como hanno constatato che non c'era più nulla da fare e hanno deciso l'autopsia. Del fatto è stata informata anche la procura della Repubblica. Marco Rusconi ha corso sino a quest'anno come dilettante nella squadra della «Ceramiche Pagnoncello» e molto probabilmente nella prossima stagione sarebbe diventato professionista. Era infatti in trattative con la Quickstep, per la quale aveva sostenuto uno stage nel mese di settembre. Nella Quickstep, tra l'altro, milita il cognato di Rusconi, Luca Paolini, nazionale azzurro.

VELA



Il monfalconese Mauro Pelschier al timone di un Solaris 36. (Foto Massimo Silvano)

In Spagna, nel novembre 2005, la partenza della Volvo Race, giro del mondo a tappe

Un «Invernale» senza vento

TRIESTE Nulla di fatto, ieri, nella prima giornata della terza tappa del Campionato invernale Solaris 36 one design, che dopo gli appuntamenti di Trieste si è spostato al Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro. Troppo poco il vento per regatare, e tutto è quindi rinviato a oggi. Organizzato dalla Classe Solaris 36 one design, con Assovela Percoto e Marina di Sant'Andrea, il campionato invernale è giunto alle regate decisive, e vede Mauro Pelschier tra i timonieri da battere. Assente giustificato Stefano Rizzi, che in questi giorni si trova ad Atene,

dove la Federazione italiana vela ha organizzato il primo di una serie di raduni tecnici organizzati in vista delle Olimpiadi dell'agosto 2004.

CANDIDATURE INTERNAZIONALI In attesa di conoscere, il 26 novembre, la scelta di Alinghi relativamente alla città che ospiterà la prossima edizione della Coppa America, la Spagna ha conquistato ieri l'altro l'organizzazione di un importante evento: si tratta della partenza della Volvo Race, programmata il 12 novembre 2005, che avverrà per la prima volta in un Paese diverso dall'Inghilter-

ra. La prima tappa della Volvo - il giro del mondo in equipaggio a tappe - partirà dal porto spagnolo di Vigo per giungere a Città del Capo (con passaggio obbligato per il Brasile). A Vigo, intanto, è giunto lo scorso 8 novembre Giovanni Soldini con il suo timarano danneggiato dopo nemmeno due giorni di navigazione della Transat Jacques Vabres: la regata, attualmente, si sta per concludere e il timarano italiano Sergio Tacchini, con Karine Facounnier, si trova in quarta posizione a 480 miglia dal traguardo di Bahia. Oggi i primi arrivi.

fr. c.

IPPICA

«Regione»: stoccata di Darsko Gar

RISULTATI

Premio Trieste (metri 1660): 1) Evertyme Rex (R. Andreghetti). 2) Express Bi. 3) Edena. 5 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 1,71; 1,07, 1,21; (2,74). Trio: 6,07 euro.

Premio Pordenone (metri 1660): 1) Ciber Grif (R. Andreghetti). 2) Corsa de Gloria. 3) Claudette Bi. 4 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 2,33; 1,46, 1,69; (2,77).

Premio Udine (metri 1660): 1) Discorosso Rex (G. Pistone). 2) Diablos Bi. 3) Depetriss. 6 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 2,57; 1,89, 2,73 (10,40). Trio: 112,83 euro.

Premio Sacile (metri 1660): 1) Ziker Pan (F. Prioglio). 2) Alina Vol. 3) Bandit Bi. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 4,86; 1,97, 3,12, 1,63; (42,96). Trio: 251,97 euro.

Gran Premio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (metri 1660): 1) Darsko Gar (P.L. D'Angelo). 2) Daurade. 3) Doctor Rex. 4) Darfo As. 11 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 5,38; 2,07, 3,61, 2,53; (35,63). Trio: 561,29 euro.

Premio Gorizia (metri 1660): 1) Dalmazia Jet (P. Gubellini). 2) Dolimpo. 3) Dafne Rob. 9 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 1,67; 1,30, 2,42, 1,47; (9,57). Trio: 35,37 euro.

Premio Tolmezzo (metri 1660): 1) Aereost (P. Romanelli). 2) Varig Effie. 3) Big Winnerst. 8 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 2,71; 1,08, 1,10, 1,24; (1,94). Trio: 22,24 euro.

Premio Monfalcone (metri 1660): 1) Here Comes Joey (F. Ciulla). 2) Boss Jet. 3) Guybo. 8 part. Tempo al km 1.16.2. Tot.: 4,15; 2,17, 2,06, 3,64; (8,17). Trio: 168,67 euro.

Premio Cervignano (metri 1660): 1) Celebrate Light (G. Biendi). 2) Calamity Rex. 3) Artù di Casei. 7 part. Tempo al km 1.15.5. Tot.: 1,118; 1,06, 1,129; (2,11). Trio: 10,94 euro.

TRIESTE Il terzo posto nell'Orsi Mangelli ha avuto tutto il suo valore, poiché il Gran premio Regione Friuli Venezia Giulia ha confermato la linea del classico evento meneghino avendo consacrato Darsko Gar meritevole vincitore dell'ultimo evento importante del calendario triestino. Una corsa che perdeva subito all'inizio Destroyer, la bandiera regionale, e che dopo meno di mezzo giro vedeva eliminarsi la favorita Delia di Jesolo che tentava di portarsi sui primi. Fuori corsa le due femmine più attese, la corsa viveva sulla supremazia di Dora di Jesolo che con un allungo iniziale in 15.2 (da 1.16 al chilometro) aveva spodestato il naturale battistrada Darsko Gar. Daurade e Doctor Rex erano stati pronti a seguire le tracce dei primi due, mentre al largo l'unica a industriarsi era stata Delores King.

A metà corsa, dopo che Delgado si era eliminato sulla seconda curva, andava in fuori Daurade, però era Pierluigi D'Angelo a suonare la diana nel penultimo rettilineo quando spostava Darsko Gar ai fianchi di Dora di Jesolo. A quel punto, anche Vivaldo Baldi si faceva notare mandando in avanscoperta Darfo As, gli altri preferendo, non solo per propria volontà, rimanere nell'anonimato.

La pressione di Darsko

TRIS

Mille euro abbondanti per i numeri 6-20-17

FOGGIA Nella tris disputata a Foggia (trotto) è uscita la combinazione 6-20-17 che ha pagato una discreta quota di 1106,08 euro ai 1100 fortunati scommettitori.

Gar risultava asfissiante nell'ultimo quarto, e appena in retta d'arrivo, il cavallo di Pierluigi D'Angelo dava la stoccata decisiva alla battistrada. Passava in bellezza Darsko Gar (1.16.6, media lontanissima del record della corsa appartenente a Zombi Dei), mentre, sul calo di Dora di Jesolo, un più che gagliardo Daurade veniva a occupare la piazza d'onore sfuggendo ai contemporanei finish di Doctor Rex e Darfo As, i più brillanti del resto del campo che aveva perduto anche l'attesa Doria As per rottura.

Quindi si può dire vittoria che ha premiato sicuramente il più meritevole, che poi i soggetti più attesi siano andati a gambe all'aria, ciò fa parte del gioco, e se Delia di Jesolo e Destroyer sono mancate all'appuntamento più importante, nulla toglie alla loro credibilità. Una rottura al trotto ci sta tutta...



L'allungo di Darsko Gar a Montebello nel Gran Premio per i tre anni. (Foto Lasorte)

Pertanto vittoria al più meritevole, un bravo a Pierluigi D'Angelo che ha interpretato con estrema sicurezza il suo allievo, e comportamenti più che onorevoli per Daurade, che si è scioccata la seconda parte della corsa in seconda ruota, ma soprattutto per Darfo As che l'intramontabile Vivaldo Baldi (83 anni) ha fatto concludere quarto, vicinissimo a Doctor Rex, millimetricamente dosato da Roberto Andreghetti.

La speciale giornata ha avuto un contorno di credibile qualità. Roberto Andreghetti ha messo la firma nei primi due ingaggi portando al palo vittoriosi prima la 2 anni Evertyme Rex (1.18.7), e successivamente l'ottimo 4 anni Ciber Grif che spaziava nell'ottima media di 1.16.1. Fra i 3 anni, Discorosso Rex emergeva in un esemplare 1.17, mentre in campo gentlemen, Francesco Prioglio portava a un nitido primo piano il suo Ziker Pun.

Impegni internazionali in chiusura di convegno. Con un percorso interamente allo scoperto, Here Comes Joey dominava la scena alla distanza (1.16.2) il ragguaglio cronometrico, mentre la «Supergill» Celebrate Light, con la regia del bravo Gerhard Biendi, portava a termine una perfetta corsa di testa in un più che significativo 1.15.5, tenendo a distanza Calamity Rex e il non meno positivo Artù di Casei.

Mario Germani

BASKET SERIE A Il tecnico in settimana ha preparato la squadra, in attesa di Oliver, a giocare senza due importanti pedine

Pancotto: «A Cantù in emergenza ma positivi»

Soddisfatto Pilat per l'esordio nel quintetto iniziale: «Spero di fare la mia parte»

Sacripanti, coach dell'Oregon, una settimana fa era venuto a Trieste per assistere alla sfida con la Skipper

«Goljovic non si era per niente inserito»

TRIESTE La Coop Nordest l'ha voluta vedere di persona. Approfondendo dell'antico della scorsa giornata, Stefano Sacripanti è scappato a Trieste per assistere dal vivo alla sfida contro la Skipper Bologna. Con l'occhio particolarmente interessato agli avversari che questa sera, alle 18.15, la sua Oregon si troverà di fronte.

«La partita contro Bologna - racconta il tecnico brianzolo - ha confermato l'idea che mi ero fatto di Trieste. Una squadra formata da un buon gruppo che ha grande solidità difensiva. Thomas è bravissimo a giocare sulle linee di passaggio avversarie, Sims marca senza problemi gli esterni senza distinzione tra play e ali piccole. Una Coop, dunque, che ha una ben precisa identità e che in queste prime otto giornate ha già raggiunto un grande equilibrio».

Equilibrato spezzato dalla partenza di Goljovic. Questa sera vi troverete di fronte una Coop molto diversa. Quanto peseranno le assenze?

«Numericamente incideranno, su questo non si discute. Per quello che ho potuto vedere, però, la partenza di Goljovic non sarà un grande problema per Trieste. Un giocatore che non si era inserito nei meccanismi della squadra e che non aveva ancora dato quello che Pancotto si aspettava da lui. In questo senso penso che l'imminente arrivo di Brian Oliver possa rappresentare un vantaggio per la Coop. Perché è un giocatore americano con grande mentalità che saprà entrare con il giusto approccio in questa squadra. Tornando alla partita penso che la mancanza di Goljovic e quella ben più grave di Cavaliere responsabilizzerà chi scenderà in campo. Per esperienza, se devi gestire l'emergenza per un periodo lungo puoi avere problemi, se devi farlo in una singola partita, paradossalmente, puoi ricavarne dei benefici».

Si aspetta una Coop Nordest decisa a rallentare i ritmi della partita? «Credo sarà così, ma non penso che in questa fase iniziale del campionato l'aspetto tattico abbia grande importanza. Vincerà chi nei 40' riuscirà a mantenere alta la concentrazione e l'intensità».

lo.g.



Stefano Sacripanti

TRIESTE Andiamo a Cantù con la ferma determinazione di giocare una buona partita. Non ci nascondiamo dietro alle difficoltà: sappiamo di essere in emergenza ma vogliamo essere positivi e fare affidamento su chi abbiamo a disposizione senza pensare agli assenti».

Cesare Pancotto traccia la strada della sua Coop Nordest alla vigilia della sfida contro l'Oregon in programma questa sera; alle 18.15, sul parquet di Cuccia. Una gara difficile, resa ancor più proibitiva dall'improvviso addio di Milan Goljovic e dall'infornuto che ha privato la squadra di Daniele Cavaliere, fermato da una fastidiosa lussazione al pollice della mano sinistra.

Raccolti i cocci, contati i presenti, Pancotto ha lavorato in settimana per motivare i suoi ragazzi e assegnare le responsabilità che la particolare situazione d'emergenza imponeva. E così, sul parquet del PalaTrieste o su quello della palestra di via Locchi, si è visto Sims giocare da play per prepararsi a dare fiato a Mitchell o Casoli tornare a lavorare da ala piccola per tamponare il vuoto lasciato dalla partenza di Goljovic.

«Affrontiamo un'avversaria forte che in questo inizio di stagione ha già vinto qualcosa d'importante battendo la Benetton Treviso nella finale di Supercoppa italiana. Una squadra che ha ambizioni e che punta a confermarsi tra le prime quattro società del campionato italiano. Nonostante questo - continua Pancotto - dobbiamo avere fiducia nelle nostre qualità. Faremo esordire Marco Pilat nel quintetto iniziale: una novità assoluta che lui si merita per l'impegno e l'assoluta dedizione che dimostra quotidianamente negli allenamenti».

Chiamato in causa Pilat non si tira indietro. «È capitata questa occasione - racconta Marco - e sono felice di poterla sfruttare. Il mio rapporto con Pancotto è stato chiaro sin dal primo giorno: allenarsi duramente per farmi trovare pronto qualora che ne fosse stato bisogno. Spero di fare la mia parte senza condizionamenti, prendendomi le responsabilità che la partita richiederà. In questo senso, sapere di avere a disposizione un minutaggio superiore al solito, può essere un aiuto».

Sulla sua strada, la Coop Nordest troverà un'Oregon che in questa prima parte di stagione ha puntato principalmente sui giocatori di maggior affidamento. Largo spazio, dunque, a Wheeler in play, a Johnson e Calabria in guardia, a Hines nel ruolo di ala piccola e al duo Bernard-Stonerook sotto canestro.

La grande incognita della partita potrebbe essere il greco Shortsanitis, impiegato poco sinora a causa degli infortuni o dei problemi di falli. In difesa su Baby-Shaq potrà essere una delle chiavi della partita.

Programma della nona giornata: Montepaschi Siena-Lauretana Biella (18.15), Faccini, Lo Guzzo e Sordani, Oregon Cantù-Coop Nordest Trieste (Lamonia, Filippini Strozzi), Tris Reggio Calabria-Breil Milano (Grosi, Taurino e Di Modica), Ros-



Cesare Pancotto

seto-Scavolini Pesaro (Cazzaro, Seghetti, Chiari), Mabo Livorno-Lottomatica Roma (Cerebuch, Corrias, Sahin), Snaidero Udine-Air Avellino (Cicoria, Mattioli, Nardecchia), Pompea Napoli-Benetton Treviso (20.30), Colucci, Borroni, Duranti), Metis-Messina 99-79 giocata ieri.

Classifica: Skipper Bologna 16; Montepaschi Siena 14; Benetton Treviso, Scavolini Pesaro e Pompea Napoli 12; Metis Varese 10; Breil Milano, Oregon Cantù e Coop Nordest Trieste 8; Teramo, Lottomatica Roma, Air Avellino, Lauretana Biella, Snaidero Udine e Mabo Livorno 6; Tris Reggio Calabria e Roseto 4, Sicilia Messina 2.

Lorenzo Gatto

SNAIDERO

Il team di Alibegovic vuole continuare la serie iniziata a Messina

Arancione all'attacco dell'Air

UDINE Avellino pare sulla carta l'avversario ideale per conferire un seguito al successo di Messina, prima vittoria esterna del campionato per i friulani. Ma gli arancione stanno in campana, pensando soprattutto a eliminare la sindrome da rush finale che li coglie sistematicamente e ad applicare con concentrazione massima difesa aggressiva e contropiede fulminante, loro peculiarità di spicco. Il compito più duro spetta oggi a capitano Mian, comandato a difendere sui ceccini Komazec e Middleton, ma anche i centri sono attesi a un incarico arduo su Massie, Jamison (annunciato però in condizioni non ottimali a causa dell'influenza) e Maggioni.

Una squadra tosta, l'Air, che nell'ultimo turno è stata sconfitta da Siena solo sul filo della sirena da un'invenzione di Galanda. Ma Udine è comunque su di giri dopo il blitz in Sicilia, soprattutto decisa a sfruttare al meglio le opportunità di risalita in classifica concesse dal tritico d'incontri alla portata che inizia oggi con Avellino e proseguirà nei prossimi turni con la tras-

sferita di Biella e l'arrivo di Roseto.

L'innesto di Sekunda, poi, ha conferito alla squadra il giusto apporto di tecnica ed esperienza, sgravando Hicks dai troppi compiti di all around, supportando Kelecevic dalle parti del canestro e permettendo a coach Alibegovic di affidare a Zaccchetti e Markovic il prevalente ruolo di «5».

Una Snaidero riequilibrata, dunque, che potrà ragionare d'ora in avanti non solo in termini di pura e semplice galvezza se solo uscirà con determinate conferme dai prossimi tre incontri sulla carta abbordabili. Vincere oggi al «Carnera» contro gli irpini appare dunque condizione irrinunciabile per una Snaidero che dovrà prestare molta attenzione a un avversario-diesel, solito a carburare lentamente e a piazzare la zampata decisiva nei minuti finali, quelli solitamente coincidenti con i cali di tensione degli arancione. E attenti a quei due, appunto Komazec e Middleton, che se non guardati a vista possono fare molto, ma molto male.

Edi Fabris

SOTTOCANESTRO

Per Skipper-Benetton ospite di lusso, stasera al Paladonna, Bird, mitico campione dei Boston Celtics e presidente degli Indiana Pacers

De Pol batte Bonicioli nel «derby» di Varese

TRIESTE Tanta Trieste, ieri, nell'anticipo fra Varese e Messina: l'allievo (De Pol, ormai a 9 punti da quota tremila in serie A), il vecchio maestro (Bonicioli, che era in lizza proprio per la panchina lombarda dopo le dimissioni di Dodo Rusconi) e una testimone interessata (Coop Nordest), visto che fra sette giorni la Metis sarà di scena al PalaTrieste. Ritorno amaro per l'allenatore triestino, uscito onorevolmente dal Palaginis (99-79) dopo che la sua squadra aveva retto il confronto per 30'. Nella formazione siciliana si è avvertita la tremenda assenza del play Leo Busca, sostituito da un inguardabile Bogojovic. Brutte notizie per Pancotto, buone per i ti-

fosi ai fini dello spettacolo, il genio e la sregolatezza di Tyrone Nesby ma, soprattutto, le prodezze del folletto Jerry McCullough, quasi perfetto al tiro e in cabina di regia.

È già tempo di verifiche. Mentre si profila una grande ammassata tra coloro che sono sospesi nella zona che va dai play-off alla retrocessione, le big intendo verificare se le ferite riportate in Eurolega risultano davvero gravi. E il calendario mette di fronte Skipper e Benetton nel posticipo serale (diretta alle 20.30 su RaiSportSat) in una sfida che dovrà dirsi alcune verità. Entrambe paiono orientate a darsi una agguistatina. La leggerezza sotto canestro ha suggerito a Re-

pesa di provare l'americano Nick Sheppard e se l'Nba si è lasciato scappare una «torre» di 212 centimetri che giocava nelle leghe minori significa che non deve essere un mostro di bravura.

Sul fronte opposto Messina, pur lamentando gli infortuni occorsi a Nicola e Garbajosa, è tentato di tagliare Evans. L'ex Podesta, dal canto suo, fa da tappezzeria nel salotto dei campioni, considerato che il suo impiego avviene col contagocce. Con simili premesse e tenendo presenti le difficoltà dimostrate in trasferta, sarà improbabile che i biancoverdi riescano a far cadere la capolista per la prima volta. Ospite di lusso al PalaDozza Larry Bird,

mitico campione dei Boston Celtics. Il «Grande Uccello» ora in qualità di presidente degli Indiana Pacers e vuole dare un'occhiata a Vujanovic, piuttosto deludente nelle ultime gare, e a Lorbek.

La nona giornata, da Livorno, chiama all'appello Roma per l'ennesima volta. Bucchi aspetta invano un nuovo play e si sta accorgendo che i veri guai si trovano fra i centri, con il «toto» Griffith che stenta a ingranare. Myers, inoltre, con atteggiamenti discutibili (ha sdegnosamente rifiutato di cenare con i compagni dopo il ko di Atene) non aiuta a compattare il gruppo. Fidando nelle magagne altrui e con la garanzia realizzatrice di Charlie Bell,

Luca Banchi ha dunque la possibilità di sorpassare la stessa compagine capitolina.

Roseto, che cambia proprietari come fossero giocatori, nel rinnovato palasport saggerà le ambizioni pesaresi dell'ex Melillo. Potenzialmente la Scavolini può reggere il passo delle migliori, però deve svegliare Bud Eley e non attendere che il sempreverde Djordjevic le risolva i problemi. Se le speranze della Lauretana a Siena sembrano al lumicino, si annuncia decisamente equilibrato il duello fra ceccini in Pompea Napoli-Teramo. Reggio Calabria ci dirà, infine, se è arrivata l'ora del salto di qualità per Milano.

Severino Baf

UNDER 20

Una bomba di Impagnatiello decide per la squadra di Trani

TRIESTE Una bomba di Impagnatiello sulla sirena regala alla Coop Nordest il successo sul campo del Breg e consente alla formazione allenata da Mauro Trani di mantenersi al vertice della classifica del campionato Under 20.

A punteggio pieno anche la B International Gradisca di Paolo Montana, vittoriosa di misura a spese dell'Intermuggia. Successi esterni per il Sokol contro il San Vito e per il Falconstar passato sul parquet della Barcolana.

Risultati della terza giornata: Coop Nordest-Gorizia 121-52, Muggia-Breg 53-55, Falconstar-San Vito 87-51, Libertas-Barcolana 78-80, Gradisca-Sokol 102-79.

Risultati della quarta giornata: Gradisca-Muggia 74-70, San Vito-Sokol 56-86, Barcolana-Falconstar 64-81, Gorizia-Libertas 78-68, Breg-Coop Nordest 77-78.

Classifica: Coop Nordest e Gradisca 8; Breg 6; Muggia, Falconstar e Gorizia 4; Barcolana, Libertas e Sokol 2; San Vito 0.

Programma della quinta giornata: Coop Nordest-Gradisca (domani 19.15 via Locchi), Muggia-San Vito (domani 20.30 Aquilina), Falconstar-Sokol (domani 20.30 Staranzano), Libertas-Breg (domani ore 21 Morpurgo), Barcolana-Gorizia (martedì ore 21 Suvich).

l.g.

IERI SERA BASKET

SERIE C1

Frag Gradisca-Roncade 77-65
Montebelluna-Don Bosco Wavenet 81-75
Ildi Ronchi-Trento 64-67

SERIE C2

Il Mobile 3 Grado-Term. Cutazzo Acli Trieste 60-48
Opel Panauto Arditia Gorizia-Cosatto Cbu Udine 88-80
Pizzeria Raffaele Santos-Bravimarket Gemona 87-61
Blue Service Udine-Bor Radenska 61-55
Credifriuli Cervignano-Mazzoleni&Faccioli Muggia 83-78
Super Solar-Iacuzzo Codroipo 75-78

SERIE A2 FEMMINILE

Ginnastica Triestina-Borgotaro 47-55
Crup Udine-Biasson 62-52

SERIE B FEMMINILE D'ECCELLENZA

Scame Service Monfalcone-Interclub Muggia 58-72.

GINNASTICA

Buoni piazzamenti di Francesca Benolli, Sara Bradaschia e Federica Macri tutte dell'Artistica '81. Prossimo appuntamento a fine mese a Montevarchi

Tre giovani triestine in luce alla gara internazionale di Lubiana

TRIESTE Tre atlete dell'Artistica '81, guidate dai tecnici Diego Pecar e Teresa Macri, hanno rappresentato l'Italia al «Siska Gym International 2003», a Lubiana, gara che ha coinvolto una quarantina di ginnaste provenienti da dodici nazioni. Tra queste la Russia, la Romania, la Bulgaria, l'Olanda e l'Ucraina erano le rappresentative più forti.

Francesca Benolli, classe '89, Sara Bradaschia ('89) e Federica Macri ('90) si sono trovate di fronte a delle avversarie più titolate ed esperte, anche perché più grandi sotto il profilo anagrafico (l'Ucraina, la Bulgaria e la Russia presentavano infatti elementi dai vent'anni in su), ma, espi-

mentosi con determinazione, hanno sopportato il gap d'età senza lasciarsi intimorire.

La prima prova alla round è stata vinta dal'olandese Shalina Groenvelt, che ha totalizzato 34.700 punti e ha preceduto la rumena Steliana Nistor (34.050 punti) e la bulgara - ex ucraina - Viktorija Karpenko (33.800 p.). Alle loro spalle l'alabardata Benolli, che ha chiuso quarta a quota 33.350 a pari merito con l'ucraina Inna Teslenko.

La Bradaschia e la Macri erano al debutto ufficiale in campo internazionale: la prima si è classificata undicesima, la seconda tredicesima. I risultati della prima giornata hanno aperto

le porte delle finali agli atrezzi - riservate alle migliori otto - alle ragazze giuliane. La Benolli è salita per ben due volte sul podio: ha mandato a referto una seconda piazza alle parallele e un terzo posto alla trave. A rendere più positiva la trasferta, ci sono state la sesta posizione della Macri al corpo libero e la settima della Bradaschia alla trave.

Il tempo per gustarsi tali risultati è comunque poco. Il prossimo impegno dell'Artistica '81 è fissato per la fine di questo mese a Montevarchi, dove si svolgerà il campionato nazionale di categoria. Andare a medaglie è possibile, stando al viaggio di Lubiana.

Massimo Laudani



Massimo Laudani Teresa Macri, Federica Macri, Francesca Benolli, Sara Bradaschia e Diego Pecar.

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Triestina-Vicenza, a. Saccani (Rocco). **D (14.30):** Itala San Marco-Cordignano, a. Cammi (Re); Sacilese-Tamari, a. Vivenzi (Bs); Sanvite-Porrogararo, a. Piccoli (Fo). **Ecceellenza (14.30):** Fontanafredda-Palmanova, a. Cedolin; Manzanese-Tolmezzo, a. Gugliotta; Monfalcone-Pozzuolo, a. Lepre; Pro Gorizia-Pordenone, a. Triscari; Rivignano-Union '91, a. Tassan; San Luigi-Pro Romans, a. Tolfo (via Felluga); Sevegliano-Gonars, a. Giacomelli; Vesna-San Sergio, a. Merlino (Santa Croce). **Promozione B (14.30):** Centro Sedia-Santamaria, a. Peresson; Juventus-San Giovanni, a. Danuti; Mossa-Gradese, a. Bergamasco; Muggia-Ronchi, a. De Franco (viale Sanzio); Pro Cervignano-Castione, a. Ros; Sangiorgina-Ruda, a. Principi. **Prima C (14.30):** Costalunga-Sovodnje, a. Cavasino (via Petracco); Fogliano Redipuglia-Isonzo, a. Dose; Gallery Duino Aurisina-Staranzano, a. Buscema (Visogliano); Pro Fiumicello-Medeuza, a. Ceregoli; San Canzian-Aquileia, a. Blancuzzi; Turriaco-Torviscosa, a. Luciano. **Seconda C (14.30):** Bertolo-Teor, Gaglianese-Bearzi, Morsano-Fulgor, Pertegada-Tavagnacco, Pocenja-Pasian di Prato, Torinese-Perpotto, Trivignano-Lavarian Morteau. **Seconda D (14.30):** Medea-Zaule, Moraro-Kras, Piedimonte-San Lorenzo, Pieris-Zarja Gaja, Primorec-Mladost (Trebicchio), Villesse-Chiarbola. **Terza D (14.30):** Malisana-Camino, Blesanese-Cjarlins Muzane, Talmassons-Lestizza, Ronchis-Ontagnanese, Brian-Flambro, Zompicchia-Ro-

mans. **Terza E (14.30):** Donatello-Aiello, United Cussignacco-Poggio, Strassoldo-Azzurra, Audax Sanrocchese-Villanova, Sagrado-Torre, Pavesio-Cussignacco. **Terza F (14.30):** Aurisina-Roiano Greta Barcola (Villaggio del Pescatore), Begliano-Romana, Campanelle-Sant'Andrea/San Vito (Campanelle), Union-Montebello Don Bosco (Aquilina), Villa-Roianese, Cgs-Anthares Esperia (17 viale Sanzio). **C femminile (14.30):** Montebello Don Bosco-Sandanele (Villaggio del Fanciullo), Tergeste-Faedis (via Locchi), Royal Eagles-Tre Stelle, San Gottardo-San Marco, Trasaghis-Cjarlins Muzane. **Allievi nazionali:** Spal-Triestina (14.30 a Porotto). **Allievi regionali (10.30):** Ancona-San Luigi, Domio-Tolmezzo (Barut), Itala San Marco-Caneva (Comunale di Gradisca), Muggia-Sanvite (Aquilina), Palmanova-Ronchi (Trivignano), Ponziana-Udinese (Ferrini), Sacilese-San Giovanni, Sevegliano-Donatello, Valtanzone-Gemonese. **Allievi provinciali:** Costalunga-Chiarbola (8.45 via Locchi), Domio-Breg (8.45 Barut), Esperia-Cgs (8.30 viale Sanzio); Gallery Duino Aurisina-Roiano Greta Barcola (10.30 Visogliano), Montebello Don Bosco-Opicina (9.30 Villaggio del Fanciullo), San Sergio-Sant'Andrea/San Vito (10.30 via Petracco). **Giovanissimi nazionali:** Venezia-Udinese. **Giovanissimi regionali (10.30):** girone A Assosangiorina-Fiume Veneto, Bearzi-Breg, Donatello-Luciano, Gemonese-Sacilese, Maniago-Sevegliano, Monfalcone-Domio, Torre-Pro Romans; girone B Cordenons-Codroipo,

Liventina-Muggia, Opicina-Virtus Manzanese (Rocco-Opicina), Rivignano-Ancona, Ronchi-Itala San Marco, San Giovanni-Brugnera (viale Sanzio), Sanvite-Palmanova (Orengo superiore di Zoppola). **Giovanissimi sperimentali (10.30):** girone B Monfalcone-Itala San Marco (Begliano), Palmanova-San Canzian (Visco); San Giovanni-Donatello (Trebicchio), San Luigi-Espesia Trieste (via Felluga), Sangiorgina-Muggia (campo Galli), Virtus Manzanese-Ponziana. **Giovanissimi provinciali:** Ponziana-Muggia (8.45 Ferrini), San Sergio-Espesia (12 via Petracco).

BASKET

A (18.15): Cantù-Trieste, Udine-Avellino. **B1 (17.30):** Gorizia-Ozzano. **B2 (17.30):** Monfalcone-Omegna, Pordenone-Monza. **B femminile:** Concordia-Santos (17.30).

PALLAVOLO

Amichevole Adriavolley-Japan Tobacco (alle 20 Villa Vicentina). **D:** Altura-Faedis (11 Don Milani).

PALLAMANO

Challenge Cup: Generali Trieste-Ase Doukas School, arbitri gli slovacchi Hasick e Otpak (18.30 Chiarbola). **C:** Vicenza-Pallamano Trieste (11).

HOCKEY IN LINE

Coppa Italia: Bcc Kwins-Spinea.

HOCKEY SU PRATO

Coppa Italia: San Giorgio Casale-Fincantieri (11.30 Padova).

PALLAVOLO Il sestetto di Bonitta sconfitto in Giappone con un netto 3-1 dal Brasile, già ammesso alle Olimpiadi prima dell'ultima gara

Le azzurre mancano la qualificazione a Atene

Ancora due possibilità: in gennaio qualificazione continentale in Azerbaijan e in maggio ancora nel Sol Levante

Le
brasiliane
gioiscono
dopo il
successo
per 3-1
sull'Italia.
Le azzurre
falliscono
così il terzo
posto che
avrebbe
dato loro il
passaporto
per le
Olimpiadi e
finiscono
quarte.



Brasile Italia

(25-20 25-12 23-25 25-19)
ITALIA: Lo Bianco 3, Rini-
ri 2, Leggeri 2, Centoni 21,
Mikova 12, Giori 4, Cardu-
lo (L), Barazza 3, Fiorin 9,
Paggi 11, Piccinini ne, San-
giuliano, All. Bonitta.
BRASILE: Fernanda 2, Vir-
na 19, Valesinha 13,
Raquel 15, Erika 8, Wa-
lewska 16, Arlene (L), Fa-
biana ne, Paula Pequeno 5,
Pofao, Bia ne, Sassa ne. All.
Zé Roberto Guimarães.
ARBITRI: Kim (Cor) e Tone-
gawa (Gia).

OSAKA Missione non riuscita.
La qualificazione delle az-
zurre per le Olimpiadi di
Atene dovrà essere ancora
inseguita. La prossima occa-
sione ci sarà in gennaio in

Azerbaijan a Baku, con il
torneo continentale in cui
tornerà in campo la Russia.
L'Italia ha perduto l'ultima
gara della sua Coppa del
Mondo contro il Brasile. Era
un match da vincere a tutti
i costi, addirittura per 3-0,
dopo il successo con questo
punteggio ottenuto dagli
Stati Uniti su Cuba. Le ra-
gazze di Bonitta ci hanno
provato, ma non ce l'hanno
fatta.

Priva dall'inizio di France-
sca Piccinini (problemi mu-
scolari agli addominali), ben
sostituita da Darina Mik-
ova, la squadra azzurra ha
cercato di partire di slancio.
Il Brasile, che con l'avvento
di Zé Roberto in panchina
ha richiamato molte vetera-
ne medagliate ad Atlanta ed
a Sydney, non si è lasciato
disorientare dal veemente

avvio italiano che era valso
un vantaggio di 6-1, e forzan-
do molto il servizio ha rimon-
dato e vinto il set. Svanita la
qualificazione in casa azzur-
ra c'è stato un piccolo crollo
psicologico e il secondo set è
come se non si fosse giocato.

Ma l'Italia non ha voluto
lasciare il torneo con un'im-
magine così negativa. Bonitta
ha mandato in campo
gran parte della panchina, e
soprattutto Fiorin e Paggi
hanno portato nuovo slan-
cio. Da un svantaggio di
5-11 nel terzo le azzurre so-
no riuscite a vincere per
25-23 e per buona parte del
quarto sono state in vantag-
gio.

Arrivata in Giappone do-
po un Europeo negativo, la
squadra italiana ha saputo
ritrovare e giocare una Cop-
pa del Mondo da protagonis-
ta. Alla lunga, soprattutto

negli scontri diretti con le
migliori, Leggeri e compa-
gne hanno mostrato dei limi-
ti tecnici su cui lavorare, ma
finire nelle zone alte della
classifica deve essere accol-
to come un segnale di rina-
scita.

Per raggiungere le Olimpi-
adi ci saranno ancora due oc-
casioni: in gennaio nella qua-
lificazione continentale (un
posto in palio) e nel pros-
simo maggio ancora qui in
Giappone dove i passaporti
saranno ancora tre, ma sen-
za le migliori avversarie, co-
me Cina, Brasile e Usa, che
già da oggi possono comin-
ciare a studiare la stagione
olimpica.

Intanto, battendo per 3-0
Cuba, gli Stati Uniti sono la
terza squadra qualificata
per il torneo olimpico di Ate-
ne 2004, dopo Cina e Brasi-
le.

CALCIO UNDER 20

Una strepitosa punizione del leccese Bovo consente agli azzurri di Rocca di uscire imbattuti a Gradisca

L'Italia aggancia il pari con l'Austria

Italia Austria

MARCATORI: st 12' Mössner, 39' Bovo.
ITALIA: Cassano (Empoli); Bartolucci (Juventus), Armeni-
se (Teramo), Potenza (Inter, st 5' Bovo, Lecce), Gastaldello
(Chievo), Donadel (Parma), Massaro (Como, st 1' Lenzi-
ni, Lucchese), Quadri (Padova, st 1' Stefani, Prato), Gibbs
(Parma, st 18' Scariolo, Teramo), Galasso (Roma, st 1' Pal-
ladino, Juventus), Pagano (Atalanta), All. Rocca.
AUSTRIA: Almer, Lechner, Lassnig, Berger, Prager, Kram-
mer, Garics, Kulovits, Kienast (st 8' Mössner), Saumel (st
37' Schiemer), Salmutter (st 30' Velek), All. Rutteneister.
ARBITRO: Babak Rafati (Germania).

GRADISCA D'ISONZO Con una strepitosa punizione del difensore
del Lecce, Cesare Bovo, la nazionale under 20 di «Kawa-
saki» Rocca evita la seconda sconfitta al Quattro Nazioni e
contemporaneamente ricambia la festosa accoglienza dello
stadio Colausti, ormai casa delle varie nazionali italiane. E

stato il finale tutto orgoglio degli azzurri a salvarli da un
inaspettato ko contro gli austriaci, formazione che ha stupe-
fatto per organizzazione e compattezza.

Forti di una stazza fisica più prestante, i ragazzi di Rut-
teneister per tutto il primo tempo hanno di fatto tenuto in
scacco l'Italia, trovando sulla propria strada un grande Cas-
sano e sprecando malamente alcune chance.

Poi nella ripresa, ottenuto il meritato vantaggio, si sono
seduti e hanno subito il rabbioso ritorno azzurro. Rocca
nel primo tempo schiera i suoi con un'unica punta, Gibbs, e
tre pedine ad assisterlo: Galasso dietro di lui, Massaro e Pa-
gano sulle fasce. Quest'ultimo risulterà il migliore degli az-
zurri.

Nella ripresa al 12' una grande discesa sul fondo di Gar-
ics mette in ambascia tutta la retroguardia, palla in mezzo ed
è Mössner a toccare sull'uscita di Cassano, anche se l'ultimo
tocco di Armenise fa insaccare in modo lento e beffardo il
pallone. L'Italia reagisce, Rocca mescola le carte e Pagano
prova a inventare sull'out sinistro. Il forcing scalda il Co-
lausti, e viene premiato dalla punizione dal limite di Bovo
che va dritta nel «sette» per la festa finale.

Luigi Murciano

ATLETICA

Mercoledì (alle 18.30) ultimo atto del «Trofeo Provincia di Trieste» edizione 2003

Corsa su strada, premiazioni al «Pellico»

TRIESTE La lunga stagione
dell'atletica leggera amato-
riale su strada e su pista tro-
verà mercoledì la sua degna
cornice finale. Come da tra-
dizione, infatti, nel-
lo spazioso teatro «Silvio
Pellico» di via Ananian si
terrà la frequentatissima ce-
rimonìa di premiazione del
III «Trofeo Provincia di Trie-
ste», manifestazione a tap-
pe che ha colorato i sentieri
del Carso, le strade cittadi-
ne e lo stadio Grezar da
maggio sino a ottobre inol-
trato.

Le premiazioni inizieran-
no alle 18.30 e saranno cura-
te dal Comitato organizza-

re del trofeo con il contribu-
to delle Cooperative operaie
di Trieste, Istria e Friuli. Il
«Trofeo Provincia di Trie-
ste» (sino a quattro anni or-
sono denominato «Trofeo
Città di Trieste» è ormai da
tempo entrato nei cuori de-
gli appassionati podisti che
sempre più numerosi fre-
quentano le otto prove che
le varie società triestine fa-
centi capo al Comitato orga-
nizzatore in ogni stagione
decidono di inserire nel gu-
sto calendario.

Nell'edizione 2003 la lun-
ga cavalcata era iniziata lo
scorso 18 maggio, con il VII
Trofeo Papi Sport organizza-

to dagli Amici del Tram de
Opicina. A seguire gli atleti
si sono misurati lungo i 10
chilometri della XXV Napo-
leonica (25 maggio) curata
dal Cral Act; nel VII Trofeo
Val Rosandra (7/8 giugno)
che il Gs Val Rosandra ha
messo in pista sul tartan
del «Grezar»; nel III Trofeo
Tecnodile (14 giugno) del
Federclub; nella XXV Set-
tembrina (14 settembre) del
Cil Acegas; nella VI Corsa
d'Autunno (21 settembre)
delle Generali; nel XX Tro-
feo Altopiano (5 ottobre) del
l'Atletica Altopiano; per fini-
re il 19 ottobre con la XXIV
Su e Zo Pei Clanz del Cra
Fincantieri-Wartsila.

Circa 700 gli iscritti che
hanno partecipato al III Tro-
feo Provincia di Trieste or-
ganizzato in collaborazione
con il Gruppo giudici gare,
la Winning Time e il Centro
di Medicina dello sport. Ven-
tisei le società delle pro-
vince di Trieste e di Gori-
zia rappresentate.
Oltre alle società prime
classificate, saranno premia-
ti mercoledì tutti gli atleti
che abbiano partecipato ad
almeno sei delle otto prove
del Trofeo nelle varie cate-
gorie maschili e femminili pre-
viste dalla Fidal per il setto-
re Amatori/Master.

Alessandro Ravalico

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Due anticipi nel girone B

Capriva «corsaro» a Mariano: decide il gol di Sinigaglia Sofferta vittoria della Cividalese

Mariano 0 Cividalese 1
Capriva 1 Ancona 0
MARCATORE: pt 33' Sinigaglia.
MARIANO: Donda, Zorzin,
Romano, N. Bortolus, Dona-
da, M. Bortolus Medeat, Zor-
zut, Ortolano, Tomadin, Pet-
tarin (st 33' Bregant), All.
Terpin.
CAPRIVA: Contento, Iuri,
Vatta, Canciani, Perco, Fag-
giani, Sinigaglia, Grion (st
45' Colakovic) Pinos, Schio-
zzi, (st 43' Concion) Barbera,
(st 29' Secl), All. Coccani.
ARBITRO: Adamo di Cervi-
gnano.
NOTE: ammoniti Pettarin,
Iuri, Perco, Grion.

MARIANO Nell'atteso derby
tra cugini un Capriva corsaro
e gagliardo si prende l'in-
tera posta anche se la squa-
dra di casa non ha certo de-
meritato nel gioco e nell'ago-
nismo. Se l'arbitro avesse
concesso la massima puni-
zione a pochi minuti dalla fi-
ne per un fallo di mano in
area degli ospiti, il risultato
finale sarebbe stato equili-
brato.

Si stenta a dare un volto
alla partita, bisogna aspet-
tare fino al 13' per vedere
qualche azione corale del
Mariano che con Medea-
to conclude a rete con una
palla facile per Contento.
Anche gli ospiti incominciano
a farsi vedere in area:
buone sono le girate di
Schiozzi che sollecitano il
portiere Donda. Al 23' si fa
notare anche Ortolano con
una bella punizione da fuo-
ri che però non impensie-
re più di tanto il portiere
avversario. Sembra poi che
finalmente il Mariano prenda
in mano la partita quan-
do all'improvviso una splen-
dida incursione del pinpan-
te Schiozzi calibra una pal-
la per Sinigaglia che da po-
chi passi schiaccia in rete.
Vemente ma senza risul-
tato viene subito dopo la re-
azione del Mariano, mentre
serpeggia subito il nervosi-
mo.

La ripresa vede subito i
padroni di casa all'arrem-
baggio verso la porta del Ca-
priva che si difende con le
unghie.

Egeo Petean

CIVIDALE DEL FRIULI Vittoria
meritata, anche se sofferta
nel finale, dei padroni di
casa in virtù di una pre-
stazione che giustifica pie-
namente il risultato. Si di-
ce che gli allenatori bravi
hanno una certa dose di
fortuna. Succede così che
per regalare uno sprazzo
di partita a un giovane, re-
duce da un lungo infortu-
no e che festeggia il suo
compleanno, Castagnevitz
lo manda in campo, e lui,
dopo un minuto lo ripaga
con un gol che significa se-
conda vittoria consecuti-
va.

Bella la Cividalese, gio-
stra con geometrie che
mettono in difficoltà quel-
li i quali cercano, nei
minuti finali, di pervenire
al pareggio ma sbattono
contro una difesa ben orga-
nizzata. All'1' e al 92', Izzo
e Miani, gli unici pericoli
che Casero neutralizza.
Occasioni per Cirovic e Pe-
trei, troppo egoisti. Scarsa
sintonia della terna arbi-
trale.

Gigi Mosolo

PRIMA CATEGORIA Imprevisto successo al Ferrini del Primorje che coglie anche un palo a portiere battuto

Kovic brucia Gherbaz e mette in crisi il Ponziana

I veltri «salvati» da alcune strepitose parate dell'estremo difensore. Inutile assalto nella ripresa

PRESENTAZIONI

Serie D: per Gradisca ecco due match facili

TRIESTE È l'anno dell'Italia
San Marco ma è anche la
settimana sua, almeno si
spera. In testa alla classifi-
ca con quattro punti di
vantaggio sulle inseguitrici
ma con una partita in
meno, la formazione gradis-
cana può incrementare
ancora il suo vantaggio e
far sognare veramente la
Serie D.

Infatti, oltre al Cordi-
gnano oggi, Peroni e soci
saranno impegnati nel re-
cuperare con il Longo merco-
ledi. Due partite in tre
giorni sono sempre un pro-
blema, ma sono anche due
partite con squadre abbor-
dabili (se una è prima, tut-
te le altre squadre sono ab-
bordabili) e in casa per
giunta, quindi qualcosa di
buono può sempre uscirne.

Oggi però è anche gior-
no di derby, Sacilese-Ta-
mai e di «quasi» derby San-
vitese-Portogruaro. Per
Sacilese e Tamai, avversa-
rie di molte battaglie, è la
prima volta. Infatti, per la
prima volta disputano il
derby in serie D. Partita
molto sentita da tutti, spe-
cie per l'ex Tomei che con
la Sacilese ha sfiorato cam-
pionato e Serie D (a favore
dell'Italia allo spareggio) e
con qualche novità in cam-
po specie per il Tamai. Vi-
sto che le punte non fanno
gol, qualcuno è stata cedu-
ta ma in compenso il mis-
ter ha voluto Nicola Paoli-
ni, che con lui al Sevegli-
ano ha fatto furori vincendo
il campionato a suon di
gol.

Per la squadra di Torto-
lo invece, lo stimolo è quel-
lo di restare la prima della
Destra Tagliamento. Dura
per la Sanvitese con il Por-
togruaro ma contestare
Cupini è assurdo visto che
allena una Juniores per
scelta societaria.

Oscar Radovich

Eccellenza: senza fine la telenovela Pordenone

TRIESTE Il mercoledì, turno
infrasettimanale, passerà
alla storia come quello del
secondo sciopero di calciato-
ri dilettanti, dopo quello
dello Cormonese. Compli-
menti ai mercenari del Por-
denone che hanno falsato il
campionato. Chiamare scio-
pero il loro, sarebbe eccessi-
vo. Equivarrebbe parago-
narli ai lavoratori della Fer-
reria di Servola, che ri-
schiano il posto, la casa e
chissà cos'altro e non certo
gli euro per i vizi o per gio-
care a tennis.

In ogni modo sembra che
con la Pro Gorizia tornino
a giocare con la soddisfazio-
ne di molte squadre cioè
tutte quelle davanti, Pro
Romans in testa, che gra-
zie ai rammarici «tafazzia-
ni» che si sono autoesclusi
per la corsa alla Serie D (ve-
di classifica) e tutte quelle
che hanno fatto punti con-
tro di loro Vesna compreso
che si è beccato i tre punti
a tavolino e tra l'altro ave-
va problemi di organico, e
non giocare è stata una
manna piovuta dal cielo.
Ovviamente nulla è certo
perché i giocatori del Porde-
none, quelli rimasti, sono
diventati dei juke-box: cioè,
un gettone una presenza.
Intanto la cordata che dove-
va rilevare la società non ci
sta a queste buffonate e si è
tirata in parte. Questa pa-
tetica situazione sta logor-
ando i nervi di tutti quan-
ti gli addetti ma tutto som-
mando divertendo i curiosi
a cui sembra di assistere a
una telenovela infinita.

CLASSIFICA: Pro Ro-
mans 22; Rivignano, Go-
nars 20; Pro Gorizia, Seve-
gliano 15; Tolmezzo, Vesna
14; San Sergio 13; Sarone,
Palmanova, Pordenone 11;
San Luigi, Union 91,
Pozzuolo 9; Fontanafreda
9; Monfalcone 7; Manza-
nese 4.

* = un punto di penalizza-
zione.

os. rad.

In Promozione Muggia col Ronchi senza Valkovic

TRIESTE Chi di reclamo feri-
ce di reclamo perisce. Pa-
rafrasando il detto, la San-
giorgina che aveva ottenu-
to la vittoria a tavolino alla
prima giornata con il
Centro Sedia a causa dell'uso
di quest'ultimo di un
squalificato, partita
persa in campo, ha avuto
la stessa sanzione a causa
di errori nei cambi con
l'Ancona ma ci ha rimesso
solo un punto visto che in
campo aveva pareggiato.
In sostanza ha sempre un
attivo di due punti con la
disciplinare, ma ha perso
la testa della classifica
che ora è in mano alla sor-
presa Centro Sedia im-
pegnato oggi con il Santama-
ria.

Per la Sangiorgina inve-
ce il severo esame Ruda
con i secondi che lo scorso
anno si sono mangiati il
campionato proprio in que-
sto incontro. A ridosso del-
le battistrada la Muggia in-
segue e deve vedersela con
il Ronchi che, senza Longo,
è decisamente poco inci-
sivo.

I lagunari non hanno
toccato l'organico nel mer-
cato di riparazione ma tra
un po' dovrebbe rientrare
il giovane Valkovic che sta
recuperando da un brutto
infortunio. Anche il San
Giovanni, impegnato con
la pericolosa Juventus
non ha fatto modifiche.
D'altra parte la rosa è am-
pia e Ventura ha solo l'im-
barazzo della scelta.

CLASSIFICA: Centro
Sedia 17; Sangiorgina, Ca-
priva 16; Muggia 15; Ju-
ventina, Ruda 13; San Gio-
vanni, Mariano, Cividale-
se 11; Santamaria, Castio-
nese 10; Pro Cervignano,
Gradese 8; Ancona 6; Mos-
sa, Ronchi 4.

o. r.

TRIESTE Una gran rete di Ko-
vic, l'asso sloveno in forza al
Primorje, risolve il derby del
l'antico della Prima catego-
ria e decreta ufficialmente la
crisi del Ponziana, a secco di
reti e gioco da tre giornate.
Vittoria sofferta, ma sostan-
zialmente meritata, quella
della compagine di Prosecco,
frutto di una discreta manov-
ra nel primo tempo e di una
accorta gestione nell'arco del-
la seconda frazione di gioco.

Al di là della prodezza di
Kovic, gran parte del merito
del colpaccio del Primorje si
lega alla vena del portiere
Carmeli. Il baluardo giallo-
rosso ha sfoderato almeno
una mezza dozzina di inter-
venti decisivi neutralizzando
la mole di lavoro offensiva
creata dal Ponziana nella ri-
presa, nel disperato assedio.

Il Ponziana ha posto in ve-
trina soprattutto nervosismo
e poca lucidità nella manov-
ra. La difesa attende di esse-
re registrata meglio mentre
il centrocampista necessita di
iniezioni di inventiva.
L'estro di Fantina invece, in
avanti, pare non basti più. Il
Primorje, dotato senz'altro di
meno spessore tecnico, ha do-
pato segnali di migliore im-
postazione tattica sin dall'av-
vio dando modo allo scatenato
Kovic, altro elemento spre-
cato per la categoria, di im-
perversare imprevedibile sul
fronte d'attacco nelle molte
azioni di ripartenza operate
ieri dal Primorje.

Le prime occasioni da rete
portano la firma del Ponzia-

Ponziana 0 Primorje 1

MARCATORE: pt 41' Ko-
vic.
PONZIANA: Gherbaz,
Prisco A., Tramarin (st
21' Ruggiero), Licalli,
Strukelj, Boccuola, Pri-
baz (pt 45' Saina), Prisco
S., Moscolin, Fantina, So-
rini, All. Pogranic.
PRIMORJE: Carmeli,
Braini, Batti, Dagri, Cer-
niaca (st 10' Lazzara),
Stocca, Merlak, Lovrecic
(st 1' Celotti), Luiso, To-
masi, Kovic (st 23' Peri-
sutti), All. Di Summa.
ARBITRO: Picco di Udi-
ne.
NOTE: spettatori 80,
Espulsi Prisco S., Luiso.
Ammoniti: Braini, Sai-
na, Fantina, Gherbaz,
Moscolin, Boccuola.

La difesa attende di esse-
re registrata meglio mentre
il centrocampista necessita di
iniezioni di inventiva.

Le prime occasioni da rete
portano la firma del Ponzia-

na ma le conclusioni di Fanti-
na, su punizione, e di Mosco-
lin in acrobazia, trovano in
Carmeli da applausi. Kovic
fa le prove generali con un
palo di fughe poi trova il ber-
saglio verso lo scaden del
primo tempo: lo sloveno si be-
ve in velocità mezza difesa
dei veltri e brucia di preciso-
ne Gherbaz in uscita. Due mi-
nuti dopo Kovic scheggia la
traversa di testa, a corona-
mento di una stupenda azio-
ne corale, e prima del riposo
Cermiava, con un pallonetto
da una ventina di metri, tro-
va il palo con Gherbaz battu-
to.

Nella ripresa il Ponziana
parte all'arma bianca affidan-
dosi alla classe di Fantina. Il
giocatore del Ponziana ci pro-
va da tutte le parti ma Car-
meli è sempre attento. Ci pro-
vano anche Sorini, Ruggiero,
Moscolin e Sorini ancora, ma
tra poca mira e tanto Carme-
li il Primorje custodisce la
preziosa e imprevedibile vit-
toria in trasferta.

Prima della gara, con una
vettura dei carabinieri po-
sizionata al centro del terreno
di gioco, le squadre hanno os-
servato un minuto di silen-
zio in onore delle vittime mili-
tari in Iraq.

Francesco Cardella

Bibalo di rigore realizza il pari con Fincantieri

Opicina 1 Fincantieri 1

MARCATORI: pt 19' Buonocunto; st 48' Bi-
balo (r).
OPICINA: Nizzica, Jurinich, Giacomelli, No-
tarstefano, Bibalo, Fuccaro, Fusco, Kerin (st
13' Venturini), Romano (st 8' Ghemitz), Cola-
suono, Merzliak, All. Sciarro-
ne.
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cergoly, Anto-
nelli, Padoan, Moratti (pt 20' Toure), Buono-
cunto, Baldan, Pellaschiar, Dalcanto (st 6'
Cechich), Milan (st 45' Maggio), All. Venezio-
ni.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano.
NOTE: espulso Sciarro-
ne al 42' per proteste;
ammoniti Nizzica, Baldan, Kerin, Cechich,
Jurinich, Padoan.

OPICINA Il fattore «B» decide la sfida tra l'Opici-
na e la Fincantieri: Buonocunto illude i cantie-
rini, Bibalo pareggia i conti su rigore al 48' del-
la ripresa. Dopo un inizio aggressivo dei carso-

lini, gli ospiti prendono in mano il pallino del
gioco e si trovano facilmente. Punizione di No-
tarstefano al 7' e Furios devia in corner. Il gol
ospite arriva al 19': la difesa di casa si fa trova-
re impreparata e Buonocunto, solo appena
dentro l'area, prende la mira e batte Nizzica.
Jurinich, al 32', impegna Furios, che non trat-
tiene, ma poi recupera e respinge il tentativo
di Colasuono. Al 45' botta di Buonocunto su
punizione e Nizzica ci mette i pugni.

Nella ripresa i monfalconesi calano, non
hanno più il controllo del centrocampo e cer-
cano alcune sortite in velocità. L'Opicina inve-
ce ci mette più grinta alla ricerca del pareggio.
Su assist di Colasuono, Jurinich manca l'im-
patto da sottomisura al 2'. Traversa di Cola-
suono con un pallonetto al 10', mentre Nizzi-
ca salva sul lanciato Toure al 14'. Testa di Ven-
turini all'indietro al 23', Milan anticipa Nizzi-
ca e sfera fuori. Antonelli respinge il tocco di
Jurinich, che aveva superato Nizzica al 24'.
Nizzica dice di no allo smarcato Milan al 40',
mentre Bibalo spiazza Furios su rigore, causa-
to da un intervento di Viezzi su Jurinich.

Massimo Laudani

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

16

NOVEMBRE

dalle 9.00
alle 20.00

Continuaz. dalla 26.a pagina

DITTA locale impianti elettrici cerca elettricisti specializzati civile industriale massima serietà 0407606577 orario ufficio.

DOTTORE commercialista cerca neolaureato/a seriamente motivato per svolgimento praticantato inviare curriculum a ricercarisorse@libero.it.

GORAN parrucchiere cerca apprendista anche con poca esperienza maggiorenne bella presenza 3355484773. (A6632)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza gestione cantieri e relativa contabilità anche pubblica, referenziato per nostri cantieri di Trieste. Massima serietà, fermo posta Muggia C.I. AD4760505. (A6572)

MANPOWER Gorizia ricerca: 5 magazzinieri uso muletto; addetti levigatura almeno minima esperienza; operai generici settore metalmeccanico; addetta contabilità per studio zona S. Giovanni al Natone. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca giovane tecnico chimico, macellaio, serramentista, impie-

gato esperto export, cameriera, operai turnisti esperienza fabbrica, fabbro, addetta inserimento dati part-time 6.30-9.30 di mattina, max 23 anni, meccanico auto, termoidraulico, elettricista civile, parrucchiere uomo esperto, oss, Corso Cavour 3/a tel. 040368122. (A6618)

PRESTIGIOSO residenza polifunzionale per anziani cerca con urgenza direttore/ice della struttura, titolo di studio adeguato, percorsi formativi e gestione di strutture per anziani, saranno considerati titoli preferenziali. Inviare curriculum vitae al fermo posta patente guida n. Ts 5052229K Trieste centro. (A6467)

PRIMARIA azienda metalmeccanica ricerca giovane manutentore elettronico disponibile a lavorare a turni anche sul fine settimana. Telefonare orario ufficio 0481/7144209. (C00)

PRIMARIA ditta locale operante nel settore ascensoristico cerca per assunzione operai muniti di patente di abilitazione per manutenzioni e riparazioni. Tel. orario uff. 040/948492. (A6598)

PSC Informatica per sede in Cervignano cerca telefonisti/ per sondaggi telefonici part-time. No vendita. Ottimo trattamento economico. Telefonare per selezioni 18-20 0431/370434. (Fil 47)

SELEZIONIAMO qualsiasi età per società austriaca ramo salute e benessere per attività con elevata provvigione. Richieste autostima, intraprendenza, capacità di relazione, tenacia, aspettativa

merciale affiancamento in zona trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Telefonare lunedì o venerdì 9.30-13.30 04054082. (A6618)

SOCIETÀ operante per primario gruppo bancario cerca n. 1 segretaria max 23enne inquadramento di legge, n. 1 venditore ambito mutui casa. Inviare curriculum presso Sofim C.P. 3446 Trieste 14. (A6469)

STUDIO professionale cerca esperto/a contabilità e adempimenti fiscali. Scrivere fermo Posta Centrale Trieste AG6700732. (A6604)

STUDIO tecnico seleziona giovani geometri, maestri d'arte, periti, per potenziamento organico. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AG6716416. (A6608)

12 ore settimanali 2F Padova settore informatico. Selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico compenso mensile 624 + spese conoscenze richieste windows, office, creazione pagine web per colloquio telefonare 0498072878. (Fil 17)

di carriera. Non telefonare senza requisiti richiesti. Previsti formazione e affiancamento iniziali. Tel. 340875226. (A6597)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

11 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

4 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

3 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

2 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

1 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Per il punto vendita di **RONCHI D.L.** ricerca:
***MACELLAI**

***ELETTRICISTI MANUTENTORI**

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato curriculum vitae a:

BENNET S.p.A., Selezione Personale via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO),

oppure telefonare per appuntamento al nr. 031 475.213.

AVVISO DI SELEZIONE

L'Istituto Triestino per Interventi Sociali indice pubbliche selezioni per l'assunzione a tempo determinato di:

1 Istruttore amministrativo (cat. C pos. ec. 1) con orario di lavoro a tempo pieno, richiesto diploma di maturità ed esperienza di almeno 6 mesi di lavoro subordinato a tempo pieno con mansioni amministrative e/o contabili presso una comunità socio-sanitaria;

1 Istruttore amministrativo (cat. C pos. ec. 1) con orario di part-time di 30 ore settimanali; richiesto diploma di maturità ed esperienza di almeno 6 mesi di lavoro subordinato a tempo pieno con mansioni amministrative in campo socio-sanitario presso una comunità socio-sanitaria.

Termine presentazione domande entro le ore 12.00 del giorno 5 dicembre 2003. Testo avviso e schema domanda disponibile presso Ufficio Personale I.T.S., Via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040 3736215

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Bonetta

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 82 - 33010 Tavagnacco (UD) www.schlecker.com

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM.

10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

Offerta valida fino al 29.11.03 e fino a esaurimento scorte

SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Grandi Concorsi Dixan lavatrice 54 misurini 5,89 kg. (kg.=1,76) € 10,39 Badedas docciaschiuma assortita 250 ml. (lt.=5,40) € 1,35 Noxzema schiuma da barba assortite 300 ml. (lt.=7,47) € 2,24 Glysolid classica tubo 100 ml. € 1,79 Salwa cipster 75 gr. (kg.=10,00) € 0,75	Fresh & Clean vaschetta morbida 2 x 72 pz. € 3,99 Mellin omogeneizzati carne assortiti 2 x 80 gr. (kg.=11,19) € 1,79 Fiesta Snack 10 pz. 400 gr. (lt.=5,23) € 2,09
--	--

Limes

LA VITTORIA INSABBIATA

Il nuovo volume di Limes (5/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

BENNET

ALCUNI ESEMPI:

SOTTO
COSTO

€0,58
Lire 1.123

LATTE
PARZIALMENTE
SCREMATO
PARMALAT
L 1

SOTTO
COSTO

€99,90
Lire 193.433

CELLULARE
NOKIA 3510 INOKIA
3510 I

Dual band MHz 900/1800
Display grafico 96x95 pixel
Dimensioni mm 118x49,6x17,1
Peso g 106
Batteria 950 mAh Li-Ion
Autonomia in Stand by 13 giorni
in conversazione 4h 30 min

Caratteristiche:
grande display a colori, MMS, possibilità
di scaricare applicazioni e giochi Java,
sfondi, WAP, cover intercambiabili

SOTTO COSTO

SOTTO
COSTO

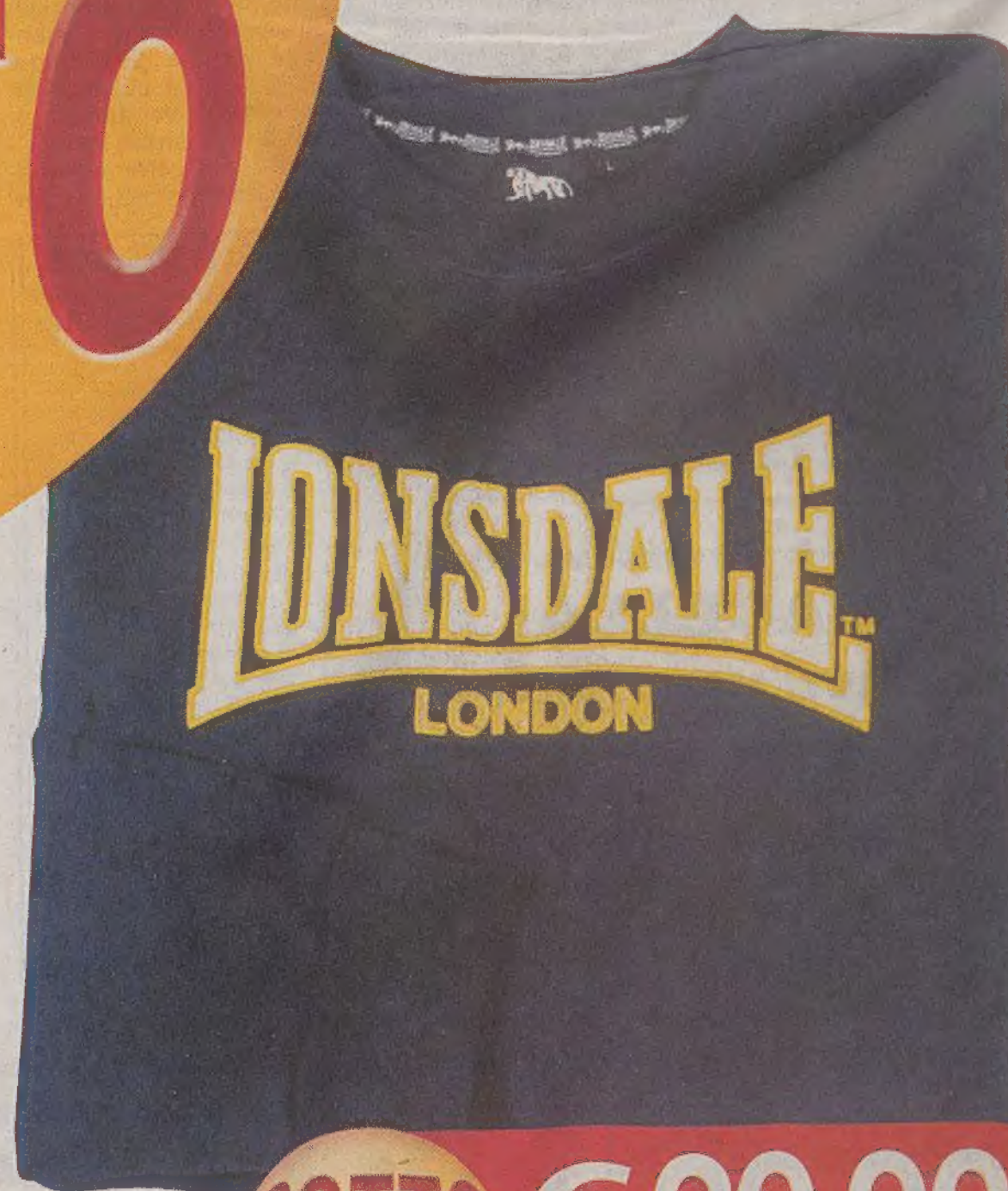
€7,90
Lire 15.297

DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE
AVA
82 misurini

DOMENICA 16 NOVEMBRE
siamo aperti a

Ronchi dei Legionari (GO)

dalle 9.00 alle 20.00

SOTTO
COSTO

€20,00
Lire 38.725

FELPA
LONSDALE

DAL 13 AL 22 NOVEMBRE